



GIOVEDÌ 6 LUGLIO 2023

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50

Slovenia €1,50
Croazia €1,50ANNO 143
N° 157TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035

MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it

EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TSLa nostra carta proviene
da materiali riciclati e da foreste
gestite in maniera sostenibileGNN
GEM NEWS NETWORK

IL REPORTAGE

Fra i sopravvissuti del Donbass
«Qui la solidarietà resiste»

MANNOCCI / APAG. 8



L'ALLARGAMENTO

L'Ue investe più di due miliardi
per lo sviluppo dei Balcani

VALE / APAG. 9



L'EREDITÀ

APERTA LA SUCCESSIONE

Il testamento
di Berlusconi
e il destino
dell'impero



Tre pagine e niente più. La terza
dedicata ai lasciti disponibili, pari
a un terzo del patrimonio, tra cui
spicca quello destinato a Marta Fas-
cina, l'ultima compagna di Silvio
Berlusconi. Il testamento più at-
teso della storia recente. / APAG. 5

IL CASO

LA MINISTRA E L'INCHIESTA

Santanchè
si difende in aula
«Campagna d'odio
contro di me»



Era il gran giorno di Daniela San-
tanchè, in arte «la pitonessa». Gior-
nata resa ancor più drammatica dal-
la notizia che la ministra è indagata
a Milano: le indiscrezioni su «Il Do-
mani» vengono poi confermate da
fonti della procura. / APAG. 2 E 3

IL FUTURO DI TRIESTE. L'ASSESTAMENTO IN COMMISSIONE

Regione in Porto Vecchio A bilancio 137 milioni

Callari: «Così riqualifichiamo quattro magazzini per accogliere mille dipendenti» COLONI / ALLE PAG. 10 E 11



IL SORVOLO

«Dalle Frecce una sorpresa colorata per Trieste»

Le Frecce tricolori hanno in serbo «una sorpresa» per Trie-
ste. Lo anticipa il comandante Stefano Vit (nella foto) duran-
te l'incontro in Municipio con il sindaco Roberto Dipiazza. Il

sorvolo della Pan è in programma domani, attorno alle 11, e
durerà all'incirca sette minuti. Piazza Unità, le Rive e il ca-
stello di San Giusto i posti migliori. DEGRASSI / APAG. 21

CRONACA

Il congedo di Giacomini «Grazie Trieste Unione in buone mani»

RODIO / APAG. 34



Morto Gherbitz, una vita dedicata alla musica

TONERO / APAG. 25



Nave-rigassificatore: la Snam scarta Trieste e sceglie la Liguria

D'AMELIO / APAG. 12

dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia

certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano**SOLO SU APPUNTAMENTO**
Per prenotazioni telefonare

al cell. 389.5020447 dalle ore 9.00-12.00

e-mail caragliu@libero.it

PER INFORMAZIONI: 339.6931345
OBBLIGO DI MASCHERINA

CULTURE

Markaris a Trieste
con il suo Charitos



MARCOLIN / ALLE PAG. 30 E 31

La moda anni '50
Arriva Capucci



PESSOTTO / APAG. 31



Lo scontro politico

LE FRASI DELLA MINISTRA

“

CAMPAGNA D'ODIO

Sono vittima di una campagna di odio, contro di me pratiche schifose



LO SCANDALO

Ci scandalizzeremo per come mi vesto, per le mie case o per i nomignoli?

LA GIORNATA

Santanchè i veleni

La ministra: «Le critiche più feroci sono arrivate da chi prenota nei miei locali. Sono qui per difendere l'onore mio e di mio figlio»

Francesco Grignetti / ROMA

Era il gran giorno di Daniela Santanchè, in arte “la pitonessa”. Giornata resa ancor più drammatica dalla notizia che la ministra è indagata a Milano: le indiscrezioni su “Il Domani” vengono poi confermate da fonti della procura. Lei anche stavolta si merita il nomignolo perché tenta a più riprese di ipnotizzare gli accusatori, scioccando cifre e dati positivi, guardandosi dal citare i nodi negativi, quelli politici, quali il prestito milionario di Invitalia, i fondi Covid, il debito con il fisco, i mancati pagamenti ai dipendenti. Va avanti distribuendo sapientemente l'orgoglio dell'imprenditrice e il vittimismo della politica contro «queste sporche, schifose pratiche, attacchi vergognosi, calibrati nel tempo e nei modi per rendere impossibile una risposta puntuale». E conclude con finta allegria, emettendo un sibilo da far accapponare la pelle: «Le critiche più feroci vengono da molti che in privato hanno tutto un altro atteggiamento nei miei confronti, e a cui a volte fa anche piacere prenotare e andare nei locali di intrattenimento che ho fondato. E mi fermo qui, per carità di patria».

Un risultato Santanchè l'ha sicuramente ottenuto. Al termine della sua esposizione, i toni tra maggioranza e opposizione non sono stati mai così furenti. Il suo partito si è arroccato a totale difesa. Il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, Tommaso Foti, parla addirittura di «cannibalismo, altro che giustizialismo». Pierantonio Zannettin di Forza Italia fa sfoggio di garantismo. Persino il riluttante Matteo Salvini è costretto a dire: «Ho assoluta fiducia nei colleghi». Di contro, sono le opposizioni a litigare: tutti chiedono le dimissioni, però poi Giuseppe Conte conquista la scena, si fa patrono degli ex dipendenti fregati, tiene con loro una conferenza stampa, e presenta lesto una mozione di sfiducia



cia a nome del M5S che prende gli altri in contropiede.

Ma torniamo all'autodifesa di Daniela Santanchè. Si presenta elegantissima al Senato, in giacca di pelle beige. Un filo di trucco. Legge un discorso che è stato limato fin nelle virgole. «Sono vittima di una campagna di vero odio nei miei confronti». Nega di avere avuto un avviso

di garanzia. «Se l'avessi ricevuto lo avrei detto, perché per me non cambia nulla». Si lamenta per gli scoop che hanno squadrato i suoi affari che vanno così male. «Non sono qui per rispondere a trasmissioni tv o articoli scandalistici, ma per fermare una campagna politica. È chiaro che c'è la volontà di colpire il governo». Rico-

LE TAPPE



L'inchiesta sulle aziende
Agiugno Report diffonde l'inchiesta sulle aziende di Santanchè, Visibilia e Ki Group: tfr non erogati, dipendenti non pagati e cassa integrazione fasulla



L'indagine della procura
Sulla ministra gravano le inchieste della procura di Milano, per falso in bilancio e bancarotta fraudolenta



L'intervento in Senato
Dopo una serie di rinvii Santanchè riferisce in Senato nel giorno in cui viene confermata la notizia che è indagata



La ministra del turismo Daniela Santanchè durante l'informativa a Palazzo Madama

struisce con rabbia malcelata la sua parabola di imprenditrice. «Faccio impresa da quando avevo 25 anni. Sono partita da Cuneo senza capitali di famiglia». Nel frattempo diventa “la” Santanchè, quella del Twiga e del Billio, la socia di Briatore, la procacciatrice di pubblicità, l'editrice. È l'alfa e l'omega del lusso in Italia. Lei stessa viaggia su standard stratosferici. La palazzina Liberty a Milano che vale 6 milioni, ora vincolata per pagare i debiti. L'appartamento in affitto a Roma da centomila euro all'anno. La Maserati.

Ecco, sulla macchina c'è un piccolo giallo, perché risultano 43 multe non pagate, ma lei nega: «Multe in realtà di competenza

dell'Arma dei carabinieri, a cui ha dato in comodato gratuito una mia vettura per non gravare sulle auto di scorta di proprietà statale». In effetti è così, ha un carabiniere per autista e tutela personale, ma la macchina è sua perché le scoccia di muoversi sulle auto del ministero. Le multe, non è chiaro chi deve pagarle.

Garantisce che i debiti sono stati onorati, tutti o quasi. Pare che il discorso valga per due società su quattro. Omette di dire che in un terzo caso la procedura di fallimento è stata interrotta solo perché ha chiesto al Fisco di rateizzare i pagamenti in dieci anni. E la domanda all'Agenzia delle Entrate è arrivata dalla ministra pro-tempore del Tu-

Dal blocco delle opposizioni si sfilano Azione e Italia viva anche se Renzi e Calenda restano lontani

I dubbi del Pd alla sfiducia del M5s ma Schlein annuncia: voteremo sì

LE REAZIONI

Serena Riformato / ROMA

A sera i partiti di opposizione si ricompattano, dopo l'ennesima giornata parlamentare vissuta in ordine sparso. «Certamente sì», garantisce la segretaria Elly Schlein, il Pd voterà la mozione di sfiducia depositata dal Movimento 5 stelle per chiedere formalmente le dimissioni della ministra del Turismo Daniela Santanchè. Ma poi così «certo» in realtà non è stato nel pomeriggio di Palazzo Madama. La prima

reazione, fra i senatori dem e di Avs, è stata un'altra: «fastidio» per quella che viene definita, in ogni caso, «un'iniziativa non concordata» almeno in principio. Raccontata diversamente dal capogruppo M5s Stefano Patuanelli: «Alla fine di una capigruppo informale con Francesco Boccia e poi in aula ho comunicato che noi avevamo pensato di presentare la mozione». Quale che sia stato il percorso, i Cinquestelle riescono a intestarsi con più decisione la battaglia contro la ministra. In aula, con il coro «dimissioni, dimissioni» e la contestazione al senatore di Fratelli d'Italia Alberto Balbo-

ni. Fuori dall'aula soprattutto, con la conferenza stampa di Giuseppe Conte seduto al fianco degli ex dipendenti che dalle aziende di Santanchè devono ancora ricevere abbondanti tfr: «La questione dell'avviso di garanzia è anche secondaria, ma dal punto di vista politico la responsabilità c'è tutta», attacca il leader M5s. E sulla mozione nega sgambetti o «nervosismi». Ma a metà pomeriggio il Pd è ancora esitante: «Se si fa la mozione per farcela respingere - commenta il capogruppo Boccia - è esercizio parlamentare che non ci appassiona». Fra i democratici l'idea è che il tentativo vano

di sfiduciare la ministra sia prima di tutto un errore di strategia. «Abbiamo chiesto a tre ministri, Giorgetti, Urso e Caldeone di rispondere a delle contestazioni che oggi non sono state chiarite nell'informativa», spiega Boccia. E, a prescindere dalla sfiducia, il partito di Schlein continuerà su questa linea: interpellanze urgenti a Montecitorio e a Palazzo Madama per obbligare altri ministri competenti a fornire spiegazioni sul prestito erogato alla società della Santanchè «Ki Group» da parte del Fondo patrimonio Pmi messe in crisi dal Covid. «Le sue dipendenti la smentiscono - commenta

GIUSEPPE CONTE
LEADER
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

L'avviso di garanzia è secondario. Dal punto di vista politico la responsabilità c'è tutta

Schlein - e rimane il fatto denunciato dal Pd che un ministro della Repubblica non possa avere un debito con lo Stato di 2,7 milioni di euro, cosa che non è stata smentita durante l'intervento della ministra».



Lo scontro politico

AVVISO DI GARANZIA

Sul mio onore, non sono stata raggiunta da alcun avviso di garanzia



NESSUN ABUSO

Non ho mai abusato della mia posizione nelle aziende, non ho multe da pagare

NO A STRUMENTALIZZAZIONI

Ringrazio il governo sono qui contro lo sfruttamento politico della vicenda

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

MELONI
SOLIDALE
SE IL GOVERNO
NON NE RISENTE

IL RETROSCENA

Meloni teme lo stillicidio estivo e i tempi dettati dai magistrati

Da Palazzo Chigi dubbi sulla linea difensiva: «Ha combinato un pasticcio»
Restano in piedi le voci di dimissioni, Valentini di FI pronto a subentrare

Antonio Bravetti
Francesco Olivo / ROMA

Il temporale è passato. Ma le previsioni non promettono nulla di buono: un'ondata di caldo asfissiante potrebbe abbattersi presto su Daniela Santanchè, "cuocendo" a fuoco lento la ministra. Alla fine della giornata passata in Senato trapela "soddisfazione" dalle stanze del governo, ma il timore è che sia solo l'inizio. L'informativa della titolare del Turismo è stata preparata collegialmente, come dimostra lo scambio di biglietti in aula tra lei e il senatore di FdI Alberto Balboni. Il primo scoglio, ragionano nel partito di Giorgia Meloni, è aggirato, ma la traversata è ancora lunga. In via della Scrofa temono un'estate torrida, con Santanchè sulla graticola e i tempi dettati dai magistrati, al ritmo di nuovi dettagli, rivelazioni, particolari. In più ci sono M5S e Pd con la mozione di sfiducia. Tanto che qualcuno si spinge a ragionare per paradosso: forse era meglio un avviso di garanzia, oggi e subito, così da dover prendere per forza il toro per le corna. Per non parlare dei rapporti con gli alleati di Forza Italia e Lega: il partito azzurro giudica "indebolita" la figura della ministra, mentre la Lega ha messo gli occhi sul dicastero che fu suo.

Di dimissioni ufficialmente parla solo l'opposizione, ma lontano dai riflettori i sussurri arrivano anche dalle file della destra. Tanto che ci sarebbe già un eventuale sostituto pronto: Valentino Valentini, ex pontiere di Silvio Berlusconi con la Russia, che ieri era in aula e ha già la delega al Commercio estero. La difesa di Santanchè in Senato era preparata in accordo con il partito. Contenuiti tono, quello che le opposizioni giudicano "aggressivo". Anche Meloni era stata informata dei dettagli in una telefonata di ieri sera: la ministra a Roma, lei in Polonia. Nel mirino di FdI finiscono le inchieste di tv e giornali. Per tre volte in aula Balboni fa riferimento alle rivelazioni di "Domani" definendolo «un giornale scandalistico». La giornata scorre come previ-



L'Aula del Senato dove si è svolta l'informativa della ministra

sto («L'abbiamo organizzata bene», dicono da via della Scrofa), nemmeno la mozione di sfiducia del Movimento 5 stelle è una sorpresa. Alla buvette del Senato ci sono Ignazio La Russa, Nello Musumeci e Luca Ciriani. Le parole che il ministro per i Rapporti col Parlamento affida ad "Huffington Post" blindano la ministra: «Il garanti-

smo non vale solo per i poveri e i simpatici. Difenderei anche Santanchè se rinviata a giudizio».

Eccolo, un altro possibile scoglio all'orizzonte. Un faraglione, forse: il rinvio a giudizio. «Ma per cosa? Delle quattro società di cui si parla nessuna è finita in bancarotta». Il ragionamento che fa il dirigente di FdI dietro anonima-

to dimostra che per ora il partito non retrocede e resta al fianco della senatrice imprenditrice. Il capogruppo Tommaso Foti parla di «linciaggio politico» e «ancora una volta» offre alla collega «piena solidarietà e fiducia». A microfoni spenti, però, gli alleati di FI fanno un altro ragionamento: Daniela Santanchè si è «indebolita» e forse dovrebbe essere Meloni a chiederle un passo indietro.

Non la pensa così Fratelli d'Italia, che sente di aver vinto il primo round a palazzo Madama. Caustico un senatore del Pd, che fuori dall'aula scuote la testa: «Un pezzo di opposizione presenta una mozione di sfiducia, un altro invita la ministra a valutare le dimissioni, un altro ancora si spacca internamente. Giornata perfetta per loro, no?». Parla del Terzo polo, dove tra Calenda e Renzi sono sempre scintille. Accomunati ormai, raccontava ieri una senatrice, solo dalla privata pratica del digiuno intermittente.

In aula Santanchè siede tra la ministra Elisabetta Casellati e il vice premier Salvini, che va via appena lei finisce di parlare. «Sono assolutamente soddisfatto dell'informativa – dirà più tardi – la sua è la storia di una imprenditrice italiana che ha avuto delle difficoltà, che ha messo a rischio i propri averi per ripartire Io mi fido dei miei colleghi». Roberto Calderoli e Giancarlo Giorgetti sono tra i banchi della Lega. Nella parte alta dell'emiciclo si muove l'ex ministro del Turismo Massimo Garavaglia, che spesso si alza dal suo posto per andare a conversare con i colleghi dell'opposizione di Azione e Italia Viva. Dentro Fratelli d'Italia hanno notato e messo a verbale la freddezza della Lega, la difesa che definiscono «piuttosto vaga» di Massimiliano Romeo in aula. C'è dell'altro, fanno capire. Ricordano come Salvini rivendicasse il ministero del Turismo per il suo partito e sussurrano che ai leghisti non dispiacerebbe tornare a occuparsene. Il presupposto è che la partita di Santanchè finisca male. Per lei, s'intende. —

Adesso che Santanchè ha parlato pronunciando la sua autodifesa e che i 5 stelle hanno presentato la mozione di sfiducia personale nei suoi confronti (se non altro, per vedere di nuovo il Pd sottomettersi a una loro iniziativa), la domanda che pende sul capo dell'«imputata», in questo ennesimo «processo politico», è la seguente: oggi come nel 1993, a trent'anni da Tangentopoli, un ministro deve dimettersi appena riceve l'avviso di garanzia, o può resistere, contando sulla propria maggioranza?

Intanto Santanchè nega - «ad ora» - di aver avuto alcuna comunicazione giudiziaria (come ieri mattina anticipavano alcuni giornali). E poi si attesta sulla linea già fissata dalla premier Meloni: si dimetterà se sarà rinviata a giudizio, qualora insomma la magistratura ravvisi la necessità di sottoporla a processo. Al Senato, sia sul banco dei ministri, sia in aula, la solidarietà ufficiale del destra-centro non è mancata. Ma si sa che quella della Lega è tiepida (anche se Salvini, in materia di migranti, è passato per vari procedimenti quando era ministro dell'Interno e ha potuto essere nominato alle Infrastrutture restando in attesa di sentenze). L'aspetto più delicato riguarda la tenuta di Fratelli d'Italia, partito che ha al suo interno una consistente anima manettara, e che non sempre ha guardato con simpatia la rapida ascesa di Santanchè al governo (con Berlusconi non era mai andata oltre il sottosegretariato), senza avere alle spalle una lunga militanza nella destra-destra.

Se nella maggioranza si può intercettare qualche striatura di dubbio, le opposizioni sono apertamente divise. Conte ha messo per primo la firma sotto una mozione di sfiducia personale, sulla quale il Pd non a caso ha indugiato, sapendo che il primo effetto di questa mossa solitamente è quello di ricompattare la maggioranza. In conclusione: i precedenti, anche recenti, insegnano che a decidere la sorte di un ministro è sempre il presidente del consiglio. Prima o dopo l'avviso di garanzia o il rinvio a giudizio e sempre sulla base di valutazioni politiche che tendono ad evitare che gli strascichi del caso si riflettano sul governo. Finora Santanchè può contare sulla solidarietà piena di Meloni, contraria al contraccollo di eventuali dimissioni. Il resto si vedrà. —

rismo, non una qualsiasi. Spiega: «Sono entrata nell'editoria poco prima che esplodesse la crisi. Anche le imprese della pubblicità ne hanno risentito. Ora sto mettendo in gioco il mio capitale personale e ne sono orgogliosa. Mi sarei aspettata un plauso».

Sullo scranno più alto, intanto, c'è il presidente del Senato, Ignazio La Russa, che è amico suo personale, collega di partito, e pure avvocato di fiducia. Lei non può negare. «Quando un socio di minoranza, che vive a Bahamas, ha presentato proposte irricevibili, lo abbiamo diffidato tramite uno studio legale, ed è stato l'unico intervento dello studio legale La Russa». Unico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul fronte opposizioni, un capitolo a parte è quello del Terzo Polo. La vicenda Santanchè rende plastica un'incompatibilità politica alimentata da quotidiane conferme. Unico punto d'accordo: no alla mozione M5s. Ma da una parte c'è Azione, il cui leader Carlo Calenda ritiene le spiegazioni di Santanchè «parziali, inesistenti o omissive» per cui «la ministra dovrebbe valutare di fare un passo indietro». Dall'altra Italia viva, la cui capogruppo al Senato Raffaella Paita Paita avrebbe detto a Calenda: «Se vuoi fare il giustizialista fallo pure. Ma non lo farai a nome del gruppo». Distanze rese esplicite sul palcoscenico dell'aula. Renzi e Calenda seduti nella stessa fila, divisi da due senatori. Il leader di Italia viva che prima della fine della seduta raggiunge i banchi di Forza Italia per scambiare qualche battuta con la capogruppo azzurra Licia Ronzulli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'eredità del Cavaliere

IL COLLOQUIO

Berlusconi: «Niente politica resto alla guida di Mediaset non vendiamo a nessuno»

Pier Silvio: «Apprezzo Cairo, ma una fusione è impossibile, ci mangeremmo Rcs Forza Italia può e deve garantire stabilità a un governo eletto dagli italiani»

Francesco Spini

La commozione per il papà “che mi manca ogni giorno di più”. Ma anche la determinazione nel proseguire la sfida degli affari, con la sua Mediaset, ora Mfe-MediaforEurope: “Andremo avanti nel nostro progetto industriale che punta a creare un operatore paneuropeo della televisione. Servirà pazienza, sangue freddo. Ma lì stiamo”. Pier Silvio Berlusconi riemerge dai giorni del lutto. Si tuffa, come ogni anno, in quel rito laico della presentazione dei palinsesti. Lo studio è il numero 20, lo stesso dove, a funerali appena finiti, suonò la squilla ai dipendenti che lo sorpresero lì, riuniti: “Da domani facciamo un click e torniamo a essere un'azienda viva”. E di quell'azienda si ripresenta come leader. Sui maxischermi scorrono le immagini di una vita, tra Silvio e Pier Silvio, un lungo passaggio di testimone. Lui chiarisce subi-

«Dalla Rai passa la futura identità nazionale, non certo da Netflix o Amazon»

to che tanto inchiostro è stato sprecato: “Se mi chiedete se in famiglia abbiamo mai parlato di una cessione, la risposta è no”.

Eppure la scomparsa del Cavaliere, aveva da subito scatenato illazioni, qualche fantasia, appetiti. “Mi chiede se questo mi ha dato fastidio? La risposta è sì”, afferma. Chi insomma immaginava la vendita delle tv, il disfacimento dell'impero che include altri anelli di una lunga catena come Mondadori o una quota di Banca Mediolanum, sbagliava. “In famiglia non vogliamo dare l'impressione di compattezza: c'è compattezza – spiega come sempre pacato Pier Silvio -. Voglio un bene enorme a mia sorella Marina, e voglio un bene enorme ai miei fratelli Barbara, Eleonora e Luigi. Ognuno fa il proprio mestiere, ma la compattezza è assoluta”. Quale vendita, dunque? Con i francesi di Vivendi, secondi azionisti col 23% dietro alla Fininvest, “ci sono normalissimi rapporti con un socio finanziario e silente. Rapporti cordiali, ma che nulla c'entra con il lavoro”.

I RAPPORTI



«Con Giorgia Meloni ho un buon rapporto, ci conosciamo da molti anni, è giovane e decisa: ha la mia stima»



«Con Vivendi ci sono normalissimi rapporti con un socio finanziario e silente, rapporti cordiali, che nulla c'entrano con il lavoro»

Berlusconi però lo confessa. Il turbinio di voci di interessi sul gruppo “un po' mi ha turbato”. Ad esempio quelle di un interessamento di Urbano Cairo, patron della Rcs. “Sono un fan di Urbano, ho con lui un bellissimo rapporto fin da quando ero un ragazzino. Bravo, simpatico, capace. Ma salta fuori così... lui ha anche smentito. Ma davvero non c'è niente ad oggi. E semmai ci fosse, che cosa ci sarebbe? Mondadori con Rcs? Rcs con Mediaset mi sembra un incastro un po' spericolato. Visti i valori in ballo, in una fusione ci mangeremmo Rcs. Non voglio esagerare ma è così. In ogni caso lui l'ha chiamata fantatelevisione? Io la chiamo fantateletoria”.

Non Cairo, non i francesi. C'era una cosa sola che alla fin dei conti avrebbe potuto separare le strade tra Pier Silvio e la sua Mediaset: la politica. “Un moto l'ho avuto”, ammette. Più emotivo che altro, specifica, “pensando che non vada perduto il lascito di Forza Italia”, l'altra eredità del “mio amatissimo papà”. Comunque “io ho 54 anni e mio padre è entrato in politica a 58”. Ma la decisione è ben salda: restare in azien-

da. Tre le ragioni. “La politica è un mestiere serio. I mestieri si studiano e ancora di più si imparano”. In secondo luogo “è che anche mai fosse, io non penso sia giusto lasciare le cose a metà. Oggi Mediaset sta attraversando un momento importantissimo, di nuovi progetti, di sviluppi. Ritengo che io debba rimanere a Mediaset a fare il mio mestiere”. E il terzo motivo, “che è il più importante di tutti, anche mai fosse, ma così non è, e dovessi sentire un qualche tipo di chiamata, non bisogna dimenticare perché si fanno le cose. Uno entra in politica pensando di dare un servizio agli italiani. Ma oggi non c'è nessuna urgenza. Per la prima volta dopo tanti anni c'è un governo che è stato votato dagli elettori, che sta facendo al suo meglio. Penso che Forza Italia debba e possa garantire stabilità al governo”. Detto ciò: “Io non ho intenzione di scendere in politica”, scandisce. Con Giorgia Meloni, confessa però, ha un “buon rapporto, ci conosciamo da molti anni: ha la mia stima”.

In platea ci sono i giornalisti, i volti dell'informazione di Mediaset, in prima fila arriva Fedele Confalonieri, il

Pier Silvio Berlusconi, 54 anni, è vice presidente esecutivo e Ad del gruppo Mfe-MediaforEurope



“

L'UNIONE

In famiglia non vogliamo dare l'impressione di compattezza c'è compattezza

“

IL PAPÀ

La mancanza che sento è enorme più passano i giorni e le settimane più cresce

braccio destro di una vita del Patriarca. E Pier Silvio non nasconde i sentimenti. Anzi: “La mancanza che sento è enorme – dice -. Mi avevano detto che la perdita di un genitore fosse la peggiore esperienza della vita e devo dire che mano a mano che i giorni e le settimane passano la

mancanza cresce. Ma, a essere onesto la mancanza è più affettiva, filiale, piuttosto che professionale. Mio padre è stato un grande padre. Ero in azienda quando è entrato in politica, sono stato travolto e ho avuto una crescita naturale dentro questi uffici. Ricordo una volta, ero agli ini-

Inutile assedio alla sede notarile che ha custodito le ultime volontà del creatore dell'impero

Studio Roveda, arrivano i legali ma i figli del Cav non si fanno vedere

IL CASO

Francesca Del Vecchio
Francesco Moscatelli / MILANO

«Qui non arriverà più nessuno. Nel cortile ci sono le macchine dei condomini e non c'è spazio. State perdendo tempo». Alla fine ha avuto ragione John, il portinaio del palazzo signorile di via Pagano 65 a Milano in cui ha sede lo studio Rlcd che fra i suoi associati ha anche il notaio Arrigo Roveda, custode delle ultime volontà di Silvio Berlusconi. Le automobili con i vetri oscurati di Marina, Piersilvio, Barbara,

Eleonora e Luigi, i figli e dunque eredi legittimi del fondatore di Fininvest e di Forza Italia, nel vialone alberato che dista meno di un chilometro dalla basilica di Santa Maria delle Grazie e dalla casa milanese di Berlusconi in via Rovani (in questi mesi in ristrutturazione), non si sono viste.

Gli unici a varcare il portone, ieri mattina, sono stati gli avvocati Luca Fossati dello studio Chiomenti e Carlo Rimini, in rappresentanza rispettivamente dei due figli di primo letto e dei tre nati dal matrimonio fra Berlusconi e Veronica Lario. La scelta della famiglia è stata improntata al low profile. Come del resto era già suc-



Il notaio Arrigo Roveda

cesso il giorno successivo alla morte del Cavaliere, quando dopo aver scartato l'ipotesi di una camera ardente «pubblica» negli studi di Mediaset, aveva optato per un saluto su invito nella villa di Arcore. «Ho un appuntamento, fatemi passa-

re», dice Roveda uscendo dallo stabile a metà pomeriggio in sella alla sua moto, casco dell'Inter in testa e zaino sulle spalle. «Da me non saprete nulla, né oggi, né mai», prova a scoraggiare i giornalisti assiepati fuori dal suo studio.

Ci prova anche l'avvocato Rimini che, inforcando la sua bicicletta elettrica, decreta: «Fossi in voi, me ne andrei. Qui non vedrete nulla». Si attende la chiusura delle borse per veder sfilare qualche auto ma niente da fare.

I cronisti ipotizzano che l'incontro con il notaio sia stato organizzato in qualche altra sede, proprio per non dare troppa pubblicità

all'evento. Qualche maligno sospetta che gli eredi abbiano adottato una formula diversa che non li obbligasse a un contatto diretto. Supposizioni. Intanto, fino alle 20 il via vai continua.

Qualche telecamera si apposta anche di fronte agli studi legali coinvolti e nei pressi delle sedi legali delle società legate alla famiglia. Davanti al quartier generale di Fininvest in via Paleocap, però, l'unico a farsi vedere è Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset e amico di Berlusconi fin da quando entrambi frequentavano l'Istituto salesiano di via Copernico e giravano in pantaloncini corti per il quartiere Isola.

«L'apertura del testamento? Non ne so nulla - risponde scherzosamente a chi gli chiede notizie, prima di salire negli uffici della holding -. E comunque non vi direi nulla, neanche gratis». Una battuta per prendere tempo. In attesa che oggi i dettagli vengano ufficializzati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'eredità del Cavaliere

IL CASO

Il testamento

Il destino dell'impero in un documento di tre pagine: il nodo delle quote di controllo
Nell'ultimo foglio il lascito a Marta Fascina. La villa di Arcore non sarà un museo

MILANO

Tre pagine e niente più. La terza dedicata ai lasciti disponibili, pari a un terzo del patrimonio, tra cui spicca quello destinato a Marta Fascina, l'ultima compagna di Silvio Berlusconi. Il testamento più atteso della storia recente, le ultime volontà dell'uomo che ha condizionato l'Italia del secondo dopoguerra, è un documento molto semplice. Consono, si direbbe, a un rappresentante della media borghesia. Ma sorprendente se riguarda un tycoon che lascia a 5 figli nati da due matrimoni diversi l'eredità di un impero che lambisce i 6 miliardi di euro. Poche righe su tre fogli nemmeno pieni, per un documento da cui discenderà – al di là della destinazione del danaro, delle case, delle barche, delle opere d'arte e chissà ancora quanta roba – il futuro di una cassaforte, la Fininvest,

zi. Mi chiamò in cucina, sul tavolo c'erano le nostre due agende una accanto all'altra. Mi disse: ma tu fai veramente tutti questi appuntamenti? Sei diventato mel!": Per questo oggi "la sua mancanza è totale – ripete il secondogenito -, ma è stato così grande da riuscire a dare ai suoi figli la possibilità di andare avanti senza di lui prima di quello che poi è successo".
C'è il tempo per l'orgoglio, di mostrare i numeri in crescita di Mfe, col titolo ad esempio che da inizio anno cresce del 43% contro il -8% della media dei broadcaster europei, "segno che il mercato crede nel nostro progetto". La

«Puntiamo a creare un operatore paneuropeo della televisione»

presenza in Germania, dice, "ci vede come azionisti di lungo termine di ProsiebenSat1. Ci interessa portare avanti il progetto industriale, come ci arriveremo non conta. Crediamo in un agglomerato di broadcaster europei, e questo senza un paese importante come la Germania non esiste e non esiste senza di noi". Annuncia la nascita di una nuova società, che si chiama Mfe Advertising, "che avrà il compito, sotto la guida di Stefano Sala, di portare avanti e sperimentare tutto ciò che unisce la pubblicità moderna e le nuove tecnologie in ambito internazionale". Pier Silvio Berlusconi è contrario all'abolizione del canone Rai: "Mi sembra assurdo, vorrebbe dire creare migliaia di disoccupati: due terzi di chi ci lavora. Dalla Rai passa la futura identità nazionale, non cereto da Netflix o Amazon". Di una cosa è certo, ossia che la tv generalista vivrà a lungo: "Parla al paese, tocca la pancia della gente. La televisione non è vecchia, il problema è che i singoli broadcaster da soli sono troppo piccoli". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Silvio Berlusconi con i figli Marina, Pier Silvio, Barbara, Eleonora e Luigi. Nelle ultime settimane sono state numerose le speculazioni, vere o verosimili, sull'eredità

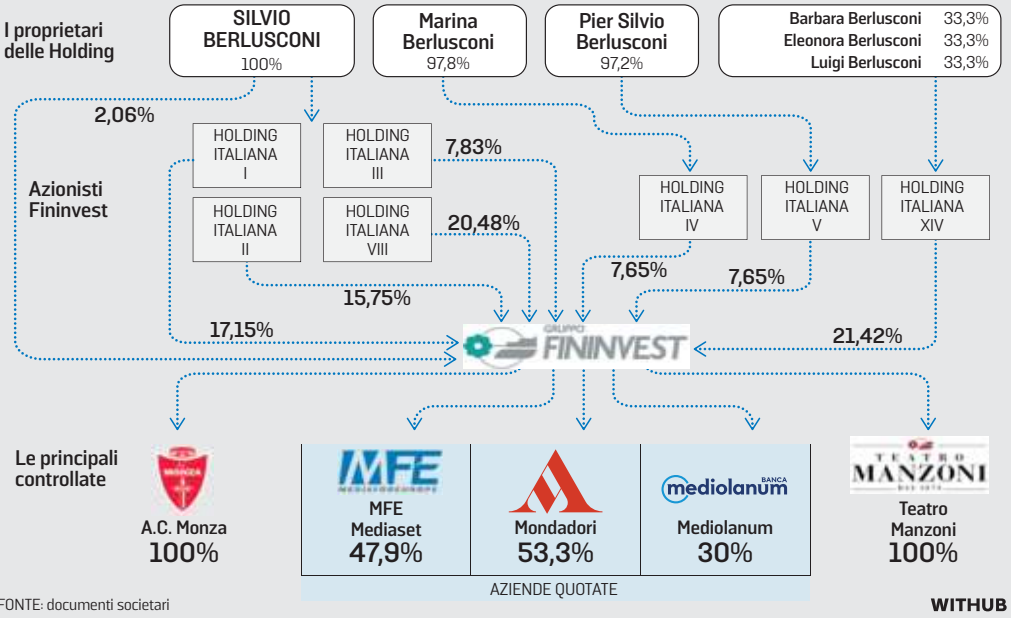
Il patrimonio Fininvest ammonta a 4,5 miliardi di euro tra società immobili e aerei

che per un patrimonio da 4,5 miliardi custodisce le tivù di Mediaset, oggi Mfe-MediaforEurope, i libri della Mondadori, il teatro Manzoni, il Monza Calcio finché resterà, il 30% di una banca, Mediolanum, oltre anche qui a una ricca dotazione di immobili, aerei, investimenti.

La semplicità della carta nasconderebbe però una situazione alquanto complessa. Non è un caso che il testamento non sia stato aperto dai figli ma da due testimoni. Uno è l'avvocato Luca Fossati, partner dello Studio Chiomenti di Milano, nome che è consuetudine in casa Berlusconi. È lo specialista che ha risolto la grana con la Vivendi di Vincent Bolloré su Mediaset-Mfe. Ha favorito il raggiungimento dell'accordo che ha posto fine alla battaglia seguita alla tentata scalata del finanziere bretone. L'altro è un superesperto di diritto di famiglia come Carlo Rimini, ordinario di diritto privato alla Statale di Milano. Un altro legale della Milano che conta.

Sono loro, ieri mattina nello studio di via Mario Pagano a Milano, ad aver "sbloccato" il testamento di Silvio Berlusconi di fronte al notaio Arrigo Roveda, comunicandone in seguito informalmente i contenuti ai cinque figli prima ancora che ricevessero le rispettive copie col timbro notarile. Perché due testimoni

L'IMPERO DEI BERLUSCONI



MINIMUM PAX

Il pacco di Varsavia

LUCABOTTURA

Daniela Santanchè ha dato la colpa ai carabinieri: è la prima volta che una barzelletta ne attacca un'altra.
Quanti carabinieri ci vogliono per prendere una multa? Quelli che bastano per sparare sciocchezze in Parlamento.
Santanchè ha detto che si piace quando si guarda allo specchio. Lo specchio: "Vorrei poter dire lo stesso".
Una buona notizia per il Governo: Amazon Prime ha comprato i diritti del question time di ieri per farne una serie. La curiosità: Matteo Salvini sarà interpretato da Lillo.
Due giorni fa Elly Schlein era a Ventotene. Meloni: "Così si abitua".
Ieri Schlein era all'estero. Meloni: "Si è già abituata".
La presidente del consiglio ha elogiato ieri il primo ministro polacco che le aveva appena ribadito: "Imigranti ve li tenete voi". Del resto, senza migranti, chi la voterebbe?
Non avevo mai visto il programma del fidanzato di Meloni su Rete 4. Ora posso confermare: è il tipico esempio di Governo del merito.
Sorpresa nel testamento di Berlusconi. C'è scritto di ripescare Barbara d'Urso.
Il ragazzo inglese che ha sfregiato il Colosseo ha confessato: "Non sapevo che fosse antico". Pronto il contratto al Maxxi.
Peggiorano le minacce nucleari russe: per far saltare Zaporizhzhia, sarebbe stato installato un Raffaele Fitto sul tetto della centrale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

al posto dei beneficiari? Perché, appunto, la situazione non si presenterebbe semplice e il compito dei due legali di fiducia, a tutela della famiglia, sarebbe quello di mantenere la concordia che i fratelli hanno intenzione di difendere, anche di fronte a uno scenario che, secondo fonti, sarebbe più intricata di alcune previsioni.

Secondo alcune interpretazioni, tanta semplicità del documento nasconderebbe insidie per gli assetti proprio della Fininvest, dove gli equilibri dipendono dal 20% di quota disponibile che Berlusconi aveva oltre al 40% che avrebbe comunque dovuto andare a tutti i figli in modo equo. Una distribuzione di tutto il 61,2% che faceva capo al Cavaliere farebbe nascere un nuovo equilibrio, rispetto a oggi quando i figli avuti dal patriarca con Carla Elvira Dall'Oglio, ossia Marina e Pier Silvio, hanno – attraverso rispettivamente la Holding Italiana Quarta e Quinta – hanno il 15,30% mentre i figli del Cav insieme con Veronica Lario, con la Quattordicesima, hanno il 21,41%. Una distribuzione egitaria darebbe a questi ultimi, che non si interessano dei business principali, il 58% e dunque una maggioranza che non c'è mai stata se non nelle mani di Silvio Berlusconi. Possibile che a sanare la situazione intervengano però patti parasociali, con maggioranze qualificate per le decisioni importanti e il diritto di prelazione dei fratelli in caso di vendita. Tutto per garantire quella continuità già sancita dalla recente assemblea che ha confermato il cda con Marina Berlusconi salda alla presidenza. Non c'è fretta.

Resta poi l'incognita Marta Fascina a cui, nei giorni scorsi, indiscrezioni attribuivano un lascito intorno ai 100 milioni. Secondo le ultime voci, però, la Villa di Arcore, lungi dal diventare un museo del berlusconismo («È un'ipotesi completamente inventata», ha detto Pier Silvio Berlusconi) potrebbe finire proprio al numero uno di Mediaset che lì vicino dispone già di una dependance verandata. Ai figli più giovani, invece, sarebbe destinata la sarda Villa La Certosa, talvolta frequentata da Luigi. Dopo la registrazione del testamento, le volontà potrebbero essere rese pubbliche. E confermare o meno quanto diceva uno dei più grandi giuristi italiani, Pietro Calamandrei: «I buoni testamenti non sono più lunghi di dieci righe». Sarà così anche questa volta? — F. SP.

Le alleanze in Europa

IL RETROSCENA

Francesco Olivo
INVIATO A VARSAVIA

La chiamano "onda conservatrice", promettono che travolgerà l'Europa e chiariscono: «Non dobbiamo vergognarci di niente». I due leader della destra europea sono seduti uno accanto all'altra, Mateusz Morawiecki e Giorgia Meloni si capiscono «con uno sguardo», ma seguono percorsi diversi, «non siamo granitici, ma ci ammiriamo». Il primo, in piena campagna elettorale, attacca l'Unione europea, perché «siamo padroni a casa nostra», l'altra più cauta prova ad allargare il campo, perché «dobbiamo pesare di più».

Meloni torna a Varsavia, era stata qui a febbraio, per un bilaterale nello splendido Palazzo sull'acqua e un summit del gruppo dei conservatori europei (Ecr). Per la premier italiana è l'occasione per mandare un messaggio a Bruxelles: l'alleanza con il PiS, il partito fondato dai fratelli Kaczynski,

Il rischio è una frattura con il Ppe in Europa col quale Tajani stringe rapporti

non si rompe, nonostante le sirene dei popolari. Davanti ai delegati, in prima fila Raffaele Fitto, il capodelegazione Carlo Fidanza e il co-presidente Nicola Procaccini, i toni del premier polacco sono durissimi: attacca la Commissione, rivendica lo strappo sulla redistribuzione dei migranti nel Consiglio europeo e sfida i popolari. D'altronde sono ore di tensione con Bruxelles. Proprio mentre l'incontro tra i due è in corso, la Commissione pubblica il suo rapporto sullo stato di diritto. Dalla relazione emerge, e non è una novità, che in Polonia c'è un grave problema con l'indipendenza della magistratura, che blocca di fatto gli assegni dei fondi europei. Insomma, scontro totale. Se la trattativa sui soldi europei è la vera partita, la battaglia retorica, come da molti anni a questa parte, si svolge sui migranti: «Le frontiere esterne devono essere impermeabili. La Polo-

Meloni e l'amico polacco

La premier rinsalda il legame con Morawiecki, che attacca Bruxelles sui migranti. Fdl punta a spostare a destra l'asse delle istituzioni Ue. E tira la volata a Vox



Il premier polacco Mateusz Morawiecki con Giorgia Meloni

“

MATEUSZ MORAWIECKI

Non diamo il consenso a questo patto migratorio e a nessun altro che porti a un obbligo di accoglienza di migranti illegali

nia non accetta l'immigrazione irregolare e nemmeno che le venga imposto di pagare per l'accoglienza», dice il premier di Varsavia, riferendosi alla sua opposizione al meccanismo di ricollocamento, contro il quale ha alzato le barricate al Consiglio europeo della scorsa settimana, nel quale l'Italia si è schierata su posizioni opposte.

Il clima qui è quello di una campagna elettorale durissima, si voterà in autunno e il nemico di Morawiecki è Donald Tusk, ovvero l'ex presidente del Ppe, contro il quale sta usando ogni arma, compresa

una commissione d'inchiesta contro su fantomatiche ingerenze russe. L'ultima mossa è stata annunciata ieri: un referendum «sull'immigrazione» che si svolgerà lo stesso giorno delle elezioni (ancora da fissare, probabilmente si voterà ai primi di novembre).

La strategia di Meloni, per il momento, è di giocare su due piani. Da una parte c'è la necessità di rinsaldare l'asse con i partiti di Ecr per «essere determinanti», nella speranza che ai partiti di governo si aggiunga anche Vox, l'estrema destra spagnola che fra un mese potrebbe entrare nell'esecutivo

“

GIORGIA MELONI

L'Italia e la Polonia con la stessa forza difendono gli interessi nazionali. La sovranità polacca non può essere intaccata dalla Ue

di Madrid. Dall'altra c'è l'esigenza di sedere seriamente nei tavoli che contano a Bruxelles, portando avanti il progetto di avvicinamento al Partito popolare europeo.

Nel primo caso i polacchi sono necessari, se non fondamentali, per presenza in parlamento e, se tutto va come si augurano qui, anche nel Consiglio Ue. Ma al tempo stesso i polacchi del PiS, con i loro toni estremi, sono di ostacolo all'operazione alla quale Meloni sta lavorando con il vicepremier Antonio Tajani da tempo: spostare a destra l'asse delle istituzioni comunitarie con il Ppe. Basti pensare che il grande pontiere, il leader popolare Manfred Weber, viene insultato quasi quotidianamente dagli alleati di Meloni («La Polonia a Est ha il gruppo Wagner e a Ovest il gruppo Weber», ha detto di recente Morawiecki). Una contraddizione che la presidente del Consiglio non affronta, negandosi ai taccuini dei giornalisti, limitandosi a una dichiarazione senza domande.

La distanza con Meloni, pur tra sorrisi e scambi affettuosi, è emersa anche ieri: «Dobbiamo essere aperti, collaborare e avvicinare tutti i partiti simili ai nostri» ha detto la premier italiana. Morawiecki non ha raccolto, anzi ne ha approfittato per un'intemperata contro le politiche liberali (il suo PiS è fortemente statalista) e soprattutto contro la Commissione guidata da Ursula von der Leyen: «Si tratta di scegliere se è lo Stato sovrano che può decidere chi accogliere e chi no oppure è la Commissione europea, sovranazionale, che lo può obbligare». Il capodelegazione Carlo Fidanza sintetizza così: «Oggi è emersa una visione pragmatica e non ideologica della transizione verde e la necessità di proteggere le frontiere esterne dall'immigrazione incontrollata».

L'altra partita si gioca a Madrid. Fra due settimane si voterà in Spagna e Meloni tira la volata ai suoi alleati di Vox: «La loro campagna mi ricorda molto la nostra, vedo utilizzati gli stessi tentativi di spaventare i cittadini ma so che non funzionano». Per Nicola Procaccini, copresidente di Ecr «siamo all'inizio di una grande svolta». Non è chiaro ancora di che segno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLIMASSISTANCE
insieme nell'ariaINSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALIMITSUBISHI
ELECTRIC

CLIMATIZZAZIONE

UNICO NEGOZIO UFFICIALE
in FRIULI VENEZIA GIULIA

PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE
OLTRE 5.000 IMPIANTI REALIZZATI in 10 anni
5 ANNI DI GARANZIA su tutta la linea Family
AGEVOLAZIONI FISCALI

Visita le nostre show-room e affidati al
PERSONALE MITSUBISHI ELECTRIC CERTIFICATO
per installazioni, manutenzione, post vendita
garantiti e professionali

CLIMASSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it | UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ
ESSERE EFFETTUATA

CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB:



sportelloweb.manzoniadvertising.it

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO
SOLO CON CARTA DI CREDITO.

50%

25%

25%

a **Città Fiera**

40%

SALDI*

10%

50%

40%

25%

*fino al 30 settembre

Orari centro commerciale cittafiera.it

	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni	<i>fino a tarda sera</i>

 **infopoint.** Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

L'invasione dell'Ucraina

Nelle città del Donbass infuria la battaglia contro l'esercito degli occupanti: qui l'animo umano riesce ad adattarsi anche all'innaturale

Tra i sopravvissuti di Chasiv Yar Dove tutto è perso resta la solidarietà

IL REPORTAGE

FRANCESCA MANNOCCHI

All'ingresso del grande supermarket di Kramatorsk c'è un uomo seduto a terra. Di fronte un cappello liso e dentro qualche decina di grivne (la moneta ucraina) d'elemosina. Era lì anche lo scorso inverno e lo scorso autunno. Era lì la anche la primavera e l'estate scorsa. Sempre nella stessa posizione: le gambe incrociate, lo sguardo basso, la mano che si tende a ogni passante. Prima delle otto, al mattino, gli anziani aspettano che si alzi la saracinesca, alcuni lo salutano, altri lasciano una moneta. Gli scaffali del supermarket sono riforniti, le persone che attraversano le corsie sempre meno. Per lo più soldati, sempre meno civili.

Un centinaio di metri più in là i resti del Ria, la pizzeria colpita dai russi il 27 giugno scorso. Di fronte all'ingresso i dipendenti del locale hanno. Sul posto una targa coi volti delle vittime, tutte giovani, tutte sorridenti. Un uomo devia il cammino dalla strada principale e si avvicina, piange come se ne provasse vergogna e allontana le lacrime nel gesto con cui si scacciano le mosche d'estate, poi riprende il cammino fino alla fermata.

L'acqua in città è sparita da mesi, Liuba «Col tempo passa anche il terrore dei colpi»

ta degli autobus dove la vita procede perché non può fare altrimenti.

La guerra muta l'animo umano, lo rende adattabile all'innaturale, alla prossimità con la morte e la privazione. Nelle città del Donbass è tanto più evidente man mano che si sposta il fronte. Tutti pensano: qui non arriverà. Finché non arriva. Anche a Chasiv Yar è stato così. Per mesi avamposto della battaglia di Bakhmut, oggi che la cittadina è caduta in mano russa, Chasiv Yar combatte la sua quotidiana sopravvivenza. Delle dodicimila persone che un tempo la abitavano ne restano un migliaio, i bambini sono stati portati via un paio di mesi fa. Ad abitare il vuoto restano gli anziani, così pochi e così ostinati che anche i gruppi di evacuazione stentano ad arrivare.

Lidya è la sola persona sulla via che conduce dal palazzo della municipalità al centro di distribuzione di aiuti. Raccolge i rami, da cui scarta le foglie, e ammassa la legna. Lo fa ogni giorno alla stessa ora, poi torna a casa, accende il fuoco e cucina una zuppa per le set-



Per l'acqua potabile solo cisterne e serbatoi. Sotto le foto delle vittime della strage al Ria di Kramatorsk

te persone rimaste a vivere nel suo condominio. Le altre sono in coda davanti al serbatoio dell'acqua. In città non ce n'è più e tutte le mattine i tenaci di Chasiv Yar riempiono una o due taniche. Poco importa che intorno si spari, poco importa se i colpi sono sempre più vicini. Qui non arriverà, finché non arriva.

Secondo Serhiy Cherevaty, portavoce delle forze armate nell'est del paese, intorno a Chasiv Yar le truppe di Kiev sono avanzate tra un paio di chilometri da sud e da nord, e avrebbero guadagnato terreno nella zona di Klishchiivka. Bakhmut è uno degli obiettivi della controffensiva sul fronte orientale e lo dimostra l'ininterrotto dispiegamento di uomini e mezzi. A sollevare il morale delle truppe di stanza in città, sui muri sono stati disegnati i graffiti con l'immagine del generale Valerii Zaluzhnyi, comandante in capo delle forze armate ucraine. Ha le dita in segno di vittoria, ma niente sul campo lascia pensare che lo scopo sia facile da raggiungere, soprattutto se sarà confermata la concentrazione di truppe russe nell'area: sarebbero 180mila gli uomini spostati sul fronte orientale dalle forze armate di Mosca, cinquantamila nella sola area di Bakhmut.

Fino a due mesi fa il centro di distribuzione degli aiuti alimentari era nel palazzo della municipalità, ora è troppo esposto ed è stato spostato nel rifugio di un condominio. I veicoli dei volontari arrivano solo quando possono, scaricano cibo e anche vestiti, perché in guerra cambiano le stagioni, le magliette devono sostituire i maglioni e le scarpe si consumano, ma quelle che avrebbero dovuto rimpiazzarle sono sotto le macerie.

Nadya trascorre le sue giornate nel centro di accoglienza, per arrivare ogni giorno attraverso due chilometri di abi-



zioni distrutte, vetri spezzati, crateri di mortai, resti di vite altrui espulsi dalle mura come le persone che le abitavano. Nadya non ha bisogno di vestiti, né di cibo. Ha il suo orto e si fa bastare i frutti della terra che lavora. Viene al centro perché ha bisogno di parlare. La guerra le aveva tolto l'istinto di muoversi, persino di pensare, il freddo dell'inverno aveva mutato anche il suo spirito. Trascorreva le giornate seduta in casa, con il figlio diciassettenne a contare i colpi sulla città. Poi un giorno è arrivata l'estate, Nadya ha pas-

seggiato per prendere l'acqua e ha parlato con gli altri in coda per l'acqua. Ha capito che stava male quando ha detto: «Non ho più nemmeno paura di morire».

La guerra ha deformato il suo mondo, ha sgombrato Chasiv Yar dalle sue geometrie, dai suoi colori. Di quello che ricordava restano le margherite nelle aiuole accanto alla cenere di ciò che, bombardato, brucia. Liuba parla con Nadya ogni giorno. La loro è la cronaca di una sopravvivenza, eppure quel ripetere quotidianamente la paura le solleva. Casa

sua è stata distrutta due settimane fa, era notte, il tetto della cucina e del bagno è venuto giù. Lei è sopravvissuta e tanto basta a farla sentire fortunata tra i negletti. Ha ripulito quello che poteva, ha preso le poche cose intatte e si è trasferita nel centro di accoglienza.

Quando la preoccupazione la attraversa ricorda che da bambina aveva paura del buio ma ora non più, allora, si è detta che col tempo passerà anche il timore di restare schiacciata dalle macerie, passerà il sussulto a ogni colpo di artiglieria. Liuba sorride, perché c'è il sole e quando mette la testa fuori ricorda che è necessario resistere. Passa il tempo lì perché, dice, da qualche parte bisogna pur vivere. Da quando ha perso casa la paura ha una forma differente e si esprime per bisogni primari: basterà l'acqua per tutti? Domani avrò da mangiare? Se resto ferita chi mi porterà via?

Ascolta Nadya ma per parlare della sua paura. È la sua forma di bontà, la bontà dei vivi. Scrive Vasily Grossman in *Vita e destino* che oltre al bene grande e minaccioso esiste la bontà di tutti i giorni. È la bontà dell'uomo nei confronti dell'altro uomo, una bontà senza testimoni, piccola, senza grandi teorie. La bontà illogica, potremmo chiamarla.

È il legame tra chi ha bisogno di aiuto e chi ha bisogno di aiutare. E il patto di tutte le città di confine tra la vita e la morte, è così anche sul fronte meridionale a Huliaipoli, storica città agricola nella sud dell'Ucraina, oggi prima linea della direttrice della controffensiva che guarda a Melitopol e Berdiansk. Huliaipoli è stata una delle prime città a subire le conseguenze della guerra. Dalle prime settimane dell'invasione, quando le forze russe hanno occupato la parte meridionale dell'oblast di Zaporizhzhia si sono spinte fin dentro la città prima di

essere respinte, la linea del fronte si è stabilizzata a sud di questa città. Le infrastrutture civili, gli edifici residenziali, le scuole, il centro culturale, le fattorie e da ultimo, due settimane fa, l'ospedale, sono state danneggiate o distrutte dai bombardamenti. In città non c'è acqua corrente da più di un anno.

Delle dodicimila persone che la abitavano ne restano meno di duemila. Ognuno di loro ha un motivo per non andare via. Svetlana dice che non scappa come gli altri, perché quando sei a casa tua anche le mura vuote ti aiutano a guarire.

Ha 38 anni e cinque figli, le due più grandi sono a Dnipro a studiare mentre i più piccoli di 14, 12 e 6 anni, sono rimasti con lei. Ha il sorriso di chi sa contrastare la fatalità, la sicurezza di chi ha fede nel futuro.

Pensa che in guerra ci si adatti a tutto ma crede che sia necessario farlo senza rassegnazione, per questo ha riempito il centro di accoglienza di fiori. Trascorre le sue giornate lì per pettinare le anziane rimaste. Ogni giorno ne arrivano dieci, quindici. Lei le fa sedere, spazzola loro i capelli e le ascolta.

All'inizio della guerra un'esplosione ha colpito la casa adiacente alla sua, erano le 4,30 del mattino, i bambini dormivano, il boato è stato co-

Svetlana, nella vicina Huliaipoli: «Resto, non può essere solo la città dei cadaveri»

si forte che Svetlana ha avuto la sensazione che il tetto volasse via. In quel momento ricorda di aver detto tra sé e sé «che qualcuno protegga i miei bambini». Poi l'eco dell'esplosione ha lasciato spazio a un lungo silenzio e lei ha pensato che la preghiera fosse stata ascoltata, e la casa e i suoi bambini preservati dalla morte. Svetlana non crede in Dio, ma sente che sotto il cielo che è diventato minaccia tutti siano uguali, così quanto la fermezza latita lei ha imparato a credere negli uomini. Cerca di mantenere calmi i bambini e nei loro occhi non vede paura. La figlia minore ha imparato a distinguere il rumore degli spari. Il medio, dodici anni, le dice che devono restare a Huliaipoli perché la guerra è cattiva e ti raggiunge anche se scappi. Svetlana è d'accordo: «Non dobbiamo andare via dalla nostra terra perché la devono abitare i vivi, non solo i morti». L'ultima volta che i volontari hanno raggiunto la città per portare aiuti alimentari ai vivi sua figlia ha detto: la prossima volta mi portate la pace? —

Le opportunità



Nuovo pacchetto di finanziamenti per sei Paesi. I quattro piani per la Bosnia riguardano tutti l'entità croato-musulmana

L'Europa investe due miliardi per lo sviluppo dei Balcani

Giovanni Vale / ZAGABRIA

«Con questo nuovo pacchetto di investimenti inviamo un messaggio forte e chiaro ai nostri partner dei Balcani occidentali: il loro futuro è all'interno dell'Ue e stiamo compiendo progressi costanti per colmare il divario di sviluppo economico». Il commissario europeo per l'Allargamento e la Politica di vicinato, Oliver Varhelyi, ha commentato così l'annuncio di un nuovo pacchetto di investimenti europei da 2,1 miliardi di euro destinati ai sei paesi dell'area balcanica: Serbia, Bosnia-Erzegovina, Albania, Kosovo, Montenegro e Macedonia del Nord. Il nuovo pacchetto – il quinto a essere approvato all'interno del Piano economico e di investimento dell'Ue per i Balcani occidentali – finanzia 14 investimenti faro nei settori dei trasporti, dell'energia, dell'ambiente o ancora a sostegno delle imprese private. Si tratta di progetti infrastrutturali di ampio respiro e con i quali la Commissione



OLIVER VARHELJ
COMMISSARIO EUROPEO PER
ALLARGAMENTO E POLITICA DI VICINATO

Varhelyi: «È un messaggio forte e chiaro sul futuro di questa regione all'interno dell'Ue»

europea ha l'ambizione di «collegare meglio la regione al suo interno e con l'Ue, contribuire a decarbonizzare le economie e sostenere la competitività del settore privato nella regione», per citare ancora le parole di Varhelyi.

Tutte le aree sono coinvolte, o quasi. Come nota l'agenzia Reuters, i fondi destinati alla Bosnia-Erzegovina (303 milioni di euro) hanno lasciato a bocca asciutta una delle due entità del paese: la Republika Srpska (Rs), a maggioranza serba. I quattro progetti finanziati dalla Commissione Ue in quel Paese balcanico sono infatti tutti interni alla cosiddetta Federacija, l'entità croato-musulmana. Una scelta politica? L'agenzia di stampa britannica nota che «il blocco dei 27 Stati membri ha avvertito a più riprese il presidente filo-russo e nazionalista della Rs, Milorad Dodik, di interrompere la sua retorica secessionista e le sue azioni che minano lo Stato bosniaco, ma non è riuscito a imporre sanzioni con-

tro di lui». Si potrebbe dunque supporre che la distribuzione dei fondi contenga anche un messaggio non troppo velato a Dodik: nessun rappresentante della Commissione europea ha però commentato in merito.

Va detto poi che i progetti finanziati in Bosnia non porteranno beneficio solo agli abitanti della Federacija. La realizzazione di alcuni tratti autostradali lungo il Corridoio Vc, ad esempio, permetterà a lavoro finito di collegare tutto il Paese, da Ploče sull'Adriatico fino al confine croato-bosniaco di Svilaj passando per Mostar, Sarajevo e Zenica e attraversando entrambe le entità (il corridoio porta a Budapest). Anche gli strumenti di sostegno alle aziende private – nella digitalizzazione, nel sostegno alle imprese sociali o nel finanziare misure di efficienza energetica e di accesso alle fonti rinnovabili – saranno disponibili per tutte le realtà dell'area, essendo trasversali ai sei paesi della regione.

Tra gli altri progetti finanziati dall'Ue figurano il proseguimento dei lavori lungo Corridoio paneuropeo VIII che in Macedonia del Nord attraversa il paese orizzontalmente collegando Elbasan in Albania a Pernik in Bulgaria, la riabilitazione di alcune centrali idroelettriche in Serbia e Bosnia-Erzegovina (con lo scopo di ridurre la dipendenza energetica dal carbone, principale causa di inquinamento atmosferico nell'area) o ancora l'implementazione di un sistema di trasporto pubblico verde a Tirana, per combattere al tempo stesso la congestione della capitale albanese e l'inquinamento.

Secondo le stime della Commissione, il contributo comunitario da 2,1 miliardi di euro (a cui si aggiungono altri 200 milioni di euro provenienti da altri donatori) permetterà di generare degli investimenti totali dal valore di 8 miliardi di euro, con la maggior parte dei progetti che dovranno essere realizzati entro il 2029.

Una deputata britannica: «Il governo lo sa» Il giallo partito da Londra «Armi nelle ambulanze dalla Serbia al Kosovo»

Armi contrabbandate nelle ambulanze dalla Serbia fino alle chiese ortodosse sul territorio kosovaro. L'ultimo sviluppo nella crisi serbo-kosovara è un allarme lanciato dalla deputata britannica conservatrice Alicia Kearns, presidente della Commissione Affari Esteri al parlamento di Londra. In un dibattito sulla memoria di Srebrenica, Kearns ha affermato che «il governo è a conoscenza

– e lo sono anche i nostri soldati appena tornati dal servizio nella Kfor – che ci sono armi contrabbandate in ambulanze dalla Serbia, dal confine fino alle chiese ortodosse». Per la deputata «quando le nostre truppe scoprono» il contrabbando «e cercano di ottenere un permesso» per agire «la procedura si prolunga troppo e quando il permesso arriva, un'ambulanza appare presso

la chiesa e porta via le armi».

L'incredibile dichiarazione ha suscitato molte reazioni nei Balcani, a cominciare dai portavoce della missione di peacekeeping della Nato, che ieri ha affermato che non ci sono prove di quanto sostenuto da Kearns. Secondo Kfor, Kearns si riferiva verosimilmente a un caso risalente al 2022 «quando il Battaglione Reale Fucilieri era impiegato nel nord del Kosovo a sostegno della missione Kfor. All'epoca, «la presunta presenza di armi illegali era stata segnalata al quartier generale Kfor, ma dopo ulteriori indagini non è emersa alcuna prova», recita la nota.

Ieri il premier kosovaro Albin Kurti ha incontrato i rappresentanti Kfor per discutere la vicenda, mentre il ministro



LA MISSIONE KFOR
TRUPPE DELLA MISSIONE KFOR
IMPEGNATE NEI BALCANI

Tirata in ballo la Chiesa ortodossa di Belgrado. La smentita: «Così si diffonde l'odio etnico»

degli Esteri serbo Ivica Dacic ha negato categoricamente il tutto. Persino l'eparchia ortodossa di Ras e Prizren è intervenuta, dicendosi «profondamente preoccupata» per le dichiarazioni di Kearns e invitando Kfor a verificare al più presto la veridicità delle accuse, che «diffondono l'odio religioso e etnico» e «minacciano il clero serbo».

In Kosovo si accende il dibattito. Per Fadil Kajtazi, esperto di sicurezza intervistato dalla tv nazionale Rtk, e «il trasferimento di armi dalla Serbia alle chiese ortodosse non è una pratica nuova», ma un eventuale intervento della polizia kosovara nei luoghi di culto va fatto «con cautela» e dopo aver raccolto «prove sufficienti». — G.L.V.A.

MIROSLAV LAJCAK

La missione



La crisi nel nord Kosovo e i modi per allentare le tensioni interetniche e riavviare il dialogo al centro di un nuovo incontro che il presidente serbo Aleksandar Vucic ha avuto ieri a Belgrado con l'inviato speciale Ue Miroslav Lajcak (foto). Il mediatore europeo era stato il giorno precedente a Pristina, per colloqui con la dirigenza kosovara. A inizio giugno Lajcak era stato a Belgrado e Pristina con l'inviato Usa Gabriel Escobar.

ANTONIO TAJANI

Alto Adriatico



È in programma lunedì ad Ancona la quarta Riunione dei ministri degli affari esteri di Italia, Croazia e Slovenia sulla cooperazione nell'Alto Adriatico, con focus sui temi della connettività, dell'economia del mare, dell'ambiente e della sicurezza interna. Parteciperanno il ministro degli Esteri Antonio Tajani (foto), il ministro degli Esteri croato Gordan Grlić Radman e l'omologo sloveno Tanja Fajon.

BRATISLAV GASIČ

La mozione



Il parlamento serbo ha respinto una mozione di sfiducia dell'opposizione verso il ministro dell'Interno Bratislav Gasić (foto). Sui 192 deputati presenti, i no sono stati 148, i sì 37, in 7 non hanno votato. A presentare la mozione erano stati 61 deputati d'opposizione, secondo i quali il ministro ha parte di responsabilità nelle due stragi di maggio in Serbia, e in generale col resto del governo nell'aumento di episodi di violenza nel Paese.

I conti: l'assestamento

SEBASTIANO CALLARI

Il passaggio



Secondo l'assessore regionale al Patrimonio Sebastiano Callari, quello di ieri è stato un «passaggio importante» per Porto Vecchio. Si parla di un'operazione di trasferimento da 160 milioni di euro complessivi, «compensato però - evidenzia Callari - dagli oltre 130 milioni che la Regione punta a incassare dall'alienazione delle altre sue sedi sparse nella città di Trieste, che verranno completamente svuotate, a eccezione di piazza Unità e del Consiglio regionale».

MASSIMILIANO FEDRIGA

Le risorse



Le risorse per la riqualificazione di Porto Vecchio, annunciate mesi fa dal governatore Massimiliano Fedriga, ora vengono messe nero su bianco nella manovra estiva. I 137 milioni fanno parte dei 160 milioni complessivi previsti per l'operazione trasloco. Di questi, 10,7 sono già stati stanziati alla fine del 2022 per l'acquisto dei magazzini e oltre 12 milioni per la realizzazione del bando di gara per gli studi di fattibilità per la progettazione.

BARBARA ZILLI

Le poste



A illustrare ieri il disegno di legge relativo all'assestamento di bilancio per gli anni 2023-25, è stata Barbara Zilli, assessore regionale alle Finanze. Lo ha fatto nel corso dei lavori in Prima commissione, passando in rassegna, appunto, le poste più rilevanti. Tra queste, una riguarda Trieste e la riqualificazione di Porto Vecchio. Nel documento, infatti, la Regione inserisce 136,97 milioni di euro per la ristrutturazione degli immobili che diventeranno la nuova sede della Regione nell'antico scalo.



LE IMMAGINI

La rivoluzione tra Barcola e il Molo IV

Il Porto Vecchio di Trieste in tre immagini. A destra, tratto dall'allegato a una delibera della giunta regionale datata maggio 2023, un rendering (Studio Land) dell'area compresa tra il Molo IV e Barcola, dove troveranno spazio anche i nuovi uffici regionali.



Regione in Porto Vecchio A bilancio 137 milioni per i lavori ai magazzini

Inseriti nella manovra estiva i fondi utili alla riqualificazione della futura sede
Callari: «Tappa cruciale dell'operazione, così trasferiremo quasi mille dipendenti»

Elisa Coloni

La Giunta regionale illustra il disegno di legge relativo all'assestamento di bilancio per gli anni 2023-25 e una delle poste più rilevanti riguarda Trieste e uno dei suoi progetti più ambiziosi, anzi, il progetto per eccellenza: la riqualificazione di Porto Vecchio. Nel documento, infatti, la Regione inserisce 136,97 milioni di euro per la ristrutturazione degli immobili che diventeranno la nuova sede dell'Amministrazione nell'antico scalo. Un passaggio affatto simbolico, visto che queste risorse, annunciate mesi fa dal governatore Massimiliano Fedriga, vengono messe nero su bianco nella manovra estiva, passando così dalle parole ai fatti concreti.

Ad annunciarlo è l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, che ieri, in I Commissione integrata ha esposto le voci principali del ddl sull'assestamento, sottolineando che i quasi 137 milioni rappresentano «un nuovo stanziamento

volto alla riqualificazione del Porto Vecchio attraverso la ristrutturazione delle nuove sedi dell'Amministrazione».

A entrare nel merito del tema, definendo il passaggio di ieri «molto importante», è un altro assessore regionale, Sebastiano Callari, che ha la delega a Patrimonio e demanio, e che con i suoi uffici segue e seguirà la maxi operazione immobiliare che interesserà la Regione Fvg. Un trasloco da 160 milioni di euro complessivi, «compensato però - evidenzia Callari - dagli oltre 130 milioni che la Regione punta a incassare dall'alienazione delle altre sue sedi storiche sparse in città, che verranno quasi completamente svuotate». Parliamo degli immobili sulle Rive e in via Carducci, in via Trento come in via Giulia e via San Francesco, solo per citarne alcuni: il piano prevede lo svuotamento e la vendita di questi immobili per spostare poco meno di un migliaio di dipendenti in Porto Vecchio in un'unica sede, con «una lunga

serie di ricadute positive in termini organizzativi, di contenimento delle spese e dell'inquinamento» secondo Callari, oltre alla cruciale «spinta che il pubblico vuole imprimere in questo grande progetto di riqualificazione per Trieste e l'intera regione, creando le condizioni per attirare i privati e aprire la strada ai loro investimenti, a partire da quelli apparentemente più piccoli come bar e ristoranti che non credo si lasceranno sfuggire l'occasione di avviare delle attività volte a rispondere alle esigenze di mille persone».

A rimanere nelle attuali sedi saranno solo i dipendenti del Consiglio regionale in piazza Oberdan e una parte di coloro che oggi operano in piazza Unità, dove «quasi certamente rimarranno la presidenza, gli uffici di rappresentanza degli assessori, e poi, in parte o quasi completamente, la Direzione generale e il Segretariato. Mentre i dipendenti della Direzione Funzione pubblica e personale quasi certamente

I quattro immobili interessati dai cantieri saranno i numeri 7, 10, 118 e 21. In quest'ultimo spazi per imprese e innovazione

Nell'antico scalo spostati dirigenti e impiegati di tutti gli uffici a eccezione del Consiglio e, in parte, di piazza Unità

Il trasloco costerà 160 milioni, ma l'Amministrazione conta di incassarne 130 dall'alienazione degli altri edifici

verranno trasferiti in Porto Vecchio», precisa Callari, che poi aggiunge che qui «oltre agli uffici ci saranno aree di incontro e riunione, utili ad esempio quando più funzionari di varie Direzioni devono incontrarsi. Al piano terra ci saranno poi aree che potranno essere date in gestione ai privati, penso a bar e ristoranti». I magazzini interessati dalla riqualificazione saranno i seguenti: 7, 10, 21 e 118. «Oltre agli uffici avremo, probabilmente nell'hangar 21, uno spazio destinato ad attività legate all'innovazione e alle imprese, penso anche all'Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa, anche se - precisa - la riflessione è ancora aperta».

L'assessore spiega che i quasi 137 milioni di euro finiscono in assestamento perché «abbiamo approfittato per farlo adesso perché le risorse dell'avanzo di bilancio sono importanti quest'anno, quindi abbiamo ritenuto fosse il momento migliore per mettere questi soldi a bilancio». In sostanza sono fondi che erano accumulati nella «pancia» delle Finanze e che ora finiranno in quella della direzione Patrimonio. Callari poi aggiunge che «fanno parte dei 160 milioni complessivi previsti per l'operazione trasloco. Di questi 10,7 sono già stati stanziati a fine 2022 per l'acquisto dei magazzini dal Comune, e oltre 12 milioni per la realizzazione del bando di gara per gli studi di fattibilità per la progettazione. Sottolineo che i 12 milioni erano già frutto di una serie di risparmi, ad esempio con i fondi previsti, ma poi non spesi completamente, per la manutenzione di alcuni immobili, tra cui il palazzo di Riva Nazario Sauro». —

I conti: l'assestamento



RICCARDO RICCARDI

Implementazione



Oltre ai 10 milioni per abbattere le liste d'attesa, la sanità trova sostegno in assestamento con 40 milioni per il Fondo sanitario regionale. Risorse non diretta conseguenza delle proiezioni in rosso di inizio 2023, precisa l'assessore Riccardo Riccardi, «ma normale implementazione per la spesa corrente delle Aziende». Altri 70 milioni serviranno per investimenti su manutenzione edilizia e tecnologica e acquisto macchinari.

MARIO ANZIL

Cultura e sport



A Cultura e Sport, l'assessorato di Mario Anzil, l'assestamento di bilancio destina 12 milioni. Nella relazione del ddl si leggono tra l'altro il via libera al Comune di Pordenone a presentare un dossier di candidatura per la "Capitale italiana della cultura 2027" e il dettaglio degli importi minimi delle erogazioni liberali Art bonus (2.000 euro micro imprese e persone fisiche, 3.000 piccole imprese, 5.000 grandi imprese e fondazioni).

DIEGO MORETTI

L'opposizione



Ci sono tanti soldi in ballo, ma il Pd, con il capogruppo Diego Moretti, non promuove l'assestamento proposto dalla giunta. «Valuteremo e approfondiremo i dati del documento che a oggi, pur mancando un giudizio definitivo, non definisce le linee strategiche di intervento nei settori chiave della regione», le parole del consigliere dem nell'annuncio «rilievi sugli aspetti negativi, con l'atteggiamento positivo della passata legislatura».

LE MISURE

Dalle liste d'attesa alla valle dell'idrogeno Superato il miliardo

Nel testo illustrato in commissione 120 milioni per la sanità
L'avanzo determinato dal trend delle entrate tributarie

Marco Ballico

Una settantina di milioni per investimenti in manutenzione e nuova tecnologia negli ospedali, una quarantina a implementare il Fondo sanitario regionale e 10 milioni per accorciare le code delle liste d'attesa. Con un piano d'azione già definito: più soldi a medici e infermieri che, su base volontaria, forniranno prestazioni aggiuntive, nuove assunzioni con contratti a tempo determinato e ulteriore ricorso al privato convenzionato. La sanità regionale trova nuovi fondi in assestamento di bilancio, 120 milioni complessivamente, con l'aggiunta pure di 1,5 milioni stanziati a copertura di un emendamento approvato ieri mattina dalla giunta regionale per la digitalizzazione delle farmacie.

Nel giorno dell'illustrazione del ddl in prima commissione – una manovra da 1 miliardo e 79 milioni, di cui 873 milioni già allocati –, l'assessore alle Finanze Barbara Zilli entra nel dettaglio di alcune cifre, rimarcando in particolare la posta di 10 milioni «destinata a un meccanismo di riduzione delle liste d'attesa». Un intervento che trova spazio nei commi da 25 a 29 dell'articolo 8 e che si compone, così si legge nel testo, di due strumenti principali: acquisto di prestazioni aggiuntive da parte del personale dipendente disponibile, con possibilità altresì di reclutamento di personale a tempo determinato, e ricorso al privato accreditato. Confermato il via libera a nuove assunzioni, nel dettaglio degli incentivi l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi spiega che sarà «una delibera di giunta a entrare nel merito delle cifre, Azienda per Azienda», ma l'indirizzo è di aumentare in assestamento da 60 a 80 euro lordi il compenso orario di medici e infermieri che volontariamente si impegneranno in prestazioni aggiuntive (non veri e propri straordinari, il cui compenso viene comunque incrementato a 50 euro all'ora), dichiaratamente legate al nodo delle liste d'attesa. Quanto al milione e mezzo indirizzato al sistema farmaceutico, precisa Zilli, «è un contributo a favore delle 400 farmacie convenzionate con il Ssr per compensare le spese sostenute per i processi di digitalizzazione necessari a garantire una sem-



L'AULA
UNO SCORCIO DELL'AULA DEL
CONSIGLIO REGIONALE (ARCHIVIO)

Avanti sulla strada degli incentivi per il fotovoltaico. Soldi anche per gli investimenti della Protezione civile

Tra le poste più rilevanti quella dedicata alla mobilità e ai trasporti. Il prestito alla newco autostradale

pre più ampia fornitura di servizi alla popolazione».

Nel dettaglio delle cifre del documento presentato dall'assessore alle Finanze, l'avanzo libero, pari a 912 milioni, è determinato principalmente dal trend favorevole delle entrate tributarie, pari a 756 a milioni, cui si aggiungono 150 milioni di altre partecipazioni e 17 milioni di quota di avanzo destinata ad investimenti

nel 2022 in base a un accordo Stato-Regione del 2019. Degli 873 milioni già allocati, inoltre, quasi 724 fanno parte delle politiche di investimento, con tra l'altro, oltre ai 137 milioni per Porto Vecchio e ai 70 per la sanità, i 173,4 milioni per trasporti e mobilità, i 99,9 per i settori produttivi, i 79,1 per innovazione ed efficientamento energetico, i 66,2 per il servizio idrico integrato e la difesa del suolo.

Zilli, in commissione, ha sottolineato in particolare i progetti relativi all'idrogeno (10 milioni per quello bandiera che prevede l'accordo transnazionale con la Croazia, 14 milioni per le imprese che vogliono investire su quella partita) e gli incentivi al fotovoltaico (14 milioni sul bando già esistente, 10 milioni per il comparto agricolo, 21 milioni per comuni e comunità energetiche). Nel ddl, con i 100 milioni di prestito ad Autostrade Alto Adriatico, la società che dal primo luglio gestisce le tratte autostradali in sostituzione di Autovie Venete, anche gli 11,3 milioni destinati agli investimenti della Protezione civile e i 12 milioni assegnati a Cultura e sport. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore al Patrimonio

«In scadenza la gara per gli studi di fattibilità Proposte di alto livello»

LE NOVITÀ

«Abbiamo bandito una gara importante che scade a breve, il 12 luglio. Riguarda lo studio di fattibilità per la riqualificazione dei magazzini in Porto Vecchio che accoglieranno la nuova sede della Regione, una parte fondamentale per la progettazione». Così l'assessore al Patrimonio Sebastiano Callari, che non svela quante sono le realtà che hanno già presentato domanda, ma si limita a indicare che «fino a oggi 55 imprese, nazionali e internazionali, hanno fatto accesso alla piattaforma, scaricando i moduli necessari. Questi ultimi giorni saranno decisivi per capire quante realtà effettivamente parteciperanno. Quante più idee ci saranno, meglio sarà. Ci aspettiamo proposte di livello».

Callari, quando parla del progetto Regione in Porto Vecchio, parla soprattutto di «visione», perché «vogliamo lasciare a Trieste e al Fvg qualcosa di importante: il pubblico investe perché sia da supporto e da volano per i privati che vogliono investire sulla città e sull'area tra Barcola e il Molo IV. La Regione sta facendo la sua parte». Callari spiega poi che «abbia-

mo pensato a una struttura agile ma molto forte dal punto di vista delle competenze, che vedrà Luciano Zanelli direttore, e una squadra di una ventina di figure. Buona parte sono competenze interne; alcune, soprattutto per la parte tecnica, verranno acquisite dall'esterno. Zanelli, oltre a essere ingegnere, è attualmente direttore della Centrale unica di committenza. Ha lavorato da noi e in precedenza in Regione Lombardia, e ha una grande competenza».

In tema di spese, Callari sottolinea l'importanza di avere in futuro un'unica sede per l'Amministrazione regionale: «Avere dieci palazzi e gestirli tutti, pensiamo ad esempio ai costi per l'illuminazione, non è come averne uno, anche se molto più grande. Un'unica sede significa inoltre che il cittadino o l'imprenditore che deve sbrigare delle pratiche non rischierà più di perdere tempo tra una sede e l'altra, girando da una parte all'altra della città, aumentando pure lo smog. Pensiamo a chi arriva da fuori città, che sia un cittadino piuttosto che uno dei tanti dipendenti che lavorano nel capoluogo regionale raggiungendolo da altri territori: si scenderà dal treno e si raggiungeranno facilmente gli uffici in Porto Vecchio». —

EL. COL.

Regione

Roma e la società hanno preso la decisione dopo avere approfondito per mesi la possibilità di installare una unità galleggiante al largo

Rigassificatore Snam mette da parte il golfo di Trieste e sceglie la Liguria

Diego D'Amelio

Snam abortisce il progetto di nave rigassificatore nel golfo di Trieste, dopo aver approfondito per mesi la possibilità di installare un'unità Fsrù al largo del porto giuliano. Alla fine il governo e la società che gestisce la distribuzione del gas in Italia hanno preferito la Liguria, dove la Regione aveva dato disponibilità a valutare un'opzione off shore al pari del Friuli Venezia Giulia. Il presidente Luca Toti è stato appena nominato commissario straordinario per la realizzazione delle opere necessarie a collocare nell'alto Tirreno una cosiddetta unità galleggiante di stoccaggio e rigassificazione, che si allontana probabilmente per sempre dal golfo triestino.

La crisi ucraina ha costretto l'Italia a diversificare le sue fonti di approvvigionamento di gas. Prima della guerra il paese disponeva di tre rigassificatori: uno a terra in provincia della Spezia e due off shore, rispettivamente a largo di Porto Viro (Rovigo) e fuori dal tratto di costa tra Livorno e Pisa. Si è aggiunta da qualche mese la Fsrù ormeggiata in porto a Piombino e un'altra sarà agganciata nel 2024 a una piattaforma già esistente di fronte a Ravenna. Dalla fine dello scorso anno Snam ha cominciato a studiare il programma spostamento del rigassificatore di Piombino, che secondo gli accordi dovrà trovare entro tre anni collocazione alternativa: fra Trieste e la Liguria la scelta è caduta

L'UNITÀ GALLEGGIANTE
UNA UNITÀ GALLEGGIANTE DI STOCCAGGIO E RIGASSIFICAZIONE

L'analisi si era concentrata sul posizionamento della Fsrù all'interno della diga foranea, su un ormeggio dedicato

Il piano nazionale prevede a oggi l'acquisto di una terza struttura off-shore ma con tempi che non saranno ravvicinati

su quest'ultima, con collocazione probabile nell'area di Vado.

Trieste esce dal mirino di Snam e del governo, ma sarà il tempo a dire se il golfo giuliano è da considerare del tutto fuori gioco. Il piano energetico nazionale prevede infatti l'acquisto di una terza unità galleggiante, che da qualche parte andrà posizionata, sebbene in tempi non ravvicinati, considerato quanto ci vuole per il reperimento di una Fsrù sul mercato e la realizzazione delle condotte necessarie a collegare il rigassificatore off shore alla rete gas nazionale.

L'interesse di Snam per Trieste era emerso nel dicembre scorso, quando si era saputo che la Società nazionale

metanodotti aveva avviato nei mesi precedenti uno studio di fattibilità, inizialmente concentratosi su un ormeggio fuori Muggia. La soluzione è stata presto accantonata anche per la vicinanza al terminal petrolifero Siot. Snam si è quindi rivolta a Regione, Capitaneria di porto e Autorità portuale per individuare punti meno impattanti sulla navigazione. L'esame si è concentrato su un posizionamento all'interno della diga foranea, su un ormeggio dedicato all'esterno di essa e su un posizionamento antistante a Grado, dove si trova il punto di raccordo alla rete gas nazionale. Ma anche queste opzioni sono state archiviate per ragioni tecniche e ambientali.

Saipem era stata incaricata di condurre le analisi di fattibilità su ancoraggio, realizzazione delle condotte, aspetti ambientali, meteo e morfologia di costa e fondali. Oggetto d'indagine era un rigassificatore galleggiante da 300 metri di lunghezza, dalle caratteristiche del tutto simili a quelli acquistati per Ravenna e Piombino. Trieste era stata presa in considerazione come soluzione alternativa a quest'ultimo, ma la possibilità è tramontata come dimostra la nomina a commissario del governatore ligure Toti. Gli studi in questione finiscono nel cassetto di Snam e probabilmente vi rimarranno anche in caso di acquisto della terza Fsrù per le difficoltà riscontrate a causa della morfologia del golfo giuliano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA VISITA

Funzionari Fvg a Bruxelles Fedriga: ruolo essenziale

«L'Amministrazione regionale vi è estremamente riconoscente per il vostro operato, prezioso e strategico, nell'ottica della piena valorizzazione di rapporti tra la Regione e le istituzioni europee, in quanto questo significa anche innescare e intercettare le opportunità di finanziamento e di sviluppo economico del territorio». Lo ha detto ieri a Bruxelles il presidente Massimiliano Fedriga in occasione della presentazione del rapporto 2022-2023 del Comitato degli esperti nazionali distaccati (Clenad), presente anche la vicepresidente dell'Europarlamento Pina Picierno. Gli esperti nazionali distaccati a Bruxelles sono «una risorsa professionale preziosa - ha detto Fedriga - di cui disponiamo per partecipare in modo efficace, propositivo e responsabile alle politiche dell'Ue e anche all'attuazione degli investimenti messi in campo dal Piano nazionale di ripresa e resilienza».

Il presidente ha ricordato come gli esperti nazionali distaccati provenienti dalla regione (compresi quelli del Comune di Trieste e dell'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale), siano un terzo di tutti gli esperti nazionali regionali, il che «testimonia come il Fvg disponga di un'importante presenza di funzionari nelle principali istituzioni europee: Commissione, Parlamento Ue e Comitato europeo delle Regioni, nonché nella rappresentanza permanente d'Italia nell'Ue». E la Regione in questo ambito «è stata espressamente riconosciuta come modello per le sue buone pratiche». Da oggi la presidenza del Comitato va al Fvg con la nomina di Olga Simeon, funzionaria regionale in distacco alla Direzione generale per la concorrenza della Commissione europea.

RICORSO RESPINTO: LE MOTIVAZIONI DEI GIUDICI AMMINISTRATIVI

Il Tar: Insieme Liberi al 3,98% non è previsto arrotondamento

Marco Ballico

Una ventina di pagine per spiegare il perché il ricorso di Insieme liberi, la lista che ha sostenuto Giorgia Tripoli alle elezioni del 2 e 3 aprile, va respinto. Il Tar del Friuli Venezia Giulia scrive in più parti delle motivazioni - ora disponibili online - che l'istanza è «infondata». Così da confermare, almeno per il momento, l'assetto del Consiglio re-

gionale, con l'esclusione dei due aspiranti consiglieri, Ugo Rossi e Marco Bertali, i più votati della lista a Udine e Trieste e che in caso di accoglimento avrebbero conquistato un seggio.

Sul primo punto del ricorso, fondato sull'anticipo delle scadenze dipendenti dalla data del voto, la magistratura amministrativa, citando anche gli interventi ad adiuvandum (di candidati che hanno

inteso far valere la loro legittimazione elettorale popolare), spiega che non viene fatto valere «un mero interesse di fatto, bensì un interesse personale all'impugnazione di provvedimenti immediatamente lesivi, che deve essere azionato mediante la predisposizione di un ricorso principale, nei prescritti termini decadenziali».

Nel merito del punto centrale del ricorso, quello che apri-

va una questione aritmetica (i ricorrenti sostenevano che il 3,98% attribuito a Insieme liberi, per come è scritta la legge regionale avrebbe dovuto essere arrotondato al 4,0%, con il superamento dunque dello sbarramento), il Tar Fvg chiarisce poi in maniera netta che «la cifra elettorale della lista è inferiore alla soglia prevista e quindi correttamente» non è stata ammessa alla ripartizione dei seggi. «L'errore di fondo da cui muovono i ricorrenti è di ritenere rilevante la propria cifra elettorale espressa in percentuale sui voti validi e di invocare un arrotondamento non previsto da alcuna disposizione di legge». Legge «che invece impone il procedimento "inverso": trasformare la percentuale della



GIORGIA TRIPOLI
È STATA CANDIDATA ALLA PRESIDENZA SOSTENUTA DA INSIEME LIBERI

soglia del 4% nella corrispondente cifra. E detto confronto conduce, senza ambiguità, all'esclusione della lista Insieme liberi». Il Tar Fvg precisa che la legge regionale «esclude che il voto al candidato presidente si estenda anche alla lista o alla coalizione alla quale è collegato», e giudica dunque «infondata la relativa questione di legittimità costituzionale». Né possono bastare a ribaltare l'esito elettorale alcune presunte irregolarità formali, come pure la contestazione sull'esclusione della lista nel collegio di Tolmezzo.

Partita chiusa? Non per l'avvocato Luca Campanotto, che conferma la «valutazione in corso» su un possibile appello in Consiglio di Stato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nata nel 2008 come startup all'interno di Units raggruppando studenti e dottorandi, Divulgando ha puntato sull'ambito digitale

Dalle noci di mare fino alle Prealpi Giulie 15 anni di progetti con la realtà virtuale

GIULIA BASSO

Uno dei loro ultimi progetti è un tour virtuale nelle Prealpi Giulie, lungo il sentiero geologico del Foran del Mus, che grazie alle immagini ricavate da drone consente di librarsi in volo sopra il Monte Canin immergendosi virtualmente in uno dei paesaggi carsici d'alta montagna più noti tra gli speleologi e i geologi di tutt'Europa senza muoversi di casa. Per chi invece preferisce il fascino del mondo sottomarino c'è il tour virtuale, totalmente subacqueo, realizzato per il progetto Interreg Italia-Slovenia Tretamare, che grazie a un visore porta i visitatori direttamente sulle trezze del Golfo di Trieste, scendendo a oltre venti metri di profondità per poi tornare a pelo d'acqua, ad ammirare le praterie di posidonia, e infine immergersi all'interno della Riserva Marina di Miramare, tra salpe e saraghi, spugne e anemoni, coloratissimi nudibranchi.

A realizzarli è stata l'agenzia Divulgando, nata nel 2008 come startup all'interno dell'Università di Trieste, per poi intraprendere un percorso autonomo come agenzia digitale che l'ha portata a collaborare, oltre che con l'ateneo giuliano, praticamente con tutti gli enti accademici e scientifici del territorio, oltre che con aziende e enti pubblici. L'agenzia, con sede a Trieste, quest'anno compie 15 anni e fin dalla sua nascita lavora per offrire soluzioni e servizi innovativi in ambito digitale, con l'utilizzo delle ultime tecnologie sul mercato.

«Il nostro percorso è iniziato all'interno dell'università, dove abbiamo studiato: due soci su tre di Divulgando hanno un dottorato di ricerca», spiega

Rodolfo Riccamboni, anima creativa della società, geologo con patente nautica e brevetto di sub, tornato molto utile in alcuni degli ultimi progetti intrapresi, che hanno a che fare con il mare. Insieme a lui c'è Alessio Mereu, specializzato in in-

formatica e con un dottorato di ricerca in Geomatica e Gis, e Chiara Boscarol, esperta in web content e con in tasca un dottorato in Storia medievale. «Per partire abbiamo usato i fondi vinti nel 2007 parteci-

so Start Cup: all'inizio eravamo una trentina tra studenti e dottorandi, poi il team si è decisamente ridotto», ricorda Boscarol. «Siamo sempre stati degli antesignani in ambito tecnologico: il nostro obiettivo è di percorrere i tempi, sfruttan-

do la forma mentis del ricercatore. Già nel 2008 eravamo sviluppatori Garmin certificati, gli unici dispositivi che all'epoca consentivano di connettersi al web tramite un palmare - rammenta Mereu -. Quindi nel 2013 abbiamo vinto un proget-

to Por-Fesr sulla realtà aumentata, quando erano ancora in pochi a sapere di che si trattasse».

Nel tempo la società ha lavorato con tutti gli enti pubblici di ricerca della Regione, da Sissa a Elettra Sicrotrone, da Area Science Park all'Università di Udine, ma anche con enti pubblici di svariate regioni, dalla Lombardia al Lazio, con parchi regionali, con aziende sanitarie. I servizi forniti vanno dalla classica creazione del sito web alla realizzazione di piattaforme per gestionali, dall'ideazione di app, di webinar, di Vis e cartografia, di gadget, fino ai tour virtuali. In quest'ambito, anche a seguito del boom di visite virtuali a mostre e musei dell'epoca Covid, e grazie all'avanzamento tecnologico, hanno realizzato dei progetti particolari, come il tour virtuale in realtà aumentata dell'area di Porto Vecchio, realizzato da terra e da drone, per il progetto Porto Vivo. Ed ecco poi il progetto di citizen science Avvistapp, realizzato per Ogs, che consente ai cittadini di segnalare tramite il proprio smartphone la presenza di noci di mare e altre specie aliene nel Golfo di Trieste: così i cittadini possono contribuire alla raccolta di informazioni utili per la salvaguardia dell'ambiente marino.

Ancora, con TriesteMetro si può esplorare la città attraverso sette linee "metropolitane" dedicate a temi della cultura triestina, con itinerari di approfondimento. Passeggiando per il centro cittadino si possono scoprire molte curiosità sull'ambiente urbano circostante e sulla sua storia attraverso i 100 totem sparsi in vari luoghi e scaricando la relativa app in realtà aumentata che guida nei diversi percorsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una foto di gruppo del team di Divulgando, agenzia digitale nata nel 2008 come startup all'interno di Units



RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA

**Kiev lotta per la sopravvivenza
Washington non le parla più di Nato
Miraggi di tregua e guerra incontrollata**

**LEZIONI
UCRAINE**

È ANCHE IN EBOOK E IN PDF
WWW.LIMESONLINE.COM



**IL NUOVO VOLUME DI LIMES (5/23) DA MARTEDÌ 13 GIUGNO
IN EDICOLA E IN LIBRERIA**



IN MARE

FRA I PROGETTI DELL'AGENZIA ANCHE
DEI TOUR VIRTUALI SUBACQUEI

Tra i progetti realizzati il tour subacqueo per un progetto Interreg Italia-Slovenia



LA CITTÀ

TRIESTEMETRO È STATO REALIZZATO
PER IL COMUNE E ALTRE REALTÀ

TriesteMetro permette di esplorare il capoluogo lungo sette diverse linee

Lo sfregio di Parolisi

L'ex caporalmaggiore esce dopo 12 anni dal carcere con un permesso premio
«Mille volte ho tradito Melania: era mammona Ma non l'ho uccisa»

IL CASO

Grazia Longo / ROMA

Salvatore Parolisi, 45 anni, non si smentisce mai. Dopo dodici anni di carcere per l'omicidio della moglie Melania Rea, esce in permesso premio per dodici ore, parla per la prima volta - ieri sera a *Chi l'ha visto* su Rai 3 - e non fa un passo indietro. Né sul fronte della colpevolezza: «Lo ripeto ancora una volta, sono innocente: non ho ucciso io Melania». Né sul fronte della sua immagine di macho.

Non solo perché non si presenta come un uomo disperato, piegato da dodici anni di reclusione, ma perché si ripropone come il classico maschio alfa, con piglio sbruffone, che non poteva non tradire: «L'ho tradita mille volte, anche quattro anni con una francese, perché mia moglie mi lasciava solo ed era una mammona. Voleva addirittura dormire con la madre inve-



Melania Rea con il marito Salvatore Parolisi e la figlia

ce che con me». Poi il solito refrain: «Tradire qualcuno non significa essere un assassino. Io non l'ho ammazzata e invece adesso la gente ha mille pregiudizi nei miei confronti. Se trovassi un lavoro potrei uscire, ma chi me lo dà un lavoro? Quando sentono il mio nome e cognome fanno il deserto».

Parole che inevitabilmente fanno soffrire e indignare la

famiglia di Melania. «Insiste ancora con questa pagliacciata che non ha ammazzato mia figlia - stigmatizza la mamma di Melania, Vittoria, 68 anni -. Quando venne arrestato disse che non vedeva l'ora di uscire dal carcere per trovare l'assassino di Melania. Voglio proprio vedere se lo trova. Si dovrebbe vergognare: è stato giudicato colpevole in tre gradi di giudizio». Detenuto nel-

la prigione modello di Bollate, l'ex caporalmaggiore dell'Esercito sta scontando una pena di vent'anni per omicidio pluriaggravato.

A tanto è stato condannato in Cassazione nel 2016, ma in realtà, in virtù della buona condotta, tra quattro anni potrà uscire definitivamente dalla sua cella. In primo grado era stato condannato all'ergastolo, nonostante il rito abbreviato, perché il giudice era partito dal carcere a vita con esclusione però dell'isolamento diurno proprio per effetto dello sconto di un terzo della pena. Al processo d'appello la condanna si è ridotta a trent'anni, per scendere a venti di fronte agli Ermellini.

Il delitto, il 18 aprile 2011, sconvolge l'opinione pubblica. Una giovane mamma di quasi 29 anni, originaria di Somma Vesuviana, provincia di Napoli, sparisce da un parco di Ascoli Piceno mentre il marito spinge la figlia sull'altalena. In realtà il corpo senza vita di Melania viene ritrovato due giorni dopo molto di-

stante da quel parco giochi, in un bosco di Ripe di Civitella in provincia di Teramo. Colpita da 35 coltellate, la ragazza ha i pantaloni abbassati e il segno di una svastica incisa su una coscia. Mentre Melania viene uccisa sua figlia Vittoria, di appena 18 mesi, dorme sul seggiolino dell'auto parcheggiata poco distante.

I sospetti si concentrano subito, sin dalla scomparsa della donna, su suo marito, istruttore di reclute nella scuola femminile dell'Esercito di Ascoli Piceno. Lui non partecipa alle ricerche, chiede alla sua ultima amante, la soldatessa Ludovica, di negare la relazione extraconiugale e cade in una miriade di contraddizioni.

Parolisi in quei giorni parla in tv, sempre a *Chi l'ha visto* e a *Quarto Grado* su Rete 4, piagnucola la sua innocenza e continua a ripetere di avere tradito la moglie ma nega di averla uccisa. Sullo sfondo del femminicidio il classico triangolo amoroso: lui, lei, l'altra. Salvatore aveva pro-

grammato con Ludovica una vacanza per il weekend di Pasqua sulla costiera amalfitana per presentarsi ufficialmente ai suoi genitori. Ma sua moglie viene uccisa cinque giorni prima. Ieri sera, in verità, Ludovica viene liquidata come «una semplice scappatella, ho raccontato una marea di bugie anche a lei. Non avrei mai lasciato Melania». E la madre della vittima perde la pazienza: «Salvatore non cambia mai. È sempre il solito bugiardo. Ma il guaio è che è anche uno spietato assassino, ha privato sua figlia della madre, meno male che gli hanno tolto la patria potestà. Oggi mia nipote non porta neppure più il suo cognome, si chiama Vittoria Rea».

La ragazzina ha 13 anni, né compirà 14 a ottobre, e ha seguito un percorso per elaborare il lutto della mamma grazie all'aiuto di uno psicologo. «Su consiglio degli esperti le abbiamo raccontato la verità - precisa la nonna -. Mia nipote non vuol neppure sentire nominare il padre e per noi è una sconfitta il fatto che tra pochi anni potrà essere scarcerato. Nel nostro Paese si parla tanto di femminicidio ma poi alla fine non si fa nulla. Servono pene severe e certe, non sconti di pena come nel caso di Salvatore».

E amara conclude: «La mia vita si è fermata nel 2011, quando è morta Melania. Vado avanti per mia nipote, per l'altro mio figlio, Michele. Ma a me e a mio marito la vita non ci appartiene più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 6 AL 19 LUGLIO 2023

CHE ESTATE DI RISPARMIO

4,99

al kg € 11,88

MARE APERTO
tonno
olio di oliva e un pizzico di sale
6 pz x g 70



0,99

al litro € 1,50

HEINEKEN
birra
cl 66



4,49

al kg € 5,84

NESTLÉ
Maxibon Classic
pz 8 - g 768



2,29

al litro € 0,85

COCA COLA
2 bott x litri 1,35



famila
supermercati & superstore



SCOPRI
IL NOSTRO
VOLANTINO
DIGITALE

 www.facebook.com/familaunicomm

 www.instagram.com/famila_nord_est

www.famila.it **NORD-EST** 

In Croazia si moltiplicano le località che stanziavano risorse con l'obiettivo di frenare la costante erosione demografica

In aumento i bonus bebè contro la denatalità Il record di Sali: 8mila euro per il primogenito

Andrea Marsanich / FIUME

Quello della denatalità continua a essere un problema forte in Croazia, e sensibile anche su coste e isole. Per questo da tempo molte amministrazioni hanno optato per la strada dei bonus bebè quale incentivo all'ampliamento delle famiglie. Gli ultimi dati in questo senso, resi noti dall'agenzia di stampa croata Hina che si richiama alle cifre dell'Ufficio centrale per la demografia e i giovani, mettono in testa alla lista delle municipalità più generose nei confronti dei neo genitori Sali (Isola Lunga), Lovrec, nei pressi di Imoschi, Puntadura e Cittavecchia di Lesina, tutte municipalità della Dalmazia.

Il gradino più alto del podio spetta alla località di Sali, con i suoi poco meno di tremila residenti: ben ottomila euro vengono dati ai genitori per la nascita del primogenito e poi anche del secondogenito. In caso di un terzo figlio, l'erogazione più consistente è quella che spetta Cittavecchia di Lesina oppure a Lovrec: qui i genitori riceveranno 9.290 euro, una cifra non piccola se si tiene conto del fatto che il salario medio mensile nel Paese si aggira intorno ai 1200 euro.

A Puntadura, capoluogo dell'omonima isola dell'arcipelago zaratino, per il quartogenito l'amministrazione comunale eroga 12.471 euro, mentre per il quinto si arriva a 25.482 euro.

Spostandosi nelle località maggiori, quelle che hanno lo status di Città, in cima alla graduatoria per quanto riguarda i bonus per primogeniti c'è Otocac, nella Regione della Lika e di Segna, dove i neogenitori potranno contare su 1990 euro. Per il secondo figlio va citata invece Imoschi, con 2654 euro, sussidio che sale a 9290 euro a Cittavecchia di Lesina per il terzo, quarto e quinto bambino e per quelli successivi. Si tratta di denari che non vengono corrisposti una tantum, ma versati ratealmente in cinque e anche più anni.

A fare da pioniere in materia di bonus bebè con l'obiettivo di rilanciare la natalità fu esattamente trent'anni fa il comune istriano di Sanvincenti: a quei tempi per il primogenito si ricevevano 1000 kune, per il secondo e terzo figlio 1500 kune, rispettivamente 133 e 199 eu-

ro. Due anni più tardi fu la volta di Viškovo e di Lokve, comuni della Regione del Quarnero e Gorski kotar.

Attualmente tutte e 127 le Città della Croazia prevedono il bonus bebè, sostengono presente in 422 comuni su 428. Se parliamo invece di regioni o contee, solo 9 hanno voluto aggregarsi alle municipalità. Ancora secondo i dati riportati dall'agenzia Hina, nel 2023 gli importi dei bonus per il primo figlio sono aumentati su base annua dell'11%.

Di incentivi oltre a quelli per le nascite ce ne sono anche altri, naturalmente, come quelli che prevedono la frequenza gratuita per scuole e nidi d'infanzia: accade per esempio a Umago, a Val-



In Croazia aumentano gli importi dei bonus bebè

le e, nel Quarnero, a Bescanuova. Sono misure sufficienti? Non si direbbe: l'anno scorso ci sono state in Croazia 33.990 nascite, mentre nel 2021 si era toccata quota 36.508. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OGGI A SABATO

Partono le giornate del prosciutto di Antignana

Valmer Cusma / POLA

Sulla scia del successo che di anno in anno ottiene il Festival autunnale del prosciutto nella località di Antignana - nell'Istria centrale, a una ventina di chilometri da Parenzo - da tre stagioni a questa parte si è pensato di allestirne anche uno estivo, destinato principalmente ai turisti. L'inaugurazione ufficiale della manifestazione è fissata per questa sera alle 20 nel parco antistante il Palazzo comunale. A farla da padrone sarà dunque il prosciutto istriano, unico in quanto si presenta senza pelle e tessuto adiposo, non è affumicato e mantiene l'osso pelvico che gli conferisce la caratteristica forma asimmetrica. Nel rispetto della tradizione, viene tagliato a mano con un apposito coltello e ognuno dei dieci produttori presenti al festival lo offrirà in assaggio ai visitatori raccontandone il processo di lavorazione e stagionatura.

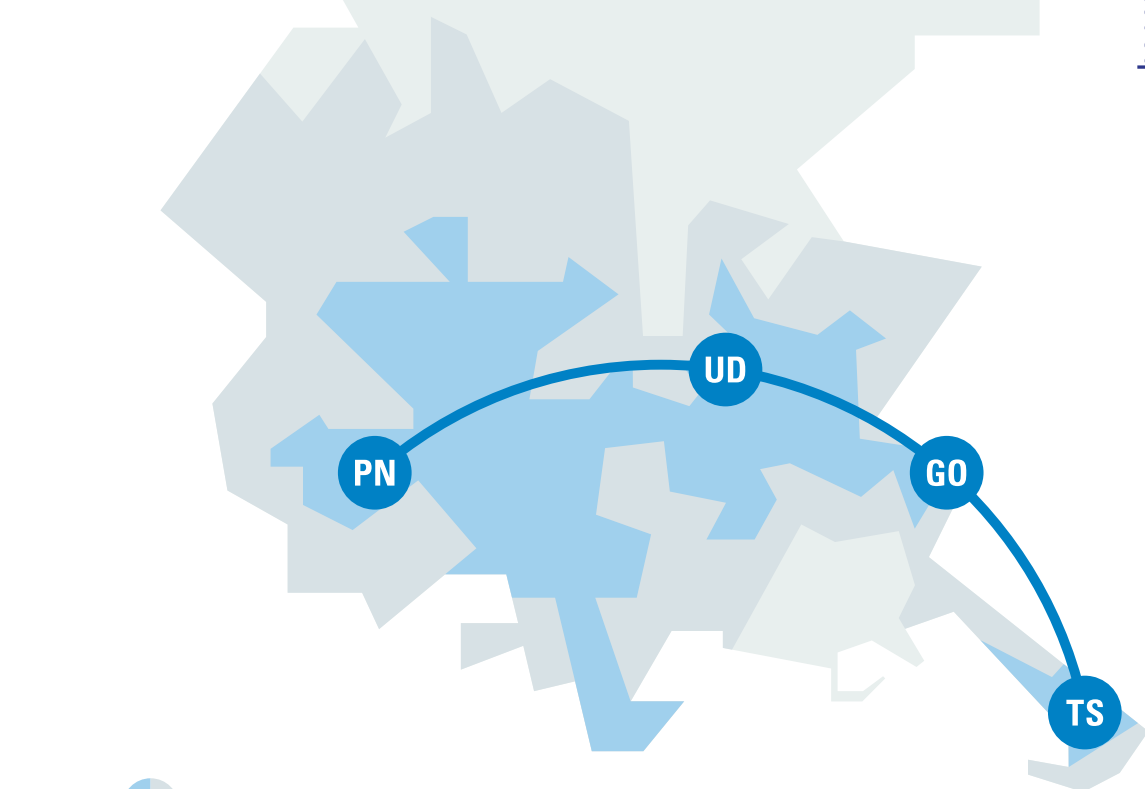
Non ci saranno soltanto produttori istriani ad Antignana, ma anche alcuni provenienti dalla Slavonia e dalla Dalmazia. Sulle bancarelle poi i visitatori troveranno anche altri prodotti delle aziende agricole familiari come il miele, formaggio, frutta, verdura vino e vari tipi di grappa. Ogni sera fino a sabato, ultimo giorno della rassegna, ci saranno anche delle proposte musicali con nomi della musica locale.

Il prosciutto istriano, lo ricordiamo, otto anni fa aveva ottenuto il bollino Dop per l'inclusione - quale prodotto tipico - nel Registro europeo dei prodotti con denominazione d'origine e indicazione geografica protetta. Da allora il marchio viene impresso sui prosciutti ottenuti tramite un particolare procedimento tecnologico che inizia dall'alimentazione del suino, passando per la salatura fino a concludersi con la maturazione e la stagionatura in specifiche condizioni ambientali. In base ad alcune stime, sono circa ventimila i prosciutti prodotti nei 18 prosciuttifici situati nella regione istriana che ogni anno ottengono il bollino. Secondo i palati raffinati però il vero prosciutto istriano si dovrebbe ricavare dai suini allevati in Istria, che però sono pochi, e non da quelli provenienti dalla Slavonia; questo per una questione di alimentazione dell'animale con cibo del posto. L'Assessorato regionale all'agricoltura sta valutando misure intese a incentivare l'allevamento in loco così come viene fatto per il boscarin, il tipico bue istriano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1 Luglio 2023.
A distanza di 132 anni siamo pronti a scrivere una nuova pagina per lo sviluppo economico, sociale e culturale del nostro territorio.



59 FILIALI 154 COMUNI DI COMPETENZA



Banca 360 FVG.
Totalmente FVG.

19.740 SOCI 95.366 CLIENTI 402 COLLABORATORI

banca360fvg.it f i in

ECONOMIA

ASSICURAZIONI

Generali fusa con Cattolica: sinergie fino a 130 milioni

Nasce la prima compagnia nel Vita e Danni. Il Country manager del gruppo triestino Giancarlo Fancel: «Obiettivo centrato con un anno di anticipo»

TRIESTE

Generali completa il processo di integrazione societaria di Cattolica Assicurazioni, che diventa una divisione di Generali Italia: nasce così la prima compagnia in Italia sia nel ramo danni che nel vita mentre viene conseguito con un anno di anticipo l'obiettivo di sinergie fino a 130 milioni di euro al termine del 2025, superiori alla previsione iniziale di 80 milioni. «Vediamo una grande comunanza culturale e di business quindi stiamo procedendo spediti», ha aveva detto l'ad di Generali Italia Marco Sesana già nel marzo scorso. L'obiettivo è stato centra-

to. «Con l'integrazione di Cattolica siamo oggi l'operatore numero uno del mercato assicurativo italiano: un motivo di orgoglio, ma anche una grande responsabilità verso tutti i nostri stakeholder. Grazie alla nostra esperienza di successo in progetti di questo tipo, all'impegno di tutti i colleghi, al lavoro quotidiano delle reti distributive delle due compagnie, che nel corso di quest'ultimo anno non hanno mai perso di vista la relazione con il cliente, abbiamo completato questa operazione in tempi molto rapidi», ha dichiarato il Country manager e ceo di Generali Italia, Giancarlo Fancel. «Attraverso il suo brand, Cattolica proseguirà a sviluppare il proprio business tradizionale, oltre ad un focus sui settori distintivi come agricoltura, enti religiosi e terzo settore. Con



Il country manager e ceo di Generali Italia, Giancarlo Fancel

questa nuova organizzazione, valorizzando la complementarità dei rispettivi modelli di business, puntiamo a rafforzare la nostra offerta di prodotti e soluzioni innovative ai nostri 12 milioni di clienti», ha concluso Fancel.

La più importante operazione del gruppo di Donnet nell'ambito del piano strategico

È stata disegnata-informa una nota-una nuova riorganizzazione societaria che ha portato alla fusione di Genertel in Cattolica e alla contestuale ridenominazione di Cattolica in Genertel, valo-

rizzando la licenza mista (Danni e Vita) di Cattolica. L'operazione, autorizzata lo scorso 28 marzo da Ivass, garantisce maggiore coerenza con il modello operativo e di business di Country Italia: Generali Italia e Cattolica attraverso le reti agenziali; Alleanza Assicurazioni attraverso una rete proprietaria di dipendenti e Genertel con il canale diretto: «Attraverso il suo brand, Cattolica proseguirà a sviluppare il proprio business tradizionale, oltre ad un focus sui settori distintivi come agricoltura, enti religiosi e terzo settore. Con questa nuova organizzazione, valorizzando la complementarità dei rispettivi modelli di business, puntiamo a rafforzare la nostra offerta

di prodotti e soluzioni innovative ai nostri 12 milioni di clienti».

L'integrazione di Cattolica rappresenta la più importante operazione di Generali Italia nell'ambito del piano strategico di Gruppo, Lifetime Partner 24: Driving Growth del group Ceo Philippe Donnet. «Il percorso -precisa una nota del Leone- si è fondato su tre pilastri: visione condivisa, chiara e di lungo periodo focalizzata sulla sostenibilità per generare un impatto positivo sull'economia reale; generazione di valore per tutti gli stakeholder; mantenimento del brand Cattolica nell'interesse di territorio, dipendenti, clienti e agenti». PCF

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**



Due cavalieri bianchi per la Safilo di Longarone

OCCHIALERIA

Due cavalieri bianchi per la Safilo di Longarone In campo anche Fulchir

PADOVA

I cavalieri bianchi per Longarone sarebbero due. Uno per ciascuna delle due unità produttive della piattaforma produttiva bellunese di Safilo. Ad annunciarlo è stata la stessa Safilo che ha comunicato che sulla cessione dello stabilimento ci sarebbe, oltre a quella con Thelios, una trattativa avanzata con l'imprenditore Carlo Fulchir (i suoi figli Eva, Stefano e Federico Fulchir con I-Vision Tech hanno reindustrializzato il sito di Martignacco proprio di Safilo). Questo intervento con la potenziale operazione di Thelios Spa già comunicata, scrive l'azienda, «consentirebbero la conservazione del know how del sito e la totale ricollocazione degli attuali 458 lavoratori». Nello specifico l'operazione sarà così configurata. L'imprenditore Carlo Fulchir intende acquistare, attraverso la società Innovatek, lo stabilimento Safilo detto Longarone 2 congiuntamente all'assorbimento di 208 maestranze. Thelios invece prendere Longarone 1, specializzata nella lavorazione dei metalli dove è presente anche la

galvanica, e circa 250 operai. Con questo intervento combinato non verrebbe perso nessun posto di lavoro.

Fulchir e i propri manager, contando su oltre trent'anni di esperienza in contesti di reindustrializzazione, recita una nota «intraprendono quest'ulteriore progetto industriale teso alla valorizzazione del territorio e delle proprie professionalità, conservando il know how e mantenendo tutte le maestranze coinvolte lungo lo sviluppo del piano industriale dell'iniziativa». Va ricordato, come detto, che i tre figli dell'imprenditore friulano sono stati artefici del rilancio industriale del sito di Martignacco, uscito dal perimetro industriale di Safilo a seguito della prima razionalizzazione dei costi imposta dalla perdite delle licenze dei marchi francesi. Anche se in questo caso l'operazione Longarone 2 è diversa, lo stabilimento è dedicato al finissaggio degli occhiali per conto terzi e la società che gestirà il rilancio industriale è un'altra. E in questo caso Carlo Fulchir si sta impegnando in prima persona. R.P.

GRANDE FINANZA

Sfida fra miliardari per i supermercati Casino

MILANO

È derby tra miliardari per il salvataggio di Casino, quinto gruppo francese della grande distribuzione che sta cercando di ristrutturare un debito divenuto ormai insostenibile. Per riequilibrarne i conti ed acquisirne il controllo sono in corsa, da un lato il miliardario ceco Daniel Kretinsky e quello francese Marc Ladreit de Lacharrière, proprietario del gruppo Fima-

lac, fino a qualche anno fa azionista di maggioranza dell'agenzia di rating Fitch. Dall'altro una cordata tutta francese guidata dal patron di Iliad, Xavier Niel, affiancato dal banchiere Matthieu Pigasse e dall'imprenditore Moez-Alexandre Zouari, azionista dei surgelati Picard. Kretinsky e Ladreit de Lacharrière offrono 1,35 miliardi di capitale e chiedono la conversione in equity di 5 miliardi di debiti.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
NORWEGIAN GEM	DA KÖPERA A ORMEGGIO 29	ore	05.30
K-STREAM	DA VENEZIA A MOLO VII	ore	06.00
BE PHILIPP	DA RAVENNA A RADA	ore	06.00
CARANGIDE 3	DA TRIESTE AD AUTORITÀ P.	ore	07.10
CARANGIDE II	DA TRIESTE AD AUTORITÀ P.	ore	08.06
LONTRA	DA TRIESTE AD AUTORITÀ P.	ore	08.17
VISONE	DA TRIESTE AD AUTORITÀ P.	ore	08.25
ROSTRUM AUSTRALIA	DA SIBENIK A RADA	ore	10.00
CAPPADOCIAS	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore	10.15
SEA VALIANT	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore	18.00
IN PARTENZA			
KRITISAMARIA	DA RADA PER PIREO	ore	16.00
CARANGIDE II	DA AUTORITÀ P. PER TRIESTE	ore	16.06
CARANGIDE 3	DA AUTORITÀ P. PER TRIESTE	ore	16.10
LONTRA	DA AUTORITÀ P. PER TRIESTE	ore	16.17
VISONE	DA AUTORITÀ P. PER TRIESTE	ore	16.25
DONAT	DA RADA PER NOVOROSSIYSK	ore	18.00
DARDANELLES S.	DA PLT RAMPA PER ISTANBUL	ore	20.00
CAPPADOCIAS	DA PLT RAMPA PER MERSIN	ore	21.00
NORWEGIAN GEM	DA ORMEGGIO 29 PER RAVENNA	ore	23.00

COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO
Ufficio Appalti e contratti
AVVISO ERRATA CORRIGE
Appalto dei servizi assistenziali integrati presso la residenza per anziani San Salvatore del Comune di Gradisca d'Isonzo. CIG: 9852812DAA.
Si rimanda alla pubblicazione in G.U.R.I. V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 74 del 30/06/2023

COMUNE DI MONFALCONE
Piazza della Repubblica n. 8
<http://www.comune.monfalcone.go.it>
Pec: comune.monfalcone@certgov.fvg.it
Estratto bando di gara - CIG 9922594F97
E' indetta, in modalità telematica, una procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento in accordo quadro della gestione dei servizi ludico/educativi per l'infanzia e di progettazione ed esecuzione dei servizi educativi rivolti ai minori e per la concessione della gestione dei servizi ricreativi dei centri estivi per Nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria per 3 anni scolastici - Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa. Importo a base d'asta: € 1.933.702,00 (incluso € 101.592,00 del servizio in concessione) . Opzione di rinnovo per ulteriori 3 anni scolastici pari a € 2.044.828,00 e € 322.531,00 valore massimo della eventuale proroga tecnica. Termine ricezione offerte: ore 10:00 del 04/08/2023. Documentazione integrale disponibile sul portale eAppaltiFVG (<https://eappalti.regione.fvg.it>) all'interno dell'area "RDO online" relativa alla procedura.
Il dirigente: dott.ssa Paola Tessaris

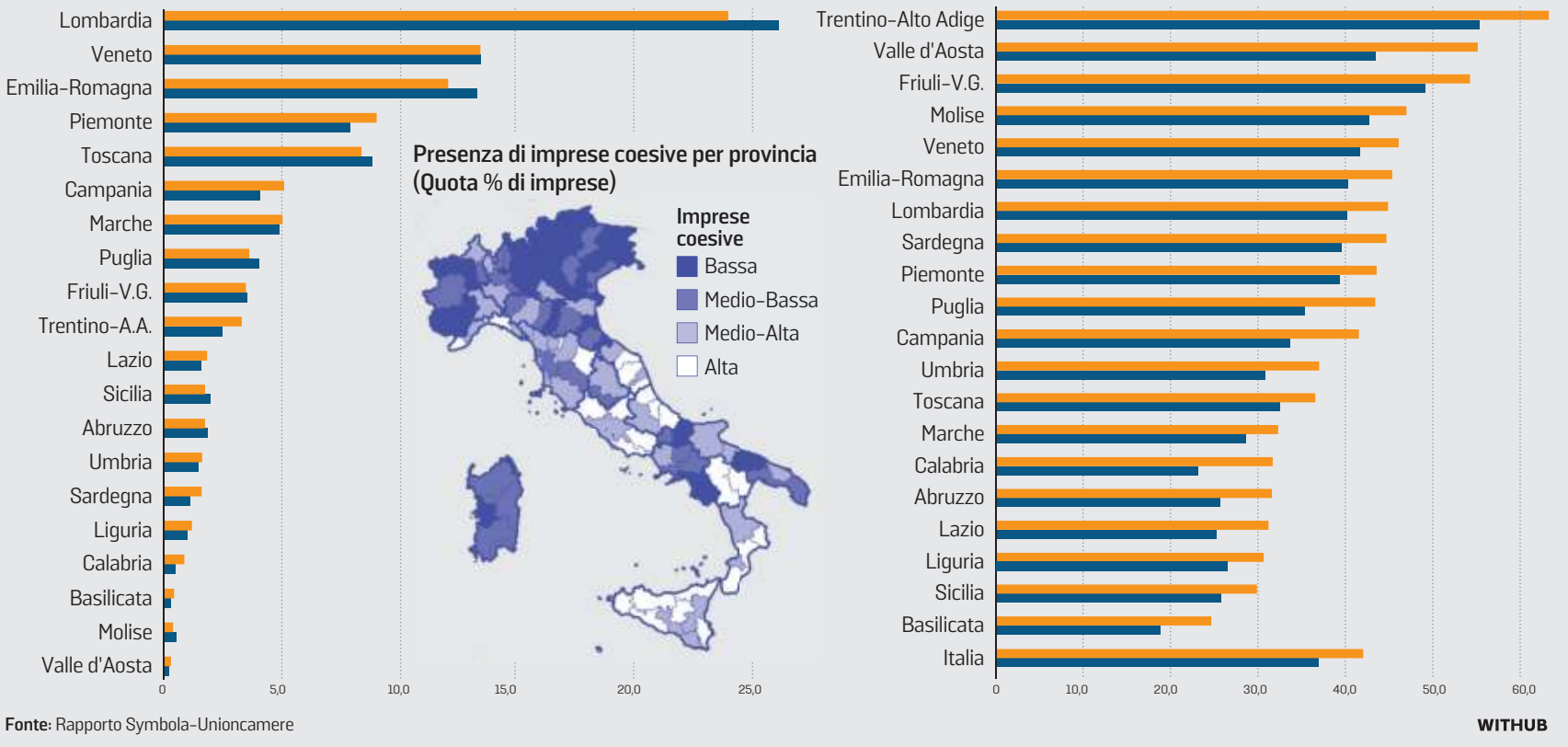
A. MANZONI & C. S.p.A.
LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO IL NUMERO VERDE
800-700800
ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB
sporelloweb.manzoniadvertising.it
Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

Il rapporto

LE IMPRESE COESIVE

Presenza per regione (% su totale Italia) 2022 2020

Presenza per regione (Quota % di imprese) 2022 2020



LO STUDIO DI FONDAZIONE SYMBOLA E UNIONCAMERE

Così l'impresa etica fa più profitti Anche in Fvg la coesione conviene

Una su due prevede aumenti del fatturato. Da illycaffè a Luxottica: le industrie più attente al sociale

PIERCARLO FIUMANÒ

Imprese coesive significa inclusive e radicate sul territorio, attente al sociale e al benessere dei dipendenti, aggregate in reti e distretti, pronte a investire nell'ambiente e nella transizione energetica e digitale. Più pannelli solari e meno capannoni. «La coesione è un formidabile fattore produttivo in particolare in Italia, e anche per questo l'Unione Europea ha indirizzato le risorse del Next Generation Eu per rilanciare l'economia sulla transizione verde e digitale», sostiene l'ultimo rapporto della Fondazione Symbola-Unioncamere.

Essere più empatici con il territorio conviene: le imprese coesive crescono infatti più delle altre: per il 2023 il 55,3% stima un aumento di fatturato rispetto al 2022 (contro il 42,3% del resto delle aziende), una quota che arriva al 60% per il 2024 (contro il 39%). Registrano inoltre risultati migliori per quanto riguarda altri parametri chiave come l'occupazione (34,1% contro 24,8%), le esportazioni (42,7% contro 32,5%).

Nel rapporto c'è anche una mappa regionale della coesione. In termini assoluti, il 50% di queste imprese si concentra in tre sole regioni: Lombardia (dove si trova il 24,1%), Veneto (13,5%) ed Emilia-Romagna (12,2%). Ma è in termini relativi (l'incidenza sul totale delle imprese manifatturiere) che la no-

stra regione (55%) si piazza al terzo posto nella classifica nazionale subito dietro al Trentino-Alto Adige (con il 64,2% delle imprese coesive), e Valle d'Aosta (55,9%). Se si guarda al quadro provinciale spicca la performance di Gorizia, Pordenone, Udine ai primi posti nazionali assieme a Bolzano, Trento, Aosta, e il Veneto con Verona, Rovigo, Treviso e Padova.

Per Antonio Calabrò, presidente di Museimpresa e della Fondazione Assolombarda intervenuto alla presentazione del report di Symbola, «l'Italia cresce anche perché le nostre imprese nel corso degli ultimi 15 anni hanno costruito sistemi di relazione, filiere produttive, distretti industriali e reti che hanno reso il nostro sistema produttivo fra i più competitivi e a maggior valore aggiunto sui mercati mondiali grazie alla forza della nostra catena di fornitura. All'interno di questo sistema di reti e distretti i valori di sostenibilità, ambientali e di produzione del valore sono diventati un punto di riferimento non soltanto per l'impresa capofila ma anche per tutte le altre imprese collegate. Questo sistema di relazioni che ci permette di essere competitivi nei mercati più esigenti e selettivi».

Un sistema di relazioni all'interno del quale è il modello sociale e di sostenibilità dell'azienda alla base del successo. Secondo il rapporto la coesione nelle imprese accresce il senso di appartenenza e soddisfazione di vita dei di-



RAPPORTO SYMBOLA
LE AZIENDE PIÙ INCLUSIVE AUMENTANO I FATTURATI

Spicca la performance di Gorizia, Pordenone e Udine ai primi posti nazionali come densità di aziende più sostenibili

gli esempi di imprese coesive approfonditi nel capitolo storie del rapporto. Una di queste storie riguarda la triestina illycaffè che «ha strutturato un modello di business capace di selezionare i coltivatori da cui rifornirsi in base alla qualità e alla sostenibilità del processo produttivo, pagando direttamente i fornitori senza ricorrere a intermediari e premiando quelli capaci di offrire il miglior caffè». Un modello che contiene anche esempi di aiuto e sostegno alle comunità. Come il progetto Escuela y Caffè che cerca di contrastare l'abbandono scolastico e il lavoro minorile in Colombia dove ogni studente di 62 scuole rurali della regione di Cauca riceve 1.500 semi di caffè da piantare nella propria fattoria di famiglia. Al termine dei 6 anni del ciclo scolastico, la piantagione è produttiva e a quel punto lo studente ha un'entrata economica che gli consente di scegliere se continuare gli studi frequentando l'università o avviare una propria attività agricola. Nel report si ricordano altri casi virtuosi come Luxottica, che grazie ad un accordo con il Comune di Agordo, sede storica dell'azienda, ha scelto di potenziare i servizi pubblici locali attraverso la costruzione di un asilo nido comunale (aperto fino alle ore 18 e anche il sabato), e di aprire un centro dedicato agli anziani non autosufficienti affetti da demenza senile e Alzheimer.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOSTEGNO ALLE SCUOLE

Illy in Colombia



Lo studio Symbola racconta come esempio il progetto di Illycaffè Escuela y Caffè Colombia dove ogni studente di 62 scuole rurali della regione di Cauca riceve 1.500 semi di caffè da piantare nella propria fattoria di famiglia. Al termine dei 6 anni del ciclo scolastico, la piantagione è produttiva e a quel punto lo studente ha un'entrata economica che gli consente di scegliere se continuare gli studi o avviare una propria attività agricola.

ASILI NIDO E ANZIANI

Modello Luxottica



Luxottica sede storica dell'azienda, ha scelto di potenziare ad Agordo i servizi pubblici locali attraverso la costruzione di un asilo nido comunale (aperto fino alle ore 18 e anche il sabato), e di aprire un centro dedicato agli anziani non autosufficienti affetti da demenza senile e Alzheimer. L'azienda realizza questo tipo di iniziative sulla base di una missione di responsabilità sociale.

BRUNELLO CUCINELLI

Custode del borgo



Le imprese coesive sono più green: quasi due su tre (il 62,1%) hanno investito o investiranno in sostenibilità ambientale (contro il 33,2% delle altre imprese). Nel report si fa l'esempio di Brunello Cucinelli che ha predisposto un progetto nella sua Umbria per finanziare gli abbellimenti dei luoghi di lavoro delle imprese del suo territorio, in linea con un progetto che vede l'impresa come custode del borgo a Solomeo (nell' foto).



Il sindaco di Monfalcone Anna Cisint

Cisint: «Il lavoro risorsa per le imprese Non è un Far West»

Il sindaco di Monfalcone replica alla proposta di Agrusti (Confindustria AA) per una scuola di formazione in Ghana

Marco Ballico / TRIESTE

Ricorda «papà e nonno saldatori a Fincantieri, che venivano a casa orgogliosi di quanto fatto in cantiere». E tiene vivo il dibattito aperto da Michelangelo Agrusti, il presidente di Confindustria Alto Adriatico che ha annunciato una Academy in Ghana per formare manodopera, e proseguito con l'intervento di Alessandro Vescovini, il presidente della Sbe Varvit che ha lanciato sul Piccolo l'ennesimo allarme sulla carenza di manodopera. Anna Maria Cisint, sindaco di Monfalcone, sollecitando «un grande lavoro di sistema», parte dagli interventi di base: «Quando, nel 2017, sono entrata in Comune, non c'era nemmeno un cor-

so di saldatura. Corso che oggi, grazie a un accordo con Ufficio scolastico e Fincantieri, diploma ogni anno 15 persone che trovano immediatamente lavoro nel gruppo cantieristico». **Cisint, partiamo dall'Academy in Ghana annunciata da Agrusti. Che cosa non la convince?** La manodopera è una risorsa essenziale per le imprese, specie quelle più qualificate. Ciò non significa però che il mercato del lavoro possa essere considerato come un «Far West» in cui scorrazzare con una logica ottocentesca senza criteri, scaricando le relative contraddizioni su comunità ed enti locali. **La soluzione alternativa?** Non serve essere statisti per

comprendere che la società si regge su pianificazione delle scelte e rispetto di regole che sottendono alla sostenibilità, compresa quella sociale. **L'impresa, senza manodopera, rischia di saltare, ha avvertito Vescovini. Come agire in fretta?** Il dibattito aperto da Confindustria, con gli industriali più sensibili ben consapevoli della questione, può essere l'occasione perché si cominci a ragionare sul serio sul governo di questi processi, con la volontà di rinnovare un modello che fa acqua da tutte le parti, chiama la responsabilità collettiva di attori istituzionali e privati e non può essere ridotto alla logica di portare da noi altre migliaia di extracomunitari

dai Paesi più poveri. **Che fare concretamente?** Bisogna ripartire dalla qualificazione professionale, che si traduce sempre in qualità del prodotto. Fondamentale l'impegno delle imprese verso formazione, aggiornamento e rispetto dei contratti. Con Fincantieri è stato già sperimentata l'efficacia dei percorsi scuola-lavoro. E poi c'è il grande capitolo del reclutamento della manodopera locale disoccupata e di quella delle aziende in crisi. Ma è anche necessario promuovere l'impiego locale che si può sviluppare dalla crescita dell'indotto e delle reti di impresa regionali, specie artigiane.

Africa e Asia?

L'arrivo indiscriminato di persone da usare come massa d'impiego con forme di dumping salariale e contrattuale, magari attraverso i meccanismi dei subappalti, sistema prevalso nell'organizzazione della produzione di alcune grandi realtà industriali che ben conosciamo, ha fatto sì che il lavoro non sia più un valore, un elemento di orgoglio e un fattore di crescita per il territorio, ma una sorta di garanzia per avvalersi di manodopera a basso costo e silenziosa.

Il caso Monfalcone?

Emblematico. Il successo dei fondatori dei cantieri navali, i Cosulich, era basato sull'attenzione per le maestranze, i tecnici, i percorsi scolastici indirizzati alle specializzazioni, la rete delle imprese artigiane del territorio. Negli ultimi 15 anni è stata invece praticata una sorta di delocalizzazione all'incontrario: migliaia di extracomunitari, prevalentemente del Bangladesh, sono stati chiamati in città, scaricando sul territorio tutti i problemi e spegnendo sia il know-how acquisito, sia l'ambizione e l'amore per i mestieri. A Monfalcone i residenti del Bangladesh sono circa 5mila, ma quelli occupati, spesso sottopagati, sono poco più di 1.500. Una logica devastante, non solamente per le conseguenze disastrose che ne derivano dal punto di vista sociale, abitativo, scolastico, demografico, ma perché si rompono i cardini dello sviluppo e della convivenza civile. Per questo mi aspetto che si apra un progetto complessivo che riguardi tutto il sistema produttivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEADER REGIONALE DELLA UIL

Zorn: l'occupazione si difende tutelando diritti e livelli salariali»

TRIESTE

«Al lavoro servono diritti e livelli salariali dignitosi»: così Matteo Zorn segretario regionale della Uil Fvg Matteo Zorn replica all'allarme manodopera in Fvg lanciato da Confindustria Alto Adriatico, che ha proposto di istituire una scuola di formazione al lavoro in Ghana. Per Zorn «gli equilibri tra la popolazione e nell'occupazione non sono frutto del caso: le nostre aziende cercano forza lavoro a basso e bassissimo costo. E non è affatto solo un problema di formazione come sostengono da Confindustria che ora propone la *formazione a casa loro* per gli stranieri». Nella visione di Zorn in regione si chiede «una delocalizzazione della formazione» proprio in una fase in cui le imprese sono in pieno reshoring che —secondo il sindacalista— «mira ad aumentare la qualità e la produttività della forza lavoro povera, rilanciando il dumping sociale sul territorio del Friuli Venezia Giulia». «La formazione sottolinea invece Zorn- andrebbe fatta qui dove ci sono norme, diritti, garanzie e lavoro, ma ha sen-



Matteo Zorn

so solo se seguita da condizioni dignitose per i lavoratori. «È un fatto che le nostre aziende, tra cui Fincantieri, siano considerate protagoniste dello sviluppo socioeconomico del territorio. Ma la realtà presenta anche ombre che non è giusto ignorare: ciò che per alcuni è sviluppo, per altri è sfruttamento. Come parti sociali noi facciamo la nostra parte, ma tocca alla politica nazionale essere lungimirante e sostenere la contrattazione per rimuovere gli effetti nefasti dello sviluppo che impoverisce l'aspetto sociale del territorio».

AMBIENTE

L'Ue chiede di ridurre gli sprechi di cibo del 30%

ROMA

Una ricetta all'europea per avvicinarsi all'obiettivo Onu per lo sviluppo sostenibile dimezzando gli sprechi alimentari entro la fine del decennio. L'ha proposta la Commissione Ue, introducendo l'obbligo per gli Stati di ridurre del 30% entro il 2030 - rispetto al 2020 - gli sprechi di cibo pro-capite per ristoranti, supermercati, mense e famiglie. Un obiettivo fissato al 10 per cento per l'industria alimentare. La via europea al target Onu prevede che ogni

Pease sia libero di scegliere quale strada seguire per raggiungere il traguardo indicato attraverso interventi mirati nelle parti della catena alimentare dove si spreca di più in un'economia avanzata: trasformazione, ma soprattutto le fasi finali della filiera, distribuzione e consumo. È qui che si butta più cibo nell'Unione, oltre la metà (53%) del totale, seguito dall'industria alimentare (20%). Le perdite in agricoltura sono all'ordine del giorno nelle economie meno avanzate, ma non nell'Ue.

FATTI SEDURRE DALLA MAGIA DELL'ESTATE

DODECANESO AUTENTICO

Cinque isole per vivere la Grecia più vera.

MARI DEL NORD

Un tuffo nel Mar Baltico o nell'Oceano Atlantico.

PROVENZA, DOVE REGNA LA QUIETE

Placidi villaggi, boschi verdi e abbazie nascoste.

IN EDICOLA



NATIONAL GEOGRAPHIC

TRAVELER

Dall'assemblea dell'Abi via libera ai sostegni per le famiglie. Giorgetti: intervento indispensabile

Le banche in aiuto sui mutui: rate più lunghe

IL CASO

Alessandro Barbera / ROMA

Giancarlo Giorgetti lo dice dritto ai banchieri (non tutti) presenti all'assemblea annuale della loro associazione, l'Abi: «È indispensabile e urgente l'allungamento della durata dei mutui a tasso variabile. L'impatto delle rate talvolta per le famiglie è insostenibile». Forse preoccupate di dover pagare un danno di immagine, o forse convinte che in questo modo eviteranno tasse straordinarie, fatto è che subito dopo l'intervento del ministro del Tesoro le più grandi si sono affrettate a

spiegare che hanno già iniziato a farlo o lo faranno. In ordine sparso: lo promette il presidente di Intesa Sanpaolo Gianmaria Gros Pietro. Banco Bpm spiega di essersi organizzata «sin dall'inizio degli aumenti con soluzioni come il tetto ai variabili». Federcasse, il consorzio delle banche di credito cooperativo parla di soluzioni «su misura». Unicredit precisa di consentire da circa un mese la sospensione della quota capitale o l'allungamento della scadenza fino a un massimo di quattro anni.

«Le banche in Italia mantengono quasi i due terzi dei mutui a tasso fisso, con tassi di raccolta in continuo aumento, e, su richiesta, possono allungare la durata dei mutui o

realizzare surroghe», spiega il presidente dell'Abi Antonio Patuelli. Il quale però precisa di non poter fare nulla per chi le rate non le ha dovute spendere: la responsabilità sa-

Visco: «La politica dei tassi della Bce può danneggiare l'economia globale»

rebbe dei requisiti patrimoniali «troppo rigidi» imposti dall'Eba, l'autorità di regolazione europea del settore, guidata ancora per pochi mesi dall'italiano Andrea Enria.

Gli ultimi dati Istat sul reddito disponibile delle fami-

glie (in crescita) dicono che la situazione non è drammatica. Ma il dato statistico fa la media del pollo e in questo caso tiene conto del vantaggio per chi, oltre ad aver sottoscritto un mutuo, ha investito in titoli di Stato, i cui rendimenti sono saliti proporzionalmente all'aumento dei tassi di interesse. Non tutti i mutuatari hanno avuto la prontezza di rinegoziare e c'è chi si trova in difficoltà. Per loro il consiglio è di andare in banca a discuterne la prima possibile. Per tutto il resto c'è Christine Lagarde e le scelte di politica monetaria della Banca centrale europea.

Il discorso del governatore Ignazio Visco davanti a molti esponenti di governo e oppo-

sizione (c'è anche la segretaria Pd Elly Schlein) è particolarmente critico verso la linea ortodossa che i tedeschi hanno imposto alla presidente francese del Consiglio a venti dell'euro. «Non comprendo e continuo a non condividere osservazioni che spingerebbero a preferire il rischio di essere più, anziché meno restrittivi». Di più: «Ora che i tassi sono in territorio restrittivo», occorre «calibrare la durata della stretta monetaria, piuttosto che aumentarne eccessivamente l'ampiezza». Per Visco «si deve essere cauti quanto basta», anche perché ciò «permetterebbe di contenere le ricadute sul credito e preservare la stabilità finanziaria», essa stessa «condizione necessaria per la stabilità dei prezzi» e la tenuta delle economie della moneta unica. Giorgetti non la dice troppo diversa: «L'azione delle banche centrali per contrastare l'inflazione è comprensibile ma parimen-

ti comprensibile è il timore degli effetti recessivi per l'economia europea ancora sotto stress» dopo la pandemia e la guerra in Ucraina. L'rischi per la crescita «restano orientati al ribasso», avverte Visco. L'attività economica globale «potrebbe risentire della restrizione monetaria in atto in misura maggiore delle attese». Il messaggio in bottiglia del quasi ex governatore a Lagarde e a chi nel Consiglio dei governatori spinge per nuovi aumenti dei tassi si può riassumere così: fermatevi, non è ancora troppo tardi. A luglio è ormai certo un nuovo aumento di almeno un quarto di punto. Il dibattito fra i governatori è già proiettato all'autunno. Nel frattempo – il primo novembre – Visco lascerà il testimone a Fabio Panetta, che da membro del Comitato direttivo a cinque parteciperà alle riunioni nei panni di governatore italiano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 5-7-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
A						
A2A	1.6785	-0,95	1.673	1.6915	34,97	5.318,26
Abltare in	5,4	-	5,4	5,5	-4,78	143,70
Acca	11,79	-1,75	11,77	12,09	-7,41	2.564,83
Acinque	1,96	-1,01	1,96	2,02	-2,23	391,73
Adidas	174,64	-2,00	174	178,3	0,00	-
Advanced Micro Devic	105,48	-0,49	104,86	107,64	0,00	-
Aefte	1,172	-2,17	1,164	1,208	-3,34	127,74
Aegon	-	-	-	-	-	-
Aeroporto di Bologna	8,28	-0,48	8,14	8,34	6,88	298,41
Ageas	36,99	-1,04	36,99	37,24	0,00	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	1,7265	0,20	1,698	1,7265	0,00	-
Airbus Group	132,46	0,98	132,46	133,1	0,00	-
Alerion Cleanpar	28,25	-2,42	28,15	28,9	-10,22	1.561,39
Algowatt	0,532	3,01	0,504	0,535	1,04	24,23
Alkerm	11,7	0,86	11,58	11,74	5,70	65,92
Allianz	207,65	-2,76	207	211,7	0,00	-
Alphabet Classe A	111,98	2,21	109,26	112,56	0,00	-
Alphabet Classe C	113,04	2,30	110,04	113,36	0,00	-
Amazon	119,96	0,30	118,62	120,58	0,00	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplicon	32,64	-0,31	32,39	32,72	17,37	7.411,16
Anheuser-Busch	52,36	-0,46	52,17	52,36	0,00	-
Anima Holding	3,254	-1,45	3,254	3,308	-10,88	1.099,30
Antares Vision	6,47	-0,15	6,47	6,75	-19,04	450,90
Apple	176	-0,40	175,3	177,12	0,00	-
Aquafil	3,63	-0,14	3,6	3,695	-39,47	155,39
Ariston Holding	9,56	2,14	9,365	9,625	-1,83	1.180,08
Asciopave	2,345	-1,05	2,33	2,385	-1,16	557,63
Asml	660	-1,23	659,3	666	0,00	-
Autogrill	6,74	0,30	6,685	6,815	3,93	2.586,09
Autostar M.	11,55	-0,43	11,5	11,6	1,07	50,30
Avio	9,16	-0,87	9,16	9,26	-3,87	243,63
Axa	26,095	-4,22	26,03	26,73	0,00	-
Azimut H.	19,39	-1,62	19,39	19,66	-5,82	2.834,51
B						
BBC Speakers	14,6	-	14,15	14,75	14,59	156,41
B. Cuccinelli	80,1	2,36	78,75	81,15	11,76	5.286,93
B. Desio	3,34	1,21	3,31	3,34	8,79	444,03
B. Generali	31,14	-1,58	31,11	31,5	-1,30	3.719,63
B. Ifis	14,61	-1,42	14,55	14,76	11,43	798,19
B. Profilo	0,211	-0,47	0,209	0,211	7,04	142,75
B. Da Santander	3,34	-1,42	3,34	3,351	21,54	54.932,79
B.F.	3,72	-	3,72	3,75	-2,71	698,09
B.P. Sondrio	3,804	0,58	3,758	3,832	-0,28	1.721,71
Banca Mediolanum	8,08	-0,83	8,06	8,158	4,78	6.095,11
Banca Sistema	1,294	-1,28	1,222	1,254	-18,24	100,24
Banco BPM	4,251	0,09	4,194	4,292	26,52	6.498,93
Basif	43,85	-1,88	43,95	44,285	0,00	-
Basinet	5,23	-0,38	5,2	5,29	-1,70	265,37
Bastogi	0,58	-0,68	0,57	0,582	-7,30	70,61
Bay	51,31	1,40	50,1	51,31	0,00	-
Bayer	40,8	-1,68	40,5	41,4	-27,20	2.275,50
Bbva	6,95	-1,14	6,95	6,976	0,00	22.482,82
Beehive	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,26	-	0,2565	0,26	-8,85	51,84
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,88	-0,25	9,845	10,01	33,59	1.842,15
Bialetti	0,291	1,39	0,287	0,292	8,22	44,81
Biesse	11,61	-1,28	11,61	11,77	-7,46	324,80
Biora	0,115	-2,54	0,114	0,118	-62,07	1,42
Bmw	111,92	0,29	111,06	112,18	0,00	-
Bnp Paribas	57,43	-0,81	57,1	57,5	0,00	-
Borghesina	0,708	2,31	0,7	0,708	-11,5	34,01
Bper Banca	2,728	-0,51	2,696	2,771	44,02	3.926,37
Brembo	13,45	-0,15	13,42	13,61	28,59	4.506,41
Brioschi	0,072	-1,37	0,0706	0,072	-2,53	56,61
Buzzi	22,66	0,62	22,26	22,66	25,26	4.346,16
C						
Cairo Comm.	1,67	-0,12	1,65	1,686	12,09	223,82
Calfeff	-	-	-	-	-	-
Calltagione	3,85	-2,53	3,85	3,9	25,07	474,61
Calltagione Ed.	1,045	-1,42	1,03	1,06	10,73	132,43
Campani	12,45	-0,88	12,435	12,58	31,50	14.573,42
Card Industries	27,15	-0,91	26,95	27,4	14,82	2.705,51
Cellulairine	2,66	-1,85	2,61	2,75	-8,07	59,82
Cembre	29,6	-	29,5	29,8	-2,17	508,59
Cementir Hldg.	7,2	-1,23	7,18	7,35	19,40	1.168,86
Centrale Latte Italia	2,7	-2,88	2,7	2,76	-5,25	38,73
Chil	-	-	-	-	-	-
Cia	0,051	-2,86	0,051	0,051	-16,93	4,85
Cir	0,3895	-1,30	0,3825	0,3915	-12,94	422,71
Civitanavi Systems	3,77	0,80	3,67	3,79	6,77	115,49
Class	0,0702	-5,80	0,0702	0,0762	-8,07	21,61
CNH Industrial	13,205	-0,30	13,13	13,31	-11,82	17.927,60

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
Coinbase Global	70,26	-4,42	70	73,5	0,00	-
Commerzbank	10,285	0,98	10,285	10,4	0,00	-
Conafl	0,317	-0,63	0,302	0,329	-25,25	11,42
Continental	68,06	2,41	67,96	68,5	0,00	-
Credem	7,22	-0,14	7,16	7,29	9,06	2.488,11
Credit Agricole	10,796	-0,59	10,782	10,814	0,00	-
Cap Int.	0,376	2,73	0,362	0,376	3,82	14,59
Cy4Gate	8,64	-0,23	8,59	8,75	-4,60	205,66
D						
Daimlerchrysler	73,52	1,16	72,05	73,57	0,00	-
D'Amico	3,653	1,18	3,6	3,6955	-4,52	448,05
Daniell	21,45	-0,92	21,4	21,9	3,83	690,74
Daniell r nc	16,58	-0,96	16,58	16,9	16,13	674,66
Datalogic	6,685	-3,96	6,655	6,935	-17,14	404,94
De Longhi	19,7	-1,40	19,68	20,12	-5,74	3.012,30
Deutsche Bank	9,518	-1,16	9,47	9,55	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	9,409	-0,11	9,386	9,488	0,00	-
Deutsche Post	45	-0,44	45	45,15	0,00	-
Deutsche Telekom	19,902	-0,46	19,862	19,902	0,00	-
Diason	93,78	0,51	93,1	94,7	-28,37	5.255,42
Digital Bros	17,86	-1,11	17,83	18,07	-20,59	257,57
Digital Value	60,5	1,65	59,3	61	-7,53	589,84
doValue	4,215	-1,40	4,19	4,265	-40,21	343,70
E						
E.ON	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	1,39	-	1,384	1,394	1,79	152,14
Eems	0,0249	-0,40	0,0246	0,0255	-53,76	13,20
ElEn	10,87	-2,07	10,87	11,17	-22,75	684,86
Elka	2,63	1,54	2,6	2,64	-11,15	185,05
Enak	1,056	-2,76	1,056	1,086	-9,11	175,79
Enav	3,866	-1,07	3,862	3,902	-1,29	2.118,82
Enel	6,21	-2,04	6,21	6,341	25,47	64.460,31
Enervit	3,12	-1,27	3,12	3,2	-2,48	55,55
Eni	13,37	-0,70	13,32	13,496	0,37	45.361,70
ePRICE	0,0096	-2,04	0,0096	0,01	10,33	3,90
Equita Group	3,7	0,27	3,69	3,75	1,66	188,61
Erg	26,98	-1,32	26,98	27,64	-7,17	4.071,05
Espritnet	5,39	-1,10	5,34	5,455	-19,48	275,53
Essilor International	173,78	1,67	171,1	173,8	0,00	-
Eukedros	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	21,98	1,10	21,98	21,98	117,32	1.159,38
EuroGroup Laminations	6,3	0,16	6,2	6,37	15,15	595,44
Eurotech	2,61	-0,88	2,6	2,635	-0,44	101,23
Evonik Industries	17,605	-	17,605	17,605	0,00	-
Expriava	1,574	-	1,574	1,574	14,90	81,69
F						
Facebook	271,8	2,89	261,15	273,95	0,00	-
Faurecia	218,9	3,35	21,01	22,1	0,00	-
Ferrari	295,9	0,41	294	296,5	47,29	60.709,44
Ferretti	2,92	0,34	2,91	2,924	-2,96	965,34
Fidia	1,37	-1,44	1,31	1,37	-12,98	9,23
Fiera Milano	2,4	0,42	2,37	2,42	-17,39	172,59
Fila	7,66	-0,78	7,64	7,79	10,63	332,25
Fincantieri	0,508	-1,36	0,508	0,517	-3,06	874,54
Fine Foods & Ph.Ntm	8,34	-0,71	8,29	8,39	-0,71	183,56
Finerobank	11,765	-2,45	11,765	12,005	-21,84	7.417,00
FIMI	0,437	-0,46	0,437	0,443	2,46	130,75
France Telecom	-	-	-	-	-	-
Fresenius	-	-	-	-	-	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,91	-0,44	0,904	0,93	-9,79	55,35
Garofalo Health Care	4	-0,74	4	4,06	11,05	363,86
Gasplus	2,54	-0,20	2,5	2,54	4,89	113,26
Gaz De France	15,414	-0,44	15,414	15,506	0,00	-
Gefran	8,92	-1,88	8,91	9,11	5,35	131,27
Generalfinance	-	-	-	-	-	-
Generali	18,915	-1,30	18,785	19,125	15,11	29.828,36
Geox	0,872	-1,36	0,868	0,883	8,30	228,08
Gequity	0,0122	3,39	0,012	0,0122	-0,99	1,28
Giglio Group	0,692	-1,14	0,688	0,71	-36,68	15,34
Gilead Sciences	71,08	-	70,72	71,08	0,00	-
GPI	11,46	-0,87	11,38	11,68	-17,62	335,77
Grandi Viaggi	-	-	-	-	-	-
Greenthesis	0,908	-0,44	0,894	0,908	-1,59	141,47
GVS	5,39	-3,41	5,345	5,54	34,32	

LA LINEA DI DIFESA NATO AL VERTICE DI VILNIUS

STEFANO STEFANINI

Ieri, a Varsavia, Giorgia Meloni ha detto di essere “d'accordo sulla necessità di reali garanzie di sicurezza per l'Ucraina come condizione fondamentale per ottenere domani una pace giusta e duratura”. Non parlava solo per compiacere il premier polacco, Mateusz Morawiecki. Sono parole che vanno al di là del sostegno a Kiev per respingere l'aggressione russa. Implicano dare assicurazioni all'Ucraina che non si ripeta. Saranno presto messe alla prova al vertice Nato dell'11-12 luglio.

Questo vertice di Vilnius è una cosa seria. Siamo ormai a un anno e mezzo di guerra europea. Le guerre non stanno ferme. Come un boomerang, le scosse destabilizzanti sono rimbalzate sull'aggressore. Una Russia politicamente instabile, una Belarus che da accoglienza sia ad armi nucleari tattiche che a mercenari dalla Russia, introducono sullo scenario della sicurezza europea due variabili potenzialmente dirompenti. La Nato, alleanza difensiva, ha un duplice compito: continuare a difendere l'Ucraina dall'aggressione di Mosca e “blindarla” per il dopo-conflitto – senza entrare in guerra con la Russia; pensare a come difendere l'Europa.

Dalla fine della guerra fredda l'Alleanza Atlantica non fronteggiava il problema della difesa continentale. Dopo il 2014, aveva alzato il livello di guardia ai confini con la Russia ma con piccoli contingenti intesi solo come deterrenza e filo che faccia scattare l'allarme e quindi la risposta Nato, non come capacità difensiva del territorio, specie dei Baltici.

Anche perché un attacco russo a un Paese Nato era ritenuto improbabile. Tutto è cambiato dal 24 febbraio del 2022. “L'Impero ha colpito ancora” e tutti i Paesi ai confini della Russia si sono sentiti minacciati. Svezia e Finlandia hanno cercato rifugio nell'Alleanza perché la neutralità non garantisce più sicurezza. Al tempo stesso l'intero perimetro della Nato è diventato più compatto e meglio difendibile. Adesso si può pensare a difendere il territorio di tutti “senza cedere un centime-

tro” (“not a single inch”).

Ci vuole una pianificazione per farlo ed è quanto il vertice approverà, con rafforzamento della presenza militare Nato negli otto Paesi sul versante orientale e relativo adeguamento dei comandi. La difesa Nato resta però a 360 gradi. Ci sono, secondo quanto anticipato dall'Economist tre “piani” di difesa dell'Europa: per il Nord, per il centro e per il Sud. Quest'ultimo, che copre il Mediterraneo fino al Mar Nero, teatro di minacce molteplici

ci, trova l'Italia al centro del dispositivo difensivo.

La funzione primaria di questa pianificazione rimane la deterrenza. Si fanno piani affinché l'avversario sappia che ci sono e, pertanto, non li metta alla prova a suo rischio. Il successo sta proprio nel non usarli. Diverso è l'altro grosso macigno sul tavolo del vertice: l'Ucraina. C'è accordo praticamente unanime di continuare a fornire l'assistenza militare in corso quanto e fino a che necessario. C'è invece incertezza invece su come garantire sicurezza e indipendenza dell'Ucraina a medio-lungo termine.

L'ovvia risposta sta nel fare entrare l'Ucraina nella Nato. Se era una soluzione controversa prima dell'invasione, Vladimir Putin l'ha resa l'unica che possa tranquillizzare gli ucraini. Volodymyr Zelensky fa benissimo a insistervi. Ma dovrà aspettare la fine del conflitto. Anche chi la sostiene per Vilnius aggiunge “quando le circostanze lo permettano”.

E intanto? Ecco spuntare le “garanzie reali di sicurezza” menzionate, non casualmente, dalla Presidente del Consiglio. Non della Nato ma di singoli Paesi dell'Alleanza che si impegnerebbero bilateralmente con l'Ucraina. Quali? Vengono menzionati Stati Uniti, Regno Unito, Francia e Germania. Potrebbe esserci anche l'Italia. Potrebbe. Specie dopo le parole di Giorgia Meloni a Varsavia. Altrimenti diventano un “armiamoci e partite”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Si allungano sempre di più i tempi della guerra in Ucraina

NUOVO CODICE APPALTI PIÙ SPAZI DI AUTONOMIA

ENRICO CONTE

Il mese di luglio segna una data molto importante per il settore dei contratti pubblici, è entrato in vigore il nuovo Codice Appalti, uno degli obiettivi del Pnrr. Rispetto alle precedenti edizioni il testo segna una linea di discontinuità, a partire dal limitato rinvio ad atti normativi.

Si è puntato molto sulla presenza di principi-criteri interpretativi, il risultato, la fiducia e l'accesso al mercato per orientare, con dinamismo, sia le stazioni appalti sia la soluzione dei conflitti davanti ad un giudice, in un quadro regolatorio che offre una più ampia libertà di iniziativa e di autoreponsabilità per le Pa ma che richiede, per trasformarsi in prassi diffuse, una adeguata formazione e la riqualificazione selettiva delle stazioni appaltanti.

Tra le novità previste nel testo, significativa quella volta a dare maggior peso alla discrezionalità amministrativa e tecnica, alla figura del responsabile del “progetto” che, prendendo il posto del tradizionale Rup, responsabile del “procedimento”, richiederà una serie di misure organizzative che possano creare un contesto interno favorevole alla cultura del risultato e a legittimare momenti di su-

pervisione, coordinamento e di integrazione, interni ed esterni alle Pa, veri snodi che, se non governati e non risolti, costituiscono i colli di bottiglia e la vera causa dei ritardi nella programmazione, progettazione e realizzazione delle opere pubbliche.

Lo spessore delle novità, e di impatto del nuovo Codice, sarà dato non tanto dalle mere previsioni normative, quanto da fattori di contesto, dalla “visione” che i diversi protagonisti del Codice avranno sul territorio, siano essi i Rup, siano gli operatori economici, da quanto e come si investirà sugli “uffici tecnici”. Predisporre allora piani di formazione, allargati ai professionisti privati, non costituirà solo un adempimento da delegare burocraticamente ai tanti soggetti che predispongono pacchetti formativi sulle nuove procedu-

re, quanto una opportunità per quelle Pa che vogliano costruire un approccio inedito e strutturato sulle novità del Codice, e volto a riempire, con senso di responsabilità, gli spazi di autonomia che la discrezionalità delle scelte richiede.

Si pensi, per tutte, alla possibilità di affidare direttamente, o con procedure semplificate, la maggior parte degli appalti, che non può che trovare un corretto bilanciamento nella trasparenza e nella rotazione, per non creare rendite di posizione tra gli operatori economici o scambi impropri di favori. Il 98,34% degli appalti viene già aggiudicato, o con affidamento diretto o con procedure senza bando. Mettere a regime il sistema della qualificazione delle stazioni appaltanti, e il connesso sviluppo di profili professionali adeguati, an-

che con retribuzioni che siano concorrenti con quelle del settore privato, costituisce un altro punto molto significativo della riforma (oggi il 41% delle stazioni appaltanti rischia di non rientrare nel modello standard di qualità previsto). Ma rappresenterà un fattore di discontinuità il discutere pubblicamente su cosa dovesse frenare questo il processo, posto che, va detto, la qualificazione delle stazioni appaltanti era già prevista dal Codice del 2016. Allora, non più “residui margini di discrezionalità”, bensì fiducia su una “generale” discrezionalità sulla quale investire abbandonando l'illusione che le riforme si autoavverino.

Cambiano molte regole, è vero, ma servirà un modo nuovo di pensarsi come stazione appaltante, un approccio per tanti versi inedito nel-

la co-programmazione con il privato, le cui risorse sono così carenti tanto quanto la loro ricerca e la promozione di partenariati pubblico-privato. E' peraltro venuto meno il limite del 49% del contributo pubblico sull'operazione proposta. Grande spazio riceverà la co-progettazione di servizi con il Terzo settore, che può svolgere un ruolo di supporto nei servizi educativi, di istruzione e formazione professionale, di prevenzione della dispersione scolastica, nelle attività turistiche di interesse socio culturale, in attività culturali, nella formazione universitaria e post universitaria, negli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, solo per citare alcune delle attività di interesse generale che possono essere avviate con il Terzo settore, nel quadro di un rinforzo del capitale sociale, spinto dalla Corte Costituzionale (n.131 del 2020) e fattore di riequilibrio dei divari territoriali (Borgomeo).

Insomma, un ruolo proattivo delle stazioni appaltanti, nella promozione dei nuovi strumenti e nella informazione-formazione per nuove pratiche, in linea con il dinamismo dimostrato dai Comuni alle prese con il Pnrr.



Salito in cielo

Bruno Rocci

Lo annuncia GIUSEPPE con GIANNA e parenti tutti. Il funerale si terrà sabato 8 Luglio, alle ore 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2023

Con tanto affetto e immenso dolore siamo vicini al carissimo collega

Mr. Brunik

Da parte del Gruppo Magico Triestino.

Trieste, 6 luglio 2023



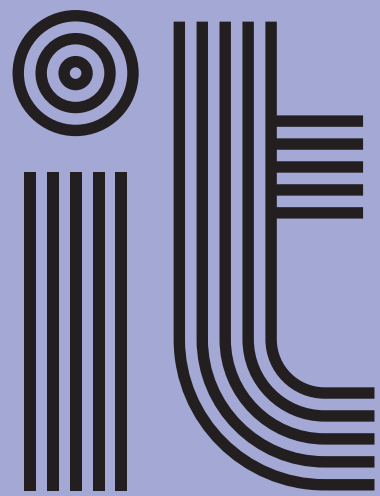
E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Giuseppina Caria
in Zara**

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, nipoti e parenti tutti.

La saluteremo sabato 8 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2023



ITALIAN
TECH

ANNO 2 N. 1

Direttore responsabile
Riccardo Luna
Coordinamento editoriale
Vittorio Emanuele Orlando

IL SONDAGGIO

II

**Italiani e algoritmi:
ingegnosi amici
o rivali temibili?**

DI PIERLUIGI PISA

L'INTERVISTA/1

III

**La Rovere (Amazon):
“La tecnologia? Per i
lavoratori è un alleato”**

DI LUCA INDEMINI

L'INTERVISTA/2

IV

**Ivana Bartoletti: “L’IA
ha bisogno di regole.
E di molte più donne”**

DI ELEONORA CHIODA

LE STORIE **da pag. VI a pag. XV**

**Piccole (e grandi)
aziende crescono
nel segno dell’IA**

DI EMANUELE CAPONE, GIULIA
CIMPANELLI, SIMONE COSIMI,
ALESSIONISI

Con gli occhi dell'algoritmo

Sono alla base della rivoluzione dell'IA. Le opportunità per il mercato, dalle startup ai grandi gruppi, e cosa ne pensano gli italiani



1924 - 2024
CENTENARIO UNITS

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE.
REALIZZA IL FUTURO DELLA CONOSCENZA.**

UNITS.IT
f @ t w i n

Scegliendo di studiare con noi, vedrai oggi ciò che sarà realtà nel futuro. Perché siamo i pionieri del più grande network territoriale di Enti di Ricerca Scientifica in Italia, e ti offriamo un eccellente contesto di studio delle scienze tecnologiche, della vita e socio-umanistiche. Da cento anni.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

IL SONDAGGIO

Italiani e algoritmi: ingegnosi amici o rivali temibili?

I giovani sono ottimisti, chi è più avanti negli anni teme invece di essere rimpiazzato dall’IA, di cui gli algoritmi sono gli ingranaggi. I risultati del sondaggio Swg per Italian Tech

DI PIERLUIGI PISA

Gli algoritmi sono invisibili agli occhi. Eppure sono ovunque. Fanno ormai parte, irreversibilmente, della nostra vita. E di moltissime azioni che compiamo ogni giorno. A volte senza nemmeno rendercene conto. Sono algoritmi quelli usati dai social network, per esempio, quando ci suggeriscono un post che non proviene dai nostri contatti. E c’è un algoritmo alla base del funzionamento di Spotify, quando ci propone una canzone che non conosciamo e potrebbe piacerci. Questo accade perché l’intelligenza artificiale ha studiato le nostre abitudini e ci “raccomanda” un contenuto simile a ciò che solitamente gradiamo.

Accade anche a casa, in tv, quando Netflix o Prime Video ci mostrano film o serie che potrebbero interessarci. Ma anche quando Alexa ci fornisce la risposta giusta: è grazie agli algoritmi, infatti, che l’assistente di Amazon riesce a capirci e a “trovare le parole” con cui rispondere.

Gli algoritmi, insomma, sono i veri ingranaggi delle intelligenze artificiali che utilizziamo ogni giorno. E che vengono addestrate per prendere decisioni sempre più simili a quelle che prenderebbe un essere umano. Non è un caso, insomma, se proprio agli algoritmi - e all’impatto che hanno avuto sulla vita degli italiani - è dedicato l’ultimo Osservatorio Hi-Tech realizzato da Swg per Italian Tech, l’hub Gedi dedicato alle nuove tecnologie e all’innovazione.

La ricerca ha evidenziato, innanzitutto, un’elevata confidenza degli italiani con la tecnologia più affascinante (e discussa) degli ultimi mesi. Molti di loro, una percentuale pari all’83% degli intervistati, sanno - almeno in linea generale - che cos’è un algoritmo. I più giovani, i ragazzi della Generazione Z, associano gli algoritmi ai social network, al marketing e alla pubblicità e ai videogiochi.

Gli adulti invece, quelli che nello studio vengono definiti “Boomers”, nominano gli algoritmi quando parlano di temi più delicati, come la guerra e la medicina. Il 61% degli intervistati vede positivamente gli algoritmi. Ma anche in questo caso la percezione cambia in base all’età: per i giovanissimi gli algoritmi sono “ingegnosi alleati”. Per chi è più avanti negli anni, in particolare per i lavoratori autonomi che temono di essere rimpiazzati dall’intelligenza artificiale, gli algoritmi sono “pericolosi nemici”.

Ma l’IA ci ruberà davvero il lavoro? Gli italiani ascoltati da Swg, su questo, sono abbastanza divisi. Le loro risposte fanno intuire quali siano, invece, le professioni più a “rischio di rimpiazzo”: impiegati di banca, addetti al controllo qualità, commessi, agenti di viaggio e cassieri. Tra coloro che corrono un rischio minore, stando al pensiero comune, ci sono invece ingegneri, idraulici ed elettricisti, operai edili e operai metalmeccanici.

Appare evidente che i lavori manuali siano considerati “intoccabili”.

Ognuno, tuttavia, dovrebbe tenere a mente le parole di Jensen Huang, co-fondatore e Ceo di Nvidia, azienda che ha superato la valutazione di mille miliardi di dollari proprio puntando sui chip per l’intelligenza artificiale: “In futuro l’intelligenza artificiale non ci ruberà il lavoro, ma lo farà qualcuno che sarà in grado di usarla meglio di noi”. Huang ha rivolto queste parole, come monito, a una platea di laureandi.

Proprio i più giovani intervistati da Swg ritengono gli algoritmi insostituibili: il 76% di essi, gli appartenenti alla cosiddetta “Gen Z”, pensa che rinunciare a “comporterebbe la perdita di troppe conquiste importanti”.

È diffusa insomma l’idea che strumenti come ChatGPT, Bard e Bing - le principali intelligenze artificiali generative, quelle cioè capaci di produrre scritti e immagini come farebbe un essere umano - possano essere d’aiuto alla produttività di chi le usa. E non un nemico da combattere.

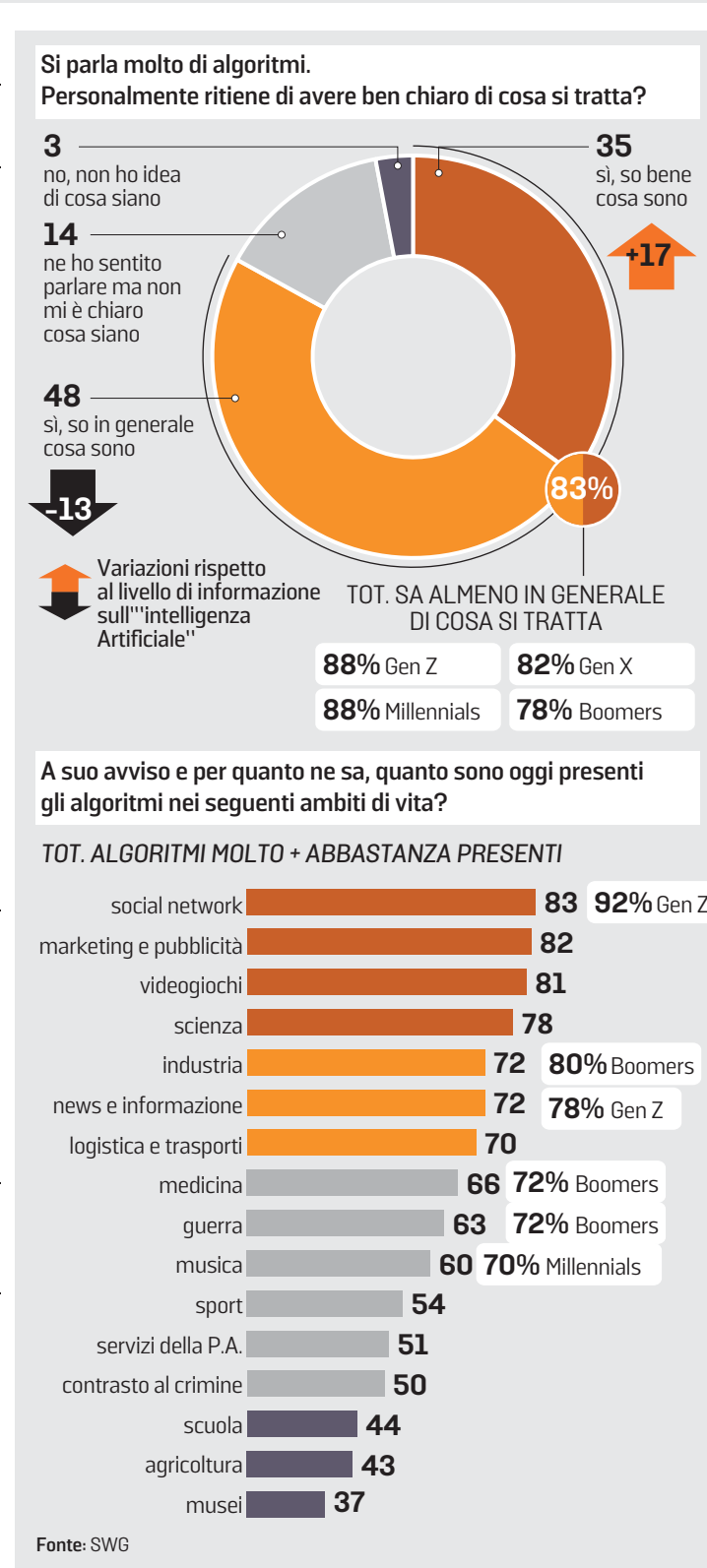
Questo discorso vale soprattutto per il futuro del lavoro. Il 74% degli intervistati ritiene che gli algoritmi aumenteranno la “produttività, l’efficienza e l’organizzazione del lavoro”. Il 49%, invece, è preoccupato dall’impatto negativo che potrebbero avere su “salari e livelli retributivi”.

Sia i giovani, sia i senior, sono tuttavia preoccupati dal fatto che l’intelligenza artificiale possa andare fuori controllo, vale a dire che possa prendere decisioni al posto nostro (57%) oppure diffondere informazioni false sul nostro conto (50%).

Ma quasi la metà (il 46%) dei partecipanti al sondaggio va addirittura oltre, verso la fantascienza: è preoccupato che le macchine possano “prevedere i pensieri”. Se un intervistato su due è convinto che gli algoritmi, nel complesso, “ci miglioreranno la vita”, è anche vero che dal sondaggio Swg emerge una percentuale alta - il 50% - legata alla “percezione di ostilità”.

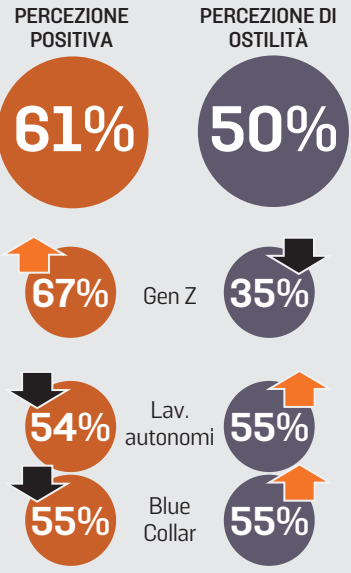
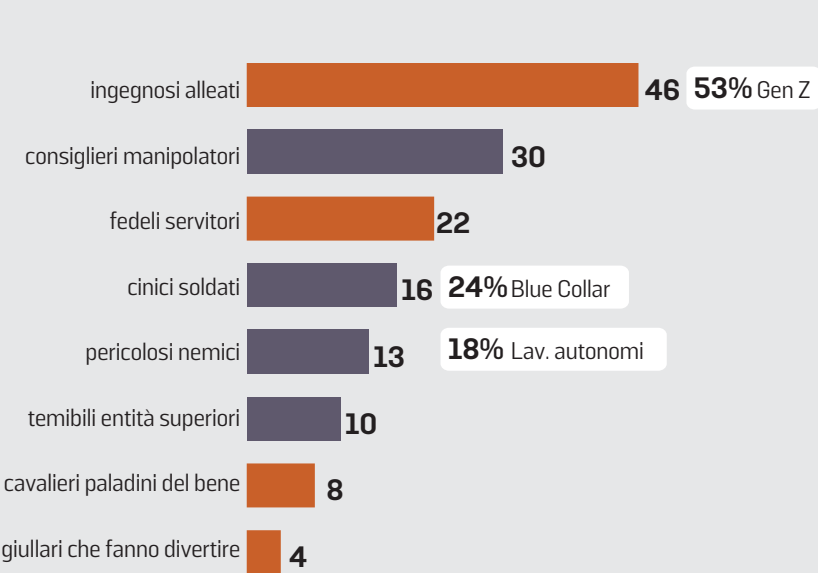
Non aiutano, a tal proposito, i numerosi allarmi che sono stati diffusi negli ultimi mesi dai maggiori esperti di IA, i quali chiedono al più presto norme e codici di condotta da applicare per arginare il pericolo di un addestramento potenzialmente “selvaggio” dell’intelligenza artificiale.

Nonostante questo, lo studio Swg per Italian Tech evidenzia una percezione fortemente positiva del ruolo che gli algoritmi giocano nella società. Si pensa che aiutino la scienza (85%), in particolare, e poi la logistica e i trasporti (82%), la medicina (81%) e il contrasto al crimine (78%). Sono comunque diversi i temi rispetto ai quali ci si aspetta un contributo positivo. Più sicurezza sui luoghi di lavoro, mentre su disoccupazione e disparità economiche siamo divisi. Boomers più fiduciosi dei giovani, soprattutto per l’impatto sulle conseguenze del climate change. Non tutti invece sono convinti dell’effetto positivo che gli algoritmi potranno avere sulla scuola, sui social e sul mondo dell’informazione. —

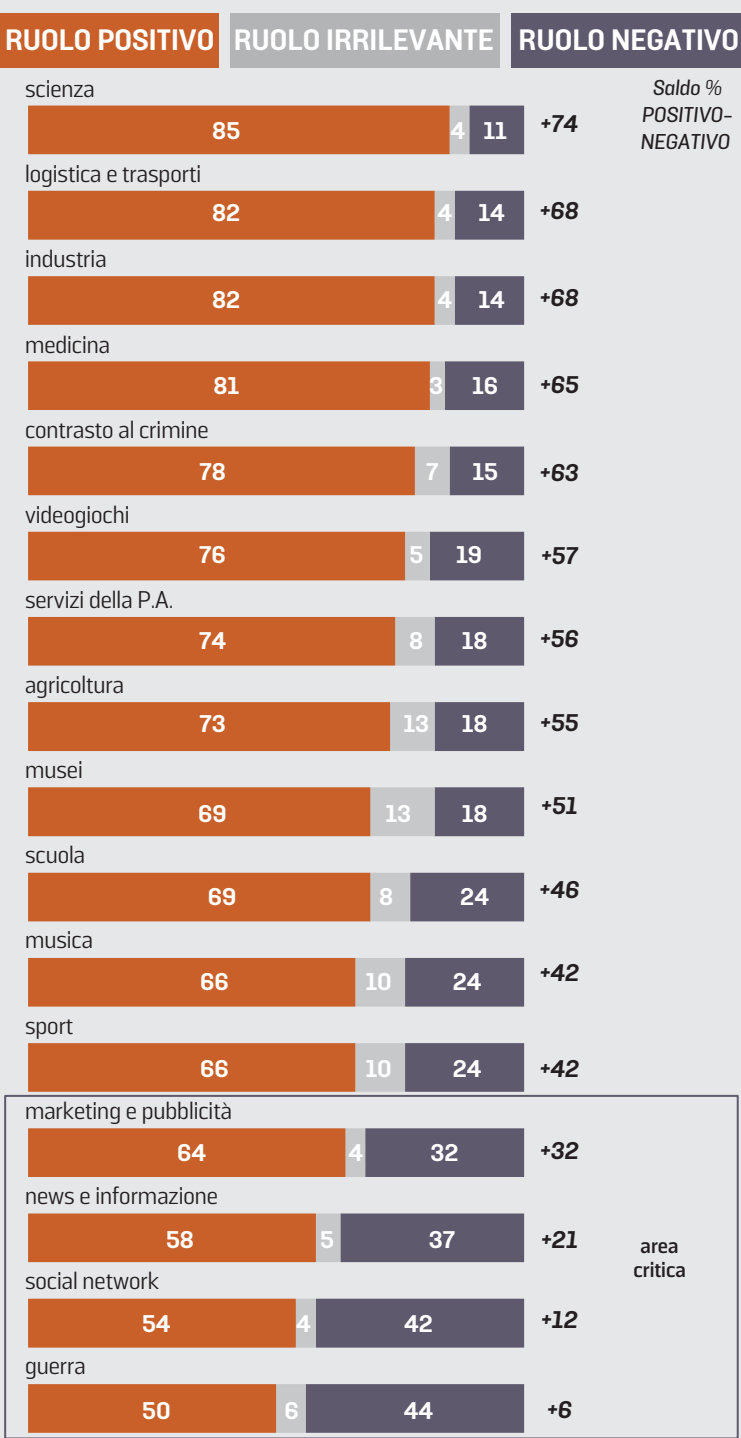




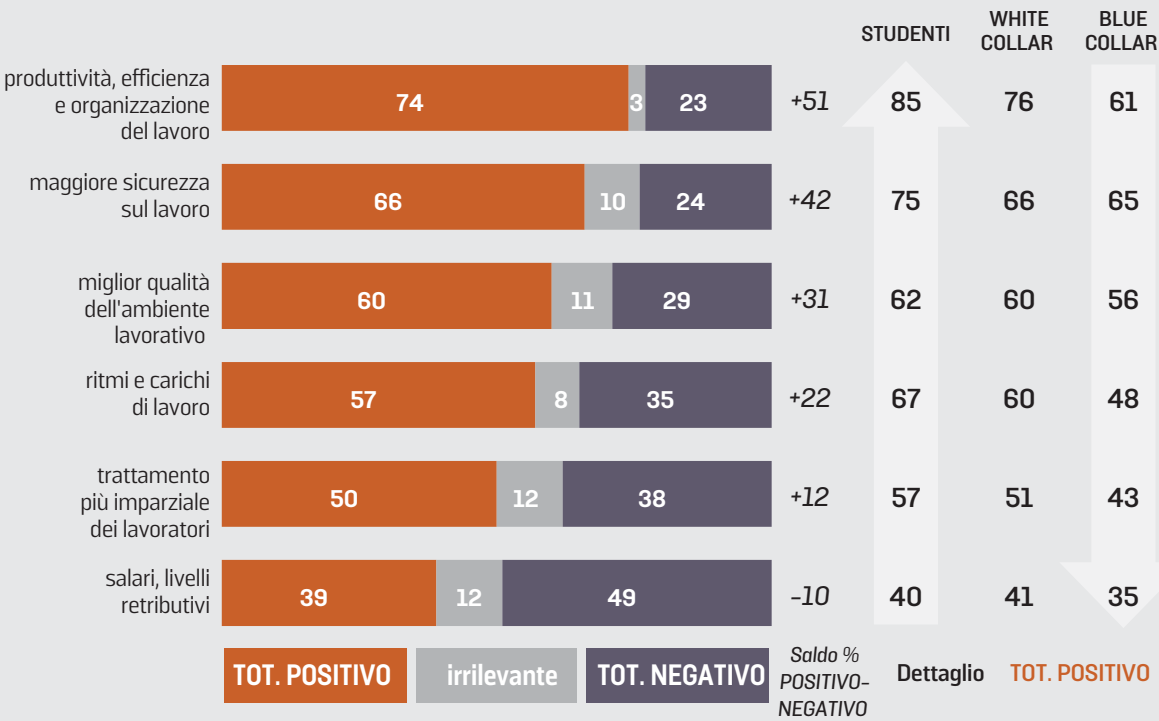
In generale, ritiene che per l'Uomo gli algoritmi debbano considerarsi come...
(possibili 2 risposte)



E a suo avviso, ad oggi ritiene chi gli algoritmi giochino un ruolo positivo o negativo nei seguenti settori



Per l'idea che si è fatto/a, in generale secondo lei l'introduzione degli algoritmi nel mercato del lavoro sta avendo un impatto positivo o negativo per quanto riguarda...?



L'INTERVISTA

“La tecnologia? Per i lavoratori è soprattutto un grande alleato”

Parla Stefano La Rovere, manager Amazon Italia: “Con l'IA siamo soltanto all'inizio, il bello deve ancora venire”

DILUCA INDEMINI

«D al supporto allo smistamento dei pacchi alla movimentazione dei prodotti, Amazon da anni investe nella robotica e nelle tecnologie avanzate per rendere il lavoro più sicuro e più semplice». Per capire l'impatto di algoritmi e intelligenza artificiale sul mondo del lavoro, l'esperienza di Amazon può essere molto utile, come raccontano le parole di Stefano La Rovere, Director, globalrobotics, advanced technology & mechatronics.

Le nuove tecnologie come hanno trasformato il lavoro all'interno dell'azienda?
«Lavoriamo nel machine learning e nell'Intelligenza artificiale da oltre 25 anni. La tecnologia rappresenta soprattutto un importante alleato per i lavoratori. Nei centri logistici Amazon, le innovazioni introdotte portano benefici concreti alle persone perché permettono di migliorare l'ambiente di lavoro, sia nel breve termine, diminuendo i rischi di incidenti e infortuni, sia nel lungo, riducendo



Stefano La Rovere, Director, globalrobotics, advanced technology & mechatronics ad Amazon

problematiche dovute a movimenti ripetitivi prolungati nel tempo». **Un elemento strettamente correlato all'innovazione è la formazione. Come può accompagnare le trasformazioni in atto?**
«Il dibattito sull'upskilling digitale direi che non è più un tema del futuro del mondo del lavoro, ma è a tutti gli effetti un argomento sistemico, su cui si deve accelerare e su questo le aziende possono fare tanto per costruire sinergie positive. Alla formazione interna è fondamentale aggiungere attività di formazione ester-

ne all'azienda, con collaborazioni attive con Università italiane e gli ITS (Istituti tecnici post-secondari). Questi ultimi, in particolare, rappresentano un asset strategico per l'industria italiana perché introducono un nuovo modo di fare formazione post-diploma co-progettata con le imprese, con robuste dosi di tirocinio ed esperienze di laboratorio». **Dal sondaggio Swg sul rapporto tra lavoro e algoritmi, emerge un 49% di intervistati che teme gli effetti negativi sui salari. Sono timori fondati?**
«Dalla ricerca Swg emerge quanto ancora poco si conosca dell'intelligenza artificiale e delle sue enormi potenzialità. Probabilmente le grandi differenze rispetto al passato sono da una parte la pervasività degli ambiti che verranno impattati dallo sviluppo di queste tecnologie, e dall'altra la velocità con cui stanno avanzando. Oggi, infatti, queste innovazioni - e mi riferisco non soltanto all'IA, ma anche, ad esempio, al mondo dei big data, blockchain, nanotecnologie o dell'IoT - stanno crescendo a un ritmo esponenziale e questo ci impone sin da subito di riflettere in modo preventivo sulle

opportunità e, allo stesso tempo, sui rischi che questo sviluppo esponenziale comporterà». **Se dovesse dare uno sguardo generale alla direzione che sta prendendo l'impiego di algoritmi e IA nel mondo del lavoro, vede più rischi o più benefici?**
«Dobbiamo ricordarci che la tecnologia viene creata dall'uomo per l'uomo: è questa finalità che ci deve far essere positivi rispetto al futuro. Lavorare con la tecnologia significa non solo nuove professionalità, ma anche per multipoter accedere a ruoli migliorativi in termini di qualifica professionale, ma anche come condizione contrattuale e salariale. Dalla ricerca emerge in generale un approccio fiducioso, con il 47% degli intervistati che ritiene che nei prossimi 10 anni si riusciranno a percepire più benefici e ricadute positive in relazione all'implementazione di soluzioni IA nel mercato del lavoro. È inutile negare che il progresso, oltre che grande entusiasmo e curiosità possa generare anche diffidenza. Con l'IA siamo solo ancora all'inizio, la parte entusiasmante è che è ancora tutto da scrivere». —

L'INTERVISTA

“L’IA ha bisogno di regole. E di molte più donne”

Ivana Bartoletti, consulente europea per l'intelligenza artificiale e Global chief privacy officer di Wipro: “Bias, diseguglianze, discriminazione: l'IA riflette il nostro lato peggiore, ma possiamo intervenire. È ora di accelerare sulle leggi e sull'istruzione. Serve una nuova generazione di talenti con background tecnico e umanistico al tempo stesso”

DIELEONORACHIODA

«Siamo in un momento cruciale nella relazione tra umanità e tecnologia. I grandi padri dell'intelligenza artificiale fingono di chiedere regole, ma poi le boicottano. C'è chi propone pause di riflessione, ma poi scopri che il motivo è perché sono indietro con la loro tecnologia. Invece non dobbiamo perdere tempo. Dobbiamo accelerare. Sulle regole. Sulle competenze. Sull'educazione a quello che è il grande tema del momento: l'intelligenza artificiale».

Ivana Bartoletti, due lauree, scienze politiche e legge, consulente europea per l'intelligenza artificiale, è esperta in materia per il Con-



IVANA BARTOLETTI ESPERTA DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER IL CONSIGLIO D'EUROPA

"Un algoritmo può far crollare un governo. È già successo, in Olanda, dopo che ha tolto i sussidi sociali agli immigrati"

"La scelta dell'equità è sociale e politica. La tecnica si può adeguare, non viceversa. Altrimenti è tecno-maschilismo"

siglio d'Europa. Lavora nel punto di intersezione tra tecnologia e legge. «Sono affascinata dalle potenzialità dell'IA e mi batto perché non lasci indietro nessuno. Ma dobbiamo tessere le regole sulle questioni più a rischio. I temi sono tanti. E si chiamano: bias e pregiudizi, trasparenza e sicurezza dei dati, privacy, copyright, disinformazione, deep fake».

Bartoletti, oggi Global chief privacy officer di Wipro, una multinazionale indiana con sedi in quasi tutto il mondo che si occupa di ICT, con oltre 200mila ingegneri, ha iniziato a studiare questi argomenti molti anni fa.

«Sono stata spesso guardata come una marziana. Oggi 100 milioni di persone nel mondo usano ChatGPT. Tutti ne parlano. Anche mia madre, che ha 70 anni, a cena mi chiede

dell'intelligenza artificiale» - ha raccontato Bartoletti durante l'evento Web 3.0, organizzato a Milano da Web3 Alliance. «Ci stiamo tutti rendendo conto dei rischi. Abbiamo visto un'intelligenza artificiale dare meno finanziamenti alle donne rispetto agli uomini, perché le donne tradizionalmente guadagnano meno. Abbiamo scoperto che fatica a riconoscere il cancro sulla pelle nera, perché il sistema è stato educato sulla pelle bianca. Abbiamo saputo che un'IA può far crollare un governo. È successo in Olanda. L'algoritmo che si



ORIENT FARSH
TAPPETI PERSIANI
VENDITA - LAVAGGIO - RESTAURO

ULTIMI GIORNI

MANCA POCO ▶ ALLA CHIUSURA DEFINITIVA!!!

KAZAK 200x150
€ 4.900,00 € 600,00

HAMEDAN 130x80
€ 230,00 € 100,00

ZIGLER 150x100
€ 900,00 € 350,00

TABRIZ 300x200 LANASSETA
€ 9.800,00 € 4.400,00

KIRMAN 150x150
€ 700,00 € 220,00

SHIRWAN 200x140
€ 2.400,00 € 700,00

TABRIZ 300x200
€ 1.450,00 € 290,00

NAIN 150x100
€ 1.400,00 € 600,00

GABBE 280x190
€ 2.300,00 € 700,00

KIRMAN 250x150
€ 1.400,00 € 650,00

SCONTI FINO AL
-80%

ANCORA ... TAPPETI PER TUTTI I GUSTI !!!

Corso U. Saba 7 - Trieste (TS)
www.tappetiatrieste.com / .it

Tel. 040 0646763 - 338 6404548
osto.far@gmail.com



che, tradurre, creare immagini, scrivere un testo. Ma per farlo raccoglie dati che provengono dalla Rete. E qui ci sono tre ordini di problemi:

- 1) possono essere dati soggetti a copyright;
- 2) possono essere dati personali;
- 3) c'è anche un problema di rappresentatività. Wikipedia, per esempio, per l'80% dei casi è scritta da uomini. Questo fenomeno si chiama sovrarizzazione della disuguaglianza. Esistono poi discriminazioni su base algoritmica».

Di chesi tratta?

«L'IA può introdurre nuove forme di discriminazione, appunto su base algoritmica. Ho appena scritto un report per il Consiglio d'Europa: non c'è un allineamento totale tra la discriminazione tradizionale (quella fondata sulle caratteristiche delle persone) e la discriminazione su base algoritmica. Per esempio l'algoritmo che decide se darti un mutuo potrebbe discriminarti perché visiti un certo sito. E queste forme di discriminazione non siamo in grado di gestirle, al momento nemmeno con l'AI Act».

Tempo fa lei aveva chiesto a ChatGPT: raccontami la storia di un bambino e una bambina che crescono insieme e a un certo punto devono scegliere l'università. Cosa le ha risposto?

«ChatGPT mi ha raccontato la storia del ragazzo che sceglierà ingegneria. La ragazza invece dirà: "io che non capisco nulla di numeri, voglio fare arte" ...».

E il tema dei deepfake, tecnica che combina immagini reali per creare cose non reali?

«Chiunque sia in grado di usare questi sistemi può creare un deep fake in modo facile e distorcere un dibattito politico, utilizzarlo in maniera terrificante contro le donne oppure creare disastri. Penso per esempio al video fake che riprendeva un finto incendio al Pentagono che ha mandato in

tilt le Borse. Certo ora l'AI Act chiederà di indicare la fonte delle immagini, bisognerà spiegare da dove sono state prese. Deve essere chiaro che un essere umano sta interagendo con un'intelligenza artificiale».

C'è poi la questione dei bias. I pregiudizi sono ovunque. Nell'essere umano, nella società...

«Il punto è che quando quel pregiudizio entra in una macchina e viene utilizzato per prendere decisioni sulla nostra vita, è un problema. Perché fai fatica a vederlo. Avviene in modo subdolo. E se non c'è la volontà di avere un risultato equo, il risultato equo non si ottiene. Se io non "massaggio" i dati, ossia non faccio un lavoro certosino per fare in modo che questi non mi presentino pregiudizi, i dati continueranno a essere pieni di bias. Ci vuole una decisione chiara che dica: nonostante l'efficienza di un algoritmo mi porti a un risultato A, io voglio un risultato B, perché il risultato B è equo. Questo al momento non avviene. Le posso fare mille esempi...»

Mene faccia uno...

«Immaginiamo che io sia un'impresa che vende prodotti per pulire la casa e vuole pubblicizzarsi su Facebook, desiderando che le persone clicchino sull'advertising. Facebook si mette a caccia di persone più inclini a cliccare su un prodotto per pulire la casa. E chi sono? Le donne, tradizionalmente. Quindi io finirò per fare advertising alle donne. Questo non è un risultato equo, potrebbe essere efficiente, ma non fa altro che replicare gli stereotipi».

Cosa fare?

«La scelta dell'equità è una scelta in un certo modo sociale, e politica. La tecnica si può adeguare, non viceversa. Altrimenti la fregatura è ancora quella e si chiama techno-maschilismo. Come dicevo, dobbiamo imparare a "massaggiare" i dati, a usare dati sintetici perché sono incontaminati e

spingere le donne a occuparsi di intelligenza artificiale».

A questo proposito lei ha fondato Women Leading in AI, una rete di donne nell'intelligenza artificiale. Qual è l'obiettivo?

«Spingerle a capire come funziona l'intelligenza artificiale, a usarla, a scoprire che può renderci più autonome, ci permette di fare molte più cose e più velocemente. Ma in Italia si vive ancora questa dicotomia tra il sapere tecnico e il sapere umanistico. L'intelligenza artificiale, però, non è solo tecnologia: è trasformazione, è potere, è una coniugazione. Che mette insieme dati, parametri, opinioni e quindi ha bisogno di persone che operino a metà tra tecnologia e umanesimo. Mi piacerebbe vedere più donne che si occupino di questi temi, non solo nella parte tech, ma anche più donne nella policy, nella gestione aziendale. Poi bisogna anche creare algoritmi che abbiano un impatto più forte sui diritti delle donne».

E in attesa che le leggi entrino in vigore... come ci dobbiamo muovere?

«Avvicinarsi da subito all'intelligenza artificiale, avvalendosi degli strumenti di *generative AI*. Tutti. La mia storia insegna una cosa importante: si può e si deve uscire dal proprio ambito di studi. Volevo fare politica, mi sono appassionata ai dati. Ho iniziato a interrogarmi sul rapporto tra privacy ed *equality*. Poi è arrivato tutto il tema degli algoritmi, ho cominciato a fare un po' di *coding* per capire di cosa stavamo parlando. Credo che il segreto sia non farsi intrappolare dai propri studi. Bisogna andare oltre. Creare nuove professioni. Abbiamo bisogno di una nuova generazione di talenti con background tecnico e umanistico al tempo stesso e che siano grado di rispondere a domande essenziali. Per esempio: come si coniuga la privacy, la tutela dei nostri diritti, la tutela del pianeta con la tecnologia?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

occupava di sussidi sociali li ha tolti ingiustamente a migliaia di famiglie. Considerava fraudolente quelle con doppia cittadinanza (e la doppia cittadinanza spesso vuol dire immigrazione). È fondamentale per questo spingere sulla legislazione».

Partiamo dalle buone notizie. Il Parlamento europeo ha appena approvato l'AI Act: questo cambierà le cose?

«Sì, e questa è una buona notizia. Ci sono i primi tentativi di regolamentazione a livello globale. Europa e

Stati Uniti, in attesa di una legge, stanno trattando per un Code of Conduct, la Cina ha fatto un lavoro incredibile di regolamentazione degli algoritmi. E fondamentale però che ci sia un allineamento tra Paesi con gli stessi valori e con la stessa ambizione democratica».

Luci e ombre dell'intelligenza artificiale generativa?

«È bellissimo avere a disposizione tutta la conoscenza umana, e poter usare uno strumento, come ChatGPT, che permette di fare riassunti, ricer-

La Carinzia traccia la prima Hydrogen Roadmap 2030

In via di definizione un progetto leader per il trasporto pubblico alimentato a idrogeno verde

Con il progetto "H2 Carinthia", la regione più meridionale dell'Austria è all'avanguardia nel trattamento dell'idrogeno per i trasporti. L'obiettivo è quadruplicare l'uso di idrogeno verde rispetto alle attuali 5.400 tonnellate annue entro il 2030, riducendo in tal modo di 150.000 tonnellate le emissioni di CO2. Pronta anche la Hydrogen Roadmap 2030.

In questi mesi i partner Infineon Technologies Austria, ÖBB-Postbus, OMV, Linde e HyCentA stanno lavorando allo sviluppo del progetto pilota "H2Carinthia", che prevede la messa in strada di autobus alimentati a idrogeno "verde", prodotto in modo sostenibile a livello regionale da processi di riciclo. Finora, l'idrogeno utilizzato presso l'Infineon di Villach veniva semplicemente rilasciato dopo l'uso, causando una perdita di energia. Il progetto - unico a livello globale e parte di un piano più ampio per raggiungere la **neutralità climatica** della Carinzia e una produzione più sostenibile di semiconduttori - prevede che l'idrogeno verde derivante dalla produzione di semiconduttori venga inviato a un lavaggio e successivamente a un dispositivo PSA (Pressure Swing Adsorption). Qui viene purificato per essere poi utilizzato per il rifornimento dei veicoli secondo i più elevati requisiti di qualità.

La prima stazione di rifornimento di idrogeno per autobus, camion e automobili dovrebbe aprire proprio nel 2023. Un pieno di carburante consente a questi

autobus un'autonomia di poco inferiore ai **400 chilometri**, possono trasportare fino a **74 passeggeri** e raggiungono una velocità massima di **80 km/h**. Un totale di **50 autobus** alimentati a idrogeno saranno presto in circolazione in Carinzia. Un progetto che mira ad affermare l'Austria meridionale come **leader a livello europeo nell'economia circolare** intelligente e che dimostra come le nuove tecnologie possano potenziare la sostenibilità dell'industria, dei trasporti e del settore energetico salvaguardando il clima.

In Carinzia gli sviluppi basati sulla **sostenibilità** e sulle **tecnologie verdi** non sono tendenze passeggera, ma una realtà concreta. A favorire questo fermento sono le numerose aziende innovative e di successo attive in regione nel settore delle energie rinnovabili e sostenibili e un interessante panorama di ricerca. Le imprese, in particolare quelle di recente insediamento e quelle che desiderano espandersi, i ricercatori e gli sviluppatori dispongono così di una rete perfettamente funzionante, che facilita il trasferimento di know-how tra le parti interessate e incoraggia la nascita di nuove partnership.

CARINZIA: PRIMO LAND AUSTRIACO A LANCIARE L'"HYDROGEN ROADMAP 2030"

La Carinzia si sta posizionando come leader nell'utilizzo strategico dell'idrogeno per affrontare la **crisi energetica**



credits: Büro LR Schuschnig/Wolfgang Jannach

climatica è sarà il primo stato federale in Austria a sviluppare una **"Hydrogen Roadmap 2030"**, finalizzata a pianificare l'uso e l'espansione dell'infrastruttura dell'idrogeno, concentrandosi in particolare sull'idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili. Questo approccio mira a ottenere una vera decarbonizzazione e a **ridurre le emissioni di CO2** di circa 150.000 tonnellate all'anno entro il 2030.

Per sostenere il settore, verrà avviata un'offensiva di consulenza che offrirà alle aziende una valutazione gratuita dell'utilizzo dell'idrogeno e delle opportunità di finanziamento. Attualmente, l'industria carinziana utilizza circa 5.400

tonnellate di idrogeno all'anno, prevalentemente da fonti fossili. La strategia mira a quadruplicare l'uso dell'idrogeno entro il 2030, con l'**obiettivo di utilizzare il 100% di idrogeno verde**.

Il Governo del Land afferma che l'idrogeno verde contribuirà alla **transizione energetica**, garantendo la sicurezza dell'approvvigionamento energetico per l'economia e **promuovendo l'innovazione in Carinzia**.

carinthia.com



STARTUP

ECG a casa: l'idea D-Heart che piace in Usa

DIEMANUELECAPONE

Nata a Genova, è stata assorbita dall'americana Strena Medical: "Ci permetteranno di ottenere la certificazione dell'FDA"

D-

Heart non si chiama più D-Heart. Cioè: si chiama ancora così, ma adesso è una business unit di Strena Medical. Il motivo è che «il 5 aprile 2023 abbiamo chiuso l'atto notarile per la loro acquisizione della maggioranza della nostra società», come ci ha raccontato Nicolò Briante, co-founder della startup, al telefono da Miami. D-Heart è stata fondata nel

2015 a Genova da Briante insieme con l'amico Niccolò Maurizi: è attiva nell'ambito medicale e il suo prodotto di punta, quello con cui si sono fatti conoscere, è un elettrocardiografo portatile, facile da usare e da collegare allo smartphone, con cui le persone possono controllarsi il cuore da sole.

Il primo prototipo è stato realizzato nel 2016 e ha permesso a D-Heart di raccogliere finanziamenti per circa 1,5 milioni di euro

e di arrivare sul mercato ad aprile 2018, con il dispositivo che viene messo in vendita (anche su Amazon) a circa 330 euro.

Prodotto in Italia, a Cologno Monzese, il D-Heart è un ECG a 8 o 12 canali, un «vero dispositivo medico, riconosciuto e certificato dall'Unione europea», rivolto principalmente ai 40-50enni, che possono usarlo da soli, ai cosiddetti caregiver e a infermieri, farmacisti e medici di famiglia. Si abbina allo smartphone, si posiziona all'altezza dello sterno, poi la fotocamera del telefono aiuta a fissare gli elettrodi nei punti giusti attraverso la realtà aumentata: al termine dell'esame viene redatto un referto che l'utente può inviare a uno dei cardiologi convenzionati (pagando un abbonamento mensile) oppure anche farne un Pdf, stamparlo e far-

lo avere al cardiologo di fiducia, anche via WhatsApp.

Quando lo incontrammo la prima volta, ad agosto 2022, Briante ci confessò che le ambizioni che aveva erano due: portare il prodotto oltre l'Europa (e soprattutto negli Usa) e farlo riconoscere dall'SN italiano. L'accordo con Strena Medical aiuta in qualche modo ad avvicinarsi a entrambi gli obiettivi.

Strena è un'azienda americana, attiva da quasi 40 anni come produttore e distributore (anche di marchi grossi come Sony ed Esaote) di apparecchiature medicali soprattutto sul mercato sudamericano, in Asia e Medio Oriente: «A noi servivano sbocchi in questi mercati, a loro serviva l'accesso all'Unione europea - ci ha spiegato Briante -. Inoltre, ci aiuteranno per ottenere l'approvazione dell'FDA americana, perché hanno

già prodotti certificati e sanno come si muoversi per seguire una procedura che è lunga e complessa». E di cui quelli di D-Heart sperano di venire a capo entro il 2024.

Intanto, resta in piedi l'accordo con Federfarma Liguria, che prevede che le persone possano andare nelle farmacie dotate del loro dispositivo (invece che in ospedale) per farsi controllare il cuore e vedersi il referto rimborsato dalla sanità regionale.

Ed è anche stato messo in vendita un nuovo dispositivo: si chiama D-Heart Convex Scanner, costa poco meno di 5 mila euro ed è un ecografo portatile (pensato per esempio per gli studi medici) che funziona in abbinamento con smartphone e tablet e con un'app specifica.

Nel futuro prossimo, Briante immagina un paio di possibili utilizzi delle IA e degli algoritmi nei suoi dispositivi: «Nel caso dell'ecografia, potranno dare un aiuto all'operatore umano per l'acquisizione delle immagini e fisicamente per l'uso della sonda, facendogli capire dove premere di più e come muoverla, così da avere esami migliori a prescindere dall'esperienza della persona».

E poi? «Per quanto riguarda l'elettrocardiogramma, saranno utili, grazie alla capacità di elaborare e memorizzare grandi quantità di dati, per riconoscere segnali che possano indicare malattie cardiache rare prima che si manifestino, come la malattia di Fabry o la amiloidosi cardiaca».

Che è una cosa che alcune IA già fanno (per esempio) per la maculopatia della retina, e va esattamente nel solco tracciato da D-Heart ormai oltre 8 anni fa. —

Convex Scanner, il nuovo ecografo portatile di D-Heart

Un team di specialisti al servizio della tua salute

Per prendersi cura del tuo benessere e del tuo stato di salute nella nostra struttura è presente quotidianamente un team di professionisti, pronto a fornirti un'ampia serie di consulti e prestazioni medico-ambulatoriali.

PoliGardelli ti propone un'offerta completa di prestazioni mediche e ambulatoriali. Contattaci per scoprirne di più e prenderti cura da subito della tua salute.

I NOSTRI SPECIALISTI

● Dott. ANTONIO PISTAN

Ortopedia e traumatologia

● Dott. LUCA ODONI

Ortopedia

● Dott. MARCO CARBONE

Ortopedia pediatrica

● Dott. FULVIO ISCRA

Ozonoterapia

● Dott.ssa ERIKA BRISCIK

Dermatologia

● Dott.ssa MARGHERITA TOFANELLI

Otorinolaringoiatria

● Dott. FABRIZIO OTTOLENGHI

Psichiatria

● Dott. SERGIO OMERO

Medicina legale

● Dott.ssa LIDIA MOSCA

Dietologia e nutrizione

POLIGARDELLI

Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici

Via Cicerone, 6/A - Trieste

040 371155

www.poligardelli.it

poligardelli

Dir. sanitario Dott. Antonio Pistan /

Struttura a media complessità Aut. A.A.S. N.1 57179-15

GIOVEDÌ 6 LUGLIO 2023		CON GLI OCCHI DELL'ALGORITMO			VII
IDEE					
Il geometra portatile della startup The Meter					
Si chiama Cube, è dotato di lidar e laser, vede sino a 60 metri di distanza e misura uno spazio di 100 m² in 15 minuti: inventato a Genova, è stato presentato al CES di Las Vegas. E si può già comprare					
					
Il Cube versione Pro					
DIEMANUELE CAPONE					
«I l nostro dispositivo fa in un quarto d'ora il lavoro che due persone fanno in 3-4 ore». Non glielo porta via, le aiuta a farlo più rapidamente. Quel lavoro, nelle parole di Nicolò Spallarossa, Ceo e founder di The Meter, è misurare e mappare un ambiente, uno spazio, un luogo. Un appartamento di 100 metri quadrati, nell'esempio di riferimento. The Meter è una startup nata a Genova nel 2019, ha gli uffici nel centro storico, in due appartamenti di 250 e 360 metri quadrati affacciati sulla storica chiesa di San Matteo: qui viene fatto tutto, dal marketing al design, dalla comunicazione alla					
produzione. È una delle 51 startup italiane portate quest'anno al CES di Las Vegas da ICE, l'agenzia per l'internazionalizzazione delle imprese italiane. E proprio al CES è in qualche modo iniziata la storia di The Meter. La startup è nata all'interno dell'incubatore Officine ADR: «Nel 2019 abbiamo iniziato a fare i primi test nel mondo delle rilevazioni, che venivano (e ancora vengono, ndr) fatte tutte a mano, su carta, con tempi molto lenti - ci ha raccontato Spallarossa -. Abbiamo depositato i brevetti per Italia, Ue e Usa. Poi nel 2020 abbiamo portato al CES il primo prototipo e l'anno dopo il primo prodotto». Che si chiama Cube ed è quello in vendita tutt'ora sul sito dell'azienda. Semplificando, il Cube è un distanziometro, uno scanner 2D che					
fa rilevazione ambientale, uno scatolotto che usa un lidar e un laser per misurare le dimensioni di uno spazio: «Lo si posiziona al centro di una stanza e procede con la scansione, mappando 1.600 punti per giro - ci aveva raccontato Alessandro Guasti, il designer, quando l'avevamo incontrato a Las Vegas -. Ed è in grado di vedere sino a 60 metri di distanza». Finite le misurazioni, il dispositivo genera un file che si può usare per il CAD: «Questo è uno dei vantaggi principali rispetto a come le cose si facevano prima - ci ha spiegato ancora Spallarossa -. Nel nostro esempio, le due persone che misurano l'appartamento devono poi riportare tutti i dati sul computer e creare il file. Il nostro dispositivo fa le misurazioni e crea anche il file su cui lavorare. Fa tutto insieme, e in molto meno tempo». I clienti ideali di The Meter sono architetti e geometri, ma anche studenti di architettura, periti, chi lavora alle certificazioni catastali, anche chi installa cucine: il Cube analizza lo spazio a 360 gradi e produce una planimetria dettagliata direttamente sullo schermo dello smartphone o del tablet, grazie all'app per Android e iOS. Dall'app si possono anche scattare foto degli ambienti, così da avere la cartografia con le misure e le immagini. Il Cube parte da un prezzo di 1.499 euro, e presto verrà affiancato da una versione più performante: «Cube 2 si può già preordinare e sarà in vendita da autunno 2023 - ci ha anticipato Spallarossa -. È in grado di rilevare il doppio dei punti e di farlo in un terzo del tempo e avrà un'autonomia di circa 30 giorni, molto più ampia rispetto al precedente». Quanto costerà? «Circa 2mila euro, ma ne faremo poi una versione più accessibile, intorno ai 1.000 euro». The Meter dà lavoro a quasi 50 persone e con Cube 2 inizierà a muoversi anche nel campo delle IA e degli algoritmi: «Svilupperemo un'infrastruttura cloud e useremo il machine learning per l'apprendimento - ci ha raccontato il Ceo - Il dispositivo imparerà che cosa sono e dove generalmente stanno le finestre, le porte e altre componenti di arredo, così da diventare ancora più rapido nelle misurazioni». Non è tutto, perché entro fine anno dovrebbe arrivare sul mercato anche Cube 3D: costerà circa 5mila euro e, come si capisce dal nome, sarà in grado di fare rilevazioni tridimensionali, generando poi file BIM, che sono lo standard nel mondo della costruzione e della progettazione. —					
© RIPRODUZIONE RISERVATA					

FESTE DI COMPLEANNO!

CENE E PRANZI AZIENDALI

RISTORANTE

Safir

CUCINA TRADIZIONALE ISTRIANA

PREZZI ANTI CRISI

Paste e gnocchi fatti in casa



MENÙ DI CARNE

PRIMI PIATTI CALDI

Pasta istriana »Fusi« con prosciutto crudo al vino »Refosco« d'Istria

Pasta istriana »Pljukanci« con prosciutto crudo al vino di »Refosco« d'Istria

Gnocchi fatti in casa al tartufo nero e grana padano

Risotto al tartufo nero e grana padano

Minestra all'istriana »Bobici«

Minestra all'istriana »Jota«

SECONDI PIATTI DI CARNE

Ombolo ai ferri con »Capuzzi garbi«

»Luganighe« ai ferri con capuzzi garbi all'istriana (salsiccie) (crauti)

»Luganighe de cragnio« con capuzzi garbi all'istriana (salsicce) (crauti)

Misto ombolo e luganighe con capuzzi garbi (salsicce) (crauti)

Pesce dell'Adriatico



MENÙ DI PESCE

PRIMI PIATTI CALDI

Pasta Istriana »Fusi« al tartufo nero e gamberi

Pasta Istriana »Pljukanci« con scampi e rucola

Tagliatelle fatte in casa »Mare&Monti« (gamberi e funghi)

Risotto al tartufo nero e gamberi

Cozze »Pedoci« alla busara in bianco

SECONDI PIATTI DI PESCE

Polpo dell'Adriatico al forno con patate, verdure e olive

Filetto di San Pietro al forno al vino binco con patate e verdure

Coda di rospo al forno con olive e patate

Orada dell'Adriatico al forno con zucchine, olive e patate

Branzino dell'Adriatico con zucchine, olive e patate

RISTORANTE SAFIR ■ Partizanska cesta 149 ■ 6210 Sežana (SLO) ■ Tel: 00386 31 767 863



MANUTENZIONI EDILI CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONI TETTI E FACCIATE
POSA IN OPERA PLUVIALI E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE
POTATURE - BONIFICA AMIANTO
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI
PROGETTAZIONE E POSA SISTEMI ANTICADUTA



CHIAMACI PER UN PREVENTIVO ALLO 040.3480994

Via Von Bruck 5 - Trieste
trieste@flyservice.com | www.flyservicetrieste.it



A lato: apparecchiatura per la risonanza magnetica.
Sopra: Luca Foresti, Ceo di Centro Medico Santagostino

MEDICINA E TECH

IA e salute: un aiuto ai medici e nel rapporto con i pazienti

Luca Foresti, Ceo di Centro Medico Santagostino: “Dalla mappa del sonno dei pazienti all’analisi delle macchie cutanee al miglioramento della diagnostica per immagini, ecco perché investiremo 10 milioni di euro nei prossimi 3 anni”

DISIMONE COSIMI

Fra i molti timori, anche tante speranze. Fra gli ambiti più promettenti per l’applicazione di algoritmi e soluzioni di intelligenza artificiale c’è quello della salute. Già da tempo – per esempio durante la pandemia di Covid-19 – la potenza del machine learning ha aiutato scienziati e ricercatori di tutto il mondo ad analizzare prima e meglio enormi moli di dati o studi del passato per mettere rapidamente a punto terapie e capirne di più su un virus sconosciuto. Ora gli effetti stanno permeando anche la vita di tutti i giorni, all’interno di centri di eccellenza come quelli di Santagostino. Sono 35 – 33 in Lombardia, uno a Bologna e uno a Roma, ma ci

sono nuove aperture in vista – offrono più di 85 specialità ambulatoriali grazie a 239 dipendenti e 1.300 professionisti provenienti dalle più importanti istituzioni sanitarie. Da poco acquisito da Unipol, il network ha in programma 10 milioni di euro di investimenti in IA nel prossimo triennio. «Siamo una delle prime realtà ad aver investito nelle nuove tecnologie basate su intelligenza artificiale, per migliorare l’esperienza dei nostri pazienti e agevolare il lavoro dei medici» spiega Luca Foresti, amministratore delegato del gruppo dal formidabile percorso formativo e professionale. Sono quattro le aree su cui Santagostino sta puntando grazie all’IA: supporto ai medici sulla refertazione

35
le sedi del Centro Medico Santagostino: 33 in Lombardia, una a Bologna e una a Roma.

10
milioni di euro di investimenti in intelligenza artificiale previsti nei prossimi tre anni

nella diagnostica per immagini; customer-care per migliorare la relazione con l’utente, attraverso chat che possano gestire le fasi di accettazione, di trasferimento di informazioni, pagamento; supporto ai professionisti sulla diagnosi ai pazienti e miglioramento di tutti i processi interni. «Per citare alcuni esempi concreti: abbiamo migliorato il percorso di cura per l’insonnia tramite “Dormi”, un algoritmo che raccoglie tramite wearable e rielabora i dati del sonno del paziente – prosegue Foresti – o il “Diario della Pelle”, presente nell’app MySantagostino: in questo caso l’intelligenza artificiale analizza le immagini e ci restituisce la percentuale di rischio dei nevi e delle macchie cutanee. Sulla base del risultato, il paziente deciderà se pre-

notare una visita oppure un controllo dei nevi con un dermatologo». Umano e artificiale: in molti, specialmente nella salute, si domandano se l’ultima parola sarà sempre di uno specialista in carne e ossa oppure se viaggiamo verso decisioni sempre più automatizzate. «Umano, di fatto, significa una rete neurale sviluppata da qualche milione di anni di allenamento ed evoluzione per la sopravvivenza nell’ambiente in cui abbiamo vissuto – continua Foresti, alla guida di Santagostino da 13 anni –; artificiale significa un’accelerazione mostruosa della velocità di questo sviluppo. A un certo punto, ci saranno sistemi artificiali capaci di soddisfare alcune parti delle necessità di salute in modo assolutamente autonomo. Questo non richiede necessariamente sistemi di IA». L’IA ha però una caratteristica fondamentale: può evolvere da sola. Anche se l’essere umano continuerà ad avere un ruolo fondamentale. Quello sanitario e medicale è un ambito poco noto in cui l’IA è già impiegata e potrà avere una crescita esponenziale alzando i tassi di correttezza diagnostica. Ci sono però requisiti tecnologici perché l’IA sia sicura e affidabile anche in questo settore: «Per esempio la parte di diagnostica per immagini – racconta Foresti -. Nel concreto bisogna dimostrare la supremazia qualitativa del sistema artificiale rispetto alla media dei medici operativi e l’uso di quei sistemi risulta meglio della situazione attuale. Fino a che non cambierà la legislazione, comunque, la firma sul referto deve essere di un medico. Quindi andremo verso un periodo in cui il ruolo principale dei migliori medici in questo ambito sarà allenare il sistema artificiale a fare sempre meglio. D’altronde questo è quello che già oggi accade in molte parti delle prestazioni di laboratorio: sono le macchine che danno le risposte quantitative e i professionisti sanitari allenano i sistemi a commettere sempre meno errori». Salute a parte, secondo Foresti l’IA esploderà in tutti i processi produttivi: «L’intelligenza artificiale non è altro che un sistema per interpolare i fatti noti in modo che siamo in grado di ricostruire una mappa del territorio (la realtà) il più possibile fedele al territorio stesso. La magia consiste nel fatto che questo avviene 24/7, in modo velocissimo, senza che il sistema si stanchi, e che migliora in modo significativo e continuo con l’uso e l’evoluzione tecnologica. La velocità di miglioramento risulta essere talmente alta che gli esseri umani non riescono a stare al passo in questo momento. C’è una parte della popolazione molto significativa che non ha capito che questo non è l’ennesima nuova tecnologia ma qualcosa di radicalmente diverso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Natura.
Cultura.
Gusto.

Vivi le tue vacanze da una nuova prospettiva.

- Tour settimanali
- Pacchetti su misura
- Servizio di noleggio bici

Go! Bike Tour
INFINITE FUN

GOBIKETOUR

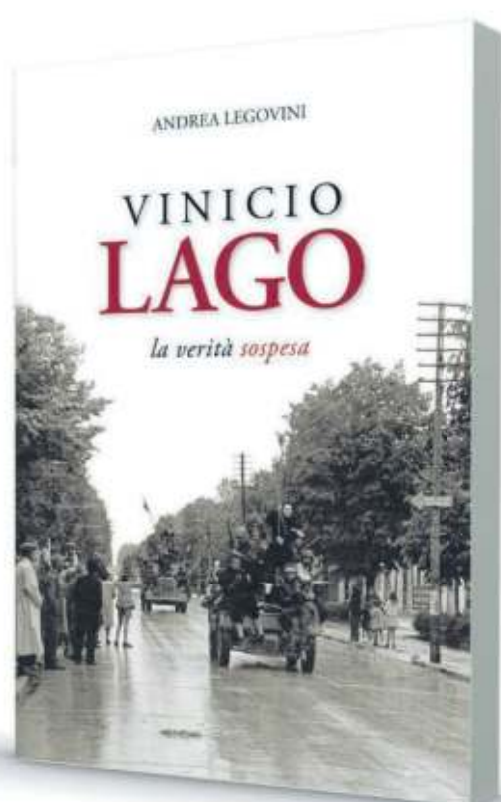
+39 320 070 3790

INFO@GOBIKETOUR.IT

DAI UN TRICOLORE AL TUO
5x1000



scrivi
80018070328
www.leganazionale.it



Le proposte della Lega Nazionale



www.leganazionale.it
info@leganazionale.it |  [ln.italia](https://www.facebook.com/ln.italia)

**LEGA
NAZIONALE**



ALLA SISSA DI TRIESTE

Se il dato è sintetico la privacy è salva

Grazie alla sua tecnologia basata sulla generazione di dati sintetici, Aindo è riuscita a creare uno spazio sicuro per lo scambio di dati, consentendo di sfruttare le potenzialità dell'intelligenza artificiale in settori ad alto impatto sociale

DIGIULIA CIMPANELLI



Daniele Panfilo, co-fondatore e amministratore delegato di Aindo

Nel cuore della Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste (Sissa) batte un'idea innovativa che sta facendo impazzire il mondo dell'intelligenza artificiale. Si tratta di Aindo, startup italiana che ha sviluppato una piattaforma di IA per la gestione della catena di valore del dato basata sulla generazione di dati sintetici. L'obiettivo di Aindo è chiaro: democratizzare l'innovazione, facilitare la collaborazione e promuovere progetti di Ricerca e Sviluppo nel rispetto delle regole imposte dal Gdpr.

Grazie alla sua tecnologia brevettata, basata sulla generazione di dati sintetici, Aindo è riuscita a creare uno spazio sicuro per lo scambio di dati,

consentendo di sfruttare appieno le potenzialità dell'intelligenza artificiale in settori ad alto impatto sociale e di business.

Ma come è nata questa avventura? Nel 2018, tre giovani specialisti di intelligenza artificiale - Daniele Panfilo, Sebastiano Saccani e Borut Svara - hanno fondato la startup che da allora ha visto una crescita esponenziale e attualmente conta un team di 18 persone, la maggior parte con un dottorato di ricerca in fisica, matematica e ingegneria.

Il nome stesso dell'azienda, "Aindo", rappresenta la mission e l'obiettivo principale della startup: valorizzare i dati sintetici come abilitatori cruciali dell'intelligenza artificiale. Il nome è stato generato da un algoritmo e un database di nomi di startup, un ve-

ro e proprio simbolo della fusione tra l'intelligenza umana e quella artificiale che caratterizza il lavoro di Aindo.

«Inizialmente, in Aindo ci siamo concentrati sulla consulenza nell'ambito dell'IA - racconta Panfilo - ma presto abbiamo compreso le esigenze del mercato e abbiamo sviluppato la piattaforma proprietaria Aindo Synthetic DataOps Platform, che sfrutta la tecnologia di generazione di dati sintetici brevettata da Aindo, aprendo le porte a un nuovo paradigma per la protezione della privacy».

Grazie a questa tecnologia, Aindo affronta sfide come dati incompleti, non strutturati e difficoltà di integrazione da diverse fonti.

«L'intelligenza artificiale - prosegue il fondatore - sta rivoluzionando

tutti gli aspetti della nostra vita. Purtroppo, però, oltre l'85% dei progetti di IA non arriva mai alla fase di produzione, perché per poter essere avviati hanno bisogno di grandi quantità di dati. Le organizzazioni devono avere accesso a tali dati e assicurarsi che siano completi e sicuri. Si tratta di un processo costoso in termini di denaro e di tempo».

La tecnologia dei dati sintetici si sta imponendo come elemento chiave per implementare con successo progetti di intelligenza artificiale e data analytics. I dati sintetici non sono raccolti attraverso tradizionali metodi empirici ma vengono generati algoritmicamente. In quanto tali, non possono essere collegati ad alcuna persona del mondo reale; inoltre, gra-

zie a determinate tecniche di IA, i dati sintetici possono comportarsi come quelli reali. Di conseguenza, il vantaggio principale di questa tecnologia consiste nel coniugare privacy e innovazione.

La rivoluzionaria tecnologia di Aindo - sono stati tra i primi in Europa a occuparsi di dati sintetici e sono ancora tra i pochi a farlo - ha attirato l'attenzione a livello internazionale fin dai primi giorni. Nel 2020, la startup ha vinto il European Data Incubator, mentre nel 2021 ha partecipato all'acceleratore Creative Destruction Lab dell'Università di Oxford. E la conferma del successo è arrivata con un investimento di 2,8 milioni di euro da parte del fondo Vertis Venture. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



gioielleria
malalalan

Opicina, via Nazionale 28 - orario 9-13 16-19 tel. 040/211465

Cambia i tuoi serramenti!



Sconto in fattura del

75%

Eliminando le barriere architettoniche
potrai approfittare ancora dello sconto in fattura.

A tutta la burocrazia ci pensiamo noi!



NSD s.r.l.
Serramenti

OKNOPLAST
Le finestre di Design

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 5 | Tel. 040. 2456150 - Cell. 335. 6600977
info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it

1



DIGIULIA CIMPANELLI

IL GRUPPO TORINESE

Teoresi: è un millennial ma sembra un Gen-Z

Nato alla fine degli anni '80 del 900, il gruppo è passato dalla consulenza informatica alla distribuzione, per approdare oggi in settori come medtech e fintech. Ha sviluppato l'intelligenza artificiale, con software basati sull'apprendimento automatico, in settori che vanno dalla mobilità al biomedicale

2



1 Beatrice Borgia
Chief corporate development officer del Gruppo Teoresi

2 Smart mobility
La city car elettrica usata nella fase 2 del progetto di guida autonoma Teoresi

Un elemento fondamentale per l'azienda è la Ricerca e Sviluppo, che le permette di affinare le sue competenze e di prepararsi per nuovi progetti innovativi. Per fare solo un esempio, Teoresi sta lavorando su progetti di guida assistita e autonoma, utilizzando un simulatore avanzato per testare e perfezionare le proprie soluzioni.

«In questo ambito abbiamo realizzato un simulatore che porterà a testare una city car elettrica con funzionalità di guida autonoma in un circuito di smart road, strade innovative dotate di sensori e connessione 5G – racconta Borgia -. Nel corso della prima fase del progetto, Teoresi ha realizzato un ambiente virtuale in grado di emulare in modo realistico la dinamica del veicolo e le

strategie di controllo cooperativo. Questo simulatore consente di allenare gli algoritmi e testare le prestazioni dei veicoli in scenari smart road di traffico realistico. Nella seconda fase del progetto queste tecnologie di guida autonoma sono state installate in un veicolo reale, la city car elettrica Yoyo realizzata da Xev, casa automobilistica torinese».

In campo medtech, invece, Teoresi ha sviluppato Nanocan, una nuova classe di dispositivi che integrano piattaforme per la diagnosi e la terapia (teranostica) impiegati in ambito oncologico, utilizzando la fibra ottica integrata in aghi medicali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione vulture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale e Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

COMPETENZA • RISERVATEZZA • ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it | cell 348 8097878 | Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it



XIV

CON GLI OCCHI DELL'ALGORITMO

GIOVEDÌ 6 LUGLIO 2023

DATI SINTETICI

Clearbox AI, “lavatrice” di dati

Rendere robusti e calibrati i modelli di IA è una questione complessa, a causa dei dati “sporchi” con cui sono addestrati. La startup torinese aiuta le imprese generando dati sintetici di alta qualità

DIGIULIA CIMPANELLI

In Italia soltanto un’impresa su cinque è guidata da una donna. Secondo dati di Unioncamere, a fine settembre 2022 le aziende femminili erano soltanto il 22,18% delle imprese italiane. Se si scende nel dettaglio delle startup innovative del settore It, la percentuale di imprenditrici sul totale è ancora più bassa. Le imprese guidate da persone nate fuori dall’Italia poi, sono ancora meno: circa il 10% del totale, e tra le startup innovative la percentuale scende drasticamente.

Anche per questo quella di Clearbox AI è una storia d’impresa che rompe gli schemi. A fondare

una società che si occupa di dati sintetici e quindi opera con l’intelligenza artificiale è stata, in Italia, una giovane donna indiana, Shalini Kurapati. Dopo aver completato gli studi in ingegneria in India ha ottenuto una borsa di studio del governo olandese per un master a Delft, dove ha anche conseguito un dottorato. Lì ha scoperto la sua passione imprenditoriale, fondando una società di consulenza sull’intelligenza artificiale.

Durante il suo percorso, Shalini Kurapati ha notato un problema diffuso nel campo dell’IA.

«La difficoltà nel reperire e gestire dati di alta qualità. Creare modelli di intelligenza artificiale è diventato facile, ma renderli robusti e calibrati è risultato un compito arduo a causa dei dati “sporchi” e sbilanciati con cui venivano addestrati. Così mi

è venuta l’idea di creare una soluzione per sfruttare l’intelligenza artificiale in modo responsabile».

Decisa a trasformare il suo sogno in realtà, Kurapati e i suoi co-fondatori hanno preso una decisione coraggiosa: lasciare tutto e trasferirsi a Torino, dove collaboravano già con il Politecnico.

Cosa fa esattamente Clearbox AI? «La nostra azienda – prosegue la fondatrice - aiuta le imprese a lanciare progetti di intelligenza artificiale e analisi dati generando dati sintetici di alta qualità».

I dati sintetici sono dati artificiali, generati da algoritmi, ma con un seme di realtà. Non vengono creati dal nulla, ma «ricreano situazioni reali in modo matematico, mantenendo le stesse proprietà statistiche e predittive dei dati originali» continua Kurapati.

I principali benefici dei dati sintetici sono tre: permettono di tutelare la privacy e allo stesso tempo sviluppare modelli, forniscono più dati quando questi sono quantitativamente limitati mantenendone l’utilità, e correggono i dataset che sono sbilanciati a favore di un gruppo, i cosiddetti “bias”.

«Noi abbiamo tante richieste dai settori bancari, dalle assicurazioni, dalla finanza e anche dal settore energetico e dal marketing – spiega ancora la cofondatrice di Clearbox AI -. Nel settore bancario, per esempio, lavoriamo nel rilevamento di frodi. In questo campo c’è una forte componente di sbilanciamento dei dati: le banche non hanno abbastanza casi di frodi accertate per riuscire ad allenare modelli di intelligenza artificiale per il loro rilevamento automati-

co. Con i dati sintetici possono allenare i modelli su un dataset più ricco, ottenendo miglioramenti delle performance anche del 15-20%».

Ma non è tutto, conclude Shalini Kurapati: «Siamo anche in grado di risolvere problemi legati ai bias nei confronti delle donne e delle minoranze. Prendiamo l’esempio di Amazon: l’algoritmo dell’azienda discriminava il curriculum delle donne rispetto a quelli degli uomini. Questo, si è scoperto, succedeva perché l’algoritmo prendeva in considerazione dati storici nei quali le donne non erano rappresentate all’interno del mondo del lavoro. Il problema, insomma, si nascondeva in un dataset che doveva essere aggiornato. Con il nostro modello questo non sarebbe accaduto».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCOPRI OPICINA
UNA SERA D'ESTATE

comune di trieste

con il contributo dell'assessorato attività economiche

CONSORZIO CENTRO IN VIA
insieme a opicina
skupaj na opcinah

ZKB

VENERDÌ 14 LUGLIO

Apertura serale dei negozi
con articoli in saldo
Intrattenimenti gratuiti per bambini

...E ANCORA

dal 9/7 al 16/7 Shopping Cultura
Musica e Spettacoli

ABBIGLIAMENTO LEI

Uomo Donna Intimo
Moška Ženska Konfekcija
ter spodnje perilo di Brugna Oriella
Strada per Vienna, 17A tel. 040 214269

AGRARIA
AGROSOSIĆ Srl

Via di Basovizza, 2 tel. 040 213760

RESIDENZA CASA DI RIPOSO
ANTONELLA CREVATIN

Dom za ostarjele Via di Prosecco, 9
tel. 040 211188 - cell. 393 3318826

WINE BAR PICCOLO

di Roberto Possanzini
Via di Prosecco, 15/A

ASSITRIESTE sas
VITTORIA ASSICURAZIONI

Zavarovalna agencija
Strada per Vienna 9 - Opicina
tel. 040 2171220
agenzia@assitrieste.it - www.assitrieste.it

BAR ALLA TRAMVIA sas

Via Nazionale, 26 tel. 040 2171019

BAR TABOR

Via Nazionale, 51 - Tel. 3331 580266

BAR TRATTORIA MAX

di Gustin Massimiliana
Via Nazionale, 43A tel. 040 211160

BAR GELATERIA ARNOLDO

Prod. propria gelati artigianali
Sladoledarna di Giancarlo Arnoldo
Strada per Vienna 14/B tel. 040 212992

BRESCIANI ELETTRODOMESTICI

vendita & assistenza
Via Nazionale 45 - Opicina
tel. 040 211711

BRUNDULA FRANCESCO SUCC. SNC

Dal/od 1954 ad Opicina/na Opčinah
Moto Auto Ricambi - Avto deli
Strada per Vienna, 48 tel. 040 211022

CAFFÈ VATTÀ

Bar Pasticceria Gelateria
Slaičičarna Sladoledarna
Via Nazionale 38 tel. 040 2461354

ONORANZE FUNEBRI POGREBNO
PODJETJE - ALABARDA

Strada per Vienna, 16/G
Tel. 040 2158318

CERAMICHE SANITARI SCILIP di

Stefano Scilip
Strada per Vienna, 82 - tel. 040 211929

GENERALI ITALIA Spa

Marco Bettini, Alberto De Luca,
Massimo Orlando sas
Strada per Vienna, 16 - tel. 040 211489

MALALAN GIOIELLERIA

Draguljarna dal/od 1949
di Mirjam Sasa & C.
Via Nazionale, 28 - tel. 040 211465
www.malalan.com

TECNOUTENSILI TERČON

Ferramenta - utensili
garden Železnina - garden
Via di Prosecco, 7 - tel. 040 212397

NOVA SRL - CONAD

Srada per Vienna, 61 - tel. 040 215433

OPTOSTUDIO di Katja Slobec

Ottica, optometria, lenti a contatto
Strada per Vienna, 26 - tel. 040 214561

OTTICA MALALAN

di Malalan Milko
Via dei Salici, 1 - tel. 040 213957

P&E PROJECT

Computer & Accessories
di Stojan Sosič - Strada per Vienna, 54/A
tel. 040 214472

PANIFICIO PEKARNA ČOK

Pasticceria: Slaičičarna
di Martelanc Jana & C. snc
Strada per Vienna, 3 - tel. 040 213645

PANIFICIO SOSSI SAS

Via di Prosecco, 10 - tel. 040 211049

PELLETTERIE ROBERTA

Calzature-valligeria
Čevlji-kovčki di Bellina Nadia
Via di Prosecco, 18 - tel. 040 212720

PIZZERIA TRATTORIA DA PIPPO

Via di Prosecco, 4 - tel. 040 0644272

PUNTO MEDIA

di Gabriele Pellizer
Telefonia fissa e mobile - Cancelleria
Fiksnj in mobilni telefoni
Via di Prosecco, 1/C - Tel. 040 2158425

BUFFET - PIZZERIA “RINO”

di KOROŠEC e KUZMIG SNC
Str. per Vienna, 11/A - Tel. 040 213821

SALONE MAIDA

Frizerski salon di Bukavec Maida
Via di Prosecco, 13 - tel. 040 211359

RIVENDITA SOCIALE DI OPICINA
DRUŠTVENA PRODAJALNA NA
OPČINAH SOC. COOP. S.R.L.

Via degli Alpini, 95 - tel. 040 211054

SANART MALALAN

Articoli sanitari - Sanitarni artikli
di Malalan Milko
Via di Prosecco 2 - tel. 040 215252

ALLIANZ - SESTANTE Sas

Assicurazioni e Finanza
Via di Prosecco, 16
Tel. 040 212753 - 040 214524

FRUTTA E VERDURA
STOCH DONATELLA sas

Via di Prosecco, 41 - tel. 040 211480

TRATTORIA “VETO” SNC

di Debenjak Nada & C.
Via di Prosecco, 35 - tel. 040 211629

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DEL CARSO SOC. COOP.
ZADRUGA ZADRUŽNA
KRAŠKA BANK Opicina

Via/ul. Ricreatorio, 2 - tel. 040 21491

MIA FASHION STORE

Strada per Vienna, 40
tel. 040 2415241 - Cell. 334 2267786

ONORANZE FUNEBRI SAN GIUSTO LPA
NUOVA SAN GIUSTO SRL

Via di Prosecco, 18 - tel. 040 2171311

BIRRERIA EL COVO DE JAMESON

Strada per Vienna, 78 - tel. 040 211241

FIORI IL BUCANEVE

di Gustin Nives-Strada per Vienna, 30/A
tel. 040 2171334

BIO NATURE

Floriterapia e Aromaterapia
Strada per Vienna 30c - tel. 040 2651483

L'ORTOLANA

di Erica Boscolo
Via di Prosecco 2/a - tel. 349 3659547

INFODATA SISTEMI Srl

Strada per Vienna 55/1 - Tel. 040 367189

FARMACIA ALL'OBELISCO

Lekarna pri Obelisku
Piazzale Monte Re 3/2 - Tel. 040 211001

TRATTORIA VALERIA

Gostilna/Ristorante/Hotel
Str. per Vienna 52 - Tel. 040 9220286

AUTOFFICINA ENZO

Via Di Basovizza 60 - Villa Opicina
Tel. +39 040 214618
www.autofficinaenzo.com

PUB LIVERPOOL 1914

Via degli Alpini, 18, Opicina
Tel. 389 8808398

COLORIFICIO
FURLAN E MILICH

56/A, Strada Per Vienna
Trieste - Tel. 040 212168

LOOKMAKER
ARMOCROMIA

Via di Prosecco, 14, Opicina
Tel. 040 213658

EDELWEISS
SPORT & OUTDOOR

Extend your comfort zone!
Tel/fax 040 213429
via Nazionale 28 Opicina (TS)
facebook.com/EdelweissTS/

LAVANDERIA S. S.
IL GIRASOLE

di Maiolino Maria
Via degli Alpini 2 - tel. 040 2415226
cell. 334 1831145

AUTOSCUOLA NAUTICA
BIZJAK

di Stefano Bizjak
Via Nazionale 36
tel. 040 214555

CASAFFARI

Via Nazionale, 51, Opicina TS
Tel. 040 213366 / 388 772 2000

PESCHERIA
AL BRIGANTINO

di Juresic Sonja e Carboni Luca
Via di Prosecco 6 - tel. 040 212840

DECOROSA ARREDAMENTI

Str. per Vienna 15/A
tel. 040 9591071
info@decorosa@libero.it

PESCHERIA ESTELLO

Str. per Vienna 16/D - tel. 040 9719751

TUTTI GLI EVENTI IN PROGRAMMA SONO GRATUITI
E OFFERTI DALLE ATTIVITÀ ADERENTI AL CONSORZIO
INSIEME A OPICINA - SKUPAJ NA OPČINAH.



SCIENZE DELLA VITA

Medicina personalizzata con l'app di IA

DIALESSIONISI

L'assistente virtuale della startup padovana Patchai ricorda ai pazienti quando prendere i farmaci o iniziare trattamenti specifici



Alessandro Monterosso, uno dei fondatori di Patchai, di cui è anche Ceo

Patchai è una startup fondata nel 2018 a Padova da Alessandro Monterosso, Filip Ivancic, Kumara Palanivel e Daniele Farro che ha sviluppato una piattaforma che si basa su un sistema di intelligenza artificiale: un assistente virtuale che ricorda ai pazienti quando è il momento di prendere i farmaci o di iniziare trattamenti medici specifici. Oltre a questo l'applicazione è in grado anche di monitorare la

salute del paziente, raccogliendo dati sull'efficacia delle cure. La soluzione intende mettere a proprio agio i pazienti: alla base c'è un approccio empatico verso la terapia medica (il trattamento si pone l'obiettivo di essere personalizzato in tutte le fasi del rapporto: dalla raccolta dei dati preliminari al dialogo).
«La mission di Patchai - ha spiegato Alessandro Monterosso (anche-Ceo) - è di far avanzare il settore delle scienze della vita attraverso solu-

zioni intelligenti che mettono al centro le persone, per guidare e amplificare l'impatto positivo delle aziende biofarmaceutiche, dei professionisti sanitari e dei pazienti sul futuro dei sistemi sanitari». Il team ha mosso i primi passi all'Università Bocconi di Milano, grazie alla partecipazione nel 2018 al percorso di accelerazione Bioupper di Cariplo Factory, che si è concluso nel 2019 con l'ottenimento di un grant.

«Ci siamo incontrati nel 2017 a un master» ha raccontato sempre Monterosso. «Io allora ero un infermiere ricercatore e mi ero reso conto che a livello di ricerca c'erano gap molto importanti in fatto di comunicazione e di raccolta dati. Si doveva fare di più e migliorare l'impatto sui pazienti. C'era bisogno (allora ancora non c'era) di una tecnologia che fosse in grado di ricreare la figura di un assistente virtuale». Lo sviluppo della piattaforma di Patchai è partito dalla raccolta

e dall'analisi dei dati che «grazie all'intelligenza artificiale ha creato un sistema empatico a supporto del paziente». Un sistema, sottolinea Monterosso, «in grado di restituire valore al paziente». Già ma come è cresciuta e come si è nutrita l'IA di Patchai? «All'inizio abbiamo allenato gli algoritmi con dati sintetici legati a comportamenti all'interno di uno studio clinico». Poi, grazie anche alla collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, la società ha potuto modellare i propri algoritmi sui pazienti. I risultati sono stati sorprendenti. Dopo un anno di utilizzo di Patchai è emerso che il 98% dei pazienti non usciva dallo studio. I vantaggi per gli assistiti? «Seguono meglio il percorso diagnostico terapeutico e al tempo stesso forniscono anche dati aiutando direttamente e indirettamente la ricerca farmaceutica». E per i professionisti sanitari? «Possono seguire i malati in modo più dettagliato». Sbarcata in Silicon Valley grazie al programma di accelerazione di Plug and play, la società si è formata guardando ai mercati internazionali «imparando a crescere come una startup globale. I nostri interlocutori dovevano per forza essere globali». Passaggi questi che il team ha ritrovato a ottobre 2021, quando la società di consulenza internazionale Alira health ha acquisito la maggioranza dell'azienda. A gennaio 2021 l'azienda aveva chiuso un round da 1,7 milioni, guidato da Uv cap e Sfem Italia, con la partecipazione di Healthware ventures. Sommando l'ultimo investimento con i precedenti, la startup padovana ha chiuso finora tre round, per un valore complessivo di 2,9 milioni (dati Dealroom). Hanno investito anche: Healthware, Eit health, Plug and play e la stessa Alira health. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concessionaria ALPINA dal 1979

EMC WAVE 3

Il Nuovo City Suv FULL Optional - Eco BiFUEL BENZINA/ GPL Impianto GPL di serie Made in Italy
Comodo perché alto da terra, Sicuro perché costruito con materiali di prim'ordine, sicuro perché dotato delle più moderne tecnologie di assistenza alla guida e infotainment per rendere sicuro ogni tuo viaggio.



EMC MOTOR COMPANY

ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 21.990*
PRONTA CONSEGNA

PICK UP GREAT WALL STEED 4X4

Ecodual 5 posti Esp - Clima
Garanzia 3 anni per il lavoro per la famiglia
da € 249/mese*

Hyundai i10 km Zero è NUOVA 1,0 benz neopatenti, accessoriata da € 14.995*

Ssangyong TIVOLI 1,6 benz 2018/2019 bellissima Super accessoriata da € 14.995*

TIVOLI 1.2 e 1.5 benzina

Nata per Stupire
IL SUV PERFETTO PER LA FAMIGLIA PER LA CITTA
In soli 4,20 metri
Solo 5,1 lt./100 km.



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 20.900*
PRONTA CONSEGNA

VW UP! 1.0 5 porte BELLISSIMA 2018 ACCESSORIATA da € 9.995*

KIA RIO Hybrid unipro 2021 solo 26mila km Pari al Nuovo Garanzia Casa 5 anni da € 16.995*

Citroen C1 1,0 benz solo 27mila km neopatenti, accessoriata da € 6.290*

Ford FIESTA 1,0 benz neopatenti 2019 5 porte accessoriata da € 189/mese*

MITSUBISHI SPACE STAR 1.2

Compatta e Stilosa
5 posti 5 porte
Massimo Comfort
Solo 4,3 lt./100 km.



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
€ 13.990*
PRONTA CONSEGNA

SSANGYONG REXTON tdi 4x4+R Automatico fine 2018 pochissimi km Full Optionals da € 299/mese*

Fiat PANDA 4X4 benz solo 26 mila km 2015 accessoriata da € 189/mese*

Opel KARL 1,0 benz 2019 accessoriata 5 porte unipro da € 10.995*

SSANGYONG XLV 1,6 tdi 2017 tetto - pelle Accessoriatissima km 56mila da € 12.990*

MITSUBISHI ECLIPSE CROSS 4x4 PHEV IBRIDO PLUG IN

Energia continua
ANCHE RICARICABILE
Consumo ponderato 2 lt./100 km.



da € 349/mese
SOLO su 3 UNITÀ
UN REGALO* IMPERDIBILE
Azione Possibile
con Finanziamento Agevolato*
Linea Diretta tel. 320 3336251

Fiat PANDA VAN benz 2018 clima abs airbag Iva Esposta fatturabile da € 163/mese*

Nissan JUKE 1,6 2018 Ecologica unipro Molto Bella km 59mila da € 16.495*

MITSUBISHI ECLIPSE CROSS 1,5 benz 2019 unipro Super Accessori da € 239/mese*

PICK UP GIOTTI benz porta da 820kg a 1.720kg anche ribaltabile. Pronta Consegna da € 13.995+lva +ss

CONCESSIONARIA



040 231905

Linea diretta **320.3336251**

h8/20 **www.alpina.srl**

Seguici su **@alpinatrieste**

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
dal 6 al 19 luglio 2023

Maxi
SUPERMERCATI

Abbiamo a cuore la tua spesa



**Tacchino
aromatizzato
all'arancia
e miele Bio**



al Kg

13,98 €

**Prosecco Doc
Extra Dry
Musti Nobilis**

75 cl.

€ 5,32 al Lt



3,99 €

**Bresaola Igp
punta d'anca
Mondo Natura**

Kg. 1

€ 29,90 al Kg.



all'etto

**SUPER
OFFERTA**

2,99 €

**Mozzarella
Santa Lucia
Tris Gold**

3 x 100 gr.

€ 9,63 al Kg.



**SUPER
OFFERTA**

2,89 €

**Tonno Rio Mare
confezione gran
risparmio**

7 x 80 gr.

€ 12,48 al Kg.



**SUPER
OFFERTA**

6,99 €

**Passata
di pomodoro
La Verace Cirio**

350 gr.

€ 2,26 al Kg.



**SUPER
OFFERTA**

0,79 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it



TRIESTE



L'appuntamento



Stefano Vit e Roberto Dipiazza in municipio. Bruni



Le Frecce in volo per la 50.a Barcolana nel 2018



L'abbraccio delle Frecce tricolori nell'estate dei grandi eventi in città

Domani alle 11 il sorvolo degli aerei della Pattuglia acrobatica nazionale. L'esibizione durerà 7 minuti

Lorenzo Degrassi

In un contesto estivo cittadino caratterizzato da tanti grandi eventi, ecco che domani arrivano a Trieste anche le Frecce tricolori. Una spumeggiante estate giuliana ricordata dallo stesso sindaco Roberto Dipiazza nel corso della presentazione del sorvolo della formazione della Pattuglia acrobatica nazionale.

«Quest'anno in città non ci annoiamo – questo l'esordio del sindaco nel momento delle presentazioni –. Dopo il concerto di Zucchero in piazza dell'Unità e la prima in Italia per “Il Fantasma dell'Opera” ora tocca alle Frecce tricolori, un orgoglio del nostro Paese per il significato di unità che trasmettono».

Nel corso dell'incontro lo scambio di doni, con Dipiazza che ha consegnato al comandante Stefano Vit lo stemma ufficiale della città, ricevendo a sua volta la medaglia della Pattuglia acrobatica nazionale. Il sorvolo avverrà domani attorno alle 11 e durerà qualche minuto. «Dapprima la formazione delle Frecce tricolori farà un primo passaggio su Trieste per attirare l'attenzione della città – ha spiegato il comandante Vit –. A seguire, ci

L'ULTIMO PRECEDENTE

IN ALTO A DESTRA, IL 29 MAGGIO 2020
A UN MESE DALLA FINE DEL LOCKDOWN

Il comandante Vit ricevuto in municipio dal sindaco Dipiazza: «Simbolo di unità»

Il programma per i cent'anni dell'Aeronautica militare

LA STORIA

Istituita nel 1961 è composta da un solista e 9 unità in formazione

Le Frecce tricolori furono istituite nel 1961, in seguito alla decisione dell'Aeronautica militare di creare un gruppo per l'addestramento all'acrobazia. Con i suoi 10 aerei, di cui nove in formazione e uno solista, la Pan rappresenta la pattuglia acrobatica più numerosa al mondo. L.D.

allontaneremo sul mare per poi effettuare il secondo passaggio con la formazione da 9 velivoli in “alona” e il rilascio dei rinomati fumi tricolori che dal mare puntano la piazza. Il resto sarà una sorpresa, in base a quanto previsto dal capo formazione, ovvero il numero uno, che disegnerà su questa bellissima città manovre non acrobatiche, ma passaggi sempre con fumi colorati».

L'intera operazione durerà circa 7 minuti, prima che gli aerei facciano ritorno alla base di Rivolto. Piazza Unità, le Rive e il castello di San Giusto i posti migliori per osservare i passaggi, ma da tutta la città potranno essere visibili le manovre della pattuglia acrobatica, che passerà sopra Trieste a mille piedi di altezza, pari a circa trecento metri dal suolo. L'occasione per questa estemporanea esibizione è data dal centenario dell'Aeronautica militare che ha visto gli scorsi 17 e 18 giugno a Pratica di Mare le manifestazioni più attese. Con “Am ringrazia l'Italia”, la Pattuglia acrobatica nazionale prevede di effettuare un sorvolo su ogni capoluogo di regione con lo scopo di ringraziare tutti i cittadini italiani che hanno servito e supportato la Forza armata

in questi cento anni di storia.

Restando in Friuli Venezia Giulia, per questo 2023 oltre al sorvolo triestino di domani, ne sono in programma altri due: il primo già domenica, quando la classica coda vaporosa tricolore sarà proposta anche a Lignano Sabbiadoro. Successivamente, come ogni anno (periodo Covid a parte) il 2 agosto analogo spettacolo sarà offerto ai bagnanti presenti sulla spiaggia di Grado.

Negli ultimi dieci anni sono state molte le occasioni di passaggio delle Frecce tricolori sopra Trieste. A cominciare dal 2014, in concomitanza con l'ultima tappa del Giro d'Italia di ciclismo da Gemona del Friuli a Trieste, che vide la vittoria dello sloveno Luka Mezgec in volata e il trionfo in rosa di Nairo Quintana. Poi nel 2018 per il cinquantenario della Barcolana, prologo al ben più significativo centesimo anniversario dalla fine della Prima guerra mondiale, nel corso della parata del 4 novembre 2018. Ultima apparizione il 29 maggio 2020, a un mese dalla fine del lockdown legato al Covid con quello che venne definito “l'abbraccio tricolore” su ognuno dei 20 capoluoghi di regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ordinanza del Comune verso il 16 luglio Concerto dei Måneskin: divieti di sosta e transito nella zona di Valmaura

I PROVVEDIMENTI

Dopo quelli adottati per gli show di Zucchero in centro città o per le repliche de “Il Fantasma dell'Opera” nella zona del Viale, ecco i provvedimenti di viabilità connessi al concerto dei Måneskin, allo stadio Rocco il 16 luglio. Il Comune ha predisposto un'ordinanza ad hoc. Già in vigore il divieto di sosta e di fermata per tutti i veicoli in via Valmaura, fino alle 24 del 19 luglio, nel tratto in corrispondenza del “varco 12” dello stadio (ambo i lati). Analoga disposizione viene attivata dalle 8 di oggi alle 8 del 19 luglio in piazzale Atleti Azzurri d'Italia; dalle 8 del 16 luglio all'1 del 17 e comunque fino a cessate necessità in via Flavia, tra via Miani e via Domus Civica (lato numeri civici pari); dalle 0 del 16 luglio all'1 del 17 in

via Flavia nell'area adibita a parcheggio tra le intersezioni con via Miani, via Mafalda di Savoia e il ponte di Giarizzole. E ancora: dalle 0 del 16 luglio alle 8 del 17 in via Valmaura fra piazzale Valmaura e la Gvt, in via Palatucci, via Miani tra via Flavia e piazzale Atleti Azzurri d'Italia e in ratto della Pileria; dalle 20 del 15 luglio all'1 del 17 in largo Martiri della Risiera e in via dei Macelli.

Transito dei mezzi vietato dalle 8 del 13 luglio alle 24 del 19 in piazzale Atleti Azzurri d'Italia; dalle 12 del 16 luglio all'1 del 17 in via Valmaura fra piazzale Valmaura e la Gvt, in via Palatucci e via Miani fra via Flavia e piazzale Atleti Azzurri d'Italia; inoltre dalle 20 del 15 luglio all'1 del 17 in via dei Macelli. Divieto di accesso, infine, dalle 12 del 16 luglio all'1 del 17 a via Miani per tutti i mezzi provenienti da via Cesca, via Puschi e via San Pantaleone. —

L'URBAN CENTER CHE OSPITA LE MICRO-IMPRESSE DEDICATE ALL'INCONTRO TRA RICERCA E PRODUZIONE

Casa delle start up tecnologiche: il Comune a caccia di un privato

Avviso per raccogliere manifestazioni di interesse: c'è tempo fino al 31 luglio. Concessione di 5 anni

Massimo Greco

In corso Cavour 2/2 c'è un edificio di color rosso, costruito nel 1954 proprio quando Trieste tornò all'Italia. Lo stabile apparteneva all'Autorità portuale e, quando Porto vecchio venne sdemanializzato, fu tra i primi immobili a passare al Comune.

La civica amministrazione, fruendo di eurocontributi Por Fesr e di un residuo finanziamento del Fondo Trieste, investì 4,5 milioni per trasformare il palazzotto in un Urban Center che nel cuore della città favorisse l'incontro tra ricerca e produzione.

Altri 900.000 euro pubblici permisero a una cordata privata – il quartetto Bio4Dreams, Biovalley group, polo tecnologico Alto Adriatico, RnBgate – di gestire dal 2020 a oggi quella che è stata definita “casa delle start up”, dove si sono insediate 22 micro-imprese



Gli esterni dell'Urban Center in corso Cavour. Foto Andrea Lasorte. A destra, un incontro ospitato all'interno della struttura



cimentatesi nella salute digitale, nello sviluppo farmaceutico, nell'hitech digitale, nella terapia veterinaria, nella diagnostica. Le aziende sono in massima parte italiane con due inserimenti sloveni. Queste iniziative hanno creato una sessantina di posti di lavoro. Di recente Skyproxima, una del-

le ospiti, ha ricevuto il premio America Innovazione dalla fondazione Italia-Usa.

Adesso, dopo il decollo supportato da risorse pubbliche, arriva la svolta: corso Cavour 2/2 si privatizza, il Comune lo darà in concessione quinquennale a chi presenterà l'offerta più inte-

ressante. L'operazione è partita giovedì 29 giugno e avrà scadenza lunedì 31 luglio, seguendo il modello-Carciotti: un avviso, firmato dalla dirigente dell'Immobiliare Lucia Tomasi, raccoglierà le manifestazioni di interesse senza offerta economica, in un secondo momento con i “can-

didati” si aprirà una trattativa privata per l'affidamento dei tre livelli che compongono l'Urban Center.

Per il piano terra, il primo e il secondo piano dell'edificio il Comune chiede un canone annuo di 196.000 euro, che sarà decurtato da uno “sconto” di 30.000 euro in quanto il Municipio ha

utilizzato aiuti di Stato che vengono beneficamente scaricati sul futuro gestore. Chi voglia appalesarsi lo può fare sul portale delle stazioni appaltanti della Regione Fvg. Il nuovo contratto decorrerà dal prossimo 1° ottobre fino al 30 settembre 2028. Il concessionario riceverà la dotazione tecnologica del centro: computer, impianti di rete, sala server, stampanti, monitor, audio-video, impianto di controllo, strumentazione del FabLab. I tre livelli, su cui s'impenna la struttura, riguardano il cosiddetto FabLab al piano terra, lo spazio di “contaminazione funzionale” al primo piano, l'insediamento delle start up e delle spin off al secondo.

Resta aperto il discorso sul terzo piano, che va ancora rimesso a posto. Al momento rimane fuori dalle manifestazioni di interesse richieste anche se – come ricorda il vicesindaco Serena Tonel – è un obiettivo da perseguire assolutamente sia con risorse private che pubbliche, «in quanto si tratta di uno spazio ulteriore da dedicare all'espansione del centro». Il capofila del quartetto gestore uscente, la milanese Bio4Dreams, che aveva mostrato interesse nel confermare l'impegno gestionale su corso Cavour 2/2, non ha però potuto assumersi l'onere finanziario della riqualificazione del terzo piano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APP PER I CLIENTI DEL SERVIZIO

MyTT regala due biglietti: all'evento del Rocco con Trieste Trasporti

Due biglietti per il concerto dei Måneskin in programma a Trieste il prossimo 16 luglio. Li regalerà Trieste Trasporti a un abbonato che si sia iscritto al programma fedeltà myTT e ne abbia utilizzato l'app, accedendo agli sconti e alle agevolazioni proposte dai partner del programma.

MyTT premia infatti la fedeltà degli abbonati del servizio di Trieste Trasporti: per potervi accedere, è necessario scaricare l'applica-



Damiano David dei Måneskin

zione sul proprio telefonino o tablet, registrarsi e collegare al proprio profilo un abbonamento dell'autobus in corso di validità. Ogni abbonamento genera un punteggio: in base ai punti (che possono sommarsi anche a quelli dei familiari), si accede a una delle tre categorie disponibili cioè gold, silver e bronze. Con ciascuna di esse si possono utilizzare sconti personalizzati per acquisti online di prodotti e servizi.

Masoprattutto, indipendentemente dalla categoria, si può accedere agli sconti e ai vantaggi esclusivi presso locali ed esercizi commerciali sul territorio, elencati nella sezione “Vicino a te” dell'app. Per poter fruire delle promozioni e degli sconti dei partner locali, bisogna esibire dall'app MyTT il codice a barre personalizzato

che viene generato per ogni cliente. Maggiore è il numero di volte che lo si esibisce e maggiori sono le possibilità di vincere i premi messi a disposizione da Trieste Trasporti.

MyTT, partito lo scorso marzo, ha raccolto in soli quattro mesi di operatività più di 2 mila iscritti e 16 partner locali, ai quali se ne aggiungeranno a breve di altri.

Il programma è stato ideato e gestito da Annalisa Gatti e Arianna De Luca di Tt, insieme con l'agenzia Basiq del designer triestino Matteo Bartoli. Le realtà che volessero aderire al programma, o i clienti a cui servisse assistenza, possono mandare una mail all'indirizzo mytt-assistenza@triestetrasporti.it. —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'associazione presieduta da Fast Molinari Gli impegni di Confedilizia nell'assemblea annuale

L'ASSEMBLEA

Dare assistenza e tutela ai numerosi cittadini stranieri che hanno deciso di investire a Trieste nel settore immobiliare, nonché ai tanti proprietari che si sono trovati in difficoltà a causa delle al-talenanti normative sul superbonus 110%. Sono questi gli impegni presi dai componenti dell'associazione della Proprietà edilizia – Confedilizia di Trieste, con in testa la presidente Anna Fast Molinari, nell'assemblea annuale.

L'organizzazione, che conta quasi mille iscritti in città, è stata fra l'altro prima firmataria degli accordi territoriali sui canoni di locazione agevolati del Comune. Ai lavori ha partecipato l'assessore Fvg Pierpaolo Roberti, che ha chiarito le novità introdotte dall'Ilia. Interventi poi del vicepresidente dell'associazione Maurizio De Angelis e dei consiglieri Andrea Cosma, Ludovica Papa, Daniele Muha e Giovanni Cagno. Ha chiuso il presidente regionale, Paolo Scalettaris. — U.S.

LA NOTTE DEI SALDI

NOTTE BIANCA

SEGUICI SU
f i monfalconeeventi

Musica live e apertura straordinaria dei negozi fino alle 22.30.

Piazza della Repubblica

GIOVEDÌ 6 ALLE 21.00

PINK ARMADA

VENERDÌ 7 ALLE 21.00

VASCO ROSSI
TRIBUTE BAND

SABATO 8 ALLE 21.00

DJ MASTER DEE

ascom
MANDAMENTO DI MONFALCONEviva centro
MONFALCONE

MONFALCONE

Lo sviluppo della città

Parla Giuseppe Pozzuoli, il giovane manager che ha preso il testimone come direttore dell'Hilton da Tito Di Benedetto, passato a Portopiccolo

«Vicini al tutto esaurito per la Barcolana»

L'INTERVISTA

LAURA TONERO

Cambio della guardia alla Direzione del DoubleTree Hilton. Dopo tre anni e mezzo di gestione affidata a Tito Di Benedetto, passato alla guida dell'hotel de-luxe di Portopiccolo che ha appena riaperto, le redini del quattro stelle di via piazza Repubblica ora sono nelle mani di Giuseppe Pozzuoli, 34 anni, operativo in tale hotel fin dall'apertura. Una laurea alla Federico Secondo di Napoli in Scienze del turismo a indirizzo economico e manageriale, successivi studi londinesi sempre in ambito economico, ha mosso i primi passi al DoubleTree Hilton di Amsterdam e poi al Molino Stucky di Venezia, fino a entrare da "food and beverage manager", a dicembre '19, nell'hotel triestino della prestigiosa catena alberghiera, gestito dalla Hnh Hospitality. **Chi alloggia oggi al DoubleTree Hilton di Trieste?**

«Attualmente gli ospiti sono in prevalenza italiani. A seguire, in proporzione, ci sono gli americani. Il mese scorso il segmento business ha rappresentato il 25%, a luglio questa percentuale si è ridotta». **Come è cambiato l'atteggiamento degli ospiti dopo la pandemia?** «Hanno alzato l'asticella, sono più esigenti in termini di servizi, cercano maggior contatto con il personale e sono disposti anche a spendere un po' di più pur di ottenere un servizio di ottimo livello, che garantisca loro una permanenza con ogni comfort: quello che noi garantiamo». **Quando rientrano in albergo cosa raccontano della città? Lamentano delle criticità? Carenza di parcheggi, ad esempio?** «I nostri ospiti sono colpiti dalla bellezza di Trieste, dai suoi tramonti, dal Molo Audace e dalla centralità di Trieste, che consente in giornata di andare a visitare qualche località in Slovenia, in Croazia, in Austria. Trovano una città ben organizzata, ricca di iniziative,



con una buona offerta anche ristorativa. Sono sincero: non raccogliamo particolari criticità. E, nello specifico, i nostri clienti non sono toccati dal problema parcheggi, perché noi disponiamo di un servizio car valet, oltre a fruire ora di una rimessa in via del Monte».

Dunque anche lei restituisce una fotografia di un anno, e in particolare di una stagione, a gonfie vele... «Assolutamente, e anche le prenotazioni da qui a fine anno confermano questa tendenza, non solo guardando ai grandi eventi come la Barcolana, che ci vede comunque già



L'HOTEL E IL NUOVO DIRETTORE
A SINISTRA L'HILTON (ANDREA LASORTE)
E SOPRA GIUSEPPE POZZUOLI

«Annata positiva. E le prenotazioni confermano questa tendenza»

vicini al tutto esaurito con una maggior presenza di turisti cosiddetti leisure, a Trieste per piacere, per visitarla, piuttosto che di gruppi coinvolti direttamente nella regata come accadeva anni fa». **Riscontrate difficoltà a reperire personale?** «In realtà no: l'80% dello staff

che abbiamo assunto nel 2019 è ancora con noi, e per reperire nuove figure collaboriamo da tempo con le scuole di formazione, puntando poi molto anche alla formazione interne». **Fanno spesso discutere i trattamenti economici riservati al personale impegnato nel settore alberghiero o in quello della ristorazione. Bisognerebbe rivedere gli stipendi?** «Credo molto più semplicemente che serva, da parte delle aziende, una politica più attenta alla formazione e al benessere, anche sul posto di lavoro, dei dipendenti. Hnh prevede già turni di lavoro su cinque giornate e una maggiorazione della retribuzione per i fine settimana e per il notturno percentualmente più alta del previsto. E riserviamo ulteriori piccole attenzioni nei confronti dei lavoratori, come ad esempio il giorno di riposo per il compleanno. Sembra poco, ma sono gesti che legano il personale all'azienda». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In corso il cantiere per trasformare l'ex negozio Nazzareno Gabrielli in una esposizione di grandi marche nei comparti del lusso

In settembre la gioielleria Villini all'angolo di via Santa Caterina

LA NOVITÀ

MASSIMO GRECO

All'angolo tra via Mazzini, piazza Repubblica e via Santa Caterina – di fianco alla vecchia Comit di Enrico Nordio (oggi Intesa San Paolo) e di fronte all'ex Ras di Ruggero e Arduino Berlam (oggi hotel Hilton) – c'è un cantiere che ha il compito di trasformare l'ex negozio Nazzareno Gabrielli in una nuova ribalta di orologeria, oreficeria, accessori (anche per la casa). Si svilupperà su due livelli, piano terra e primo piano, su una superficie complessiva di 430 metri quadrati. L'obiettivo è di inaugurare in settembre, inizialmente con tre addetti più i titolari. L'altro giorno il sindaco Dipiazza, incuriosito dai lavori in corso, ci ha puntato in un rapido blitz il suo occhio mercantile, soddisfatto perché un'attività di prestigio avrebbe arricchito lo shopping metropolitano, a vantaggio anche del turismo di fascia alta. A chi è venuta l'idea di portare in centro questa luccicante proposta? È venuta alla famiglia Villini, che a Gradisca ha avviato fin dal 1988



Sopra il cantiere fotografato da Andrea Lasorte. Sotto la famiglia Villini

un'analoga attività di gioielleria. Il cinquantanovenne Luca Villini, imparentato con i gestori dello storico commercio di macchine da cucire in viale D'Annunzio, ha deciso, con la fondamentale sollecitazione della consorte Silvana Scridel, il grande salto dal grazioso trampolino gradiscano al capoluogo, tant'è che già lo scorso anno aveva affittato lo spazio in Santa Caterina. La betoniera è entrata in azione da alcuni mesi, un po' frenata dall'arduo reperimento dei materiali edili. Progetto a cura del ronchese I3 studio. «Abbiamo mirato da sempre – racconta Villini – a caratterizzare il negozio di Gradisca su un elevato livello di qualità, per cui siamo esclusivisti di marchi dalla grande storia. Mi piace ricordare Breguet, Blanc Payn, Chopard». L'obiettivo è di ricreare un punto di altrettanto valore nel capoluogo, dove saranno esposti Omega (con uno "sportello" dedicato), Pasquale Bruni, Re Carlo, Busatti. L'imprenditore sottolinea la forte dimensione familiare dell'azienda, che sarà proiettata anche nell'impegnativo sbarco triestino. La prossima apertura della orologeria-gioielleria evidenzia il recuperato ruolo di piazza Repubblica come uno dei fulcri della city triestina. La riqualificazione dell'ex sede Ras, voluta dalla proprietaria Allianz, ha contribuito a un cambio di marcia che ha nuovamente reso questo slargo, disegnato da firme illustri dell'architettura triestina tra Ottocento e Novecento, qualcosa di più che una fermata del trasporto pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCERTI ITINERANTI DELLA "VECIA TRIESTE"

Oggi partono i saldi. Tre giorni di eventi

Al via oggi i saldi di fine stagione, che a Trieste saranno accompagnati da tre giorni di eventi. Il programma prevede questo pomeriggio i concerti itineranti della banda Vecia Trieste alle 17.30 in largo Barriera, alle 18 in piazza Sant'Antonio, alle 18.30 in piazza Cavana e alle 19 in piazza Hortis. Domani altri intrattenimenti in programma, che culmineranno sabato con la "Notte dei saldi" e il centro pedonalizzato dalle 19. Il calendario completo delle iniziative e le limitazioni

a sosta e viabilità, previste sabato, sono pubblicati sul sito www.comune.trieste.it. Sul fronte dello shopping oggi i ribassi partiranno, in alcuni casi, con sconti già elevati, con prezzi dimezzati, per salire con la percentuale di ribasso nelle prossime settimane. E i commercianti sono pronti ad attirare triestini e turisti anche con vetrofanie ad hoc e spazi all'interno dei punti vendita rimodulati, per evidenziare al meglio la merce in saldo. —

M.I.B.

IN BREVE

Comune
Da domani nuovi orari a villa Engelmann

Il Comune di Trieste informa che a partire da domani venerdì 7 luglio gli orari estivi di apertura e chiusura del giardino di Villa Engelmann saranno i seguenti: feriale dalle ore 8.15 alle ore 20.30, fine settimana e festivi dalle ore 9.15 alle ore 20.30. Villa Engelmann è uno dei più interessanti spazi verdi triestini, un vero polmone in un'area urbana, soprattutto tra via Rossetti e Barriera vecchia, densamente popolato e cementificato.

Servizi
Gli sportelli di Esatto aprono più tardi

Domani venerdì 7 luglio la sede di piazza Sansovino 2 sarà aperta al pubblico a partite dalle ore 10.30, per consentire lo svolgimento di un'assemblea del personale di Esatto, la società esattoriale controllata al 100% dal Comune. Fino alle ore 10.45, non potrà essere garantita l'apertura degli sportelli di via D'Alviano 15 e via Revoltella 35, presso la Caserma "San Sebastiano" della Polizia locale.

L'ASSISE DI PIAZZA UNITÀ IN "ASSESTAMENTO"

L'aula cambia di nuovo "faccia" Turnover tra i banchi della Lega

Altro scossone in Consiglio comunale dopo il voto di aprile e il caso Lista Dipiazza Gherlinich, rieletto in Regione, si dimette: al suo posto entra il giovane Gherbassi

Lorenzo Degrassi

Il Consiglio comunale? Di questi tempi è come un vulcano. Sempre attivo. Si può ricorrere a quest'analogia per raccontare quanto accade fra gli scranni di Palazzo Cheba dove, di recente, sono cambiati nomi e casacche. Figlia delle elezioni regionali del 2 e del 3 aprile scorsi è pure l'ultima di queste novità: l'entrata nel "parlamentino" comunale del leghista Ivo Gherbassi, che prende il posto di Giuseppe Gherlinich, rieletto in piazza Oberdan la scorsa primavera, sempre in quota Lega, che ha deciso - a tre mesi di distanza dalle elezioni Fvg, di mollare il doppio ruolo Municipio-Regione.

«Non sono più consigliere comunale», spiega Gherlinich: «Finisce così una splendida avventura iniziata sette anni fa e coronata da una difficile rielezione in Regione. Ringrazio tutti quelli che mi



GIUSEPPE GHERLINICH
LASCIA PER CONCENTRARSI
SULL'IMPEGNO IN REGIONE



IVO GHERBASSI
LA "SURROGA" DI GHERLINICH
GLI APRE LE PORTE DELL'AULA



STEFANO BERNOBICH
CAPOGRUPPO DELLA LEGA
IN CONSIGLIO COMUNALE

hanno sostenuto in questi anni. Ho deciso di dimettermi perché ora voglio concentrarmi sul mio impegno in Consiglio regionale. Lascio il seggio in buone mani. Ivo Gherbassi infatti non è solo un collega di partito ma anche un amico e sono certo che rap-

resenterà al meglio i cittadini di Trieste». Saluti e ringraziamenti ricambiati dal neosubentrato. «Sono contento di avere questa opportunità - spiega Gherbassi - grazie alla quale spero di rappresentare al meglio le istanze dei giovani. È una bella sfida quella

che mi si propone, frutto di tanti anni di militanza e sostegno al partito». Gherbassi, nella Lega da oltre 10 anni, è laureato in Scienze diplomatiche internazionali a Gorizia e in Economia e commercio a Dublino. Alle comunali dell'ottobre 2021 aveva otte-

nuto 194 preferenze, posizionandosi in ottava posizione fra i più votati del Carroccio, subito dopo lo stesso Gherlinich. Nell'ambito della doppia preferenza uomo-donna, aveva legato il proprio nome a quello di Monica Canciani, dando vita anche ad alcuni ironici video elettorali. «Ringrazio Gherlinich per quanto realizzato in questi anni in consiglio comunale - il commento del capogruppo leghista Stefano Bernobich - e gli auguro buon lavoro in Regione. L'ingresso di Gherbassi, al quale do un caloroso benvenuto, rappresenta una novità assolutamente positiva per l'intero gruppo comunale».

La sostituzione di Gherlinich con Gherbassi è solo l'ultimo dei sommovimenti all'interno dell'assise di piazza Unità. A fine maggio era stata un'altra eletta in Regione, Giulia Massolino di At, a cedere il suo scranno alla subentrante Giulia Kakovic. È di pochi giorni fa, invece, il cambio di casacca di Massimo Codarin e Vincenzo Rescigno, eletti nel 2021 con la Lista Dipiazza e ora sotto la fiamma di Fratelli d'Italia. Gli stessi Codarin e Rescigno, assieme al presidente dell'aula Francesco Panteca e a Roberto Cason, avevano "traslocato" nel Gruppo misto dopo la nomina del collega civico Massimo Tognoli come assessore alle Politiche sociali al posto di Carlo Grilli, a sua volta eletto in Consiglio regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REPINI DEL PD

«Cabinovia: i nuovi atti siano resi consultabili»

Il gruppo consiliare del Pd ha depositato un'interrogazione sulla nuova documentazione presentata in Regione dal Comune nella procedura Vas sul progetto della cabinovia ed ha chiesto la riapertura dei termini di consultazione su tali atti. «L'amministrazione comunale apra un'ulteriore fase di consultazione delle Circoscrizioni, dell'associazionismo e dei cittadini interessati sui nuovi allegati alla Variante n. 12 elaborati dal Comune di Trieste e presentati finora solo in sede di Conferenza regionale di servizi». È la richiesta alla giunta Dipiazza contenuta nell'interrogazione a prima firma della consigliera Valentina Repini, sottoscritta da tutto il gruppo dem e da Adesso Trieste, Punto Franco e M5s. «L'amministrazione comunale è l'autorità procedente e competente per la Valutazione ambientale strategica (Vas) - spiega la consigliera dem - ed appare dovuto anche a termini di legge che una documentazione dichiaratamente di nuovo contenuto sia pubblicata pure sul sito del Comune». —

La richiesta emersa ieri è di dare subito attuazione alla sentenza della Corte costituzionale. In primo piano anche le nomine nella sanità

Il forum "Salute e Welfare" del Pd in pressing per la legge sul fine vita

L'INIZIATIVA

SARA PICCIONE

Dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale sul fine vita con una legge regionale e ravvivare il dibattito sul tema per spingere anche il Parlamento nazionale ad affrontarlo. Questa la principale richiesta emersa dal forum "Salute e Welfare" del Pd.

Proprio ieri è stata presentata in Consiglio regionale una mozione sul tema, sottoscritta anche da Roberto Cosolini, il quale ha sottolineato come «chi si opponga al dare attuazione a una sentenza della Corte abbia un problema con la Costituzione, non con il fine vita». Il consigliere ha poi affrontato altri due temi relativi alla gestione della sanità in regione: la nomina dei direttori sanitari, amministrativi e sociosanitari e l'impiego dei facenti funzioni in sostituzione dei dirigenti incardinati per effetto di concorso. Quest'ultima, ha affermato Cosolini, una figura «a cui si ricorre troppo e per troppo tempo». Rispetto alle nomine, il consigliere ha invece segnalato come vi sia la necessità di «dare attuazione alla normativa nazionale in merito, che prevede che siano pre-



L'incontro di ieri del Partito democratico. Foto Lasorte

disposti degli elenchi dei candidati idonei dai quali i direttori generali possano attingere, cosa che in Fvg non accade».

Sul fine vita si sono poi focalizzati gli interventi di Giuliana Pitacco e Laura Famulari. Pitacco ha fatto notare che «mancando una legge manca anche un regolamento, il che impedisce a persone che si trovano in una condizione di sofferenza di avere delle certezze relative alle procedure da seguire per richiedere l'accesso al suicidio assistito». Pitacco ha anche evidenziato l'importanza di utilizzare i termini corretti, distinguendo, ad esem-

pio, «l'eutanasia, in cui è il sanitario a somministrare il farmaco, dal suicidio assistito, nel quale il paziente se lo autosomministra, mantenendo il controllo della sua vita, fino all'ultimo». «Legiferare è necessario - ha rimarcato Famulari - sia per non lasciare più soli i sanitari di fronte a situazioni di questo tipo, che per arrivare a una soluzione che rispetti la dignità delle persone e dei loro famigliari. Il dibattito in Italia è tardivo, ma proprio per questo abbiamo l'occasione di fare una legge anche migliore di quelle degli altri Paesi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN TRIBUNALE

Processo per fiaccolata non autorizzata Ugo Rossi assolto

Il consigliere comunale del movimento 3V Ugo Rossi è stato assolto ieri dal giudice Camillo Poillucci nel processo che lo vedeva imputato con l'accusa di aver organizzato una fiaccolata non autorizzata nell'aprile 2021, ai tempi del coprifuoco, alla quale aveva partecipato un centinaio di persone. Difeso dall'avvocato Filippo Teglia, ha sostenuto di non aver organizzato la manifestazione e di aver semplicemente partecipato come comune cittadi-



Il consigliere Ugo Rossi

no. Per Rossi è la terza assoluzione consecutiva. Tornerà in aula per un altro processo il 14 luglio e nel frattempo, sui social, ha lanciato un nuovo appello per chiedere aiuto economico, sotto forma di donazioni online, definendosi vittima di una «persecuzione politica senza precedenti, vogliono spegnere il dissenso, punirne uno per educarne cento, ma non ci arrendiamo». Ha snocciolato i numeri della sua situazione giudiziaria: 7 processi iniziati su 14 procedimenti penali in corso per un totale di imputazioni a carico che vanno da un minimo di 12 a un massimo di 55 anni di carcere. «Ho già pagato oltre 20 mila euro in spese legali - ha detto in un video ai sostenitori - e senza il vostro aiuto sarebbe stato difficilissimo andare avanti». —

P.T.

Avevano favorito l'ingresso di 44 clandestini Passeur condannati, 12 anni e maxi-multa da un milione

LA SENTENZA

Quattro passeur condannati ieri con rito abbreviato dal giudice Luigi Dainotti a tre anni di reclusione ciascuno ai quali si aggiungono delle maxi-multe per un totale di quasi un milione. Due pakistani, Wasim Abbas e Imtiaz Muhammad erano imputati assieme ad altri due connazionali (irreperibili) per aver fa-



Il giudice Luigi Dainotti

vorito l'ingresso illegale in Italia di 27 clandestini lo scorso novembre. I migranti erano stati attesi in Croazia, poi scortati a piedi in Slovenia e nel nostro Paese. A entrambi è stata inflitta una multa di 300 mila euro. Il pm Federico Frezza aveva chiesto tre anni e quattro mesi. Gli altri due passeur condannati sono il croato Leorant Zulfaj e il kosovaro Laurent Aliaj accusati di aver favorito l'ingresso di 17 clandestini che, in Slovenia, erano stati fatti salire a bordo di un Fiat Ulisse e di una Golf: poi erano stati portati in Italia. Arrestati in settembre, sono stati condannati a tre anni di reclusione più 190 mila euro di multa. Il pm Frezza aveva chiesto quattro anni. —

P.T.

IL LUTTO

Addio a Gherbitz, una vita per la musica

Sì è spento a 91 anni il pianista e storico docente del Tartini. Per anni collaborò come critico alle pagine culturali del Piccolo

Laura Tonero

Pianista, concertista, critico musicale e docente per decenni al Conservatorio Tartini, dove ha formato generazioni di musicisti: Claudio Gherbitz si è spento ieri all'età di 91 anni. In molti, nel tempo, avevano avuto il privilegio di conoscerne la competenza e la passione anche dalle pagine del *Piccolo*, dove, come critico musicale, aveva raccontato a lungo concerti e opere liriche in cartellone a Trieste e non solo.

Diplomato al liceo Petrarca, studi alla Scuola per traduttori e interpreti, Gherbitz si era avvicinato bambino alla musica e compiuti gli studi di Pianoforte (ma si era interessato anche alla composizione) si era perfezionato all'Accademia Chigiana e anche a Vienna: tra i suoi compagni di studi, il grande Friedrich Gulda. Erano gli anni dei concerti e anche di alcune incisioni, dopo i quali la carriera di Gherbitz si è andata sempre più orientando verso l'insegnamento, con l'ingresso al Tartini del quale è stato storico docente. Al Tartini insegnava peraltro anche la moglie, Maria Grazia Fabris, a sua volta pianista e docente al Conser-

vatorio. Nel 2005, dopo la morte di quest'ultima, Gherbitz assieme alla figlia Sarah (il maestro lascia anche le figlie Claudia e Alessandra avute da un matrimonio precedente), con lo stesso Tartini e in collaborazione col Tomadini di Udine, aveva voluto istituire in suo ricordo un premio rivolto agli allievi dei due conservatori e in particolare ai migliori iscritti agli ultimi anni dei corsi di Primo livello delle rispettive Scuole.

«Insegnante rigoroso, di poche parole, ma che sapeva trasmettere molto»

le di pianoforte. Una iniziativa in memoria della moglie adorata cui si è dedicato molto, coordinando la commissione organizzatrice.

In merito alla vita professionale di Gherbitz, la figlia Sarah conserva il ricordo più vivo della sua attività come critico musicale e come ufficio stampa di importanti festival, come quello di Stresa, «quando viaggiava per lavoro e spesso mi portava con sé: così vive-

vo da vicino la sua passione, il suo entusiasmo». Il periodo al Verdi e come critico per il *Piccolo* «lo considerava come il più ricco della sua vita – dice la figlia – viveva da vicino il lavoro dei musicisti ma anche quello di registi e cantanti. In quegli anni aveva conosciuto molte persone, stretto preziose amicizie». Per anni Gherbitz si era occupato anche dell'ufficio stampa del Verdi.

Il pianista Massimo Gon racconta come «da giovane il maestro era considerato un astro nascente del pianismo», e poi «come docente è stato certamente una delle colonne del Tartini. Era una persona di grande cultura, ironica, piacevole, amava parlare di musica e teatro. Era molto libero nei suoi giudizi, nelle valutazioni. E come critico musicale nelle recensioni era generoso, cercava di trovare il lato positivo, interessante dell'esecuzione». A guidarlo, anche nel suo insegnamento fatto di molti esempi e poche parole, c'era la concezione di un pianismo inscritto in un ampio sapere culturale, come ricordano alcuni fra gli allievi del Tartini sottolineandone il rigore dettato proprio dall'amore per la musica.



Claudio Gherbitz si è spento ieri all'età di 91 anni

DENUNCIATO UN 33ENNE

Occupava una casa Ater e ruba l'elettricità

L'attività di controllo della Polizia locale sull'uso illecito di immobili e sull'utilizzo abusivo dei servizi elettrici, insieme al personale amministrativo dell'Ater e ai tecnici di AcegasApsAmga, ha interessato una decina di immobili nel territorio comunale tra cui il comprensorio di piazzale Giarizzole. Proprio qui gli agenti hanno sorpreso un uomo (il 33enne H.S.) che occupava abusivamente un appartamento. Aveva tra l'altro creato un allaccio non autorizzato alla linea elettrica, garantendosi così gratui-

tamente l'energia ai danni di AcegasApsAmga.

Scoperti anche diversi danneggiamenti e imbrattamenti alla proprietà, probabilmente riconducibili allo stesso 33enne che, di conseguenza, è stato condotto alla Caserma San Sebastiano e denunciato per invasione di terreni, danneggiamento, imbrattamento e furto aggravato. Il personale dell'Ater ha ripristinato l'accesso all'appartamento e quello di AcegasApsAmga ha eliminato il pericoloso allaccio abusivo alla rete. —

SUI "SOCIAL" IMPAZZA IL DIBATTITO SULLE CAUSE

Misteriosi boati uditi da migliaia di persone

Un boato molto forte, simile a un'esplosione, udito distintamente da migliaia di triestini, a cominciare dalla zona tra l'ippodromo e Strada di Fiume, fino a San Luigi, Rozzol e Servola. Erano le 23.10 di martedì. Un boato identico era stato sentito nel pomeriggio di sabato 24 giugno sempre nella stessa area. Sui "social" numerosi i commenti di cittadini che si sono chiesti quale fosse l'origine del "botto", che resta un mistero.

Sia martedì che il 24 giugno non si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco per eventuali situazioni di emergenza, sebbene diverse persone si siano affacciate alla finestra di casa, sul terrazzo, o addirittura siano scese in strada per cercare di capire cosa fosse successo. Tra le ricostruzioni emerse dal dibattito "social" c'è chi ha ipotizzato un grosso petardo, ma c'è anche chi avanza tesi più ironiche o fantasiose. —

Lo stanziamento reso possibile grazie alle donazioni del 5 per mille Coinvolti nei progetti Icgeb, Università, Sissa, Elettra Sincrotrone e Cnr

Dall'Airc 1,7 milioni di euro per finanziare la ricerca nella lotta contro i tumori

IL FOCUS

FRANCESCO CODAGNONE

Fondazione Airc mette a disposizione della ricerca oncologica uno stanziamento di un milione e 724 mila euro grazie alle donazioni del 5 per mille. Una straordinaria iniezione di solidarietà che attualmente sostiene 15 ricercatori del sistema scientifico triestino, la cui missione è sviluppare tecniche innovative per prevenire e diagnosticare sempre più precocemente il cancro, e curare quanti più pazienti possibili.

La costante fiducia di oltre 25 mila donatori attivi in regione ha permesso ad Airc di sostenere 14 progetti di ricerca e una borsa di studio in corso in diversi istituti di Trieste. L'Icgeb, nello specifico, si è aggiudicato il finanziamento di cinque progetti e una borsa, l'Università di Trieste di cinque progetti, la Sissa di due, mentre Elettra Sincrotrone e Cnr di un progetto a testa. I filoni di ricerca sono diversi e altamente specializzati, dallo studio dei meccanismi alla base della bas-



SILVIA ONESTI
È A CAPO DEL LABORATORIO DI BIOLOGIA STRUTTURALE DI ELETTRA

Uno degli studi più promettenti è sul ruolo delle proteine elicasi nella duplicazione e nella riparazione dei danni del genoma

sa frequenza dei tumori al cuore, all'utilizzo di intelligenze artificiali per prevedere la traiettoria della malattia.

Spicca il progetto di Silvia Onesti, a capo del laboratorio di Biologia strutturale di Elet-



STEFAN SCHOEFTNER
RICERCATORE DELL'UNIVERSITÀ DEL CAPOLUOGO GIULIANO

Tra le sfide c'è anche l'individuazione di un innovativo approccio terapeutico per curare il raro osteosarcoma

tra. Il suo studio si focalizza sulle proteine elicasi coinvolte nella duplicazione e nella riparazione dei danni del genoma: «Il Dna delle cellule tumorali è normalmente soggetto a numerose mutazioni in virtù del-

la loro instabilità genomica – spiega Onesti –. Le proteine elicasi, tuttavia, riescono a riparare questi danni». Il loro ruolo è duplice. «Se da una parte proteggono le celle sane dalla formazione dei tumori, dall'altra aiutano le stesse cellule tumorali a riparare i danni di radio e chemioterapia». In poche parole, aiutano il tumore a «resistere» alle cure. Sfruttando tecniche fisiche di microscopia a Raggi x, il team di ricercatori è in grado di osservare «da vicino» queste proteine, comprendendone il funzionamento. La missione è «identificare delle molecole capaci di bloccare l'azione delle elicasi – conclude Onesti –. Molecole che, se individuate e abbinate alla chemioterapia, potrebbero frenare la crescita tumorale».

Lo stesso nobile orizzonte è condiviso da Stefan Schoeftner, ricercatore all'Università di Trieste, che mira all'identificazione di un innovativo approccio terapeutico nella lotta all'osteosarcoma. Il progetto del team di scienziati da lui guidato si concentra sullo studio dei meccanismi di base di questa rara forma di tumore all'osso, che colpisce soprattutto bambini e adolescenti: l'obiettivo, ambizioso quanto potenzialmente rivoluzionario, è «studiare i processi che alimentano l'instabilità genomica e il proliferare di ibridi di Rna e Dna. In questo modo – spiega Schoeftner –, è possibile «colpire» le cellule cancerose, ostacolandole». Si tratta di un nuovo approccio al problema, che se efficace potrebbe portare a una migliore terapia: «Per la sua complessità genetica, ad oggi l'osteosarcoma si combatte ancora con farmaci chemioterapici convenzionali». —

IL PROGETTO A MUGGIA

Al traguardo l'iter per i lavori in piazzale ex Alto Adriatico

Pulizia dell'area, ripavimentazione e realizzazione degli impianti idrico e fognario per farne in parte un deposito di rifiuti e sfalci del verde. A breve l'assegnazione

Luigi Putignano / MUGGIA

Manutenzione straordinaria e sistemazione di parte del piazzale "ex Alto Adriatico", la porta d'ingresso di Muggia per chi arriva da Trieste che non versa in condizioni ottimali da decenni: è stato avviato, con determina dirigenziale del responsabile del Servizio gare-contratti, cultura e promozione della città del Comune muggesano, il provvedimento di aggiudicazione all'azienda che si occuperà dei lavori.

Dopo lo svolgimento di un'apposita indagine di mercato, avviata a novembre dello scorso anno, da cui sono emerse 57 manifestazioni di interesse, con determinazione apposita datata 19 aprile, sono state ammesse alla fase di valutazione le offerte economiche di Spiga srl di Tolmezzo (Udine), di Avianese Asfalti Srl di Aviano (Pordenone),



Piazzale ex Alto Adriatico alle porte di Muggia

di Impresa Sigura Snc di Attimis (Udine) e di Mozzon Daniele Srl di Pordenone.

Nel corso della seduta pubblica dello scorso 30 maggio si è proceduto a effettuare la valutazione delle offerte economiche, la

più bassa delle quali è risultata quella della Mozzon Daniele, con un ribasso percentuale del 12,12 per cento, pari a 235.406,64 euro, più ulteriori 4.428,35 euro per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Dal verbale stilato il 30 maggio dall'Ufficio intercomunale dei pubblici appalti dei Comuni di Muggia, Grado e San Dorligo della Valle ammontano a 85.500 euro i costi relativi alla manodopera dell'azienda pordenonese.

Per quel che concerne le verifiche antimafia, la ditta risulta iscritta nella "white list" della Prefettura di Pordenone.

«Per quanto riguarda il cantiere in piazzale ex Alto Adriatico – ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici, Ambiente e Urbanistica, Elisabetta Steffè – sta procedendo l'iter della gara d'appalto e nel corso di questo mese sapremo definitivamente quale sarà l'operatore aggiudicatario dei lavori, anche perché finché la ditta non firma il contratto non è detto che esegua i lavori stessi».

Gli interventi, come spiegato da Steffè, «comprendono le demolizioni e la pulizia dell'area, la realizzazione della pavimentazione, la realizzazione dell'impianto fognario e idrico, di una cabina a uso tecnico e un muro di delimitazione. Quest'opera, dedicata a funzione operativa di deposito dei rifiuti e degli sfalci del verde, ci permetterà anche di dare un nuovo impatto visivo soprattutto all'ingresso di Muggia, ripristinando completamente l'area».

In merito all'esito della procedura di gara si procederà ora a effettuare le pubblicazioni richieste dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici. L'aggiudicazione resta condizionata all'esito dei controlli circa il possesso dei requisiti individuati dalla documentazione di gara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ

Festa alpina a Sistiana per l'Emilia Romagna

DUINO AURISINA

Appuntamento benefico intitolato "Prima Festa alpina", finalizzato alla raccolta di fondi a favore delle popolazioni della Romagna, domani e sabato a Sistiana negli spazi del Bar Alabarda, in centro, alla presenza di un gazebo con prodotti tipici della Romagna, di aziende colpite dall'alluvione. Inaugurazione domani alle 17. Saranno aperte le mostre "L'adunata di Udine" e "L'Ana di Trieste". Alle 17.30, le testimonianze di amicizia con gli Alpini per l'Emilia Romagna. Alle 18 la presentazione del libro "Carso 1915. L'ingresso nell'inferno". Alle 18.30 le testimonianze dei 100 anni dell'Ana Gorizia. Alle 20.30 il concerto del coro Ana di Vittorio Veneto. Sabato alle 9 si terrà la piantumazione di un albero di ulivo davanti al Ceo di Malchina. Alle 10 visita al Mitreo. Alle 18, la presentazione di "Storie sotto il mare" di Pietro Spirito, alle 19 le testimonianze dell'Ana Trieste e alle 20.30 il concerto del coro "Sant'Ignazio" di Gorizia. —

U.S.A.



La chiesa di Sant'Ulderico

Saranno "sparate" dal castello di San Servolo Il vescovo alla processione verso Sant'Ulderico

Dal no alle campane alle cannonate a salve per la festa di Dolina

LE CELEBRAZIONI

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Le campane della chiesa sono ancora sotto sequestro dal gennaio dello scorso anno, ma intanto domani a Dolina, per celebrare l'antica festa di Sant'Ulderico, santo patrono della Pieve matrice dell'antico borgo del Comune di San Dorligo della Valle, si spareranno cannonate a salve.

Il programma delle manife-

stazioni prevede infatti che, ad accompagnare la processione che, alle 18, partirà dalla chiesa medioevale di San Martino, situata sopra l'abitato, in direzione della Pieve, alla presenza degli ordini cavallereschi e dei fedeli locali che indosseranno i costumi tipici, saranno sparati dal castello di San Servolo, storicamente legato al patrono Sant'Ulderico, alcuni colpi, a cura del gruppo sloveno di artiglieria di Kamna Gorica, quale autentico elemento rievocativo.

La comunità locale, ancora

ignara della sorte che attende le campane della chiesa di Sant'Ulderico, che hanno scandito per secoli la vita della frazione, ha voluto evidentemente organizzare un importante appuntamento quest'anno per celebrare il santo cui è intitolata la Pieve, una delle più antiche ed estese della diocesi triestina, già sede episcopale, che comprendeva, a cavallo del '400, ben 265 chilometri quadrati di possedimenti, con oltre 90 chiese annesse.

Il programma prevede che sia infatti il vescovo di Trieste, Enrico Trevisi, a guidare la processione dalla chiesa medievale di San Martino in direzione della Pieve matrice. Seguirà la messa pontificale, officiata dallo stesso Trevisi, con la concelebrazione del parroco locale, don Zalar, che non ha mai smesso di contestare il provvedimento che ha condizionato il suolo delle campane, e dal clero della Diocesi di Trieste e di numerose chiese della Slovenia.

I canti sacri saranno interpretati dai cori parrocchiali di Dolina e di Merna (Nova Gorica), diretti e accompagnati all'organo dal maestro Federico Mirko Butkovic, organista titolare del Duomo di Capodistria. Seguirà la benedizione del Vescovo. Dopo la cerimonia, alle 20, sul sagrato della chiesa, avrà inizio il concerto dall'Orchestra di rappresentanza del Corpo musicale dell'Esercito della Repubblica di Slovenia, diretto da Aljosa Deferi.

Di certo, domani ci sarà l'occasione per tornare a parlare della campane poste sotto sequestro e costrette a suonare seguendo le modalità indicate dalla magistratura. —

U.S.A.

La proposta dei sindaci di Duino, San Dorligo, Sgonico e Monrupino Il consigliere regionale Pisani (Ssk) in pressing sulla giunta Fedriga

«Autorizzazioni paesaggistiche: serve l'ufficio unico per il Carso»

IL CASO

UGO SALVINI

Un organismo che possa lavorare per tutti i Comuni carsici, allo scopo di snellire le procedure legate alle autorizzazioni paesaggistiche, attualmente tornate in capo alla Regione. È questa la proposta che arriva dai sindaci delle quattro amministrazioni coinvolte, Igor Gabrovec (Duino Aurisina), Sandy Klun (San Dorligo della Valle), Monica Hrovatin (Sgonico) e Tanja Kosmina (Monrupino), costretti a restituire le deleghe per l'emissione delle autorizzazioni, a causa della cronica carenza di personale.

Problema che, da anni, attanaglia le amministrazioni più piccole. Per poter istituire un organismo di tale natura e farlo lavorare servono però finanziamenti ed è a questo scopo che il consigliere regionale della Slovenska skupnost, Marko Pisani, ha presentato in questi giorni un'interrogazione alla giunta regionale, chiedendo che sia «l'amministrazione regionale a farsi carico del relativo costo – ha spiegato – mettendo sul piatto qualcosa di concreto, cioè personale formato e non promesse di strabilianti strategie. Dopo che i Comuni han-



MARKO PISANI
CONSIGLIERE REGIONALE
DELLA SLOVENSKA SKUPNOST

«L'amministrazione prenda in carico i costi mettendo sul piatto personale formato»

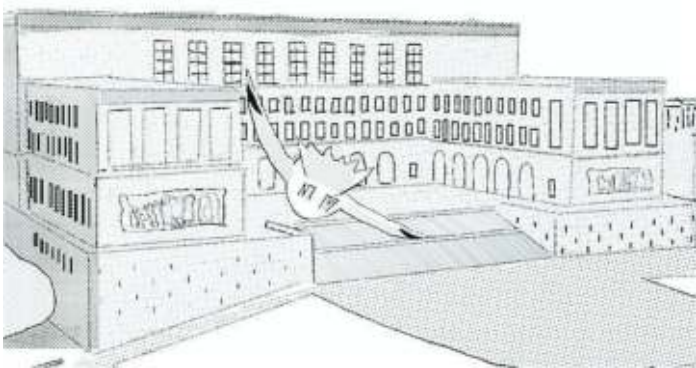
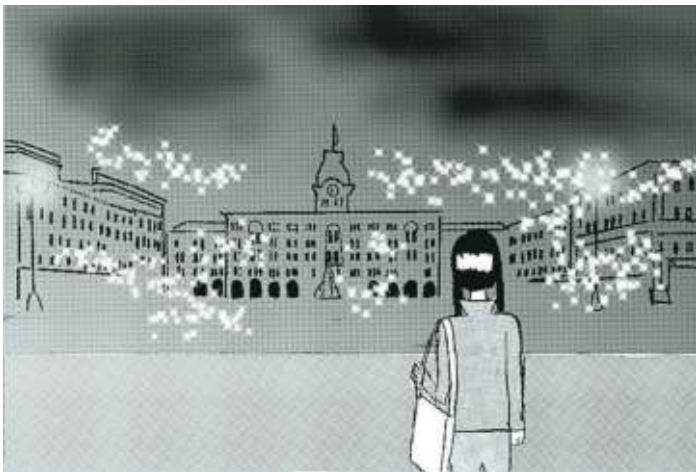
no restituito le deleghe – ha aggiunto – i ritardi nel rilascio delle autorizzazioni si sono moltiplicati, perché la Regione non può farsi carico di tutto il lavoro. Per uscire da questa situazione – ha continuato – l'unica via è quella di un contributo a favore dei piccoli Comuni, affinché possano provvedere in autonomia. I gravi ritardi registrati nell'espletamento dell'attività amministrativa cui è soggetta la

struttura regionale – ha concluso – sono causati anche dal crescente numero dei Comuni non più delegati all'istruttoria e al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche».

«Il problema in essere – ha sottolineato Klun – coinvolge anche gli enti locali, perché pure noi dobbiamo sottostare a questa procedura, che si sta rivelando lentissima. Dobbiamo dare risposte alla gente che chiede le autorizzazioni». «L'ufficio unico fra Comuni carsici è la sola soluzione possibile – ha ribadito Hrovatin – riprendendo una convenzione che c'era in passato e poi è scomparsa. Per fare un esempio – ha proseguito – chi oggi vuole installare un impianto fotovoltaico non è messo nella condizione di farlo, proprio perché i ritardi nelle emissioni delle autorizzazioni stanno arrivando a vari mesi. Anzi – ha concluso – c'è il rischio di perdere i contributi». «Abbiamo fatto alcune riunioni ad hoc fra sindaci – ha detto Kosmina – per avere di nuovo le deleghe, in modo da poter rispondere in tempi rapidi ai cittadini, oltre che alle amministrazioni stesse. Ma servono i fondi della Regione». «Oggi sono rallentate anche le procedure più semplici – ha ricordato Gabrovec – presentate sia dai privati sia dagli enti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il concorso "Premuda per Essi"



Il testo vincitore del contest in memoria del giornalista, autore e docente Premi pure per la migliore foto, il miglior fumetto e il miglior video

«Quando Corrado mi scrisse sul suo libro dedicato a Leonor Fini “Cavalca la sfinge”»

IL RACCONTO

Margherita Stanissa del Prešeren con “Cavalca la sfinge” nella sezione racconti e Corrado Enea Crevatin del Petrarca con “Pausa” nella sezione foto. E, ancora, il collettivo dello Ial (dove insegnava Corrado Premuda) composto da Nicole Bellemo, Krystal Carmeli, Marko Jovic, Nicole Lezzi e Luca Severi con “La scuola nel

vento” nella sezione video e Giovani Della Santa dell’Oberdan con il fumetto “Uno sguardo a Trieste”. Sono i vincitori del “Concorso Corrado Premuda per Essi”, rivolto alle superiori di Trieste e da Triestebookfest con la media partnership del Piccolo e il sostegno della Fondazione Pittini per ricordare il giornalista e scrittore scomparso prematuramente un anno fa. Di seguito riportiamo il racconto vin-

citore secondo la giuria composta da Nicolò Melli (Fondazione Pittini), Mary B. Tolusso (Il Piccolo) e Massimo Premuda col coordinamento di Angela Del Prete (Triestebookfestival).

MARGHERITA STANISSA

Quel pomeriggio mia mamma mi aveva trascinato in centro alla ricerca di mobili usati

per la casa nuova. A me sarebbe piaciuto fermarmi nel mio negozio di giocattoli preferito, invece che annoiarmi tra i rigattieri della città vecchia. Avevo perso il conto di quante botteghe di antiquari avevamo visitato quando ci siamo fermate, di nuovo, davanti a un negozio. La vetrina era piena di mobili antichi e bisognosi di un restauro, argenteria non più brillante, porcellane, ceramiche, quadri... Il negozio era piccolo, con i mobili accatastati l'uno sull'altro, la luce non entrava dalla vetrina e all'interno aleggiava odore d'antico.

Mentre mia mamma e l'antiquario cercavano una credenza per il soggiorno di casa, io mi avventuravo nel negozio, incuriosita dagli oggetti più strani e particolari. Tra tutto quel disordine, intravidi un quadro che attirò la mia attenzione. Corsi dalla mamma, che era impegnata a trattare il prezzo della credenza che finalmente aveva trovato, esclamando con emozione: “Mamma, mamma, ma quella è Leonor Fini”.

L'antiquario mi guardò con aria stupita e mi chiese come mai una bambina così piccola sapesse chi fosse la famosa pittrice triestina. Conoscevo

LA FOTO E IL FUMETTO VINCITORI
“PAUSA” DI CORRADO ENEA CREVATIN
E A DESTRA DUE TAVOLE DI “UNO SGUARDO A TRIESTE” DI GIOVANNI DELLA SANTA

Il collettivo dello Ial, dove il collaboratore del Piccolo insegnava, primo con il corto “La scuola nel vento”

Il ricordo di Margherita Stanissa: «Lo portavo ovunque, quel volume, proprio perché c'era il suo augurio»

molto bene la storia di Leonor grazie al racconto per bambini scritto da Corrado Premuda: avevo riletto il libro con mia mamma moltissime volte prima del bacio della buona notte. Del libro mi piacevano soprattutto le illustrazioni e lo portavo ovunque andassi, anche perché c'era la dedica che Corrado Premuda in persona aveva scritto per me: “A Margherita, cavalca la sfinge!”.

Quando era bambina Leonor Fini andava sempre al parco di Miramare e ogni volta si arrampicava sulla sfinge sussurrandole parole dolci. L'avrebbe portata con sé, se avesse potuto, per disegnarla tutte le volte che voleva.

Leonor era una donna e artista indipendente e libera, cresciuta a Trieste e poi diventata una delle pittrici più importanti del secolo scorso.

Corrado mi aveva augurato di essere forte proprio come lei e di “cavalcare la sfinge” con destinazione “mondo dei sogni”: portare il libro con me era come una promessa di un futuro luminoso.

Se dico Trieste penso al suo castello a picco sul mare e al parco incantato. Proprio come me, Leonor amava passare i pomeriggi a Miramare. Da piccola, per imitarla, correvo sul molo e mi arrampicavo anch'io sulla sfinge.

Oggi che ho diciassette anni, ogni volta che sono nel posto più magico di tutta Trieste, seduta sulla “mia panchina”, immagino una piccola Leonor arrampicata sull'animale mitico inseguendo il suo sogno di diventare pittrice. Oggi porto ancora l'augurio di Corrado nel cuore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scuola sulla storia di queste terre a Gardone Riviera dal 10 al 14 su iniziativa del Ministero dell'Istruzione e delle associazioni degli Esuli

“Lezioni” di confine orientale al Vittoriale dannunziano

IL PROGETTO

Nuovo, importante passo in avanti nel percorso di collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione e le associazioni che rappresentano gli Esuli istriani, fiumani e dalmati e i loro eredi: una

scuola estiva dedicata alla storia del confine orientale, nella prestigiosa cornice del Vittoriale degli Italiani di Gardone Riviera (Brescia), si svolgerà infatti da lunedì prossimo, 10 luglio, fino al successivo venerdì, 14 luglio, nell'ambito del progetto “Le vicende del confine orientale e il mondo della

scuola”.

Per il Vittoriale si tratta della terza edizione della scuola estiva. Soddisfatto per il successo dell'iniziativa il presidente nazionale Anvgd Renzo Codarin, «grato anche della disponibilità mostrata dal presidente della Fondazione Vittoriale degli Italiani Giordano Bruno

Guerra: la residenza dannunziana rappresenta l'ambiente ideale per questa esperienza di scuola estiva e consentirà di accogliere i partecipanti in un'atmosfera impegnata di riferimenti alla storia del confine orientale italiano».

Tra i relatori sono previsti accademici e studiosi provenienti da istituti di ricerca specializzati proprio nella storia dell'Adriatico orientale: Davide Rossi, Dario Fertilio, Gianni Oliva, Giuseppe Parlato, Raoul Pupo, Roberto Spazzali, Cristina Benussi, Stefano Pilotto, Piero Delbello e il giornalista del *Giornale* Matteo Carnieletto. Oltre alle lezioni mattutine, i docenti seguiranno dei laboratori tematici guidati da



RENZO CODARIN
PRESIDENTE NAZIONALE ASSOCIAZIONE VENEZIA GIULIA E DALMAZIA

Tra i relatori Rossi, Fertilio, Oliva, Parlato, Pupo, Spazzali, Benussi, Pilotto, Delbello e Carnieletto

partecipanti al tavolo di lavoro Ministero dell'Istruzione - Esuli, presentando nella giornata conclusiva i propri lavori.

L'evento vede il coinvolgimento di una selezione di docenti risultati idonei al bando emesso dal Dipartimento Sistema educativo di istruzione e formazione del Sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'Istruzione. Sarà comunque possibile seguire i lavori in diretta e poi rivederli in differita sul canale YouTube Cdm - Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata, nonché sulla pagina Fb Anvgd sede nazionale. —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUJA BUSKERS FESTIVAL

A Muggia cinque giorni di acrobazie, giochi e spettacoli circensi

Partenza "con il botto" per la giornata inaugurale della settima edizione del "Muja Busker Festival". Lo "chapiteau" della Festa del Circo contemporaneo e Teatro di strada di Muggia, ritornato quest'anno in piazzale Alto Adriatico, ieri sera ha registrato il tutto esaurito, con 150 posti occupati, allestiti per l'occasione. Sono stati gli spettacoli Cur-tain Call e Laerte, portati in scena da UnArtiq e Side Kunst Cirque, a dare il via nella serata di ieri alla cinque giorni di circo contemporaneo, tra esibizioni, acrobazie (nella foto di Tommaso Vaccarezza) e prove d'abilità. Nel corso del pomeriggio, sempre nella giornata di ieri, è stata Officina Clandestina con il suo parco giochi di legno, tutto rigorosamente riciclato, a creare un momento



di incontro e divertimento per tutte le età. I giochi organizzati per l'occasione erano stati selezionati tra antichi (giochi medievali

e rinascimentali, giochi popolari), da luna park (pesche, giochi con martelli, giochi di mira), di movimento (trampoli, assi di equilibrio).

Infine i giochi da tavolo (più o meno) tradizionali, com dama, scacchi, memory, battaglia navale.

L.P.

LE LETTERE

**Proposta
Per il gasometro
copiamo Londra**

La mia e-mail alle Segnalazioni sarà forse condizionata dai miei interessi e passioni culturali, ma non posso non intervenire in seguito al servizio dell'altro giorno sul gasometro, in cui si ricordavano i vari progetti e tentativi per dare una nuova vita a quell'elemento di archeologia industriale da troppi anni quasi completamente inutilizzato: discoteca, spazio multimediale, planetario. A proposito di quest'ultima destinazione, anni fa avevo messo in contatto con alcuni esponenti politico-culturali locali per vagliarne la fattibilità, un amico musicista romano che era a conoscenza della struttura e che l'avrebbe potuto utilizzare stabilmente come tale in abbinamento a sue composizioni e sonorità adeguate al contesto ma una certa inerzia fece cadere nel vuoto tale ipotesi. Ora ho notato che tra le idee citate nel servizio non vi è, ad esempio, quella di un utilizzo dell'edificio quale sede di concerti. È un'idea che mi è stata suggerita da una certa

rassomiglianza - fatte le debite proporzioni - del gasometro con la celebre Royal Albert Hall di Londra: perimetro circolare e cupola, anche se la struttura triestina misura all'incirca la metà (sia in altezza, sia diametro) del teatro inglese. Ciò nonostante, ritengo - seppure da profano - che per eventi di media grandezza e richiamo, lo spazio rimarrebbe comunque piuttosto ampio anche calcolando il settore necessario ad un'orchestra, al retropalco, alla platea ed alcune gallerie sopraelevate. Certo, ci sono i vincoli della Soprintendenza alle Belle arti riguardo a possibili interventi ma credo che un auspicabile equilibrio tra conservazione della memoria del passato e nuova vitalità a una struttura di pregio, sia davvero possibile. Tra l'altro (ma questa può essere letta come una mia semplice boutade), così come la Royal Albert Hall rimanda a fasti storici del passato, l'eventuale rinata struttura triestina potrebbe riecheggiare le proprie origini chiamandosi Regio imperial gasometro dell'Opera (R.I.G.O.), laddove il Rigo può essere inteso quale rigo musicale, cioè il pentagramma, tanto per rimanere in tema. E lungo il Rigo la musica scorre...199,99% tutto quanto detto sopra (e specialmen-

te quest'ultima parte) resterà solo un volo della fantasia ma "you may say I'm a dreamer" diceva qualcuno: sognare, alla fine, non costa nulla. Concludo augurandomi un qualche tipo di reazione o riscontro (positivi o negativi) da parte di chi, indistintamente, ha a cuore l'immagine che la nostra città si è conquistata nel tempo, pronto a un eventuale coinvolgimento personale.

Giorgio Coslovich
compositore e giornalista

**Violenze in Francia
Colpa della mancata accoglienza**

Un giornale scrive, in merito alle attuali manifestazioni in Francia, che "l'accoglienza è fallita", seguito in queste esternazioni da quella che definisco la propaganda di qualche politico nostrano. Uno Stato è democratico quando è rappresentato da istituzioni pubbliche che garantiscono accoglienza, cura, istruzione, tutela giudiziaria a tutte e tutti, indifferentemente dal sesso, dalla lingua, dalla religione e dalla nazionalità di origine. Ad esempio la scuola pubblica deve garantire a tutti eguali strumenti per l'apprendi-

mento, anzi: per i più fragili e svantaggiati, deve prevedere dei percorsi appositi, perché dare a tutti in eguale modo non è vera equità ma significa mantenere le differenze. Questo è a mio avviso il senso della democrazia, i servizi spettano di diritto, non vengono concessi da un re benevolente, perché sono pagati con le tasse di tutti. Le violenze e il modo sbagliato di manifestare sono figli dell'esasperazione, della frustrazione, dei muri che vengono eretti a causa della mancata integrazione, dall'essere considerati sempre stranieri e "diversi", della mancata istruzione, dall'aver frequentato troppo poco o nulla luoghi di cultura (perché costano) e di aggregazione. In Francia, ma anche da noi, sembra che talvolta le forze dell'ordine usino le parole "sono affari loro" quando succedono tafferugli o simili. Invece no! Sono affari di tutti, intanto perché la legge è valida anche per loro, non ne hanno una a parte, poi perché a lungo andare, diventeranno anche nostri nel modo più violento e difficile da comprendere. Tra i manifestanti ci saranno pure infiltrati che stanno approfittando delle proteste e del malcontento ma non posso pensare che quei giovani siano tutti pazzi scatenati e

criminali, come non l'ho pensato quando ci sono state le manifestazioni degli afro-americani dopo che un poliziotto ha ucciso negli Usa un uomo nero con il ginocchio sul suo collo. Se allora non ci fossero state le proteste, in Europa non avremmo saputo nulla, come nulla si sa dei processi sommari che per quanto mi consta stanno facendo in questi giorni in Francia. Fino a 30 al giorno, anche la notte, anche di gruppo con sentenze di gruppo e senza l'aiuto di mediatori culturali. Questa non è accoglienza e non è neanche democrazia. Iniziamo a pretendere che la legge sia rispettata da tutti, anche dai poliziotti, sono affari anche nostri.

Maria Luisa Paglia
insegnante

**Principi sociali
Il popolo
non s'indigna**

Anestetizzato da anni berlusconiani, imborghesito dall'onanismo della sinistra, analfabetizzato dalla descolarizzazione. Stragolato da mutui e rate "el pueblo" non s'indigna, non lotta per i propri diritti, il pane, la giustizia.

Ugo Pierri

LO DICO AL PICCOLO

Navi e transenne: perché?



Ogni volta che arrivano delle navi da crociera a Trieste, è sempre la stessa storia: zona parcheggio assolutamente vuota e transennata. Qualcuno sa darmi una spiegazione? Motivi di sicurezza, motivi di viabilità. Mah...

Guido Candriella

**Sanità regionale
Le spese aumentano
la qualità diminuisce**

Il Piccolo del 2 luglio riporta che il Ssr - Servizio sanitario regionale - dovrà ripianare entro l'anno 300 milioni di euro. È questo il buco che il sistema sanitario accumulerà nel 2023. Una cifra enorme che però non sorprende gli "addetti ai lavori" che da molti anni denunciano le gravi inefficienze che contraddistinguono il servizio sanitario del Fvg, a partire dalla riforma Serracchiani-Telesca, poi sostanzialmente ripresa dalla Giunta Fedriga. Il Friuli Venezia Giulia presenta una delle spese sanitarie più alte d'Italia, 2.414 euro pro capite nel 2022, mentre spendono meno sistemi di alto livello come Emilia-Romagna (2.334), Toscana (2.281) e Lombardia (2.223). Il Fvg è prima regione in Italia anche per la spesa di medici e infermieri dipendenti del Ssr: nel 2021 risultavano poco più di 9 sanitari ogni 1.000 residenti, contro la media italiana di 6,2 sanitari, il valore più alto tra le regioni (fonte Agenas). La nostra regione ha quindi il primato in Italia nella spesa

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

6 LUGLIO 1973

- Continua l'ondata di caldo ed afa in tutta la regione, con la colonna del mercurio che a Trieste ha toccato i 30 gradi. La più calda Gorizia con 34.
- Il Comune si appresta a dare vita al proprio Servizio di medicina del lavoro. Ad usufruirne per primi saranno tre grossi stabilimenti: Arsenale S. Marco, Italsider ed Aquila.
- All'interrogazione del cons. Stoka (PCI) per l'estensione della segnaletica bilingue sulle strade carsiche del Comune di Trieste, l'ass. Vouk ha risposto che la Provincia intende adempiervi quanto prima.
- Aggravato dalla carenza di personale, ormai il caos delle poste precipita nella paralisi. Per spedire un telegramma, lo speditore deve scrivere, e firmare, la frase "a rischio del mittente".
- Grande successo hanno riscosso gli alunni delle II e III medie della scuola Guido Brunner di Roiano, guidati dal preside ing. Lino Zandegiacomo, per aver portato sulle scene per cinque volte la "Lampada di Aladino".

GLI AUGURI DI OGGI



VILMA
Tanti auguri dal marito Vinicio le figlie Monica, Fulvia, Daria e Silvia, nipoti, pronipoti e parenti



ONDINA E TESI
Sono 60 anni di matrimonio, una lunga vita insieme. Auguri e abbraccio dai parenti

ELARGIZIONI

In memoria di Alberto Tiberini (06/07) da parte di Paola 100 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Furlan Giorgio per i 10 anni (06/07) da parte della moglie Franca e famiglia 100 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria dell'Arcivescovo Antonio Santin nel 42mo anniversario della scomparsa 100 pro ANVOLT - ASS.NAZ. VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria del Monsignor Furio Gauss 150 pro SOCIETA' SAN VINCENZO DE PAOLI - CONSIGLIO CENTRALE CONFERENZA OSPEDALI

VIA FRESCOBALDI

Palarock, manutenzioni e parete d’arrampicata



«Nel rispetto di tempi e modalità previsti sono è finita la manutenzione straordinaria della copertura ed è stata realizzata una nuova parete di arrampicata al Palarock di via Frescobaldi. Grazie al contributo regionale di 200mila euro e del Comune di altri 13.200 siamo riusciti a risolvere anche le problematiche legate alle infiltrazioni d'acqua e a predisporre una nuova "linea vita" con parapetti anticaduta e implementare le attrezzature sportive» ha comunicato l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi.

per il personale e nel contempo lamenta una carenza mai vista prima negli organici delle strutture. Ma se per la quantità di spesa siamo tra i primi, per la qualità dei servizi erogati siamo precipitati tra gli ultimi in Italia. Eppure, fino ad una decina di anni fa eravamo ai vertici nelle graduatorie regionali di efficacia dei servizi. La disponibilità di risorse per il Servizio sanitario del Friuli Venezia Giulia non è mai stata così ricca come in questi ultimi anni, evidentemente il problema sta nel come vengono impiegate. L'assessore alla Salute ha dichiarato alla stampa che verranno stanziati 35-40 milioni in assestamento sul fondo sanitario e che si dovranno fare ristrutturazioni importanti (traduzione: tagli). Nessun accenno agli sprechi. Per i cittadini significa spendere più soldi pubblici per avere meno servizi. Il danno è la beffa.

Walter Zalukar

Regione Fvg
Due pessime notizie

Nel volgere di un paio di giorni due pessime notizie “made Fvg”. Dapprima la creazio-

ne della figura del portavoce del presidente del Consiglio regionale, un posto che riten- go inutile: evidentemente si doveva accontentare qualcu- no con il risultato che il solito pantalone dovrà sborsare al- tri 90.000 euro/anno. Secon- da notizia sul debito della san- ità Fvg che sommato al gra- do di inefficienza della stessa chiede vendetta contro chi, vent'anni fa, per fare concor- renza a Bossi e company, mo- dificò il titolo V della Costitu- zione delegando gli enti re- gionali alla gestione, tra le va- rie cose, della sanità regiona- le.

Pietro Mezzoli

Le critiche ai Rolex
Ma lo indossavano
Che Guevara e Castro

Mi ha stupito la lettera critica verso l'evento Rolex in piaz- za Unità, definito "quasi una provocazione andata a buon fine" quando è stato una nor- male attività promozionale per un prodotto che personal- mente non uso, ma che inve- ce collezionavano in gran nu- mero personaggi come Che Guevara e Fidel Castro, che spesso ne portava addirittra due contemporaneamente al polso, come risulta da numerose fotografie presen-

ti sul Web. Tanto che la Rolex aveva an- che promosso la sua marca con lo slogan "A Time for Re- volution" tra l'immagine di un proprio orologio e una fo- to di Che Guevara che lo tene- va al polso accendendosi un sigaro. Personalmente ho vi- suto come una provocazione che Che Guevara e Fidel Cas- tro collezionassero ed esibis- sero Rolex in una società que- sta sì in condizione di estre- ma miseria come quella cuba- na, predicando allo stesso tempo l'uguaglianza dicen- dosi comunisti. Mi ricorda un vecchio detto triestino: "Caro compagno, ti lavora che mi magno".

Roberto Calasso

Pneumologia
Un reparto medico
da lodare

Sono la moglie di Silvio Gra- bar, mio marito è stato ricove- rato nel Reparto di pneumo- logia. È mancato ma volevo mandare un grande ringra- ziamiento a tutti, dal profes- sor Confalonieri a tutto il per- sonale, per la loro professio- nalità, gentilezza, umanità e tanta pazienza. È il minimo che posso fare. Ancora mille grazie

Viviana Viviani

IL CALENDARIO

Il santo Maria Goretti (vergine e martire)
Il giorno è il 187°, ne restano 178
Il sole sorge alle 5.22 tramonta alle 20.57
La luna sorge alle 23.34 e cala alle 8.38
Il proverbio Chi corre sempre, saprà sempre meno cose di colui che resta calmo e riflette (Africa)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza S. Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 225141

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via G. Tacco 6, 040 772605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
3 giugno	15	91
4 giugno	9	103
5 giugno	15	66
6 giugno	5	71
7 luglio	8	73
8 luglio	18	60

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

L'autorizzazione a bruciare il Corano contravviene all'autentico significato del termine "tolleranza"



VINCENZO MILANESI

La nozione di "tolleranza" come principio-guida della convivenza sociale e dell'azione dello Stato è costituti- va della civiltà moderna in Occidente e nasce all'interno delle vicende tragiche delle guerre di religione nell'Eu- ropa del Cinquecento, dopo la Riforma luterana e ciò che ne è seguito, cioè la rottura dell'unità dell'Europa stessa costruita at- torno alla Chiesa cattolica apostolica romana a partire da Carlo Magno.

Erasmus da Rotterdam (e il suo amico Thomas More) nel Cin- quecento e poi, un secolo dopo, il filosofo John Locke proclama- no la necessità del rispetto delle diverse opzioni di fede dei citta- dini dello Stato, che è "tollerante" nei confronti delle pratiche di culto che ne derivano con la sola condizione che non siano una minaccia alla pacifica convivenza all'interno dello Stato stesso. Che diventa per questo uno Stato "laico", non confession- nale proprio perché a tutte le diverse confessioni religiose è ga- rantito dallo Stato un "diritto di cittadinanza" al suo interno.



Erasmus da Rotterdam

puro per i musulmani) tra le pagine e poi lo brucia sulla pubbli- ca piazza. È stato autorizzato a compiere questi gesti dalle auto- rità svedesi, sulla base di un pronunciamento di un magistrato emesso in nome di un diritto alla libertà di dissenso nei confron- ti di una fede religiosa che quel giovane ritiene "un pericolo per le leggi democratiche e per i valori svedesi e umani".

In nome di un ideale di "tolleranza" o meglio di un preteso e supposto ideale di tolleranza, è stato in realtà compiuto un atto di volgare e incivile intolleranza.

"Tolleranza" vuol dire anzitutto rispetto delle idee e fedi reli- giose altrui, anche se nei confronti di esse si dissente in modo ra- dicale. Lo Stato liberal-democratico consente sia l'espressione di quelle idee e fedi religiose, sia la loro critica. Proprio perché è "laico", non confessionale, e per questo costituisce uno spazio "neutrale", per così dire, uno spazio di libertà di espressione per tutte le idee e le fedi religiose, senza tuttavia arrivare a un "laici- smo" anch'esso talebano (come in Francia). Per questo bisogna andarci piano con una certa deriva "multiculturalista" (come in Gran Bretagna) che tende a segmentare la società sulla base delle diverse di culture e religioni praticate, creando condizio- ni di autoghettizzazione assai pericolose. "Tolleranza" signifi- ca, in primo luogo, rispetto delle persone e delle loro convinzio- ni; possono ben essere criticate senza offese e senza profanazio- ni. Altrimenti la tolleranza si trasforma nel suo contrario. —

DUINO AURISINA

Saluto alla dottoressa Posarelli



Il Gruppo volontari di Duino Aurisina e Santa Croce ha voluto sal-utare, nel corso di una conviviale, la dottoressa Maria Carmela Posarelli che, per tanti anni, ha esercitato sull'Altipiano triesti- no. A porgere gli omaggi la presidente Grazia Villi Ceschia.

SGONICO

Il console generale di Slovenia a Trieste Šuc in visita a u-blox Italia

Il console generale della Re- pubblica di Slovenia a Trie- ste, Gregor Šuc, ha visitato a Sgonico u-blox Italia Spa, unica sede italiana della multinazionale svizzera u-blox Ag, azienda leader nel campo delle soluzioni wireless e satellitari per l'IoT.

A Sgonico attualmente la- vorano più di 200 ingegneri specializzati nel mondo wi- reless, in una start-up cre- sciuta molto bene, dato che aveva iniziato con 35 dipen- denti. I dati sono emersi du- rante la visita di Šuc. Quasi il 15% dei dipendenti di

u-blox Italia sono cittadini sloveni o appartenenti alla minoranza slovena in Ita- lia.

La gestione delle risorse umane e l'assunzione di per- sonale specializzato in ma- terie ingegneristiche e infor- matiche sono stati i princi- pali argomenti di discussio- ne durante l'incontro.

Va rilevato, inoltre, la cir- costanza che l'azienda u-blox collabora attivamen- te con le università del Friu- li Venezia Giulia, ma ha avu- to in passato collaborazioni anche con l'ateneo di Lubia- na.



CULTURE

Il libro

Lo scrittore presenta oggi al Caffè San Marco il suo nuovo giallo "La rivolta delle Cariatidi" pubblicato dalla Nave di Teseo. «La sinistra? Ha sbagliato a voler diventare partito di governo»

Petros Markaris a Trieste «Il commissario Charitos racconta la Grecia di oggi»

L'INTERVISTA

Paolo Marcolin

Da quasi trent'anni Petros Markaris segue l'evolversi della società greca attraverso gli occhi del commissario Kostas Charitos. **'La rivolta delle Cariatidi'** (La Nave di Teseo, pagg. 336, euro 20) è la quindicesima indagine che ha per protagonista il poliziotto ateniese, definito 'il



fratello greco di Maigret'. Markaris è Trieste oggi per presentare il suo ultimo libro, alle 18.30 al Caffè San

Marco, in dialogo con il suo traduttore italiano, Andrea Di Gregorio.

Come vede la situazione in Grecia dopo le recenti elezioni?

«Per me - risponde Markaris - le difficoltà sono due. La prima è la pesante sconfitta della sinistra, che in questi quattro anni ha perso il 13% dei suoi elettori. L'altro problema è che, all'improvviso, in Parlamento, ci sono un par-

tito di destra, più a destra di Nea Dimokratia e che c'era già; un partito di estrema destra e un partito dichiaratamente fascista che è la continuazione di Alba Dorata. Tutti insieme raggiungono una percentuale del 17,3% dei seggi. È questo è un grosso problema».

La sinistra, in Italia come in Grecia, non sembra riuscire a trovare la giusta sintonia con le persone.

«La responsabilità è della stessa sinistra che, in entrambi i paesi, ha avuto un solo obiettivo dichiarato: diventare partito di governo. Questo è stato un errore colossale. La sinistra che ho conosciuto, nel periodo in cui ero più giovane, tanto in Italia quanto in Grecia, era una sinistra contro il sistema. Combatteva il sistema per rafforzare i ceti sociali inferiori. Oggi, la sinistra di entrambi i paesi vuole governare. Ma quando una sinistra entra nel sistema, è il sistema a imporre le sue regole: cosa che la sinistra non ha capito né in Grecia né in Italia».

Che fine ha fatto la 'cultura della povertà', come l'aveva chiamata lei?

«Ho sempre sostenuto che la Grecia, che è stata un paese povero in cui una grande fetta della popolazione combatteva tutti i giorni per un tozzo di pane, ha però avuto una civil-



Lo scrittore Petros Markaris, oggi al San Marco a Trieste

tà e un'arte di alto livello: dal teatro che aveva eccellenti attori e registi, alla poesia, con i poeti eccezionali, al cinema (e non mi riferisco solo ad Anghelòpoulos), per finire con la letteratura. Oggi, invece, la società della ricchezza virtuale non produce cultura».

Nel suo ultimo libro alcuni ricchi stranieri vogliono investire in Grecia, solo alcune giovani, le Cariatidi, temono che dietro i buoni propositi si nasconda dell'altro.

«In Grecia si è coltivato il concetto che il turismo rappresentasse l'industria pesante del Paese. Ora, non c'è alcun dubbio che il turismo, nel settore alberghiero e della ristorazione, ha straordinarie opportunità di sviluppo. Quando però parli di industria ed estendi il

concetto di "industria pesante" anche ai siti archeologici, ecco che li trasformi, insieme alle opere d'arte antiche, in prodotti. E qua c'è il problema, per me. E anche per le Cariatidi: non possiamo considerare le nostre antichità dei prodotti. Oltre a ciò c'è da considerare un altro elemento che, io personalmente, ritengo molto pericoloso: l'intelligenza artificiale. Il problema è che, in questo momento, tutti sono entusiasti dell'intelligenza artificiale, ma nessuno sa chi la gestirà, alla fine, e con quali scopi».

Come mai ha scelto il genere giallo per descrivere la società?

«Non sono solo io ad aver fatto questa scelta. Gran parte del romanzo europeo - in Francia, in Scandinavia, nei

paesi mediterranei - utilizza il poliziesco per descrivere la società, in generale e, sul Mediterraneo in particolare, per parlare di società e di politica. È quel che ha fatto Sciascia, questo ha fatto Montalbán in Spagna, Camilleri in Italia e io: utilizziamo la struttura del romanzo giallo come strumento per parlare della società contemporanea e della politica. Ma non si tratta di una "trovata" dell'ultim'ora. Già nel XIX secolo c'era questa tendenza. Semplicemente ci siamo voltati indietro e abbiamo imparato da quei romanziere».

Non ha mai avuto voglia, come ha fatto Camilleri con Montalbano, di far scomparire il suo commissario Charitos?

«No, questa tentazione non l'ho avuta. In questo ultimo romanzo, però, presento una nuova collaboratrice di Charitos, una commissaria. Ora, come si svilupperà il rapporto tra Charitos e questo nuovo personaggio, è ancora prematuro dirlo. Se però mi chiede se ho già idea di come andranno le cose, potrò dirle che ho appena terminato la prima stesura di un nuovo romanzo. Ma non intendo dirle nulla sulla trama!».

Dopo la presentazione del libro al Caffè San Marco, ci sarà una cena ispirata alle ricette dei suoi libri. Quali piatti preferisce? E a lei piace cucinare?

«I ghemistà, ossia i pomodori e peperoni ripieni al forno sono il mio piatto preferito perché si lega a mia madre. Mia madre li preparava davvero divinamente. Anche le altre pietanze di cui parlo nei romanzi, sono legate a mia madre. Con l'eccezione dei souvlàkia che, per altro, non piacciono neanche a Adriana, la moglie del mio commissario. Comunque, non cucino di solito. Per fortuna, la signora che viene ad aiutarmi a casa, ha imparato a preparare i ghemistà proprio con la ricetta di mia madre».

(Traduzione a cura di Andrea Di Gregorio)



FILM FESTIVAL

ShorTS, i vincitori dei baby critici E Valerio inaugura "Campolungo"

Il cineviaggiatore pluripremiato sarà al Miela per incontrare il pubblico e presentare il suo "Banat". Al Giardino Pubblico il corto "La Fornace" di Cipri

Federica Gregori

Non siamo ancora in dirittura d'arrivo ma a ShorTS c'è già un primo vincitore. Anzi due. La coppia di uccelli sce-

mi che fa del suo meglio per proteggere le proprie uova dall'eruzione di un vulcano nel corto d'animazione "Boom", nato dalla fantasia di cinque studenti francesi dell'École des Nouvelles Images di Avignone è il vincitore della sezione Shorter Kids'n'Teens nella categoria Kids: il più votato, quindi, dai piccoli spettatori tra i 6 e i 10 anni. Ma anche i più grandi Teens, ragazzi dagli 11 ai 15,

hanno decretato il loro corto del cuore: è "L'Air de Rien" di Gabriel Hénot-Lefèvre, film d'animazione che racconta storia di un vecchio la cui vita cambia con l'arrivo di una gabbiana.

Anche quest'anno una sessione partecipata e combattuta, dove gli spettatori in erba hanno scelto tra 20 opere brevi tra animazione, fiction, documentario delle più varie provenienze geografiche. Kids e



Una scena del corto "Boom" che ha vinto nella categoria Kids

Teens insieme, con i rappresentanti di EstEnergy e la direzione artistica di ShorTS hanno poi decretato la vincitrice del contest Share the Future promosso da EstEnergy-Gruppo Hera per sensibilizzare, attraverso arte e creatività, alla mobilità sostenibile: a primeggiare, vincendo un monopattino elettrico, è stata Iris Isabel Stolfà con "La via del domani", lavoro realizzato con soluzioni grafiche originali in tecnica mista digitale/manuale che, per usare le parole dell'autrice, «esprime l'importanza di scegliere correttamente oggi, così da creare l'opportunità di una migliore qualità di vita domani». Inoltre, le autrici dei cinque contributi più votati - tutte ragazze tra gli 11 e i 15 anni - hanno partecipato a un

FATTI
& PERSONE

Drusilla Foer con "Eleganzissima" al Castello di Udine

Oggi, al Castello di Udine, spettacolo della cantante, attrice, autrice, artista Drusilla Foer, che porterà in scena in versione aggiornata e estiva il suo recital "Eleganzissima". I biglietti

ti sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria (posta in Piazza Libertà) dalle 19. Porte aperte al pubblico alle 19.30 e inizio alle 21.30. Tutte le info



su www.azalea.it Un successo clamoroso e consolidato già da qualche stagione, ma mai uguale a se stesso, "Eleganzissima" è un viaggio fra gli aneddoti tratti dalla vita sorprendente di Madame Foer, vissuta fra l'Italia, Cuba, l'America e l'Europa, e costella-

ta di incontri e grandi amicizie con persone fuori dal comune e personaggi famosi, fra il reale e il verosimile. Un recital, ricco di musica e canzoni dal vivo, fra racconti confidenziali e unici e ricordi eccezionali e dal valore universale.



C'è uno spaccato della società greca nel libro "La rivolta delle Cariatidi" di Petros Markaris Disegno Archivio Agf

workshop e, guidate da video-maker, hanno confezionato uno speciale corto che racconta al pubblico lo spirito del concorso: sarà visibile prima delle proiezioni del festival. A prova che siamo ancora lontani dal gran finale di sabato, ShortTs presenta oggi una sezione nuova, Campolungo, pensata per approfondire le dinamiche del passaggio dal corto al lungo di alcuni autori. Inaugura Adriano Valerio, cineviaggiatore pluripremiato: sarà al Miela alle 19 per dialogare con il pubblico e presentare il lungometraggio "Banat", coproduzione Italia, Romania, Bulgaria e Macedonia del Nord; domani, stessa ora, il regista illustrerà invece i suoi corti. E sul tanto temuto "salto nel vuoto" ha molte cose da dire.



contare storie che possono avere forme e durate diverse. Ho semplicemente un entusiasmo per le storie, e non mi pongo la questione della durata. Stasera "La Fornace" di Danie-

le Ciprì è il corto più di spicco del blocco di Maremetraggio, il penultimo, come sempre alle 21.15 al Giardino Pubblico. Nelle profondità di una città senza tempo, in un mondo devastato e ormai irrimediabilmente, scopriremo insieme il disperato piano di sopravvivenza del burattinaio siciliano Marcello: firma, in un atmosferico bianco e nero, l'autore palermitano noto per il sodalizio con Franco Maresco ("Cinico tv", "Lo zio di Brooklyn"), e oggi premiato direttore della fotografia. Da segnalare anche l'anteprima italiana di "Telsche" di Sophie Colfer e Ala Nanu, cortometraggio in 2D dall'andamento ipnotico: su una vasta distesa di sale il viaggio di una ragazza per ricordare qualcuno che ha dimenticato. —

LA MOSTRA A PALAZZO ATTEMS PETZENSTEIN

Moda e design anni '50
a Gorizia musica e incontri
Roberto Capucci tra gli ospiti

Il couturier romano atteso in visita la prossima settimana
Domani musica vintage, il 19 lettura scenica di Sara Alzetta



Italia Cinquanta Moda e Design a Gorizia: l'abito "Nove gonne" di un giovanissimo Roberto Capucci

IL PROGRAMMA

Alex Pessotto

Prosegue con ottimi risultati di pubblico e di critica la mostra "Italia Cinquanta. Moda e design. Nascita di uno stile" in corso a palazzo Attems Petzenstein, a Gorizia. Finora i visitatori sono ben 6900. L'esposizione è stata inaugurata lo scorso 21 marzo e da qui alla sua conclusione, prevista per domenica 27 agosto, verrà corredata da numerosi eventi collaterali. Roberto Capucci, tra i protagonisti della nascita del made in Italy e quindi dell'allestimento goriziano, sarà in regione il 12 e 13 luglio per visitare l'esposizione. Nell'occasione, l'artista si recherà anche a Villa Manin, sede della Fondazione che ne porta il nome e dove, fino a domenica 17 settembre, resterà aperta "Roberto Capucci. Prospettive a Villa Manin", percorso a lui dedicato. Non si tratta della prima volta in regione del couturier romano, classe 1930. Solo a Gorizia è già stato più volte: nel 2004, sempre a palazzo Attems, aveva partecipato all'inaugurazione di un'altra mostra su di lui ("Arte e creatività oltre i confini della moda"), mentre nel 2018, al Museo della moda e delle arti applicate, aveva visto "L'atelier dei fiori", percorso che faceva dialogare le sue creazioni con quelle del fotografo Massimo Gardo-

ne. Capucci non terrà alcun intervento pubblico. Ma è probabile che sia presente all'appuntamento del prossimo giovedì, alle 18, una conferenza di Stefano Poli sul tema "Design italiano: protagonisti e collezionismo" ai Musei Provinciali di Borgo Castello. In questo caso firmerà alcune copie del catalogo di "Italia Cinquanta": l'esposizione curata da Carla Cerutti, Enrico Minio Capucci e Raffaella Sgubin comprende alcuni spettacolari abiti del maestro romano. Già domani è in calendario un evento collaterale alla mostra: per le 20.30, nel giardino di palazzo Attems, si potrà assistere al concerto "Italian vintage-Live band anni '50" con musiche, tra gli altri, di Carosone e Modugno. «Questi eventi formeranno un autentico caleidoscopio - afferma la direttrice del servizio Musei e archivi storici dell'Erpac, Raffaella Sgubin -. Oltre ai concerti, ci saranno presentazioni di libri, visite guidate compiute dai curatori, letture sceniche e proiezioni in collaborazione con il Premio Amidei. Riteniamo importante che ci sia una rete di connessioni con altre realtà del territorio. Abbiamo quindi coinvolto anche il circolo Controtempo per un evento musicale e il Movimento Turismo del Vino per le degustazioni. Proprio in vista di GO! 2025 lavorare assieme avrà infatti un'importanza fondamentale».

In particolare, il circolo

Controtempo si occuperà del concerto jazz "Planet Ellington" previsto per venerdì 21 luglio, alle 20, sempre al giardino di palazzo Attems. Sempre in luglio, il 19, alle 20.30, nella medesima sede, si svolgerà poi la lettura scenica "Italia Cinquanta. Dive e marziani" a cura di Sara Alzetta con accompagnamento musicale di Alexander Ipa-vec. L'appuntamento sarà replicato venerdì 4 agosto. Per quanto riguarda le proiezioni, vanno segnalate quelle al Kinemax di "Vacanze romane" (versione restaurata) il 25 luglio alle 14 e il giorno seguente, sempre alle 14, de "Le amiche" di Michelangelo Antonioni. Per il 27 luglio, alle 18, ai Musei Provinciali di Borgo Castello è quindi in programma la conferenza di Neri Fadigati e Daniela Calanca sul tema "Giovanni Battista Giorgini, ritorno al futuro, dal Rinascimento al Made in Italy". Tre i dj set a cura di Dj Alverman, intitolati "Le magiche atmosfere degli anni '50. Da Domenico Modugno a Betty Curtis, da Fred Buscaglione a Mina", il 28 luglio, l'11 e il 26 agosto alle 18.30. Si terranno al giardino di palazzo Attems, come il finissage che il 27 agosto, alle 20.30, vedrà Letizia Felluga (voce) e Alessandro Scolz (pianoforte/tastiera) proporre "Souvenir d'Italie... viaggio nella musica degli anni '50". —

APPUNTAMENTI

Alle 21.15
"Pastorale"
al Castello di Duino

Oggi, alle 21.15, al Castello di Duino, per il festival TriesteClassica, si terrà l'evento "Pastorale" (arrangiamento per sestetto d'archi della sinfonia di Beethoven) con Paolo Skabar, Matteo Ghione, Jacopo Toso, Angelica Groppi, Cecilia Barucca Sebastiani e Pierluigi Rojatti. Multivisione a cura di Loperголо, Civildale Tutti. Ingresso libero.

Alle 11.20
Paolo Rossi
a Vintage

Oggi, alle 11.20, su Radio Uno Rai Fvg, streaming e podcast su www.sedefvg.rai.it, comincia la terza stagione di "Vintage", di e con Carlo Muscatello e Leonardo Zannier. Si riparte con un ricordo di Enzo Jannacci a dieci anni dalla scomparsa: ne parla Paolo Rossi, monfalconese di nascita, che da qualche anno vive a Trieste, amico e collega del grande cantautore. Spazio poi a Daniela Sirotti, triestina trapiantata da molti anni a New York, che la scorsa estate seguiva "Vintage" in podcast direttamente dalla Grande Mela.

Alle 17.30
Tazzine artistiche
con Katia Brugnolo

Un buon caffè merita una tazza artistica. Non poteva esserci un tema migliore per concludere il sesto ciclo (2023) dei "Cenacoli del Caffè" organizzati dall'Associazione Museo del Caffè di Trieste diretta da Gianni Pistrini. Oggi, alle 17.30, all'Hotel Savoia Excelsior, ci sarà una au-

tentica "star" del settore delle tazzine d'arte, Katia Brugnolo, docente d'arte, direttrice di istituzioni museali e artista essa stessa. Ingresso libero. L'appuntamento può anche venir seguito sul portale web dell'Amdc www.amdc.com o tramite la pagina Facebook.

Alle 20.30
Rotary Club
Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono in Assemblea alle 20.30 al Savoia per l'approvazione della relazione programmatica della presidente Gaia Furlano per l'anno rotariano 2023/24.

Domani
Immaginario
di sera

L'Immaginario scientifico di Trieste (Magazzino 26, Porto vecchio) prolunga l'orario di apertura anche di sera, dalle 18 alle 21, per quattro date: domani e 21 luglio, 11 e 25 agosto. La prima serata, quella di domani, è dedicata ai colori, tematiche che permette di fare un viaggio fra illusioni ottiche e psicologia della percezione. Non è necessaria la prenotazione.

Tempo libero
Oktoberfest
a Monaco

Il gruppo "Amiconi della Birra" organizza la gita di tre giorni dal 16 al 18 settembre all'Oktoberfest, la più grande e famosa festa della birra del mondo a Monaco. Viaggio in pullman, sistemazione in hotel e trasferimenti vari. Info e prenotazioni al numero 3356767749.



I "peperoni" di Arianna Mortelliti

Oggi, alle 19, alla Libreria Lovat Trieste (viale XX Settembre 20) Arianna Mortelliti presenta il suo esordio letterario "Quella volta che mia moglie ha cucinato i peperoni" (Mondadori editore). Ne parla con il giornalista dell'Ansa Francesco De Filippo. Ingresso libero.

GRADO - ALLE 21

"La magia dell'ottavino" a Sant'Eufemia



Oggi, alle 21, nella Basilica di Santa Eufemia di Grado, si terrà il concerto "La magia dell'ottavino" con protagonisti alcuni fra i più importanti flautisti della scena internazionale ospiti in questi giorni a Grado per l'International Piccolo Festival, la manifestazione che annualmente coinvolge più di cento musicisti provenienti da tutto il mondo. Proprio da Grado nove anni fa è infatti partita un'operazione culturale di portata storica, ovvero la separazione del cosiddetto "ottavino" dal flauto traverso che finora poteva essere considerato il fratello maggiore di questo strumento a fiato. Nicola Mazzanti, per lunghi anni primo flauto presso l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, è l'indiscusso protagonista di questo movimento. Durante il concerto si esibiranno, accompagnati dall'orchestra "Accademia Italiana", i solisti Simone Bodoky-van der Velde (Staatskapelle Berlin), Pamela Stahel (Opernhaus Zürich), Ebonee Thomas (Dallas Opera), Marina Wiedmer (Sinfonieorchester Basel) con un programma che spazierà da Vivaldi fino al Pergolesi. A dirigere il concerto sarà il maestro Romolo Gessi. L'ingresso libero.

TRIESTE - DOMANI PER IL FESTIVAL APPRODI

Il "Novecento" di Corrado d'Elia



Domani il Festival Approdi vara la settima edizione con la rappresentazione di "Novecento" di Alessandro Baricco diretto ed interpretato da Corrado d'Elia sulla terrazza sul mare del Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro di Trieste (viale Miramare 107), con inizio alle 21. «Non sei fregato veramente finché hai da parte una buona storia, e qualcuno a cui raccontarla». E Novecento è sicuramente una buona storia, scritta dal miglior Baricco e raccontata con straordinaria intensità poetica da Corrado d'Elia, che riesce, ormai da anni, suonando una partitura interpretativa di mille voci ed emozioni, a raccontare con maestria poetica, la storia, incredibile, fantastica, quasi irrealistica di Danny Boodmann T.D. Lemon Novecento, il più grande pianista del mondo, nato su una nave e lì vissuto per tutta la vita, senza scendere mai. In apertura di serata il consueto momento di convivialità che unisce artisti e pubblico dell'Agorà con un aperitivo dedicato alle specialità regionali. Corrado d'Elia è uomo di teatro a tutto tondo, attore, regista, drammaturgo, ma anche ideatore ed organizzatore di eventi e rassegne culturali, nasce a Milano e studia teatro presso la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi. I biglietti sono disponibili all'entrata e in prevendita su TicketPoint.



MUSICA

IL Movimento
Cumbiero
in piazza Verdi
con 1000Streets

Avila: «Alla cumbia peruviana si aggiunge la spezia triestina e il fumo di Valmaura»

Elisa Russo / TRIESTE

In circolazione da quattro anni, il Movimento Cumbiero è una garanzia dal vivo. A novembre avevano presentato l'album di debutto, intitolato semplicemente "Movimento Cumbiero" (uscito per la Epops Music di Moreno Buttinar) con una grande festa al Miela e sono pronti ora per portare il loro festoso show in Piazza Verdi sabato alle 21, a ingresso libero. «Questa volta - dice la band - ci ha invitati Gabriele Centis per Trieste Estate, si ricordava di noi perché abbiamo registrato qualche pez-

zo negli studi della Casa della Musica e gli eravamo piaciuti». Direttore artistico del Movimento è il cantante, chitarrista e compositore argentino (triestino d'adozione) Baltazar Avila, già fondatore della band reggae RonDamon (con la quale ha prodotto tre dischi per la Sony, alcuni suoi brani contano milioni di visualizzazioni). La formazione che lo accompagna sabato - Andrea Skeerjan alla batteria, Riccardo Pitacco al basso elettrico, Francesco Pignataro al pianoforte e tastiere, Diego Pimosi alle percussioni, Max Ravanello al trombo-

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Animali selvatici	16.40, 18.50, 21.10
A solo € 3,50.	
Raffa	17.00, 20.15
Monte Verità	16.45
A solo € 3,50.	
Emily	18.45
A solo € 3,50.	
L'ultima via di Riccardo Bee	21.00

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Indiana Jones e il Quadrante del Destino	16.30, 18.00, 19.00, 20.30
Ruby Gillman la ragazza dei tentacoli	16.30, 18.10, 19.50, 21.30
Disney: Elemental	16.30, 18.10, 19.50, 21.30
Insidious - La porta rossa	16.30, 18.10, 21.45

Studio Ghibli: Ponyo sulla scogliera 16.30, 20.00

A solo € 3,50.

Rido perché ti amo 16.30, 20.00

A solo € 3,50.

Spider-man: Across the spider-verse 18.30, 21.00

A solo € 3,50.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Indiana Jones e il Quadrante del Destino 16.45, 17.45, 20.15, 21.15

Disney- Elemental 16.30 (Laser), 18.00, 20.45

Dreamworks: Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli 16.15, 20.00

Insidious: La porta rossa 19.15 (Laser), 22.00 (Laser)

Miyazaki-Ponyo sulla scogliera 19.00

Raffa 18.15

Rido perché ti amo 17.30, 21.45

A solo € 3,50.

The Flash 21.30

IL GIARDINO DEL CINEMA

ARENA ESTIVA GIARDINO PUBBLICO

<https://www.maremetraggio.com>

ShorTS International Film Festival 21.15

Ingresso libero.

TEATRO MIELA

<https://www.maremetraggio.com>

ShorTS International Film Festival: Banat 19.00

Di Adriano Valerio alla presenza dell'autore.

Ingresso libero.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Indiana Jones e il Quadrante del Destino 17.30, 20.15, 21.15

Insidious: la porta rossa 18.15, 21.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI

VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - ASSICURAZIONI GENERALI 21.00 The Phantom of the Opera di Andrew Lloyd Webber; regia di Federico Bellone; con Ramin Karimloo, Amella Milo, Bradley Jaden, Earl Carpenter, Ian Mowat. Prodotto originariamente a Londra da Cameron Mackintosh e The Really Useful Theatre Company Limited; una produzione Broadway Italia in collaborazione con Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; 2h30'.



"The Phantom of the Opera"

DOMANI

L'architettura
"SensHome"
al San Marco

Domani, alle 16.30, all'Antico Caffè San Marco, si terrà la presentazione del libro "SensHome. Architettura e sensibilità atipiche", pubblicato da Letteraventidue Edizioni e scritto a più mani dalle architetture Paola Limoncin, Anna Dordolin, Giuseppina Scavuzzo e Federica Bettarello. L'evento è patrocinato dall'Ordine degli Architetti. Dialoga con le autrici l'architetto e docente Marco Ragonese. Ingresso libero.



MOVIMENTO CUMBIERO
IL DIRETTORE ARTISTICO DEL GRUPPO
È BALTAZAR AVILA. FOTO BAXA

ne, Gabriele Marcon e Martin Dequal alle trombe – è allargata includendo anche qualche elemento della 1000Streets. Un ritmo nato in Colombia cinque secoli fa, dall’incontro di tre culture: quella indigena, quella africana degli schiavi e quella dei conquistadores spagnoli, la cumbia è un genere che negli ultimi anni ha preso piede anche in Italia. Il sound del gruppo triestino è caratterizzato, oltre che dalla influenza latina, da quella psichedelica della cumbia peruviana.

La spezia in più aggiunta alla ricetta è proprio la componente triestina, i testi in italiano e spagnolo, infatti, raccolgono suggestioni che a “Balta” sono arrivate dalla sua nuova città. E allora ecco “Vacilando en Valmaura” o ancora “Il fumo”: «Mi sono ispirato – racconta l’artista argentino – alla vista dal mio rione che da una parte si apre spettacolare al bosco, verso la Valle, il Carso ma dall’altra c’è il fumo delle fabbriche che ti tappa la visuale magnifica. Racconto la vita bella che si cela dietro quel fumo. Abito a Valmaura da tre anni, mi pia-

ce il quartiere, ci sono tanti immigrati e dalle finestre risuona un po’ di tutto, latino, balkan... è un rione ricco di vibrazioni a livello musicale. L’altro giorno ha suonato la Banda Berimbau praticamente sotto casa mia, sono molto belle queste situazioni, occasioni preziose di integrazione. In centro le proposte culturali a volte mancano, per questo avevo scritto “Stanco del reggaeton”: appena arrivato qui la mia ragazza mi portò in un locale in via Torino e fui sorpreso negativamente dal sentire la stessa musica che martellava ovunque in America Latina. Concerti nelle periferie, sagre: questi sono eventi più caldi, che parlano del territorio e di chi lo vive».

Avila si esibisce spesso anche per le strade del centro, e si sente triestino: «Trieste mi ispira. Ormai, non solo parlo un po’ di dialetto ma l’ho esportato in Argentina, quando torno lì sento i miei amici dire espressioni triestine come “daghe” o “te go dito mi”». Di recente la band ha suonato una decina di show in Svizzera, al Festival Buskers di Chur e hanno pronti alcuni brani nuovi: «Dopo l’estate – concludono – entreremo di nuovo in studio di registrazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 21 AL GIARDINO DEL SARTORIO

Anna Lauvergnac e Roberto Magris



Oggi, alle 21, nel giardino del Museo Sartorio, a ingresso libero, per la rassegna TriesteLovesJazz, ci sarà la voce intensa di Anna Lauvergnac e gli standard rivisitati di Roberto Magris. Triestina di nascita, nomade per vocazione, Anna Lauvergnac è stata definita dalla stampa internazionale una delle voci più espressive del panorama jazzistico europeo. Decennale la sua collaborazione con la Vienna Art Orchestra, con cui ha tenuto concerti in giro per il mondo, protégée di due mostri sacri del canto jazz, Mark Murphy e Sheila Jordan. La accompagnano al Sartorio dei musicisti di fama internazionale come Claus Raible al piano, Giorgos Antoniou al contrabbasso, Xaver Hellmeier alla batteria. Roberto Magris, triestino classe '59, dopo una carriera di quarant'anni con concerti in tutto il mondo, è oggi un musicista noto ed apprezzato sulla scena internazionale del jazz, con oltre 40 album al suo attivo. Negli Stati Uniti ha frequentato le scene jazz di Kansas City, di cui è cittadino onorario, Los Angeles, Miami e Chicago. Lo accompagnano due musicisti storici del jazz a Trieste: Mario Cagno al contrabbasso e Fabio Jegher alla batteria, in un programma incentrato sulla rivisitazione di alcuni splendidi standard, nel segno della bellezza e dell'attualità del jazz.

IL ROSSETTI A MIRAMARE - DOMANI

Violante Placido con l'orchestra del Verdi



Domani, alle 21.30, si apre la rassegna "Il Rossetti a Miramare". La serata d'apertura sarà affidata all'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste diretta da Valentin Egel e all'interpretazione di Violante Placido, una delle attrici più quotate nel panorama contemporaneo. Affronteranno "Verklärte Nacht/Notte trasfigurata" di Arnold Schönberg (1874 - 1951), la prima opera importante del compositore, che la concepì appena venticinquenne. La musica prende ispirazione e titolo dai versi di Richard Dehmel che saranno letti da Violante Placido. Per la seconda parte della serata, si è scelto di guardare al repertorio di Luigi Boccherini (1743 - 1805) scegliendo una composizione molto fortunata, "La musica notturna delle strade di Madrid". A introdurre l'esecuzione musicale sarà ancora Violante Placido che interpreterà tre poesie di Pedro Salinas, fra i più importanti poeti del Novecento spagnolo. La sua raccolta "La voce a te dovuta" è considerata fra i canonieri amorosi più belli di ogni tempo. Per biglietti ancora disponibili ci si può rivolgere alle biglietterie del Teatro Verdi e del Politeama Rossetti. Nelle sere di spettacolo i biglietti sono in vendita anche all'ingresso del Parco di Miramare a partire da un'ora prima dell'inizio.

TRIESTE - ALLE 18 AL CAVÒ

Il libro d'artista “Dàxué”
Confucio visto da Pound

TRIESTE

Oggi, alle 18, al Cavò di Trieste (via San Rocco 1, accanto al Museo d'Arte Orientale) verrà presentato il libro d'artista “Dàxué” (Il testamento di Confucio secondo Ezra Pound) edito in occasione della mostra “Confucius” di María Sánchez Puyade. Stampato in risografia in 300 copie numerate, e legato con fili di seta, il volume è parte integrante del progetto espositivo e vuole essere un'e-

dizione universale nel suo proporsi in diverse lingue: nell'originale cinese, nelle traduzioni di Ezra Pound in inglese e in italiano, e nella traduzione in spagnolo fatta dall'artista. Ne parleranno María Sánchez Puyade, curatrice del volume, e Ana Laura Pascale che ha curato il progetto grafico. Argentina, laureata alla Facoltà di Belle Arti di La Plata e laurea Magistrale in Comunicazione Visiva e Multimediale presso lo Iuav, Ana Laura Pascale da lu-



Il libro "Dàxué" (Il testamento di Confucio secondo Ezra Pound)

glio del 2020 risiede a Trieste. A introdurre l'incontro alcuni estratti video dall'intervista di Pier Paolo Pasolini a Ezra Pound realizzata a Venezia nell'autunno del 1968.

La mostra “Confucius” al Museo d'Arte Orientale, a ingresso gratuito, resterà aperta fino all'8 ottobre ed è visitabile da giovedì a domenica dalle 10 alle 17.

MUSICA CORTESE - OGGI E DOMANI

“Il viaggio di Ulrico”
stasera a Villa Vipolže
La Spagna ad Aquileia



L'Aquel Trovar Ensemble suona domani ad Aquileia

TRIESTE

Sono due gli appuntamenti che la 20.ma edizione di Musica Cortese ha in serbo per questa settimana. Il primo è oggi alle 21, a Villa Vipolže (a Vipulzano, in Slovenia). Nell'occasione si esibirà l'Ensemble Dramsam, formato da Alessandra Cossi (voce, symphonia, percussioni), Fabio Accurso (liuti), Gianpaolo Capuzzo (flauti dritti) e Ludovico Mosenà (ghironda e ciaramelli). L'evento ha per titolo “Il viaggio di Ulrico”, in riferimento al poeta Ulrich von Liechtestein che ha scritto intorno al 1250 il romanzo in versi “Frauendienst” (Servizio delle dame), che secondo l'autore è il resoconto di un viaggio da lui effettuato dalla Stiria, passando per Trieste e l'Istria, per arrivare a Venezia e da lì in Boemia transitando per il Friuli. Il programma parte da questa testimonianza per disegnare un percorso che intreccia la poesia amorosa in tedesco, il cosiddetto Minnesang presente in area goriziana, con l'ormai esausta poesia trobadorica. Ciò tracciando un legame con il tema del festival 2023 che è “Meghriardus. Musica per la Contea di Gorizia”. Alle 20 ci sarà inoltre una visita guidata alla Villa in italiano e sloveno.

Il festival organizzato dal Dramsam con il sostegno della Regione ha poi

in cartellone un altro concerto domani, sempre alle 21 e ingresso gratuito. Si svolgerà al Museo paleocristiano di Monastero, ad Aquileia, e avrà per protagonista l'Aquel Trovar Ensemble, gruppo spagnolo composto da Delia Agúndez (voce), Antonio Torralba (flauto e tamburello), José Ignacio Fernandez (citola e liuto), Daniel Sáez Conde (ribeca, symphonia e campane). Nella serata, accompagnata dagli interventi del medievista e scrittore Angelo Floramo, saranno eseguite “Le 7 Cantigas de amigo di Martim Codax”: sono un canzoniere d'autore, un ciclo di canzoni interconnesse pensate e composte per essere interpretate in un certo ordine, a rappresentare l'attesa del ritorno dell'amato da parte della donna (madre, sorella, fidanzata) che interroga le onde del mare per aver risposta. Corredano lo spettacolo i lavori delle allieve del corso di Antropologia Culturale dell'Accademia delle Belle Arti di Udine, tenuto proprio da Floramo, realizzati con il fine di operare una rivisitazione artistica (bozzetti e opere complete) delle tematiche affrontate durante il corso di studi inerenti il femminile sacro e le rappresentazioni demoniache affrontando in particolare i temi del labirinto, della nascita e della rinascita.

P.A

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SPORT

CALCIO SERIE C

Tesser torna in pole position per la panchina della Triestina

Il tecnico di Montebelluna ha superato le quotazioni di Zaffaroni dopo un contatto con la nuova proprietà. Intanto l'ex alabardato Piacentini è nel mirino del Padova

Antonello Rodio / TRIESTE

Si profila un clamoroso ritorno sulla panchina alabardata. A distanza di quasi vent'anni, Attilio Tesser potrebbe tornare a essere l'allenatore della Triestina dopo l'esperienza in serie B dal 2003 al 2005.

Anzi, tutti gli indizi portano a pensare che sia proprio lui in pole position per guidare l'Unione nel prossimo campionato: sarebbe questa la prima mossa sul piano tecnico della nuova proprietà americana targata Lbk Capital Llc. Con Tesser c'era già stato un contatto di massima a metà giugno, poi il 65enne allenatore di Montebelluna era finito nel mirino di altre squadre, ma negli ultimi giorni è tornato prepotentemente in orbita Triestina, e i colloqui di queste ore conseguenti al passaggio societario potrebbero aver accelerato le operazioni. Una scelta che sarebbe anche il sintomo di ambizioni importanti, visto che in carriera Tesser può vantare ben quattro promozioni dalla C alla B con Novara, Cremonese, Pordenone e Modena, oltre che quella nella massima serie con i piemontesi. Ulteriore segnale che Tesser sarebbe vicino alla Triestina e che nelle ultime ore si sarebbero fatti importanti passi in avanti, il fatto che il tecnico ha avviato le pratiche per la risoluzione contrattuale con il Modena, società con la quale era legato fino a giugno 2024. Tesser sembra dunque aver vinto il ballottaggio con Marco Zaffaroni, l'altro tecnico che comunque è ancora in corsa per la panchina alabardata e col quale ci sono stati in questi giorni numerosi contatti. Il tecnico milanese, 54 anni, nell'ultima stagione ha portato alla salvezza il



La grinta di Attilio Tesser in pole position per la panchina della Triestina

faroni, l'altro tecnico che comunque è ancora in corsa per la panchina alabardata e col quale ci sono stati in questi giorni numerosi contatti. Il tecnico milanese, 54 anni, nell'ultima stagione ha portato alla salvezza il

L'allenatore avrebbe avviato la procedura per la rescissione con il Modena

Verona in serie A dopo aver ottenuto in passato ottimi risultati con l'Albinoleffe. La sensazione però è che solo se qualcosa andasse storto con Tesser, allora Zaffaroni tornerebbe in pista per la

panchina dell'Unione. Intanto a reggere le operazioni tecniche al momento ci sono sempre Alex Menta e Morris Donati, che al Venezia sono stati rispettivamente director of analytics e responsabile scouting, anche se Donati ha anche acquisito il patentino di direttore sportivo. La coppia potrebbe presto essere affiancata da un'altra figura, mentre sembra ormai tramontata l'ipotesi di un'entrata in dirigenza di Paolo Poggi e Mattia Collauto. I due erano stati contattati per i ruoli di responsabile dell'area tecnica e di diresse, ma nei giorni scorsi si sottolineava la differenza di filosofie rispetto ai metodi dello staff di Menta, da qui probabilmente la fu-

mata nera. Intanto un giocatore che era stato molto apprezzato dalla tifoseria negli ultimi mesi della scorsa stagione e che ha avuto un ruolo importante nella salvezza, ovvero Matteo Piacentini, è seguito con grande interesse dal Padova. Ricordiamo che il difensore, dopo il prestito alla Triestina, è rientrato nelle file del Modena. Padova che proprio ieri ha ufficializzato la cessione a titolo definitivo al Palermo del centrocampista Aljosa Vasic. Subito molto attivo il Renate di Pavan, che ieri ha ufficializzato gli arrivi dell'attaccante esterno Mattia Rolando dal Monopoli e del centrocampista Marco Amadio dalla Virtus Verona. —

MACELLERIA da
REMO
di Ivaleto Remo dal 1996

Trieste, Via Benussi 2 • Tel. 040 382536

LA SOCIETÀ

Cessione passata dal notaio Giacomini: «Un grazie a tutti lascio l'Unione in buone mani»



L'ex presidente della Triestina Simone Giacomini

TRIESTE

Dopo la firma sull'accordo nella notte tra lunedì e martedì, ieri mattina è arrivato anche l'ultimo atto della vendita della Triestina: a Milano è infatti avvenuta la vidimazione del 100% delle quote societarie da Atlas Consulting a Lbk Capital Llc, il fondo americano guidato da Ben Rosenzweig. Ad assistere in tutta l'operazione gli acquirenti americani è stato lo Studio Chiochetti, che ha agito con un team guidato dal partner Salvo Arena, responsabile della sede di New York, coadiuvato dalla counsel Elisa Gianni, dal senior associate Michele Amisano e dagli associate Umberto Placanica e Andrea Masut. E nel giorno della vendita, è arrivato anche il comunicato di Simone Giacomini, che dopo un solo anno lascia proprietà e presidenza dell'Unione. «Grazie Trieste. Grazie tifosi della Triestina - inizia la nota dell'ormai ex presidente alabardato - Grazie alla squadra, grazie a mister Bonatti, mister Pavanel e soprattutto grazie a mister Gentilini e mio padre Mauro, grazie a tutti i miei collaboratori stretti e grazie a tutte le persone che hanno accompagnato la Triestina e che, insieme con il mio gruppo, hanno con-

tribuito a questa incredibile salvezza. Comunico ufficialmente la cessione della società, dopo un'attentissima valutazione, al gruppo americano Lbk Capital, un colosso che porterà sempre più in alto la Triestina. Quest'anno è stato faticoso sotto molti punti di vista. Ma ammetto che questa avventura mi ha arricchito sotto l'aspetto professionale e umano, al contempo però mi ha portato via diverse energie. Nel mio futuro - prosegue Giacomini - la crescita di Stardust e la sua espansione, saranno ancora più centrali per il mio mondo e richiederanno maggior attenzione e sacrifici. Contento del lavoro fin qui svolto, contento di poter affermare con orgoglio che la squadra si è salvata a giugno dell'anno scorso, per poi salvarsi nuovamente sul campo lo scorso maggio e si è iscritta al prossimo campionato sotto la mia presidenza! Auguro il meglio per una piazza che merita questo e altri palcoscenici ben più importanti. Ringrazio infine il gruppo di legali formato dagli avvocati Giuseppe Rappazzo, Andrea Centofanti e Alessandra Salerno che hanno portato a termine l'operazione. Lascio Trieste in buone mani. Ne sono sicuro».

A.R.

CALCIO DILETTANTI

Lo Zaule getta acqua sul fuoco «Nessuna contesa sullo Zaccaria»

Il club del presidente Gianni rassicura il Muglia Fortitudo per la gestione dello stadio in vista della prossima stagione agonistica

MUGLIA

«Non esiste alcuna contesa riguardo la gestione dello stadio Zaccaria tra il Muglia Fortitudo, lo Zaule Rabuiese ed il Muglia 2020: una contesa

che non è in atto, né vi è mai stata tra le società muggesane».

Lo Zaule Rabuiese del presidente Luigi Gianni interviene sul caso degli spazi dello stadio Zaccaria.

«Zaule Rabuiese ed Muglia 2020 si sono costituite in un rti per partecipare alla gara indetta dal Comune di Muglia a cui aveva dato adesione lo stesso Muglia Fortitudo, salvo poi ritirarsi per

propria scelta al momento di partecipare. Il Muglia Fortitudo quindi non è stato mai «cacciato» da alcun impianto sportivo, ma ha dovuto semplicemente liberare i locali occupati dal momento che non era più il gestore dell'impianto e non avendo mai formalizzato alcuna richiesta in tal senso all'attuale gestore. Lo stesso discorso vale anche per quel che riguarda l'area chiosco/bar: in questo caso

peraltro, i locali avrebbero dovuto essere liberati in ogni caso per dar modo di adeguare gli spazi alle normative sulla sicurezza».

Per quanto concerne il mancato completamento della stagione agonistica allo Zaccaria lamentato dal Muglia Fortitudo, lo Zaule evidenzia come terreno di gioco e spogliatoi siano stati a disposizione della società presieduta da Cristian Romano sino al 30 giugno.

Il sodalizio calcistico di Aquilinia ha infine confutato la tesi del Muglia nella quale l'attuale gestore dell'impianto non avrebbe dato risposta alla richiesta via pec del 20 aprile scorso: «La risposta via pec da parte del gestore c'è stata, come può essere com-

provato in ogni momento dalla prova di avvenuta consegna».

Nell'evidenziare come gli spazi per gli allenamenti e le partite della stagione sportiva 2023-24 saranno assegnati come da regolamento comunale, lo Zaule Rabuiese

Gli spazi per allenarsi saranno assegnati come da regolamento comunale

ha precisato che «saranno in ogni caso garantiti a titolo gratuito l'allenamento e le gare delle squadre giovanili di tutte le società calcistiche muggesane, mentre per la ca-

tegoria Juniores e per le prime squadre sarà stabilito un canone mensile».

L'ultima nota del club riguarda il coinvolgimento del campo Corrente di Aquilinia: «Atteso il numero totale delle squadre che fanno capo alle tre società calcistiche, risulta evidente che il gestore degli impianti dovrà distribuire gli allenamenti tra lo stadio Zaccaria di Muglia ed il campo Corrente di Aquilinia, avendo riguardo per le squadre del settore giovanile alla vicinanza degli atleti alle abitazioni di residenza. Per quel che concerne le categorie Juniores e la prime squadre sarà cercata la miglior soluzione applicando quanto previsto dal regolamento comunale». —

BASKET - SERIE A2

Pallacanestro Ts, al via il 9 settembre la Supercoppa

Si giocherà anche il 12 e il 16. Probabile l'inserimento di Udine e Cividale nel girone del club del gm Michael Arcieri

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Poco più di due mesi e sarà già tempo di Supercoppa. Per la manifestazione che rappresenta il gustoso antipasto della stagione, la Pallacanestro Trieste ritroverà le sfide più attese dalla sua tifoseria. Non uno, bensì due derby regionali visto che il girone (da ufficializzare ma molto probabile visti i criteri di vicinanza geografica) la vedrà sfidare Udine e Cividale.

Si giocherà con gare di sola andata sabato 9, martedì 12 e sabato 16 settembre, otto gironi le cui vincenti si sfideranno nei quarti di finale in programma da martedì 19 settembre.

Le final four che assegne-

ranno la Supercoppa 2023 si giocheranno sabato 23 e domenica 24 settembre in sede ancora da definire.

Prima di arrivare a quello che sarà l'ultimo atto di un precampionato lungo, Trieste dovrà cominciare a scoprire le sue carte. In questo momento, a poco più di un mese dall'inizio della preparazione, tutte le caselline riguardanti il nome dell'allenatore e dei giocatori chiamati a formare il roster della prossima stagione restano vuote. La trattativa su quello che sarà il coach chiamato a sostituire il partente Marco Legovich è in dirittura d'arrivo. Difficilmente l'ufficializzazione arriverà nel fine settimana, più probabile che la presentazio-

ne del nuovo tecnico slitti al rientro del gm Arcieri che la prossima settimana sarà a Las Vegas per assistere alla Summer League.

Nel frattempo il mercato di serie A2 sta facendo registrare movimenti che testimoniano l'ambizione di tante società e confermano che la strada di Trieste verso un ritorno nella massima serie sarà tutt'altro che in discesa. Cantù ha chiuso l'accordo con Christian Burns che lascia Brescia e la serie A e ha firmato un biennale con l'Acqua San Bernardo, la Tezenis Verona dopo il ritorno del play Lollo Penna ha ufficializzato gli arrivi di Giulio Gazzotti e Francesco Stefanelli. La Blù Basket Treviglio, dopo il rinnovo

vo del contratto con Luca Vitali ha annunciato l'accordo con Tommaso Guariglia, Udine mette a disposizione del nuovo coach Vertemati l'ecletticità e l'atletismo di Iris Ilangi, guardia-ala che nella passata stagione ha iniziato il campionato a Scafati per poi fare ritorno in A2 dividendosi tra Torino e Chiusi.

Torino, perso Guariglia, riparte con Franco Ciani e le conferme importanti di De Vico, Pepe, Poser e del triestino Matteo Schina, protagonista con il Green Team (la nazionale sperimentale) della vittoria contro la Spagna. Nell'86-84 finale, il play triestino ha chiuso con 9 punti e 10 assist decisivi per il successo azzurro. —



Michael Arcieri, nuovo gm della Pallacanestro Trieste Foto Lasorte

BASKET FEMMINILE

Il ritorno della Leghissa dopo il grave infortunio arma in più del Futurosa «Non vedo l'ora di giocare»

TRIESTE

Un brutto infortunio, un lungo recupero passato attraverso momenti difficili poi il lieto fine. Nicole Leghissa, ala-pivot nata e cresciuta nella grande famiglia Futurosa, è finalmente pronta a rientrare e sarà uno dei volti nuovi a disposizione di coach Andrea Mura nella prossima stagione. Gicatrice classe 2003, nuotatrice agonista arrivata sul parquet a 11 anni, Leghissa rientra dopo aver superato i problemi fisici che l'hanno fermata nelle due ultime stagioni. «Nel 2021 mi rompo il crociato- racconta Leghissa- dopo il periodo riabilitativo scopro che mi devo rioperare per un problema di posizionamento del legamento ricostruito. Una situazione che, emotivamente, non è stata facile da gestire: capire che il



Nicole Leghissa

mio ritorno in campo non sarebbe stato imminente non è stato facile da accettare. Per fortuna la mia famiglia e i miei amici mi sono stati accanto, mi hanno supportato nei giorni più bui e vorrei ringraziare tutti di questo. Ho lavorato e con-

tinuo a lavorare tantissimo, finora soprattutto a livello fisico e atletico, da poco ho ricominciato anche con la palla. Il mio obiettivo è arrivare ad agosto pronta per cominciare la preparazione con le compagne». Carattere forte e grandi motivazioni per una giocatrice che non vede l'ora di poter tornare sul parquet e sentirsi finalmente giocatrice a tutti gli effetti. «Dal punto di vista cestistico mi auguro di rientrare al meglio e di ritrovare il ritmo partita il più presto possibile- sottolinea Nicole- sono felicissima che la società sia nuovamente in serie A2, questo mi permetterà di giocare in un campionato molto più competitivo e stimolante, nel quale potrò confrontarmi con giocatrici professioniste ed essere finalmente sul campo e non solamente da spettatrice». Su di lei, coach Mura spende parole importanti. «Su Leghissa puntiamo molto, la squadra che abbiamo costruito è stata pensata proprio per fare in modo che possa avere il suo spazio. Sarà il primo cambio delle lunghe, gli allenamenti che svolgiamo in palestra ci stanno confermando che oltre alle qualità che tutti conosciamo, stazza fisica ma anche buona velocità, potranno esserci utili. Lavoriamo per portarla in condizione nel più breve tempo possibile».

LOGA

PALLAMANO

Lo svedese Solefors è il primo rinforzo Ora Ovegilia cerca un terzino e un pivot

TRIESTE

Uno svedese alla corte di Fredi Radojkovic. Tim Solefors, terzino sinistro classe 1999, 188 centimetri per 85 chilogrammi, è il primo straniero firmato dalla Pallamano Trieste che si appresta a tornare nella massima serie. A distanza di ventiquattro anni dalla discesa in Italia di Kalle Anderson, il pivot che contribuì in maniera determinante alla conquista del quindicesimo scudetto, Solefors è il secondo svedese della cinquantennale storia della società a indossare la casacca biancorossa. Fondamentali i due giorni trascorsi a Trieste all'inizio di giugno, Solefors si è allenato a Chiabola con la squadra convincendo lo staff tecnico e trovando un immediato feeling con il gruppo e la città.



Lo svedese Tim Solefors

«Sono molto contento di venire a giocare a Trieste e di indossare i colori biancorossi delle sue parole- voglio dare il mio contributo alla squadra per arrivare il più in alto possibile. La città è meravigliosa, ho accettato con grande entu-

siasmo la proposta della società». Ragazzo solare e positivo, Solefors ha caratteristiche che si sposano con le idee di gioco in vista della prossima stagione. «E' un giocatore dotato tecnicamente- il profilo tracciato dal tecnico Radojkovic- molto bravo nella lettura delle varie situazioni di gioco. Ci fornirà sicuramente un valore aggiunto in fase offensiva». Un'analisi condivisa dal ds Giorgio Ovegilia. «Ci ha convinto per le sue doti tecniche- spiega - la scuola svedese in questo senso è una garanzia. Credo che assieme a Jan Radojkovic detterà bene i ritmi di gioco». Definito l'arrivo del primo straniero, continua il lavoro della società sul mercato. Sono due gli obiettivi della società, la volontà è quella di creare una rosa profonda che sia in grado di garantire, già a partire dagli allenamenti, qualità nel lavoro settimanale. Si guarda a est, tra Slovenia e Croazia, alla ricerca del terzino mancino in grado di occupare il ruolo di terzino destro, l'altro rinforzo dovrebbe arrivare nel ruolo di pivot. In questi giorni il ds Ovegilia sta accelerando i tempi per sfoltire la rosa dei papabili. La volontà è di riuscire a completare il roster entro luglio per cominciare la preparazione al completo.

LOGA

PALLANUOTO FEMMINILE

Al via le finali nazionali U18 Locatelli la prima sfidante

TRIESTE

Locatelli Genova, Orizzonte Catania, Como Nuoto, Rapallo, Bogliasco, Sis Roma e Plebiscito Padova. Eccole le avversarie della squadra Under 18 femminile che da oggi sino a domenica 9 luglio sarà protagonista nella piscina del centro sportivo Plebiscito di Padova per affrontare la finale scudetto Under 18.

Trieste, guidata dai tecnici Isabella Riccioli e Paolo Ziz-

za, è stata inserita nel gruppo-2 assieme a Locatelli, Catania e Como. Il match di esordio è previsto alle 19.15 contro il Locatelli, domani doppio impegno: alle 11 sfida al Como, alle 20.15 c'è l'Orizzonte Catania.

Sabato mattina le otto contendenti si affronteranno nei quarti di finale, con sfide incrociate a seconda delle posizioni di classifica al termine dei gironi; al pomeriggio le semifinali. Domenica le fina-

li.

«Sarà durissima, lo sappiamo – spiega Isabella Riccioli – in rosa abbiamo tante ragazze sotto età, per noi questa è un'ottima occasione per crescere e fare esperienza. Comunque abbiamo già dimostrato di poter dire la nostra anche contro avversari di alto livello, l'intenzione è quella di scendere in acqua e fare il meglio possibile partita dopo partita».

Le convocate alabardate: Rebecca Apollonio, Emma De March, Anna Zoch, Elektra Bergamasco, Giulia Marega, Irene Folchini, Beatrice Zavattin, Sara Mecchia, Martina Portillo, Giulia Petrucci, Giulia Abbondanza, Alessia Apollonio, Maria Vittoria Gaspario, Sofia Pinto. —

PATTINAGGIO SU ROTELLE

Ai Tricolori di Ponte di Legno Bedin 7ª nei Cadetti rosa

TRIESTE

Si sono conclusi a Ponte di Legno (Brescia) i campionati italiani di singolo dedicati alle categorie Seniores, Junior e Cadetti.

Nella categoria femminile dei Cadetti 7ª piazza per Alessia Bedin (Pieris). Le altre regionali: 23ª Lucilla Plaino (Orgnano), 24ª Alessia Prisciandaro (Poli-sportiva Opicina), 25ª Angelina Spera (Polet), 28ª

Veronica Bressan (Orgnano), 33ª Matilde Brogi (Gioni).

Nella categoria maschie dei Cadetti 12º posto per Raffaele Faggioli (Pattinaggio Artistico Triestino).

Nei Seniores maschile due gli atleti Fvg: Riccardo Pizzin (Aquila Biancorosse) è giunto 14º, Stefan Tomsic (Polet) 15º. Infine nella categoria femminile Juniores 19ª piazza per Nina Dazzara (Polet). —

MOTO

Trofeo Nord Est il triestino Canciani sul gradino più alto

Si è svolto ad Aldino la terza tappa del Trofeo Nord Est Italia di Trial. Tra i partecipanti anche il Moto Club Trieste.

Christian Canciani (Vertigo 300 2T), portacolori del Moto Club Trieste, ha conquistato il gradino più alto. A metà del cammino del Trofeo, con due primi posti ed un secondo, Canciani guarda tutti dall'alto nella graduatoria provvisoria in attesa del 4º round in programma il 17 settembre ad Alcenago (Verona). —

IL CALENDARIO

Scudetto senza respiro la serie A non avrà soste

Caccia al Napoli campione d'Italia anche durante le feste di Natale. Subito Inter-Monza e Milan a Bologna
Per la Juventus la prima a Udine dove aveva finito, debutto del Torino con il Cagliari

SERIE A: IL CALENDARIO 2023/24

GIRONE D'ANDATA

1ª GIORNATA		20 ago 2023		2ª GIORNATA		27 ago 2023		3ª GIORNATA		03 set 2023		4ª GIORNATA		17 set 2023		5ª GIORNATA		24 set 2023		6ª GIORNATA		27 set 2023		7ª GIORNATA		01 ott 2023			
BOLOGNA	MILAN	CAGLIARI	INTER	ATALANTA	MONZA	CAGLIARI	UDINESE	ATALANTA	BOLOGNA	CAGLIARI	NAPOLI	BOLOGNA	CAGLIARI	BOLOGNA	NAPOLI	ATALANTA	CAGLIARI	BOLOGNA	NAPOLI	ATALANTA	JUVENTUS	BOLOGNA	EMPOLI	BOLOGNA	EMPOLI	BOLOGNA	EMPOLI	BOLOGNA	EMPOLI
EMPOLI	HELLAS VERONA	FIORENTINA	LECCE	BOLOGNA	CAGLIARI	FIORENTINA	ATALANTA	FROSINONE	SASSUOLO	EMPOLI	INTER	HELLAS VERONA	SASSUOLO	GENOA	NAPOLI	LECCE	GENOA	HELLAS VERONA	FROSINONE	LAZIO	MONZA	HELLAS VERONA	FROSINONE	ROMA	FROSINONE	ROMA	FROSINONE	ROMA	
FROSINONE	NAPOLI	HELLAS VERONA	ATALANTA	INTER	FIORENTINA	BOLOGNA	LAZIO	ROMA	MILAN	SASSUOLO	HELLAS VERONA	GENOA	FROSINONE	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	FIORENTINA	LAZIO	MONZA	HELLAS VERONA	UDINESE	GENOA	UDINESE	GENOA	UDINESE	GENOA	
GENOA	FIORENTINA	JUVENTUS	BOLOGNA	LECCE	SALERNITANA	LAZIO	MILAN	ROMA	MILAN	HELLAS VERONA	GENOA	FROSINONE	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	FIORENTINA	LAZIO	MONZA	HELLAS VERONA	UDINESE	GENOA	UDINESE	GENOA	UDINESE	GENOA	UDINESE	
INTER	MONZA	LAZIO	GENOA	ROMA	MILAN	SASSUOLO	HELLAS VERONA	GENOA	FROSINONE	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	LAZIO	MONZA	HELLAS VERONA	UDINESE	GENOA	UDINESE	GENOA	UDINESE	GENOA	UDINESE	
LECCE	LAZIO	MILAN	TORINO	SASSUOLO	HELLAS VERONA	GENOA	FROSINONE	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	LAZIO	MONZA	HELLAS VERONA	UDINESE	GENOA	UDINESE	GENOA	UDINESE	GENOA	UDINESE	
ROMA	SALERNITANA	ATALANTA	EMPOLI	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	LAZIO	MONZA	HELLAS VERONA	UDINESE	GENOA	UDINESE	GENOA	UDINESE	GENOA	UDINESE	
SASSUOLO	ATALANTA	CAGLIARI	UDINESE	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	LAZIO	MONZA	HELLAS VERONA	UDINESE	GENOA	UDINESE	GENOA	UDINESE	GENOA	UDINESE	
UDINESE	JUVENTUS	CAGLIARI	UDINESE	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	LAZIO	MONZA	HELLAS VERONA	UDINESE	GENOA	UDINESE	GENOA	UDINESE	GENOA	UDINESE	
8ª GIORNATA		08 ott 2023		9ª GIORNATA		22 ott 2023		10ª GIORNATA		29 ott 2023		11ª GIORNATA		05 nov 2023		12ª GIORNATA		12 nov 2023		13ª GIORNATA		26 nov 2023		14ª GIORNATA		03 dic 2023			
CAGLIARI	ROMA	ATALANTA	GENOA	CAGLIARI	FROSINONE	ATALANTA	INTER	CAGLIARI	FROSINONE	ATALANTA	INTER	ATALANTA	INTER	ATALANTA	INTER	FIORENTINA	BOLOGNA	ATALANTA	NAPOLI	FIORENTINA	SALERNITANA	BOLOGNA	EMPOLI	FIORENTINA	GENOA	EMPOLI	FIORENTINA	GENOA	
EMPOLI	UDINESE	BOLOGNA	FROSINONE	EMPOLI	ATALANTA	BOLOGNA	LAZIO	EMPOLI	ATALANTA	BOLOGNA	LAZIO	BOLOGNA	LAZIO	BOLOGNA	LAZIO	GENOA	HELLAS VERONA	HELLAS VERONA	TORINO	TORINO	GENOA	EMPOLI	LAZIO	GENOA	LAZIO	LAZIO	LAZIO	LAZIO	
FROSINONE	HELLAS VERONA	FIORENTINA	EMPOLI	GENOA	SALERNITANA	FIORENTINA	GENOA	INTER	SALERNITANA	ROMA	INTER	FIORENTINA	GENOA	FIORENTINA	GENOA	INTER	FROSINONE	FROSINONE	MONZA	MONZA	LECCE	BOLOGNA	BOLOGNA	LECCE	BOLOGNA	BOLOGNA	BOLOGNA	BOLOGNA	
GENOA	MILAN	HELLAS VERONA	NAPOLI	ROMA	HELLAS VERONA	HELLAS VERONA	MONZA	JUVENTUS	HELLAS VERONA	HELLAS VERONA	MONZA	HELLAS VERONA	MONZA	HELLAS VERONA	MONZA	LECCE	HELLAS VERONA	HELLAS VERONA	GENOA	GENOA	MONZA	FROSINONE	FROSINONE	FROSINONE	FROSINONE	FROSINONE	FROSINONE	FROSINONE	
INTER	BOLOGNA	MILAN	JUVENTUS	MONZA	FIORENTINA	FIORENTINA	UDINESE	LAZIO	FIORENTINA	FIORENTINA	UDINESE	FIORENTINA	UDINESE	FIORENTINA	UDINESE	UDINESE	UDINESE	UDINESE	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	
JUVENTUS	TORINO	ROMA	CAGLIARI	LECCE	TORINO	TORINO	UDINESE	LECCE	TORINO	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	UDINESE	UDINESE	UDINESE	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	
LAZIO	ATALANTA	SALERNITANA	CAGLIARI	LECCE	TORINO	TORINO	UDINESE	LECCE	TORINO	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	UDINESE	UDINESE	UDINESE	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	
LECCE	SASSUOLO	SASSUOLO	CAGLIARI	LECCE	TORINO	TORINO	UDINESE	LECCE	TORINO	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	UDINESE	UDINESE	UDINESE	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	
MONZA	SALERNITANA	TORINO	INTER	LECCE	TORINO	TORINO	UDINESE	LECCE	TORINO	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	UDINESE	UDINESE	UDINESE	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	
NAPOLI	FIORENTINA	UDINESE	LECCE	LECCE	TORINO	TORINO	UDINESE	LECCE	TORINO	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	TORINO	UDINESE	UDINESE	UDINESE	UDINESE	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	INTER	
15ª GIORNATA		10 dic 2023		16ª GIORNATA		17 dic 2023		17ª GIORNATA		23 dic 2023		18ª GIORNATA		30 dic 2023		19ª GIORNATA		07 gen 2024		I DERBY		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA	
ATALANTA	MILAN	ATALANTA	SALERNITANA	BOLOGNA	ROMA	BOLOGNA	ATALANTA	BOLOGNA	ATALANTA	BOLOGNA	ATALANTA	LECCE	ATALANTA	LECCE	BOLOGNA	GENOA	BOLOGNA	GENOA	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
CAGLIARI	SASSUOLO	BOLOGNA	ROMA	EMPOLI	LAZIO	EMPOLI	LAZIO	EMPOLI	LAZIO	EMPOLI	LAZIO	EMPOLI	LAZIO	EMPOLI	LAZIO	EMPOLI	LAZIO	EMPOLI	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
EMPOLI	LECCE	FIORENTINA	HELLAS VERONA	FROSINONE	JUVENTUS	FROSINONE	JUVENTUS	FROSINONE	JUVENTUS	FROSINONE	JUVENTUS	TORINO	INTER	FIORENTINA	GENOA	INTER	HELLAS VERONA	CAGLIARI	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
FROSINONE	TORINO	GENOA	JUVENTUS	HELLAS VERONA	CAGLIARI	HELLAS VERONA	CAGLIARI	HELLAS VERONA	CAGLIARI	HELLAS VERONA	CAGLIARI	INTER	SALERNITANA	ROMA	HELLAS VERONA	LECCE	HELLAS VERONA	CAGLIARI	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
HELLAS VERONA	LAZIO	LAZIO	INTER	INTER	LECCE	INTER	LECCE	INTER	LECCE	INTER	LECCE	SALERNITANA	ROMA	HELLAS VERONA	LECCE	HELLAS VERONA	CAGLIARI	CAGLIARI	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
INTER	UDINESE	LECCE	FROSINONE	LECCE	MONZA	LECCE	FROSINONE	LECCE	MONZA	LECCE	FROSINONE	ROMA	FIORENTINA	ROMA	HELLAS VERONA	LECCE	HELLAS VERONA	CAGLIARI	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
JUVENTUS	NAPOLI	NAPOLI	MONZA	NAPOLI	CAGLIARI	NAPOLI	MONZA	NAPOLI	MONZA	NAPOLI	MONZA	LAZIO	NAPOLI	LAZIO	HELLAS VERONA	LECCE	HELLAS VERONA	CAGLIARI	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
MONZA	GENOA	NAPOLI	CAGLIARI	NAPOLI	CAGLIARI	NAPOLI	MONZA	NAPOLI	MONZA	NAPOLI	MONZA	MILAN	FIORENTINA	ROMA	HELLAS VERONA	LECCE	HELLAS VERONA	CAGLIARI	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
ROMA	FIORENTINA	TORINO	EMPOLI	TORINO	EMPOLI	TORINO	MONZA	TORINO	MONZA	TORINO	MONZA	LAZIO	BOLOGNA	LAZIO	HELLAS VERONA	LECCE	HELLAS VERONA	CAGLIARI	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
SALERNITANA	BOLOGNA	UDINESE	SASSUOLO	UDINESE	SASSUOLO	UDINESE	MONZA	TORINO	MONZA	TORINO	MONZA	LAZIO	BOLOGNA	LAZIO	HELLAS VERONA	LECCE	HELLAS VERONA	CAGLIARI	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
15ª GIORNATA		10 dic 2023		16ª GIORNATA		17 dic 2023		17ª GIORNATA		23 dic 2023		18ª GIORNATA		30 dic 2023		19ª GIORNATA		07 gen 2024		I DERBY		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA	
ATALANTA	MILAN	ATALANTA	SALERNITANA	BOLOGNA	ROMA	BOLOGNA	ATALANTA	BOLOGNA	ATALANTA	BOLOGNA	ATALANTA	LECCE	ATALANTA	LECCE	BOLOGNA	GENOA	BOLOGNA	GENOA	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
CAGLIARI	SASSUOLO	BOLOGNA	ROMA	EMPOLI	LAZIO	EMPOLI	LAZIO	EMPOLI	LAZIO	EMPOLI	LAZIO	EMPOLI	LAZIO	EMPOLI	LAZIO	EMPOLI	LAZIO	EMPOLI	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
EMPOLI	LECCE	FIORENTINA	HELLAS VERONA	FROSINONE	JUVENTUS	FROSINONE	JUVENTUS	FROSINONE	JUVENTUS	FROSINONE	JUVENTUS	TORINO	INTER	FIORENTINA	GENOA	INTER	HELLAS VERONA	CAGLIARI	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
FROSINONE	TORINO	GENOA	JUVENTUS	HELLAS VERONA	CAGLIARI	HELLAS VERONA	CAGLIARI	HELLAS VERONA	CAGLIARI	HELLAS VERONA	CAGLIARI	INTER	SALERNITANA	ROMA	HELLAS VERONA	LECCE	HELLAS VERONA	CAGLIARI	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
HELLAS VERONA	LAZIO	LAZIO	INTER	INTER	LECCE	INTER	LECCE	INTER	LECCE	INTER	LECCE	SALERNITANA	ROMA	HELLAS VERONA	LECCE	HELLAS VERONA	CAGLIARI	CAGLIARI	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
INTER	UDINESE	LECCE	FROSINONE	LECCE	MONZA	LECCE	FROSINONE	LECCE	MONZA	LECCE	FROSINONE	ROMA	FIORENTINA	ROMA	HELLAS VERONA	LECCE	HELLAS VERONA	CAGLIARI	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
JUVENTUS	NAPOLI	NAPOLI	MONZA	NAPOLI	CAGLIARI	NAPOLI	MONZA	NAPOLI	MONZA	NAPOLI	MONZA	LAZIO	NAPOLI	LAZIO	HELLAS VERONA	LECCE	HELLAS VERONA	CAGLIARI	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
MONZA	GENOA	NAPOLI	CAGLIARI	NAPOLI	CAGLIARI	NAPOLI	MONZA	NAPOLI	MONZA	NAPOLI	MONZA	MILAN	FIORENTINA	ROMA	HELLAS VERONA	LECCE	HELLAS VERONA	CAGLIARI	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
ROMA	FIORENTINA	TORINO	EMPOLI	TORINO	EMPOLI	TORINO	MONZA	TORINO	MONZA	TORINO	MONZA	LAZIO	BOLOGNA	LAZIO	HELLAS VERONA	LECCE	HELLAS VERONA	CAGLIARI	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
SALERNITANA	BOLOGNA	UDINESE	SASSUOLO	UDINESE	SASSUOLO	UDINESE	MONZA	TORINO	MONZA	TORINO	MONZA	LAZIO	BOLOGNA	LAZIO	HELLAS VERONA	LECCE	HELLAS VERONA	CAGLIARI	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
15ª GIORNATA		10 dic 2023		16ª GIORNATA		17 dic 2023		17ª GIORNATA		23 dic 2023		18ª GIORNATA		30 dic 2023		19ª GIORNATA		07 gen 2024		I DERBY		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA	
ATALANTA	MILAN	ATALANTA	SALERNITANA	BOLOGNA	ROMA	BOLOGNA	ATALANTA	BOLOGNA	ATALANTA	BOLOGNA	ATALANTA	LECCE	ATALANTA	LECCE	BOLOGNA	GENOA	BOLOGNA	GENOA	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
CAGLIARI	SASSUOLO	BOLOGNA	ROMA	EMPOLI	LAZIO	EMPOLI	LAZIO	EMPOLI	LAZIO	EMPOLI	LAZIO	EMPOLI	LAZIO	EMPOLI	LAZIO	EMPOLI	LAZIO	EMPOLI	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
EMPOLI	LECCE	FIORENTINA	HELLAS VERONA	FROSINONE	JUVENTUS	FROSINONE	JUVENTUS	FROSINONE	JUVENTUS	FROSINONE	JUVENTUS	TORINO	INTER	FIORENTINA	GENOA	INTER	HELLAS VERONA	CAGLIARI	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
FROSINONE	TORINO	GENOA	JUVENTUS	HELLAS VERONA	CAGLIARI	HELLAS VERONA	CAGLIARI	HELLAS VERONA	CAGLIARI	HELLAS VERONA	CAGLIARI	INTER	SALERNITANA	ROMA	HELLAS VERONA	LECCE	HELLAS VERONA	CAGLIARI	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
HELLAS VERONA	LAZIO	LAZIO	INTER	INTER	LECCE	INTER	LECCE	INTER	LECCE	INTER	LECCE	SALERNITANA	ROMA	HELLAS VERONA	LECCE	HELLAS VERONA	CAGLIARI	CAGLIARI	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
INTER	UDINESE	LECCE	FROSINONE	LECCE	MONZA	LECCE	FROSINONE	LECCE	MONZA	LECCE	FROSINONE	ROMA	FIORENTINA	ROMA	HELLAS VERONA	LECCE	HELLAS VERONA	CAGLIARI	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
JUVENTUS	NAPOLI	NAPOLI	MONZA	NAPOLI	CAGLIARI	NAPOLI	MONZA	NAPOLI	MONZA	NAPOLI	MONZA	LAZIO	NAPOLI	LAZIO	HELLAS VERONA	LECCE	HELLAS VERONA	CAGLIARI	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
MONZA	GENOA	NAPOLI	CAGLIARI	NAPOLI	CAGLIARI	NAPOLI	MONZA	NAPOLI	MONZA	NAPOLI	MONZA	MILAN	FIORENTINA	ROMA	HELLAS VERONA	LECCE	HELLAS VERONA	CAGLIARI	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
ROMA	FIORENTINA	TORINO	EMPOLI	TORINO	EMPOLI	TORINO	MONZA	TORINO	MONZA	TORINO	MONZA	LAZIO	BOLOGNA	LAZIO	HELLAS VERONA	LECCE	HELLAS VERONA	CAGLIARI	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
SALERNITANA	BOLOGNA	UDINESE	SASSUOLO	UDINESE	SASSUOLO	UDINESE	MONZA	TORINO	MONZA	TORINO	MONZA	LAZIO	BOLOGNA	LAZIO	HELLAS VERONA	LECCE	HELLAS VERONA	CAGLIARI	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
15ª GIORNATA		10 dic 2023		16ª GIORNATA		17 dic 2023		17ª GIORNATA		23 dic 2023		18ª GIORNATA		30 dic 2023		19ª GIORNATA		07 gen 2024		I DERBY		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA	
ATALANTA	MILAN	ATALANTA	SALERNITANA	BOLOGNA	ROMA	BOLOGNA	ATALANTA	BOLOGNA	ATALANTA	BOLOGNA	ATALANTA	LECCE	ATALANTA	LECCE	BOLOGNA	GENOA	BOLOGNA	GENOA	TORINO FC		8ª GIORNATA		08 ottobre 2023		JUVENTUS - TORINO		32ª GIORNATA		
CAGLIARI	SASSUOLO	BOLOGNA	ROMA	EMPOLI	LAZIO	EMPOLI	LAZIO	EMPOLI																					

LE ALTRE SFIDE ATTESE

3ª GIORNATA 03/09/2023 NAPOLI - LAZIO	22ª GIORNATA 28/01/2024	7ª GIORNATA 01/10/2023 MILAN - LAZIO	27ª GIORNATA 03/03/2024	13ª GIORNATA 26/11/2023 JUVENTUS - INTER	23ª GIORNATA 04/02/2024
3ª GIORNATA 03/09/2023 ROMA - MILAN	20ª GIORNATA 14/01/2024	9ª GIORNATA 22/10/2023 MILAN - JUVENTUS	34ª GIORNATA 28/04/2024	15ª GIORNATA 10/12/2023 JUVENTUS - NAPOLI	27ª GIORNATA 03/03/2024
4ª GIORNATA 17/09/2023 JUVENTUS - LAZIO	30ª GIORNATA 30/03/2024	10ª GIORNATA 29/10/2023 NAPOLI - MILAN	24ª GIORNATA 11/02/2024	17ª GIORNATA 23/12/2023 ROMA - NAPOLI	34ª GIORNATA 28/04/2024
7ª GIORNATA 01/10/2023 ATALANTA - JUVENTUS	28ª GIORNATA 10/03/2024	10ª GIORNATA 29/10/2023 INTER - ROMA	24ª GIORNATA 11/02/2024	18ª GIORNATA 30/12/2023 JUVENTUS - ROMA	35ª GIORNATA 05/05/2024



IL PERSONAGGIO

Carlo do Brazil

Ufficiale Ancelotti ct verdeoro dal 2024: è il primo tecnico straniero della storia
l'annuncio nel giorno dell'anniversario del 3-2 azzurro firmato Rossi ai Mondiali '82

GIULIA ZONCA

Ultimo domicilio conosciuto Brasile e Carlo Ancelotti ci arriva carico di successi, senza più nulla da perdere, perché ormai il verbo non si associa più a lui, e con un nome talmente definito da poter essere annunciato e poi messo in pausa per un intero anno. Il tecnico che ha vinto quattro Champions e alzato trofei in cinque campionati diversi, fino a collezionarli proprio tutti (tranne il Mondiale per club) sarà il prossimo ct del Brasile. Da giugno 2024. Dopo si chiude. Basta, comunque vada, non c'è più squadra che avrebbe senso gestire.

Il Brasile che non riesce più a vincere ha deciso che l'uomo del destino è Ancelotti, l'unico a cui affidarsi per riavere un Mondiale assente dal 2002, il solo che possa segnare la rivale sulla Argentina campione del mondo e quello perfetto per tenere insieme uno spogliatoio incapace di reggere i pesantissimi sogni di una nazione così innamorata del calcio da essersi votata all'infelicità.

Ormai siamo alle tonnellate di aspettative e struggimento. Dopo l'incubo del 2014 e i Mondiali in casa affogati tra le lacrime del 7-1 contro la Germania in semifinale, dopo il 2018 abortito ai quarti contro un Belgio che non è mai andato da nessuna parte e dopo l'onta del 2022, ancora fuori ai quarti, contro la Croazia, mentre Messi si prendeva la gloria. Troppo da digerire, tanto da curare, collezioni di partite da riscattare e sempre squadre fatte di nomi complicati da assemblare e prive dell'estro che il Brasile era abituato ad avere. Per rifarsi, per rinascere, ci vuole Ancelotti e per averlo si può aspettare.

Lo corteggiano dallo scorso dicembre con insistenza e il tecnico italiano ha risposto sempre con le stesse parole, «ho un contratto con il Real Madrid», ce l'ha ancora, motivo per cui nonostante sia tutto deciso non ci sono firme.

Ancora non si può, a gennaio si stenderanno gli accordi che prevedono due stagioni di contratto. Si parte con un paio di partite prima della Copa America e poi dritti fino ai Mondiali del 2026. Pur di far funzionare ogni incastro, la federazione brasiliana ha mandato prima Falcao in avanscoperta, ha schierato ogni tentativo di seduzione e adesso cede su ogni fronte.

IL PALMARES

Ha vinto i 5 grandi campionati europei e conquistato
4 Champions League, record assoluto



4 Champions League
Milan 2002-2003, 2006-2007,
Real Madrid 2013-2014, 2021-2022



4 Supercoppa Uefa
Milan 2003, 2007
Real Madrid 2014, 2022



3 Coppa del Mondo per club
Milan 2007
Real Madrid 2014, 2022



1 Coppa Intertoto
Juventus 1999

1 Coppa Italia
Milan 2002-2003

1 Campionato Serie A
Milan 2003-2004

1 Supercoppa Italiana
Milan 2004

1 Community Shield
Chelsea 2009

1 Premier League
Chelsea 2009-2010

1 Coppa d'Inghilterra
Chelsea 2009-2010

1 Ligue 1
Psg 2012-2013

1 Liga
Real Madrid 2021-2022

2 Coppa di Spagna
Real Madrid 2013-2014, 2022-2023

1 Supercoppa di Spagna
Real Madrid 2022

2 Supercoppa di Germania
Bayern Monaco 2016, 2017

1 Bundesliga
Bayern Monaco 2016-2017

WITHUB



Carlo Ancelotti, 64 anni, con Vinicius Jr (22) al Real Madrid: il tecnico lo ha difeso dopo i cori razzisti



NEYMAR
ATTACCANTE DEL PSG
E DEL BRASILE

Ancelotti ha vinto tutto
Sappiamo quanto è bravo
e avrà sicuramente molto da insegnarci

50 anni e quando ci hanno provato, nel 1965, l'argentino Núñez è durato un singolo match d'esibizione, per l'inaugurazione dello stadio Mineirão, quello del catastrofico, indelebile, 7-1. Ci riprovano, anche se Ancelotti non è proprio un fore-

stiero, era il vice di Sacchi quando il Brasile ha battuto l'Italia ai rigori, nel 1994 e da allora è diventato cittadino del mondo, cittadino del calcio e quindi il prescelto per restituirlo a chi non sa vivere d'altro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Mercato

**Di Maria al Benfica
Fratesi è dell'Inter**

Il Benfica ha ufficializzato l'ingaggio dell'ex juventino Angel Di Maria. Il 35enne argentino campione del mondo torna con la maglia dei lusitani dopo 13 anni per aver militato con il Benfica dal 2007 al 2010. Quindi il passaggio al Real Madrid fino al 2014, una stagione al Manchester United, sette al Psg (2015-2022) e una alla Juve, l'ultima, con 26 gare e 8 gol complessivi. La presentazione è prevista oggi al Da Luz. Intanto, Davide Fratesi è un giocatore dell'Inter. Il centrocampista della Nazionale e ormai ex del Sassuolo ha firmato un contratto fino al 30 giugno 2028.

**Paris Saint-Germain
Parte l'era Enrique
Caso Mbappé**

Rivoluzione al Psg, sbarca Luis Enrique e il patron, Nasser al Khelaifi, annuncia «un nuovo ciclo, un nuovo modo di giocare». Al Khelaifi diventa duro quando gli chiedono di Mbappé: «La mia posizione è chiarissima: se vuole restare deve firmare un nuovo contratto. Non vogliamo perdere a zero il miglior giocatore al mondo».

AEREO MONDIALE

Seleção donne solidarietà ai manifestanti dell'Iran

Il Brasile è atterrato in Oceania, dove si svolgerà il Mondiale, con un aereo recante due scritte di solidarietà nei confronti delle proteste scoppiate in Iran: «Nessuna donna dovrebbe essere costretta a coprirsi la testa» e «Nessun uomo dovrebbe essere impiccato per aver detto questo». In coda le immagini di Masha Amini e Amir Nasr Azadan.



Scelti per voi



Noos - L'avventura della conoscenza
RAI 1, 21.25
Secondo appuntamento con il programma di divulgazione scientifica condotto da **Alberto Angela**. Si parlerà di medicina, genetica e biologia. Ma con un occhio anche all'archeologia, alle più importanti innovazioni tecnologiche.



Non sono una signora
RAI 2, 21.20
Proseguono le performance di cinque personaggi noti che si mettono in gioco, calandosi nei panni di splendide Drag e rendendosi irriconoscibili. Conduce **Alba Parietti**.



Senza Malizia
RAI 3, 21.20
Bernard Bédarida e Nello Corraeale, dedicano all'attrice questo documentario. Dal primo grande ruolo in Malizia nel 1973, fino al suo declino artistico nel 1990. **Laura Antonelli** muore nel 2015.



Un'ottima annata ...
RETE 4, 21.25
Max (**Russell Crowe**), è un arido uomo d'affari inglese. La morte improvvisa del vecchio zio Henry lo conduce in Provenza, nei luoghi della sua infanzia dove scopre la figlia illegittima del defunto zio...



Zelig
CANALE 5, 21.20
Rivediamo una puntata di Zelig dello scorso autunno, guidata da **Vanessa Incontrada** e **Claudio Biso** in compagnia di tanti comici che si sono alternati sul palco del Teatro degli Arcimboldi.

Colazioni e aperitivi anche all'aperto

Aperti 7 su 7

BAR MAURO

Piazzale Rosmini, 9 - TRIESTE

RAI 1	Rai 1
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Estate Attualità	
12.00 Camper in viaggio Lifestyle	
12.25 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Don Matteo Fiction. Si avvicina il compleanno del capitano Tommasi, e il maresciallo Cecchini organizza una festiciola in stile siculo.	
16.05 Sei Sorelle Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 Estate in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spettacolo	
21.25 Noos - L'avventura della conoscenza Documentari	
0.55 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
11.20 Un'estate a Lanzaote Film Commedia ('16)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità	
14.00 Pomeriggio sportivo Attualità	
14.45 Tarbes - Cauterets-Cambasque. 145 Km Ciclismo	
16.20 Tour de France - Tour all'arrivo Ciclismo	
17.20 Tour Replay Attualità	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Non sono una signora Spettacolo	
23.30 Musicultura Festival 2023 Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
11.55 Meteo 3 Attualità	
12.00 TGI Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 TGI - L.I.S. Attualità	
15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.10 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
16.50 Overland 16 - Le strade degli Inca Documentari	
17.45 Geo Magazine Attualità	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spettacolo	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Senza Malizia (1ª Tv) Documentari	
22.50 Premio Strega Attualità	

RETE 4	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteoweb Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora del West Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Anteprema Diario del Giorno Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.45 I 2 deputati Film Commedia ('68)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità	
19.48 Meteoweb Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.25 Un'ottima annata - A Good Year Film Drammatico ('06)	
23.45 Mission Film Drammatico ('86)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.00 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
16.45 Rosamunde Pilcher: La scrittrice scomparsa e l'amore Film Commedia ('19)	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Zelig Spettacolo	
0.30 Tg5 Notte Attualità	
1.05 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
8.15 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Serie Tv	
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson Cartoni Animati	
14.50 I Griffin Cartoni Animati	
15.15 American Dad Cartoni Animati	
15.40 Magnum P.I. Serie Tv	
17.25 Person of Interest Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv	
23.55 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.	
11.00 L'Aria che Tira Estate Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Eden - Missione Pianeta Documentari	
17.15 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.10 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Estate Attualità	
23.15 Made in Italy Film Commedia ('65)	
1.45 ArtBox Documentari	

TV8	
17.15 Cercasi Michael disperatamente Film Commedia ('14)	
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Omnibus - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 Isolation - Pericolalle Bahamas Film Horror ('15)	
23.30 Inferno di cristallo Film Azione ('17)	
1.15 Una notte in giallo Film Commedia ('14)	
NOVE	NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 Corpi da reato Film Commedia ('13)	
23.40 Una notte al museo Film Commedia ('06)	

20	20
14.15 The 100 Serie Tv	
15.45 The last ship Serie Tv	
17.30 The Flash Serie Tv	
19.20 Chicago Med Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Smokin' Aces Film Thriller ('06)	
23.30 La fuga dell'assassino Film Azione ('17)	
1.25 Chuck Serie Tv	
2.45 The 100 Serie Tv	
4.05 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.05 La Unidad Serie Tv	
16.00 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv	
17.25 Il Commissario Rex Serie Tv	
19.05 Seal Team Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv	
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv	
23.35 Resurrection Film Horror ('99)	
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
13.10 Zitto quando parli Film Commedia ('82)	
15.05 Conflitto di interessi Film Drammatico ('98)	
17.25 90 minuti per salvarla Film Poliziesco ('10)	
19.15 CHiPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 All is Lost - Tutto è perduto Film Avventura ('13)	
23.15 Firewall - Accesso negato Film Thriller ('06)	

RAI 5	Rai 5
14.50 Paradisi selvaggi Documentari	
15.50 Misura per misura Spettacolo	
18.30 Concerto MACH Orchestra 2022 Spettacolo	
19.25 Rai News - Giorno Att	
19.30 Art Night Documentari	
20.25 Under Italy Documentari	
21.15 Opera - Le Baruffe Spettacolo	
23.00 I Beatles e l'India Documentari	

RAI MOVIE	Rai
14.10 Killing Season Film Thriller ('13)	
15.40 L'Albatross - Oltre la tempesta Film Avventura ('96)	
17.50 La rivolta dei sette Film Avventura ('64)	
19.30 Innamorarsi a Marrakech Film Commedia ('11)	
21.10 Robocop 3 Film Fantascienza ('93)	
22.55 I ragazzi venuti dal Brasile Film Drammatico ('78)	

RAI PREMIUM	Rai
14.50 Heartland Serie Tv	
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.40 Baciato dal sole Fiction	
17.25 Il restauratore Fiction	
19.30 La Ladra Serie Tv	
21.20 Vostro Onore Serie Tv	
23.10 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
1.30 La Squadra Fiction	
3.05 Zoom! Spettacolo	
3.30 Sea Patrol Serie Tv	
5.00 Piloti Serie Tv	
5.15 Cuori Rubati Soap	

CIELO	cielo
17.15 Buying & Selling Spettacolo	
18.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.45 Affari al buio Doc	
20.15 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 Bruce Lee - La grande sfida Film Azione ('16)	
23.15 Scarlet Diva Film Drammatico ('00)	

TWENTYSEVEN	
14.00 Detective in corsia Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 Supercar Serie Tv	
21.10 Doc Hollywood - Dottore in carriera Film Commedia ('91)	
23.10 La famiglia del professore matto Film Commedia ('00)	
1.05 Hazzard Serie Tv	
2.55 Detective in corsia Serie Tv	

TV2000	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 5 giorni fuori Film Commedia ('10)	
22.35 Allievi - Giovani Medici Attualità	

LA7 D	7d
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Thelma & Louise Film Drammatico ('91)	
0.10 I segreti di Brokeback Mountain Film Drammatico ('05)	

LA 5	5
14.45 Riverdale Serie Tv	
15.50 Solo Per Amore Serie Tv	
17.35 Lina's Hair Spettacolo	
18.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
21.10 Una pazzia giornata a New York Film Commedia ('04)	
22.55 Nancy Drew e il passaggio segreto Film Commedia ('19)	
0.40 Solo Per Amore Serie Tv	
2.25 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	

REAL TIME	Real Time
11.50 Casa a prima vista Spettacolo	
13.50 Pensavo fosse amore (1ª Tv) Documentari	
14.25 Pensavo fosse amore (1ª Tv) Documentari	
14.55 Abito da sposa cercasi Documentari	
19.30 Casa a prima vista Spettacolo	
21.30 Malati di pulito (1ª Tv) Spettacolo	
22.25 Malati di pulito (1ª Tv) Spettacolo	

GIALLO	Giallo
10.50 Balthazar Serie Tv	
12.00 Rosewood Serie Tv	
13.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
14.50 Tandem Serie Tv	
16.50 Shetland Serie Tv	
19.00 Rosewood Serie Tv	
20.00 Balthazar Serie Tv	
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
23.10 Shetland Serie Tv	
3.30 Nightmare Next Door Spettacolo	
4.20 I Am Homicide Fiction	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 The Closer Serie Tv	
15.50 The mentalist Serie Tv	
17.35 Colombo Serie Tv	
19.25 The Closer Serie Tv	
21.10 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
22.05 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45 Delitto a Marsiglia Film Poliziesco ('20)	
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.55 Missione restauro Doc	
15.50 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle	
17.40 Predatori di gemme Documentari	
19.30 Nudi e crudi Spettacolo	
21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari	
23.15 Monte Rosa: la miniera perduta Serie Tv	
0.10 Monte Rosa: la miniera perduta Serie Tv	
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Vintage: Paolo Rossi, Daniela Sirotti. Canzoni di Battisti, Beatles, Joel, Rossi, Beach Boys, Vianello; **12.30** Gr FVG; **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Buono da mangiare", con R. Cavallo; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfiniti: I cent'anni della Società di Studi Fiumani.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: In studio Elena Husu e Helena Lupinc; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo turno: Zagoreli, zelo poletna oddaja - a cura di Jasmina Gruden e Iljia Ota; **11.00** STUDIO D'ESTIVO; **12.59.50** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Goriski portreti, zgodbe naših ljudi; **15.00** Terzo turno; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Marjan Tomšič: OSTRIGECA - 8. pt; **18.00** Music magazine - Sergej Rahmaninov, vita e opere dell'ultimo romantico russo; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1	
19.30 Zapping	
20.33 Ascolta si fa sera	
21.05 Torcida Radio1	
23.05 Tra poco in edicola	
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	
RADIO 2	
13.45 A Tutta Radio2 Estate	
16.00 Siesta	
18.00 CaterEstate	
20.00 Sere d'Estate	
21.00 Club Tropicana	
22.05 Radio2 Happy Family	
RADIO 3	
20.30 Radio3 suite - Orchestra del Teatro Comunale di Bologna	
22.00 Radio3 suite - Il Cartellone Torroella de Montgri Music Festival	
DEEJAY	
14.00 Ciao Belli	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Chiara, Frank e Ciccio	
20.00 Say Waaad?	
22.00 Mauro e Andrea	
CAPITAL	
10.00 Il mezzogiornale	
12.00 Generazione Capital	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 B-Side	
M20	
9.00 Davide Rizzi	
12.00 Marlen	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino EveryDay	
19.00 Andrea Mattei	
22.00 DeeJay Time in the Mix	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00 Mancino naturale Film Sky Cinema Drama	
17.05 A Christmas Number One Film Sky Cinema Romance	
17.20 Devil's Knot - Fino a prova contraria Film Sky Cinema Suspense	
17.35 I Goonies Film Sky Cinema Family	
17.40 Un boss sotto stress Film Sky Cinema Comedy	
17.45 Rambo Film Sky Cinema Collection	
18.15 Il Padrino Film Sky Cinema Due	
18.40 Nemico pubblico Film Sky Cinema Action	
18.45 Black Adam Film Sky Cinema Uno	
18.50 La mia vita con John F. Donovan Film Sky Cinema Drama	
19.05 Tutti pazzi per l'oro Film Sky Cinema Romance	
19.20 Happy Family Film Sky Cinema Comedy	
19.20 Ore 10: calma piatta Film Sky Cinema Suspense	
19.25 I mercenari - The Expendables Film Sky Cinema Collection	
19.30 Mune - Il guardiano della luna Film Sky Cinema Family	
21.00 13 Hours: The Secret Soldiers Of Benghazi Film Sky Cinema Action	
21.00 Nati stanchi Film Sky Cinema Comedy	
21.00 La promessa - Il prezzo del potere Film Sky Cinema Drama	

TV LOCALI		
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO	TELEANTENNA 80
06.00 INFOCANALE	06.00 TRIESTE IN DIRETTA - R	04.00 Dai 60 ai 2000
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.	07.00 SVEGLIA TRIESTE	06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
14.20 LA MACROREGIONE DANUBIANA	10.00 GINNASTICA DOLCE	07.00 Andrea Catavolo Show
14.30 MEDITERRANEO	10.20 GINNASTICA ZUMBA	09.00 Morning fever con Walter Massa
15.00 L'UNIVERSO E... ESPLORAZIONE	12.10 COOK ACCADEMY	12.00 Ospiti a pranzo con LaStillk
15.30 MOSAICO ADRIATICO	12.35 PASSIONE VIAGGIO	14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
16.20 4 CHIACCHIERE CON...	13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO	17.00 S+ For you
16.30 LE STORIE IN MOVIMENTO	13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	18.00 STARGATE - Viaggio nella musica con T dj d'Italia
17.25 FOCUS	13.35 SVGLIA TRIESTE - II meglio...	19.00 19.05 "Il Tameis"
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA LYNX	17.45 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R	19.30 "L'ort cence velens"
18.35 VREME	18.00 TRIESTE IN DIRETTA	19.55 "Ciaccarde cun..."
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	19.05 L'ALPINO	21.00 POLITICA IERI & OGGI - Promesse e fatti del passato e di oggi. Talk conduce Pierpaolo Lupieri
18.55 POLETNO VREME	19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	23.00 ENJOY TELEVISION - Le feste da tutto il mondo
19.00 TUTTOGGI I edizione	20.05 TG POST - SERA - Live	00.00 Vivi la notte con teleanterna
19.25 TG SPORT	20.30 IL NOTIZIARIO - R	
19.30 SLOVENIA MAGAZINE	21.05 RING	
20.00 PETRARCA	23.00 IL NOTIZIARIO - R	
20.30 ARTEVISIONE MAGAZINE	23.30 TG POST SERA - R	
21.00 TUTTOGGI II edizione	00.00 TRIESTE IN DIRETTA	
21.15 ISTRIA E... DINTORNI ESTATE	01.00 IL NOTIZIARIO - R	
21.50 DRAMUSICA disco	01.30 TG POST SERA - R	
22.30 WEBOLUTION		
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA		
23.00 LYNX		

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/22
massima	24/26	23/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

Cielo da variabile a nuvoloso. Saranno probabili rovesci e temporali, specie al mattino. Su pianura e costa soffierà vento moderato da nordest.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	17/20
massima	28/30	26/29
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	11	

Cielo in genere poco nuvoloso con la possibilità di qualche locale rovescio pomeridiano in montagna al confine con il Cadore. Sulla costa soffierà Bori-no di primo mattino, poi brezza.

Tendenza: sereno o poco nuvoloso per il passaggio di qualche velatura o la for-mazione di qualche cumulo pomeridia-no in montagna. Venti di brezza.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	21,7	26,2	69 %	52 km/h		
Monfalcone	18,0	29,0	46 %	11 km/h		
Gorizia	20,7	29,6	40 %	41 km/h		
Udine	18,3	28,3	46 %	47 km/h		
Grado	22,0	26,0	46 %	56 km/h		
Cervignano	18,0	30,0	44 %	11 km/h		
Pordenone	17,6	28,2	50 %	38 km/h		
Tarvisio	13,8	25,9	49 %	19 km/h		
Lignano	20,9	29,7	47 %	53 km/h		
Gemona	16,0	26,0	53 %	6,0 km/h		
Tolmezzo	13,2	25,4	56 %	26 km/h		
Forni di Sopra	9,9	22,5	64 %	32 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,2	0,06 m
Monfalcone	calmo	23,8	0,06 m
Grado	calmo	24,7	0,07 m
Lignano	calmo	24,7	0,07 m

EUROPA											
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	17	Copenaghen	12	20	Mosca	17	24			
Atene	24	34	Ginevra	13	24	Parigi	12	22			
Belgrado	18	30	Lisbona	16	29	Praga	15	28			
Berlino	15	24	Londra	10	20	Varsavia	17	30			
Bruxelles	12	20	Lubiana	14	29	Vienna	18	30			
Budapest	18	29	Madrid	22	34	Zagabria	17	30			

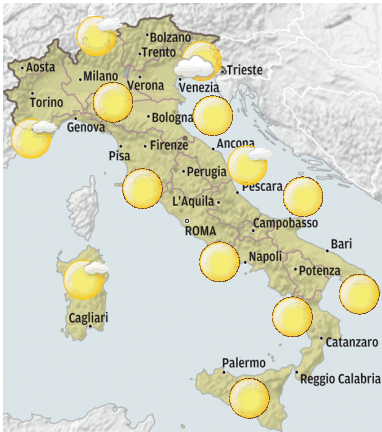
ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	17	29	
Bari	21	29	
Bologna	19	31	
Bolzano	18	31	
Cagliari	22	31	
Firenze	18	31	
Genova	21	26	
L'Aquila	13	27	
Milano	20	30	
Napoli	20	30	
Palermo	22	30	
R. Calabria	22	30	
Roma	19	33	
Torino	20	30	
Venezia	21	28	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: al mattino rovesci o tem-porali tra Lombardia, Veneto e Friuli VG. Più sole nel pomeriggio ma en-tro sera instabilità diffusa con ro-vesci e temporali su Piemonte, al-ta Lombardia e alto Triveneto.
Centro: condizioni stabilità su tut-te le regioni per l'intera giornata.
Sud: condizioni di stabilità con cie-lo sereno o poco nuvoloso.
DOMANI
Nord: tempo in gran parte stabile e soleggiato, salvo temporali not-turni al Nordovest e al pomerig-gio-sera sulle Alpi occidentali.
Centro: condizioni di tempo stabi-le e soleggiato su tutte le regioni.
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso.

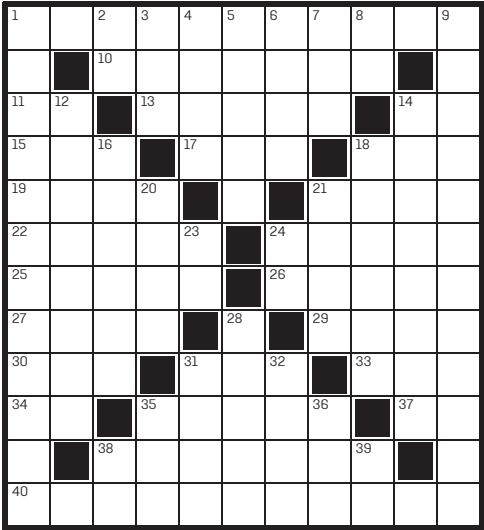
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Commentatore delle notizie in Tv - **10** Il medico per antonomasia - **11** Le cifre di Carducci - **13** Fu rivale di Sparta - **14** Sono diverse in moto - **15** Grido di dolore - **17** Un giro di quadrante - **18** Timorata di Dio - **19** Bagna il Cairo - **21** Un tasto del Pc - **22** Sfortuna - **24** L'argomento nel forum - **25** Masserelle di polenta - **26** Zona della terra - **27** Quello forzato è amaro - **29** Insuccesso di uno spettacolo - **30** Il pastore che amò Galatea - **31** Il nome di Gazzè - **33** La raganella di san Martino - **34** I confini del Marocco - **35** Si perde agitando - **37** Le consonanti in fine - **38** Il cinema in cui entrano le auto - **40** Oscillanti tra due posizioni.

VERTICALI: **1** Il grafico gerarchico di un'azienda - **2** Mezza idea - **3** Ciò che non è tabù - **4** La pulsazione visibile del cuore - **5** La Bella della belle époque - **6** Segue l'ottava - **7** Violente collere - **8** Così comincia la seccatura - **9** Non manca in ingresso - **12** Giovane avviato al sacerdozio - **14** Diciotto buche... in piccolo - **16** Si cullano in vane speranze - **18** Relativi al Santo Padre - **20** Un albero utile al vignaiolo - **21** Aiuta nei lavori in casa - **23** Oramai alla fine - **24** Rendono turpi i furbi - **28** Una forma di saluto - **31** La posta in rete - **32** I supereroi mutanti come Wolverine - **35** Il gradicare del corvo - **36** Cortile rurale - **38** Edito senza vocali - **39** Sono uguali nelle donne.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Vi verrà proposto di concludere un im-portante affare. Questa opportunità vi regala-re sorprese professionali. Godetevi con spensieratezza il momento favorevole.

LEONE
23/7 - 23/8



Sarete animati da buoni propositi e dispo-sti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nel-la vita di tutti i giorni.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Gli astri non vi saranno oggi particolarmen-te favorevoli. Lasciate dunque che siano gli altri a prendere l'iniziativa sia nella vita pri-vata che nel lavoro. Riposo.

TORO
21/4 - 20/5



Qualche piccola tensione nell'ambiente fa-miliare vi toglierà la necessaria concentra-zione e disponibilità verso il lavoro. Dedicate qualche ora a un hobby rilassante.

VERGINE
24/8 - 22/9



Esponete con chiarezza a chi amate la situa-zione in cui vi siete venuti a trovare e così vi sarà più facile giustificare il vostro malumore. L'iniziativa al partner.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Preparate un piano di lavoro per la giornata molto accurato, ma tenete conto che la cau-sa del successo è la vostra precisa volontà di raggiungerlo. Bene l'amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Alla chiarezza delle vostre idee dovreste sa-per unire anche un'attenta analisi della real-tà ed un'opportuna scelta dei mezzi per rea-lizzare ciò che vi interessa. Maggior riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Un'informazione che vi giungerà proprio all'ultimo momento vi permetterà di evitare un errore che avrebbe potuto avere delle con-seguenze spiacevoli. Riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Sarete preoccupati per la vostra situazione economica a causa di alcune spese impre-viste. La fortuna però vi verrà incontro. Fidu-cia.

CANCRO
22/6 - 22/7



Comportatevi in modo da non provocare di-scussioni e cercate di non farvi coinvolgere in quelle che potrebbero verificarsi. Molta diplomazia nei rapporti in generale.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento, su cui dovreste riflettere.

PESCI
20/2 - 20/3



Con l'aiuto degli astri riuscirete a portare avanti un progetto che vi sta a cuore. Non siate precipitosi, muovetevi con grande astuzia e autocontrollo. Buon senso.



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

TUTTO PRONTO PER UNA FRESCA ESTATE?



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabi-le), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Catta-ruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Co-melli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura del 5 luglio 2023 è stata di 13.967 co-pie.

Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezio-ne e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 nume-ri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 183, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque nume-ri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbona-mento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore me-desimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le pro-prie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Er-nesto Lugano n. 15 - 10126 Torino; privacy@gednews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugano n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. eiscrizione al Registro
Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N.REA.TO-1108914

Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamen-
to di GEDI Gruppo Editoriale
S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini



SUI PREZZI OUTLET*

aperti 7 giorni su 7 dalle 10 alle 20

PALMANOVA VILLAGE
— LAND of FASHION —

*La data di inizio e fine dei saldi è determinata in base alle disposizioni della Regione.

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • PALMANOVAVILLAGE.IT